



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 26 FEBBRAIO 2019

€1,40  
ANNO 64 - N° 48

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE  
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO  
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE  
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DDB UDINE



GNN  
GLOBE NEWS NETWORK

## SCUOLA FVG, PRIMO PASSO

Accordo col ministero sugli organici. Ma i sindacati non ci stanno  
PELLIZZARI E ZANUTTO / PAGINE 2 E 3



## TASSE SU CASE E IMMOBILI SIGLATO IL PATTO CON ROMA

PERTOLDI / PAG. 4

LA TRAGEDIA DI PIANCAVALLO

# «L'urlo, poi la caduta mortale»

Il racconto di un escursionista che faceva parte del gruppo di Mizzau: «Tutto in tre secondi, siamo corsi giù da lui, ma non ci rispondeva»

«Stavamo percorrendo il traverso, io e Marco eravamo davanti, Francesco e Davide erano dietro di noi. Non abbiamo visto nulla, abbiamo sentito il grido e poi il rumore dei sassi che si

muovevano». Alessandro Tarello, 45 anni, sangiorgino, dipendente comunale, è ritornato alla tarda mattinata di domenica, quando sull'Alta via dei Rondoï, sopra Piancavallo, ha perso

la vita il suo amico e coetaneo Francesco Mizzau. Erano partiti con tre automobili prima dell'alba, alle 5.30 di domenica, per l'escursione.  
PURASSANTA / PAG. 32

## Civiform, scontro fra bande: rissa con 80 ragazzi

Una rissa senza precedenti è scoppiata domenica scorsa al Civiform di Cividale: circa ottanta minorenni stranieri si sono affrontati a colpi di tubi metallici e mazze da cricket. La polizia ha sequestrato anche un coltello. Sette ragazzi sono finiti all'ospedale con ferite (non gravi) e contusioni. Venticinque i giovani poi denunciati dalla polizia. E gli accertamenti continuano a far luce su fatti e responsabilità. ROSSO E AVIANI / PAGINE 12 E 13



REGIONE

## Trovata l'intesa che salva le paghe degli infermieri

Salve le buste paga degli infermieri della sanità pubblica del Friuli Venezia Giulia. È stato raggiunto ieri, infatti, l'accordo tra l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e i sindacati del comparto sull'attribuzione delle

Rar, le Risorse aggiuntive regionali, per il 2019. Un risultato non scontato, viste le polemiche della settimana scorsa, ma che conferma l'impegno assunto in sede di bilancio.  
DEL GIUDICE / PAG. 14

UDINE

## Sarà realizzata una ciclabile in via Laipacco: 470 mila euro

Una ciclabile in via Laipacco, un'area verde in zona Chiavris e nuovi posti auto in via Cormôr Basso.  
CESARE / PAG. 17

UDINE

## Quattro giovani accusati di rapina a uno studente

Ore 9 di venerdì 22 febbraio: mentre il corteo di studenti comincia la sua marcia, avviene una rapina.  
/ PAG. 20



SCONTRO, DUE FERITI  
GRAVISSIMI: UNO DI LORO  
È L'EX "BOY ITALIA"  
CARGNELUTTI / PAG. 28



ADDIO A NICOLA IOAN  
ERA UNA COLONNA  
DELLA BANDA DI CASTIONS  
DEL MONDO / PAG. 31

**NATISONE VIAGGI**  
www.natisonaviaggi.it

CIVIDALE: Piazza Picco 19  
Tel. 0432/731717  
UDINE: Via Cividale 271  
Tel. 0432/582358  
info@natisonaviaggi.it  
www.natisonaviaggi.it

**MARZO:** 9 Bologna-parco Fico €55, **APRILE:** 8-15 Basilicata-Cilento €960, 22 Valdobbiadene €80, 26-28 Lago d'Orta-Treno Verde €450, **MAGGIO:** 5 Arboretum €75, 5-12 Armenia €1190, 8-15 Catalogna-Andorra €1355, 16-21 Lourdes da €705, 21-28 New York-Washington €2650, 24-26 Zagabria-Laghi Plitvice €395, 26 Treviso Mostra Giappone da €55, **GIUGNO:** 5-14 Sardegna mare €1010, 21-23 Umbria e infiorata Spello €265.

CENT'ANNIFA

## Quando in Friuli nacque il partito dei cattolici

GIANFRANCO ELLERO

Il 18 gennaio 1919, mentre a Parigi si apriva la Conferenza della pace, don Luigi Sturzo fondò il Partito Popolare Italiano, con un programma ispirato dalla dottrina sociale della Chiesa.  
/ PAG. 37

CULTURA

## Appello di Villalta per l'eredità poetica di Cappelletto

PAOLADALLE MOLLE

Portonovo si trasforma nella città della poesia. A poche settimane dall'inizio della primavera e dal 21 marzo il territorio si prepara a mettere in campo diverse iniziative.  
/ PAG. 38

LANCIA YPSILON TUA A **8.200 €**  
OFFERTA LIMITATA A VETTURE A KM 0 CON PACK FINANZIAMENTO  
"SENZA PENSIERI":  
- FURTO / INCENDIO  
- EVENTI NATURALI  
- ATTI VANDALICI  
- COLLISIONE

**NUOVA GAMMA 2019**

LATISANA 0431 510050 CODROPO 0432 908252 PORTOGRUARO 0421 74126



## La Specialità / Istruzione

# Più fondi, personale e autonomia ecco il piano per salvare la scuola

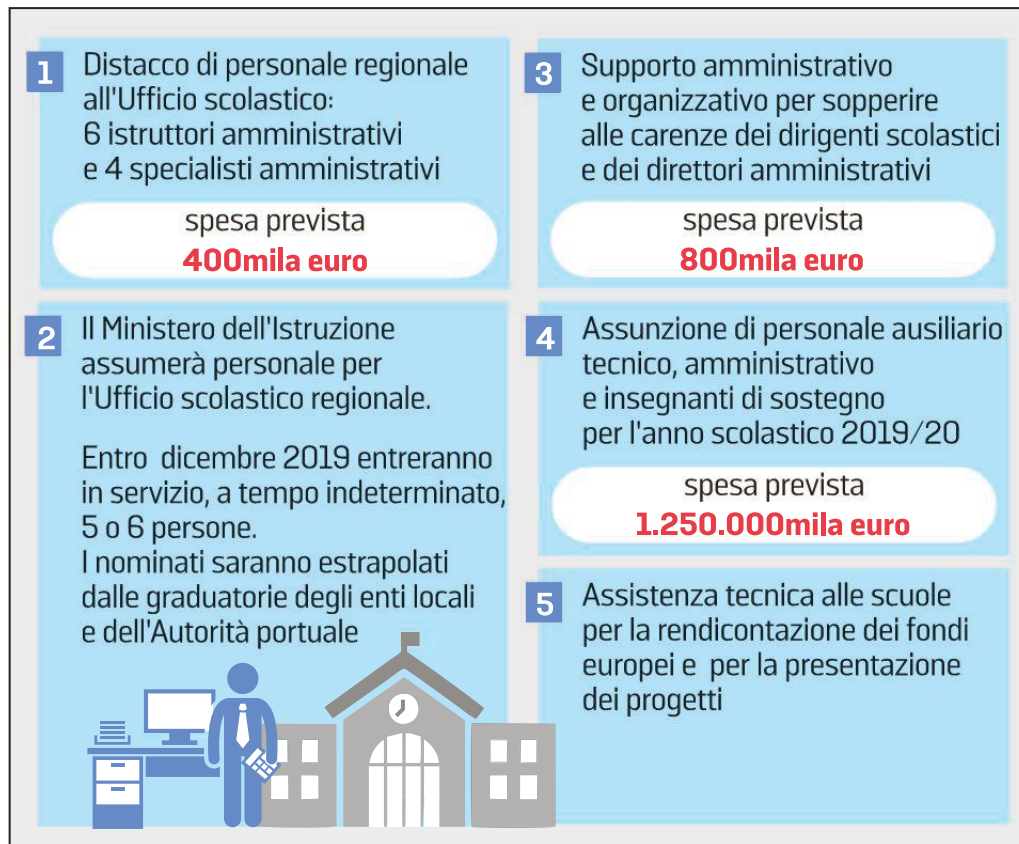
La giunta stanZIA oltre 2 milioni e trasferisce 10 dipendenti. Rosolen: primo passo per gestire da soli il settore

Giacomina Pellizzari

TRIESTE. La Regione sigla un accordo con il Ministero per colmare le carenze di presidi, direttori amministrativi, tecnici, impiegati, insegnanti di sostegno e personale da assegnare all'Ufficio scolastico regionale dove risultano scoperti 66 dei 133 posti in pianta organica. L'operazione costa più di 2 milioni di euro. «È il primo passo verso la regionalizzazione della scuola», ha assicurato l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, auspicando di riuscire a trasferire entro l'anno le competenze dell'Ufficio scolastico regionale. Cinque le misure illustrate, ieri, nella sala Re e Regina del palazzo della Regione, a Trieste, dall'assessore, dal vice direttore centrale dell'Istruzione, Ketty Segatti, dalla direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Patrizia Pavatti, dal relatore di maggioranza del Ddl Istruzione, Giuseppe Sibau (Ar-Progetto Fvg), e dal presidente della VI commissione consiliare, Alessandro Basso (Fratelli d'Italia). Quattro delle cinque misure fanno capo alla Regione, una al Miur. Ma andiamo con ordine.

## NUOVE ASSUNZIONI

La Regione «soccorre» il Miur che, dopo aver esaurito le graduatorie, non ha potuto completare le assunzioni previste per l'Ufficio scolastico del Friuli Venezia Giulia. Una struttura che può contare solo su 67 dei 133 dipendenti previsti. Entro l'anno il Miur assumerà, con contratti a tempo indeterminato, da cinque a sei persone, con incarichi non dirigenziali, pescando dalle graduatorie ancora aperte degli enti locali e dell'Autorità portuale che la Regione invierà a Roma nei prossimi giorni.



Da sinistra: Segatti, Rosolen, Basso, Sibau e Pavatti durante l'illustrazione dell'accordo con il Miur

## DISTACCO PERSONALE

Una decina di dipendenti regionali saranno distaccati all'Ufficio scolastico dove il direttore, Patrizia Pavatti, ha urgente bisogno di quattro specialisti amministrativi meglio se laureati in Giurisprudenza, di due esperti di contabilità da dislocare a Pordenone e a Trieste e quattro istruttori amministrativi a cui affidare la gestione degli organici delle scuole. In questo caso gli oneri resteranno, per un anno, a carico della Regione. L'ente ha già avviato la richiesta di disponibilità al suo interno. Considerato che un dipendente di categoria C o D costa, mediamente, circa 40 mila euro l'anno, la spesa massima non su-

ro, per accedere alle graduatorie esistenti e assumere il personale mancante. Si tratterà di assunzioni a tempo determinato trasformabili a tempo indeterminato quando entrerà in vigore la regionalizzazione del servizio. Sarà l'Ufficio scolastico regionale a segnalare il fabbisogno dell'organico aggiuntivo.

## ASSISTENZA TECNICA

Con questa misura la Regione affiancherà le scuole nell'attività definita dal Programma operativo nazionale (Pon). La difficoltà sta nel dover gestire, per la prima volta, i fondi europei. La carenza di personale è talmente accentuata che potrebbe provocare il blocco dell'iter all'interno degli istituti e quindi dei fondi. Fatte tutte queste valutazioni, la Regione ha deciso, attraverso Informest, di assistere dal punto di vista tecnico le scuole nella rendicontazione dell'utilizzo dei fondi e nell'elaborazione delle domande. Anche questa è una misura immediatamente operativa. L'accordo sarà firmato a breve, proprio a Roma. Nel frattempo si procederà con la quantificazione delle necessità di personale Ata e di insegnanti di sostegno visto che «ogni anno – sono le parole del direttore – vengono assegnate in deroga centinaia di ore». L'obiettivo è anticipare questi passaggi per non trovarsi il prossimo settembre a fronteggiare le ormai storiche carenze. «L'accordo apporta risorse preziosissime – ha aggiunto il direttore dell'Ufficio scolastico regionale –, ci consente di tenere numeri più bassi rispetto a quelli previsti per la formazione delle classi. Se non garantiamo la scuola, la montagna e le aree interne arriveranno allo spopolamento».

## Il direttore Pavatti: grazie all'accordo col Miur manterremo i plessi in montagna

pererà i 400 mila euro.

## CARENZA PRESIDIE DSGA

La Regione ha stanziato 800 mila euro da spendere nel biennio 2019/2020 per supportare dal punto di vista amministrativo e organizzativo, le scuole prive di dirigente scolastico e di direttore amministrativo. Gli interventi finanziari saranno destinati al personale in servizio che si farà carico di svolgere anche le mansioni dei direttori amministrativi.

## INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Nell'anno scolastico 2019/20 le scuole che stanno scontando da tempo la mancanza di personale Ata (bidelli e amministrativi) e di insegnanti di sostegno potranno accedere al fondo istituito dalla Regione pari a 1 milione 250 mila eu-

## L'ASSESSORE

# «Entro l'anno la responsabilità dell'Ufficio scolastico»

TRIESTE. L'assessore se ne rende conto: regionalizzare la scuola non è impresa facile. Alessia Rosolen usa cautela, non si sbilancia in facili proclami, preferisce restare a guardare come si muovono il Veneto, la Lombardia e l'Emilia Romagna. Le regioni che puntano all'autonomia.

«Le regioni vicine stanno facendo i conti su cosa significa attuare questo percorso

– ha spiegato, ieri, l'assessore nella sala Re e Regina – potremmo imparare molto dalle modalità con cui tutto questo avviene». Rosolen preferisce procedere in modo graduale iniziando dal trasferimento delle competenze dell'Ufficio scolastico entro l'anno. Questo perché, ha spiegato, «quando si ha in mano la regia si riesce a intervenire sull'intera organizzazione. Governare-

mo il processo imparando da quello che faranno gli altri». Una cosa è certa: Rosolen vuole evitare di trovarsi con un numero di richieste di trasferimento massiccio da parte del personale Ata come sta avvenendo in Veneto. «Il prossimo passo – ha aggiunto l'assessore – sarà indicare la regionalizzazione dell'istruzione alla commissione Stato-Regione». E se il Consiglio del

Friuli Venezia Giulia si esprimerà nelle prossime ore, al momento non è ancora possibile calendarizzare il parere della commissione Stato-Regione. Il percorso avviato con la stipula dell'accordo con il Miur è stato definito anche dai consiglieri regionali, Giuseppe Sibau (Ar-Progetto Fvg) intervenuto in qualità di presidente della VI commissione consiliare, e dal relatore di maggioranza del disegno di legge sull'istruzione, Alessandro Basso (Fratelli d'Italia), «una svolta storica effettuata in pochi mesi».

Diversa la posizione della consigliera Chiara Da Giau del Pd, secondo la quale «non basterà ripetere il mantra del protocollo con il

Miur per ottenere la competenza primaria sull'istruzione. Quello che l'assessore Rosolen continua a vendere come «storico accordo» non porta nessuna risorsa, né finanziaria né di personale in più dal ministero per il sistema scolastico regionale. La strada da seguire passa dal-

## Ma il Pd non ci crede: nessun cambio storico, attuano in ritardo il nostro progetto

la commissione Paritetica e su questo la giunta è in ritardo».

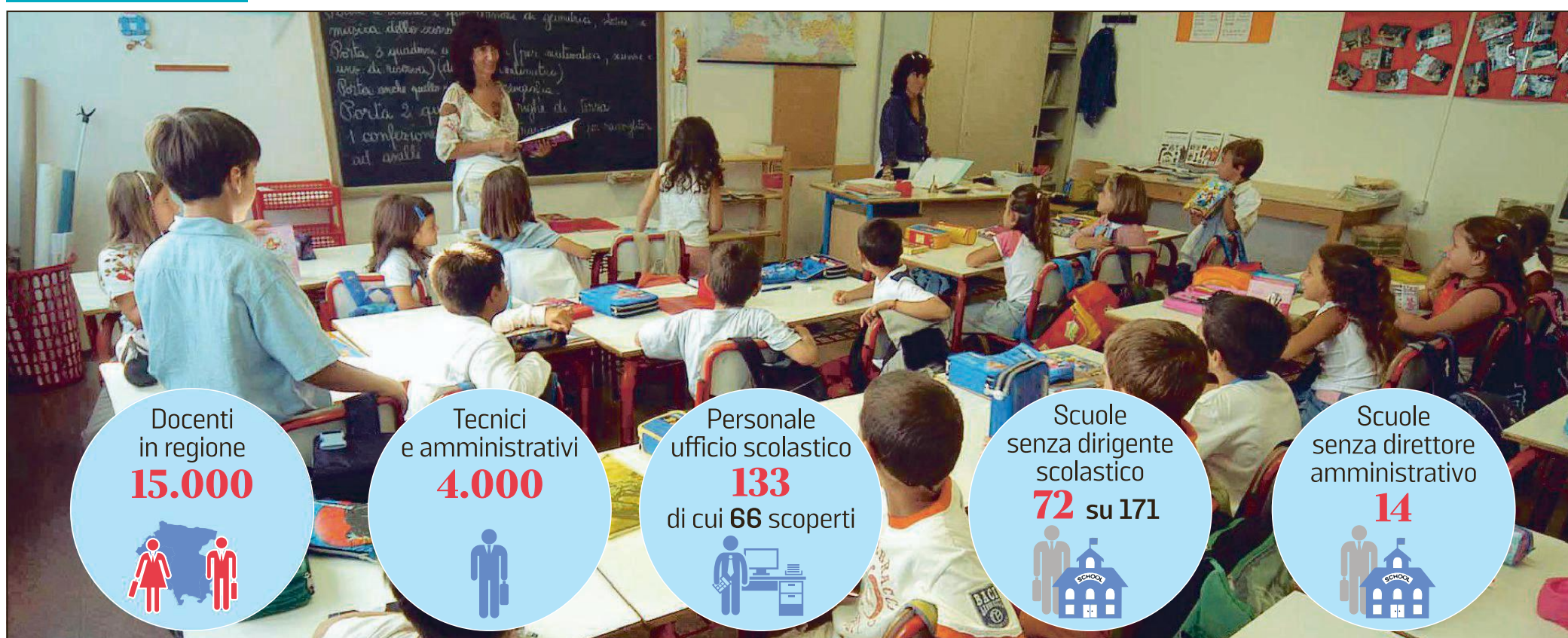
Secondo Da Giau quello di ieri è stato solo l'ultimo

annuncio seguito «a quello fatto in sede di approvazione delle modifiche alla legge 37 e prima ancora della legge di Stabilità. L'accordo completa quanto avevamo impostato noi nella precedente legislatura per sostenere le scuole senza preside e direttore amministrativo. Purtroppo la Regione lo deve fare ancora una volta con risorse proprie».

Da Giau insiste a dire che «si tratta di un passo a margine più che di un passo avanti sull'acquisizione della competenza primaria in tema di istruzione non ancora iniziato per il ritardo maturato dalla Giunta nell'affidamento delle linee di indirizzo alla Paritetica».



## La Specialità / Istruzione



# No dei sindacati: operazione sbagliata «Si favoriscono le disuguaglianze»

Bocciate le misure del centrodestra: serve il passaggio parlamentare, così il sistema non tiene  
Cgil, Cisl, Uil e Snals hanno lanciato l'hashtag #restiamouniti e preparano la mobilitazione

Michela Zanutto

**UDINE.** I sindacati della scuola fanno quadrato contro la regionalizzazione dell'istruzione. Cgil, Cisl, Uil e Snals sono «nettamente contrari» alla soluzione ipotizzata sia per il Friuli Venezia Giulia sia per altre regioni italiane. Le organizzazioni sindacali hanno lanciato un hashtag (#restiamouniti) perché «su questa partita ci metteremo di traverso tutti insieme», ha avvertito il segretario regionale della Cisl scuola, Donato Lamorte.

Non piace nemmeno il piano presentato dall'assessore Alessia Rosolen per risolvere le sorti della scuola nostrana. «È un progetto che lascia perplessi – ha osservato Lamorte – perché è pieno di parole facili e belle da pronunciare, ma difficilmente declinabili

li in termini pratici. L'intesa fra Regione e Miur deve passare per il parlamento. E poi si stanno mettendo a concorso posti regionali per posti statali, quelli della scuola, soluzione che è fuori da ogni normativa in questo Paese». Per Lamorte «i problemi della scuola in Friuli Venezia Giulia non si risolvono spostando personale senza una ratio, ma facendo concorsi, attivando le procedure e dando posti. Di sicuro non accorpando perché, così facendo, il Miur continuerà a tagliare posti in organico». Di più, per il numero uno della scuola cislino, c'è una confusione di fondo che non contribuisce al bene della scuola: «Il Piano dell'offerta formativa chi lo farà? La Regione – si chiede Lamorte –? Il Pil del Fvg non paragonabile a quello della Lombardia, per cui gli insegnanti saranno pa-

gati in base al territorio di lavoro? I ragazzi avranno un'offerta diversificata? Ma che Paese è mai questo?». Il segretario si dice incredulo anche nei confronti della gestione autonoma dell'Ufficio scolastico regionale, «sarebbe meglio procedere con progetti ad hoc».

Contro la regionalizzazione si schiera anche Ugo Previti, segretario della Uil Scuola: «Non è una strada percorribile – ha tuonato –. Non è la soluzione ai problemi. La scuola è una comunità educante e tutte le sue componenti devono godere di maggiore attenzione. Un'attenzione che, in questo caso sì, si declina anche nella comprensione delle esigenze di ogni singolo territorio». Ed è proprio la Uil a lanciare l'hashtag #restiamouniti. Sindacati e associazioni che si occupano del tema han-



**DONATO LAMORTE**  
È IL SEGRETARIO REGIONALE DELLA CISL PER L'ISTRUZIONE

**Zonta (Cgil):** dobbiamo fermare un disegno politico che punta a disgregare la coesione sociale e l'unità nazionale

no già sottoscritto un documento anti-regionalizzazione per dire no alla disgregazione del sistema di istruzione nazionale, in tanti o pochi recinti regionali. «Chi, anche in Friuli Venezia Giulia, ha a cuore la scuola e il futuro del Paese sottoscriva il documento – è l'appello di Previti –. Non possiamo accettare di perdere la scuola nazionale. La scuola deve unire e non dividere. Deve essere repubblicana, per autonomia e indipendenza, laica, per accogliere, integrare e svolgere il ruolo di mediazione educativa dei valori di cui la società moderna vive: multiculturalità, multirazionalità, multireligiosità».

Lo Snals si spinge oltre e arriva a parlare di «secessione delle Regioni più ricche, che porterà a un sistema scolastico con investimenti e qualità legati al Pil del territorio. Si

avranno, come conseguenza immediata, inquadramenti contrattuali del personale su base regionale; salari, forme di reclutamento e sistemi di valutazione disuguali; livelli ancor più differenziati di welfare studentesco e percorsi educativi diversificati. Di fatto viene meno il ruolo dello Stato come garante di unità nazionale, solidarietà e perequazione tra le diverse aree del Paese». Ma è proprio all'interno dello Snals che si alzano voci distoniche. Perché c'è qualcuno che vede quella della regionalizzazione come un'onda che non si può arrestare, che andrebbe invece cavalcata per cercare di governarla e trarne il meglio.

Infine, Adriano Zonta della Cgil, parla senza mezzi termini di «un'operazione sbagliata e anticostituzionale un'ipotesi che pregiudica la tenuta unitaria del sistema nazionale in un contesto nel quale già esistono forti squilibri fra aree territoriali e regionali. Peralto l'accordo con il Ministero dell'istruzione non è stato discusso in nessuna sede». Il segretario regionale dell'Flc Cgil chiude con un «appello alla mobilitazione rivolto al mondo della scuola e alla società civile per fermare un disegno politico disgregatore dell'unità e della coesione sociale del Paese». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL SENATO

## Ottenere maggiori competenze Pittoni sollecita le Regioni

**UDINE.** Con il centrodestra a Trieste, Lega e Cinque stelle a Roma, per il presidente della commissione Cultura al Senato, Mario Pittoni, questa non può che essere una congiunzione astrale da sfruttare. Ovviamente viene promossa a pieni voti l'«operazione Rosolen» da Pittoni che però si spinge più in là e assicura di battere ogni giorno nella Capitale per l'istruzione del Friuli Ve-

nezia Giulia. «È dalla sedicesima legislatura che lancia appelli alle varie amministrazioni regionali in favore di assunzioni di responsabilità sull'istruzione – aggiunge Pittoni –. Il fatto che la Regione si muova concretamente in tale direzione, non può quindi che trovarmi d'accordo in un momento, tra l'altro, che vede per la prima volta un esponente della nostra regione, ovvero il sot-

toscritto, alla guida della commissione Cultura del Senato, da dove intendo garantire il massimo supporto possibile».

Promosso l'accordo ministro-Rosolen, Pittoni allarga lo sguardo alla situazione nazionale. Perché dopo Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna, già altre sei Regioni stanno mostrando interesse per l'autonomia prevista dalla Costituzione

su 23 materie. «Visto il dialogo che si sta sviluppando tra lo Stato e le nove Regioni stuzzicate dall'idea di gestire direttamente una serie di competenze, gli spazi di manovra potrebbero risultare particolarmente ampi», ha osservato Pittoni. Insomma, sulla scia, in particolare del Veneto, anche il Friuli Venezia Giulia potrebbe trarre qualche vantaggio. Intanto a trarre vantaggi sono i precari storici della scuola (a discapito però dei laureati in Scienze della formazione primaria), perché in chiave concorso il servizio sarà sopravvalutato. «Con il decreto Quota 100 diventa legge il mio emendamento che riconosce una cospicua valutazione al servizio nell'ambi-



**Il senatore Mario Pittoni**

to del prossimo concorso ordinario per i docenti della scuola secondaria – ha assicurato Pittoni –. La sopravvalutazione dell'esperienza e dei titoli di persone con par-

ticolare professionalità, acquisita in anni di servizio precario, avrà l'effetto da una parte di favorire l'assorbimento di vaste fasce di precariato e dall'altra di assicurare appena possibile la copertura dei posti vacanti con personale esperto e professionalmente motivato. Inoltre – ha spiegato Pittoni – fare un concorso a 40-50 anni è dura: si parte troppo svantaggiati rispetto a chi è fresco di studi ed è giusto riconoscere l'esperienza maturata sul campo. L'approvazione dell'emendamento è un primo segnale, pur non risolutivo, di attenzione al problema più volte ricordato dai diretti interessati». —

M.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## La Specialità / L'intesa

# Rapporti con lo Stato La Regione deciderà il valore delle tasse su case e immobili

Siglato il nuovo Patto finanziario tra Fedriga e il ministro Tria  
Regolati gli accordi tra Roma e il Fvg per il prossimo triennio

Mattia Pertoldi

UDINE. Accordo firmato. Il ministro delle Finanze Giovanni Tria e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga hanno siglato ieri a Roma il nuovo Patto finanziario che regola, in materia di finanza pubblica, i rapporti tra lo Stato e il Fvg per i prossimi tre anni.

L'accordo, che supera il precedente Padoan-Serracchiani in scadenza quest'anno e archivia definitivamente il Tondo-Tremonti, rispecchia in tutto e per tutto i termini presentati dal governatore al Consiglio un paio di settimane fa. Numeri alla mano, il Fvg non sarà più chiamato a versare a Roma 716 milioni per l'anno in corso e 836 per il 2020 e il 2021, bensì 671 milioni per il primo biennio e 596 fra due anni. Fedriga, infatti, porta a casa dalla trattativa con lo Stato una serie di somme – tra denaro per spese correnti e investimenti – che complessivamente vale un risparmio da 450 milioni di euro rispetto a quello che era stato stabilito in legge di Bilancio dall'esecutivo nazionale. Certo, il governatore – con un pizzico di astuzia politica – descrive un «risparmio complessivo di 834 milioni di euro rispetto al triennio 2014-2016 visto il blocco del rinnovo di misure precedenti e i nuovi tagli concordati a vantaggio della Regione», ma questa cifra fa riferimento al primo accordo Padoan-Serracchiani,

cancellato da quello siglato nel 2016 che aveva comportato uno «sconto» di 120 milioni per le casse della Regione.

Il nuovo Patto finanziario, però, non si ferma qui. Particolarmente significativa, infatti, è anche la clausola «modello Trento e Bolzano». Nel caso in cui siano necessarie manovre straordinarie volte ad assicurare il rispetto delle norme europee in materia di riequilibrio del bilancio pubblico, infatti, il contributo garantito annualmente allo Stato potrà essere aumentato, per un periodo di tempo limitato, di una percentuale ulteriore non superiore al 10%. Attenzione, però, perché questo sforzo maggiore potrà essere richiesto dallo Stato soltanto fino al momento in cui non superi la media dei rapporti tra i contributi e le entrate correnti della Valle d'Aosta e della Sicilia. Ora, visto che per il Fvg le richieste attuali pesano per circa il 12,5% del bilancio e la media delle due autonome si aggira attorno al 7,5%, questo significa che per i prossimi tre anni difficilmente ci saranno ulteriori spese considerate che, al massimo, nel 2021 il contributo scenderà al 10,5 del budget friulano.

C'è di più, inoltre, perché d'ora in avanti la Regione potrà disciplinare i tributi locali comunali di natura immobiliare, istituiti con legge statale, anche in deroga alla norma nazionale, definendone le modalità di riscossione e

sarà autorizzata a consentire agli enti locali di modificare le aliquote, introdurre esenzioni, detrazioni oppure deduzioni. Dal prossimo esercizio finanziario, quindi, il gettito verrà attribuito direttamente ai Comuni del Fvg. È stata infine prevista l'istituzione di un nuovo tavolo tecnico Stato-Regione che punti ad attribuire nuovamente al Fvg una quota di compartecipazione all'Iva pari a 9,1 decimi diminuendo, correlativamente, la percentuale relativa agli altri tributi.

«Grazie a questo accordo il Friuli Venezia Giulia avrà maggiore capacità decisionale nell'utilizzo delle risorse da destinare al territorio», ha detto Fedriga mentre la competenza per i tributi immobiliari viene giudicata «un ulteriore progresso che, assieme al tavolo tecnico che verrà aperto per incrementare la compartecipazione sull'Iva a 9,1 decimi, garantirà margini più ampi di autonomia alla nostra Regione». Secco, invece, il commento del Pd. «Gli 800 milioni sbandierati da Fedriga – ha detto il consigliere regionale Diego Moretti – sono un bluff: il presidente dovrebbe fare meglio i conti. Quella messa in scena da Fedriga è un'operazione di facciata che mette insieme cifre già maturate in passato e risorse che non c'entrano con il Patto, con un risultato finale che è identico al tanto vituperato Padoan-Serracchiani» —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La firma dell'accordo tra il ministro delle Finanze Giovanni Tria e il governatore Massimiliano Fedriga

## I RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO

	2019	2020	2021
Versamenti della Regione prima dell'accordo	716 MILIONI	836 MILIONI	836 MILIONI
	▼	▼	▼
Versamenti della Regione dopo l'accordo	671 MILIONI	671 MILIONI	596 MILIONI

## IN COMMISSIONE

### Ok al terzo mandato per i sindaci nei Comuni fino a 2 mila abitanti

Sì al terzo mandato consecutivo per i sindaci dei Comuni con una popolazione fino ai 2 mila abitanti. La novità, frutto di un sostanziale accordo tra Carroccio e Forza Italia, è stata reintrodotta dalla V Commissione consiliare, presieduta da Diego Bernardis (Lega), e inserita, con un emendamento della maggioranza, nel disegno di

legge all'esame ieri dell'organismo consiliare.

La modifica nasce quale misura adatta per i Comuni di ridotta dimensione demografica dove – spiegano i proponenti – non è sempre facile trovare persone disposte a farsi carico dell'onere di amministrare e nei quali comunque il peso politico del sindaco risulta circoscritto a una di-

mensione strettamente locale.

Contrario sia Mauro Capozzella (M5s) per il quale «questo rappresenta un atto di imperio della maggioranza», sia Tiziano Centis (Cittadini) secondo cui in questa maniera «non si favorisce il rinnovamento». Chiara, infine, pure la posizione di Furio Honsell (Open Sinsitra-Fvg). «Ancora una volta giunta e maggioranza – ha detto l'ex sindaco di Udine – affrontano il tema importantissimo degli enti locali senza progetto e in modo improvvisato».

IN DUOMO ALLE 19

## Gemona ricorda Zamberletti alla cerimonia anche Borrelli

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il Friuli si ritrova oggi a Gemona per dare il suo commiato a Giuseppe Zamberletti, il commissario straordinario alla ricostruzione, mancato lo scorso 26 gennaio all'età di 85 anni a Varese. Nella ricorrenza del trigesimo per la scomparsa dell'onorevole, stasera alle 19 in duomo sarà celebrata una messa officiata dal

vescovo di Udine, Andrea Bruno Mazzocato, insieme ai parroci della zona terremotata.

All'indomani della morte di Zamberletti, dal Comune di Gemona era stata subito avanzata la proposta di ricordare in modo ufficiale questa figura così importante per la storia del Friuli e subito, con la Curia di Udine e la parrocchia di Santa Maria Assunta, si è pensato al trigesimo. Anche la Regione ha subito sostenuto l'iniziativa

tanto è vero che oggi sono stati invitati tutti i sindaci della regione e anche i referenti della Protezione civile. Alla cerimonia, inoltre, sarà presente anche Angelo Borrelli, capo dipartimento della Protezione civile nazionale. Insieme al sindaco di Gemona, Roberto Revelant e alla sua amministrazione, oggi al corteo che si ritroverà nella loggia di palazzo Botton alle 18.15, ci saranno anche il presidente della



Giuseppe Zamberletti

Regione Massimiliano Fedriga, il suo vice Riccardo Riccardi, Roberto Dominici in rappresentanza dell'associazione dei consiglieri regionali e Fran-

ceschino Barazzutti dell'associazione «Comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli». Ad accompagnare la messa ci sarà il coro dell'Ana. «Era un nostro dovere – dice Revelant – organizzare e condividere con tutta la nostra comunità e quella regionale un momento significativo di commemorazione del commissario straordinario e nostro concittadino onorario, onorevole Giuseppe Zamberletti. Gemona ricorderà oggi e per sempre questa straordinaria persona che è stata assieme ad altre preziose figure della nostra regione fondamentale per il successo del modello Friuli».

Il commiato a Zamberletti è anche un fatto ecclesiale per la diocesi di Udine come spie-

ga don Duilio Corgnani della parrocchia di Tarcento che allora collaborò con il commissario straordinario in veste di coordinatore dei comitati di tendopoli. «Zamberletti – dice don Corgnani – rispondeva a tutti e non mancava mai a un appuntamento. Una volta, era il 1977, ci presentammo in Prefettura per un incontro: all'inizio ci dissero che non c'era nessuno. Allora, io salii negli uffici e dissi che se non si fossero presentati avremmo occupato quegli spazi. Improvvisamente, dal magafono della Prefettura uscì la voce di Zamberletti che disse che noi non avremmo fatto nessuna occupazione, e che lui sarebbe arrivato nel giro di un quarto d'ora, come di fatto avvenne».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Udine

**GEMONA DEL FRIULI  
CENTRO  
PARROCCHIALE  
"SALCONS"**

**SENTIAMOCI  
in SALUTE**

*Campagna di prevenzione  
sanitaria gratuita*

Dario Zampa, il cantore del Friuli

## A GLEMONE O VEN ANCJE JO A FÂ UN CONTROL... US SPIETI!

Dario Zampa è il più popolare cantautore friulano. Da 50 anni canta la sua terra e la sua gente con canzoni cariche di friulanità, che evidenziano i valori, il carattere, i pro e i contro della travagliata storia del Friuli. "La lingua e l'identità friulana - sottolinea il cantautore - è un chiaro punto di riferimento per contrastare l'insidiosa avanzata di una globalizzazione e di una omologazione che riducono la persona ad un umiliante numero fiscale. In due parole: essere nessuno. Il nostro capitale, il patrimonio che nessuno può rubarci sono le nostre tradizioni. Se le perdiamo... siamo persi!"

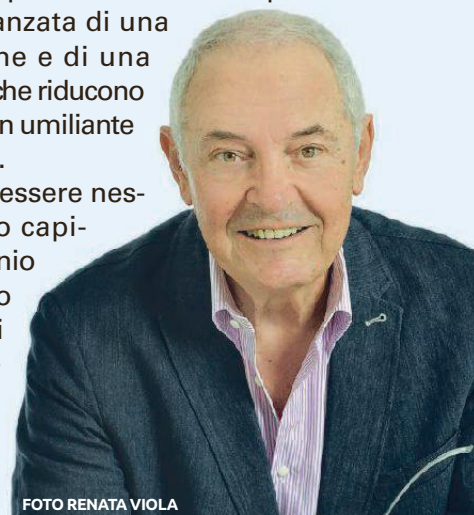


FOTO RENATA VIOLA

# GEMONA del Friuli

**Martedì 26 febbraio 2019** dalle ore 8.30 alle ore 12,  
le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono tutti **presso il Centro Parrocchiale "SALCONS"**

in via Salcons, per i **controlli gratuiti** di:  
**COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE,  
PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA**  
e, a cura dei tecnici audioprotesisti MAICO, dell' **UDITO.**

26 FEBBRAIO: EVENTO SPECIALE ALLA MAICO DI UDINE

Oggi martedì 26 febbraio la **MAICO** di Udine

Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463 orario: 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Organizza una **giornata speciale**  
nella quale i Tecnici Qualità presenteranno  
i **nuovi dispositivi** della famiglia **CAPTO**



### L'UDITO È UN DONO MERAVIGLIOSO DELLA NATURA.

Udire i suoni che ci circondano, immaginarne la direzione corretta senza nemmeno voltare il capo, chiudere gli occhi e lasciarsi sedurre dalla magia della musica o dalla voce della persona amata, ci regala sensazioni irrinunciabili.

Troppo spesso trascuriamo di aver cura del nostro udito.

Eppure basterebbe un rapido controllo, effettuato gratuitamente presso un centro acustico, per scoprire che forse già da tempo avremmo dovuto occuparci della salute del nostro udito. Chi non sente bene va incontro a depressione, isolamento, nervosismo, problemi che con il passare degli anni tendono ad aggravarsi. Oggi si può ricorrere a soluzioni audiologiche sempre più efficaci ed alla portata di tutti, non più ingombranti come in passato, comodi da indossare e più che discreti. Gli apparecchi acustici **MAICO** sono soluzioni ad alta tecnologia, facili da usare e di dimensioni decisamente ridotte.

Il primo passo da effettuare è eseguire un controllo gratuito dell'udito, recandosi presso le sedi **MAICO**.

Si potrà effettuare anche la **prova gratuita della microtecnologia MAICO** e provarli immediatamente nei nostri studi.

Noi siamo a tua disposizione se desideri fare la prova dell'udito, o assaporare il buon ascolto con l'ultima tecnologia **MAICO**.



**VI FAREMO PROVARE GLI APPARECCHI ACUSTICI DI NUOVA GENERAZIONE  
E SCOPRIRETE CHE SENTIRETE BENISSIMO LA TELEVISIONE**

**UDINE - P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463**

DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 - 15.00-19.00



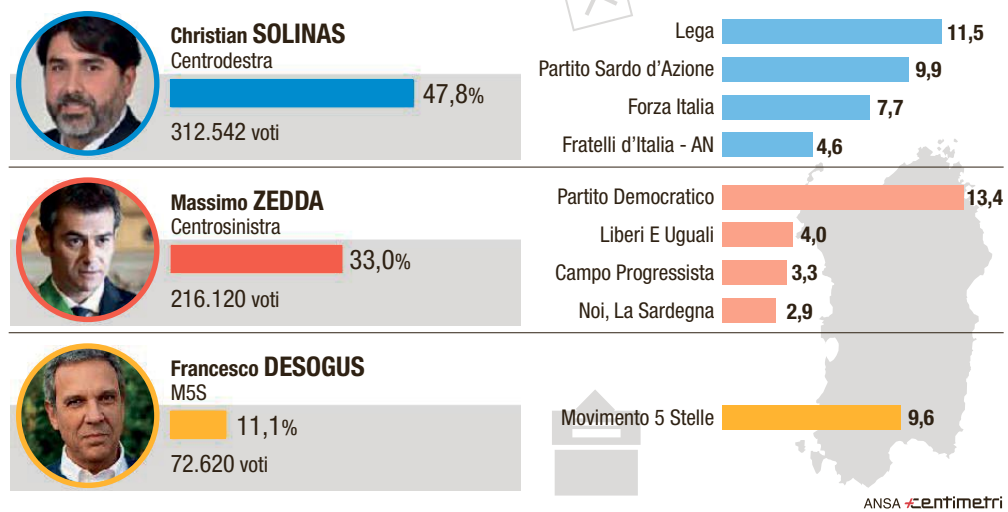
## Lo scontro politico

# Il centrodestra conquista la Sardegna Schianto Cinque Stelle: persi 30 punti

Solinas sfiora il 50% ed è presidente, Zedda non riesce a sfondare. I dissidenti del Movimento sono già sul piede di guerra

## Il voto in Sardegna

Affluenza: 53,75% - Sezioni scrutinate: 1.593/1.840



Carlo Bertini

ROMA. Malgrado gli exit poll pronosticassero un testa a testa, il centrodestra con Christian Solinas, strappa di larga misura la Sardegna al Pd: che arriva secondo con una coalizione guidata dal candidato di sinistra Massimo Zedda, sindaco di Cagliari. I 5Stelle crollano, passando dal 42% delle politiche a meno del 10% della loro lista e si apre una ferita visibile nel Movimento. Matteo Salvini festeggia, il Pd si crogiola per questa ripresa malgrado la sconfitta e i grillini sono in crisi.

Solinas, senatore leghista del Partito sardo d'azione, conquista un bagaglio di consensi rilevante in una gara a tre. Già a due terzi dello spoglio, la situazione è incardinata su percentuali stabili: Solinas sopra il 47%, Zedda al 33% e Francesco Desogus di M5S all'11. I voti ai partiti non premiano nessuno: la Lega si ferma sotto il 12%, FdI all'8, Fdi al 4,9 e le liste di centrodestra nel complesso prendono il 52,3%. Il centrosini-

stra ha il 33% più del voto delle otto liste, con il Pd fermo al 13%, ma primo partito della regione. I cinque stelle prendono meno del 10%. I confronti con le tornate precedenti mostrano alcuni dati significativi: i grillini rispetto alle politiche calano da 370 mila voti a circa 70 mila - secondo le stime di Youtrend su dati di lista non ancora definitivi - il centrosinistra ne perde 40mila e il centrodestra 100mila in più. La Lega è stabile sul voto di marzo, perdendo qualcosa. Insomma in questo senso non paga la campagna martellante del vicepremier nell'isola e l'attenzione alle proteste dei pastori, anche se Salvini nota che «dalle politiche a oggi, la Lega vince 6 a zero sul Pd».

La regione amministrata dal centrosinistra viene però conquistata con un vantaggio notevole, oltre il 15%, dal centrodestra. «Non enfatizzerei il rilievo di questo voto e dai suoi esiti non arriveranno conseguenze sul governo nazionale», tiene a chiarire il premier Conte. «Noi non mettiamo in discussione il gover-

no, se altri hanno qualche problema, decideranno loro come risolverlo», conferma il leghista Giancarlo Giorgetti.

«Queste elezioni confermano che gli italiani vogliono un governo di centrodestra», dicono invece gli azzurri. «Inutile il confronto con le politiche, per noi risultati sempre diversi a livello locale», getta acqua sul fuoco Luigi Di Maio. Ma i dissidenti sono sul piede di guerra e il vicepremier annuncia «novità importanti» per le tornate a venire. «Il centrosinistra è vivo e il Pd riesce ad avere un buon risultato», tiene il punto il renziano Andrea Marcucci. Mentre Nicola Zingaretti vede nella Sardegna la dimostrazione di un ritorno al bipolarismo. «Si traccia una strada su cui tutto il nuovo centrosinistra deve lavorare per costruire davvero un'alternativa», è l'appello di Vasco Errani di Leu. Orgoglioso del suo risultato è Massimo Zedda: «Rischiamo di scomparire, abbiamo battuto M5S e la prossima volta batteremo il centrodestra». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Christian Solinas, neopresidente della Sardegna, insieme al leader leghista Matteo Salvini. Sotto Giorgetti

Il leader leghista tiene calmi i colonnelli che vogliono la rottura Giorgetti: «Gli elettori ci premiano, i problemi li hanno gli altri»

## Salvini blindo alleanza e governo Avanti deciso con il soldato Luigi

### IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Il centrodestra non è l'orizzonte di Matteo Salvini. La vittoria in Sardegna non avrà alcun effetto sull'alleanza gialloverde. Il governo va avanti «perché io

ho una sola parola, non cambio idea ogni 5 mesi». L'impegno di governo vale 5 anni. «Poi vedremo se e quanto regge Luigi Di Maio - confida il leader leghista - ma questo non dipende da me. Anzi per me potrebbe essere una lunga storia. A me però interessa capire presto come i 5 Stelle reagiranno e tratteranno i temi che ci stanno a cuore».

Tav, autonomia regionale, legittima difesa. Ecco, l'unica preoccupazione di Salvini è se M5S regge all'urto del calo dei consensi, di un'emorragia continua. Ma questo non dipende da lui che sta facendo di tutto per puntellare Di Maio, mettendo pure il silenzio ai quei colonnelli del Carroccio che sono insofferenti. «Noi andiamo avanti

per la nostra strada - spiega Giancarlo Giorgetti - gli elettori ci premiano. È chiaro che se gli altri hanno qualche problema, decidano loro come risolverli».

Il vicepremier grillino ha assicurato a Salvini che per il momento è tutto sotto controllo, che nel Movimento c'è solo una frangia minoritaria che viene amplificata dai media per mettere zizzania nell'esecutivo, ma quello che conta è la direzione di marcia che Di Maio ha concordato con Beppe Grillo e Davide Casaleggio. I problemi non verranno nemmeno da Roberto Fico, è stata la rassicurazione ulteriore del capo 5 Stelle. Nell'altro orecchio Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni sussurrano preoccupazioni a

mai finire: attento Matteo, i 5 Stelle stanno esplodendo, il loro destino è segnato e tu rischi di rimanere sotto le macerie con loro, stacca la spina finché sei in tempo.

Ma Salvini è insensibile alle sirene dei vecchi alleati e non ha voglia di trafficare con rimpasti, chiedere poltrone, fare il premier. Dice che un presidente del Consiglio c'è e che può contare sulla sua «totale fiducia». «Non chiedo né mezzo ministro in più, né mezzo sottosegretario in più. Io quello che faccio lo faccio alla luce del sole. Non cambia nulla. Vinciamo le europee? Bene, avanti lo stesso».

Il ministro dell'Interno vedrà nei prossimi giorni il ministro del Lavoro. All'incontro dovrebbe partecipare anche



il premier. Ci sono molte nomine da fare, innanzitutto quella per la presidenza di Fincantieri, e il salvataggio di Alitalia. Salvini si sente sempre più forte e di fronte alle nuove fragilità dell'alleato vuole ottenere gli strumenti



## Lo scontro politico

Il titolare del Tesoro attacca sulla Tav: «Rispettare i patti». Toninelli: «Si attenga al contratto»  
Di Maio dà l'ultimatum al ministro dell'Economia. In arrivo il direttorio a dieci per guidare M5S

# I grillini trovano il colpevole: Tria «Se vuole lasciare, vada pure»

## IL CASO

Ilario Lombardo

«Ma perché lo ha detto? Se vuole andare via, e vuole costringerci a chiedere le sue dimissioni, lo accontentiamo. Ci mettiamo un attimo». Un attimo dura anche la reazione di Luigi Di Maio, furibondo per le dichiarazioni rilasciate da Giovanni Tria alla trasmissione Quarta Repubblica. Il capo politico del M5S è asseragliato in una riunione non stop con il suo gabinetto di guerra, intenzionato a scacciare l'incubo senza fine delle regionali. Questa volta non vuole rifare lo stesso errore compiuto in Abruzzo, avvitarci nello scontro della sconfitta. La Sardegna era un disastro atteso, ennesima prova che tutto deve cambiare a livello locale, perché tutto il M5S possa restare così com'è, saldo al governo.

Giovanni Tria è il capro espiatorio perfetto, nella giornata perfetta. Sarà che il ministro dell'Economia non è troppo avvezzo ai tempi della politica, ma sceglie il lunedì sbagliato (o forse proprio quello giusto) per ricordare ai 5 Stelle che buttare nel cestino i contratti della Tav potrebbe avere contraccolpi spiacevoli: «Non mi interessa l'analisi costi-benefici. Il problema è che nessuno verrà mai a investire in Italia se il Paese mostra che un governo che cambia non sta ai patti, cambia i contratti e le leggi e fa retroattive. Questo è il problema, non la Tav». Tria sceglie parole appuntite, dirette, poco felpate. E non si ferma. Abbatte la narrazione dei 5 Stelle, e in parte della Lega. L'oro di Bankitalia? «Nessuno può disporre se non la banca centrale, per motivi di politica



Il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio e il ministro dell'Economia Giovanni Tria

monetaria. E la Banca d'Italia non può dare oro al governo perché sarebbe aiuto di Stato». Alitalia? «Non deve essere resa pubblica, si deve trovare una soluzione di mercato, rispettando le norme comunitarie». Tradotto: non gli piace la soluzione di Luigi Di Maio, che prevede il coinvolgimento di Fs, Poste, del Tesoro intorno al 15% e quindi di EasyJet e Delta come soci industriali di minoranza.

«Certo, lui preferisce la partnership con Lufthansa» filtra dallo staff ministeriale di Di Maio, mentre si decide di affidare al ministro Danilo Toninelli la risposta sulla Tav:

## LA POLEMICA

## Exit poll e testa a testa inesistente La Rai: «I sondaggisti spieghino»

Un flop clamoroso quello degli exit poll sul voto in Sardegna: secondo i sondaggiisti quello tra Solinas e Zedda avrebbe dovuto essere un testa a testa, con il candidato di centrodestra avanti di un'incollatura. Scoppia allora la polemica, con Maurizio Gasparri di Forza Italia che chiede alla Rai «di non pagare chi ha offerto una prestazione co-

si scadente influenzano l'informazione nella serata di domenica. Tutti possono sbagliare, ma così è troppo». Viale Mazzini, nella serata di ieri, ha fatto sapere con una nota ufficiale di aver «già provveduto a chiedere spiegazioni agli istituti demoscopici coinvolti». A realizzare gli exit poll per la Rai era stato il consorzio Opinio Italia.

«Tria ha dimenticato che c'è un contratto di governo. Si attenga a quello». Siamo a un passo dalla richiesta di sfratto. I 5 Stelle ragionano se spingersi fino a chiedere con una nota le sue dimissioni. Ma qualcuno fa presente a Di Maio le conseguenze sui mercati, il rischio di far schizzare lo spread già alto, verso quota 400. Per ora Toninelli è sufficiente. Tria è avvertito.

Non sono ore semplici per Di Maio. Sul fronte del governo il capo politico deve fare i conti con l'egemonia conquistata da Matteo Salvini a colpi di elezioni regionali. Se la cava chiedendo all'alleato leghista di spostare più in là la votazione sulla legittima difesa, altro terreno caldo per i dissidenti che vogliono ridiscutere la sua leadership (e che però non si spingono a chiederlo come fa la senatrice Paola Nugnes, ormai a un passo dall'espulsione). Quella frase «Viva la democrazia», a commento della debacle sarda, pronunciata dal presidente della Camera e punto di riferimento dell'ala movimentista, Roberto Fico, suona beffarda alle orecchie di Di Maio.

Ha retto per poche ore la velina notturna in cui il M5S, di fronte agli exit poll, si glorificava di essere il primo partito. Risulterà essere sotto il 10%, terzo dopo Pd e Lega. Il vicepremier è costretto a pensare al Movimento, alla sua mutazione. Oggi sul blog verrà presentata la prima parte del pacchetto dei grandi cambiamenti pianificati da Di Maio con l'ok di Beppe Grillo e Davide Casaleggio. Nuova struttura e nuove regole. Si parte dalla prima, replicando quanto successe dopo la brutta sconfitta alle Europee del 2014. Nasce un direttorio: dieci membri, divisi per area tematica, il doppio di cinque anni fa. Una sorta di segreteria politica di Di Maio che avrà un rapporto costante con i territori, attraverso tre referenti per ogni regione. Subito dopo sarà discusso e votato il superamento di due divieti aurei. Sulle alleanze e sul doppio mandato. A livello locale saranno possibili apparentamenti con liste civiche e, per evitare fughe verso il più prestigioso Parlamento, chi farà il secondo mandato nei Comuni potrà comunque giocarsi una terza chance nazionale, a Roma o a Bruxelles. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

## L'OPINIONE

## NIENTE LACRIME SUL LATTE VERSATO

VITTORIO EMILIANI

Andai in Sardegna nel 1960 per una inchiesta sui porti e sull'economia dell'isola all'epoca allo stato quasi naturale. I residenti erano meno di 1 milione e mezzo, l'occupazione prevalente quella agro-pastorale, quasi il 38%. Gli ovini risultavano circa 2 milioni, un terzo dell'intera Italia. Formaggi e vini isolani sembravano dei diamanti grezzi.

Andai a Cagliari, in Regione, mi parlarono assai poco di pecore e di vigne. Moltissimo di un Piano di Rinascita che puntava tutto o quasi sull'industria, chimica e petrolchimica. Venivo dall'Emilia-Romagna che si stava industrializzando rapidamente partendo però da una agricoltura specializzata che reggeva sui mercati e da una zootecnia di qualità. La prima industrializzazione partiva dalla terra (laterizi inclusi, per non parlare del nascente "boom" delle piastrelle). A questo rilievo in Regione risposero con un sorriso di sufficienza. E andarono avanti con la chimica, verso le cattedrali nel deserto.

Sui vini, in sessant'anni, la Sardegna ha fatto passi da gigante. Non c'è stato invece un progresso altrettanto forte nei formaggi. È rimasto tanto individualismo. Nella zona dell'Asiago Dop le cooperative riuniscono il 72% dei produttori, in quella del Parmigiano Reggiano Dop il 79%. I caseifici di produttori coprono nelle province del Grana Padano il 56% e in quelle del Parmigiano Reggiano il 65%, per l'Asiago il 45%. Con tutto ciò spesso quei produttori sono nelle mani delle banche che detengono i magazzini dove la stagionatura dura due anni e oltre. Pure in Sardegna le coop esistenti sono sottocapitalizzate.

Già nel 2003-2004 l'indebitamento era forte. Tamponato, sarebbe riemerso a breve. Perché in realtà il latte di pecora sarda dipende dalle quotazioni del Pecorino Romano Dop che, tre anni fa, ha toccato sul mercato prezzi record che consentivano di pagare il latte ai pastori 85 centesimi al litro. Poi — sostengono gli esperti sardi — è successo che certi trasformatori lattiero-caseari laziali si sono fatti ingordi, hanno fatto crollare ad arte i prezzi del loro pecorino sostenendo che c'era un enorme surplus di latte. Subito il prezzo del latte pagato ai pastori sardi (poco organizzati e pertanto deboli) si è dimezzato. Un disastro. Cosa bisogna fare? Diversificare la produzione sarda, creare formaggi più appetibili, organizzare i pastori in caseifici sociali, creare una vera "filiera" coniugando turismo e prodotti tipici. Tocca alla Regione, e ai pastori. Altrimenti le crisi si rincorreranno. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI



per una grande campagna elettorale alle europee. Entro marzo la Camera dovrà approvare la legge sulla legittima difesa: il provvedimento ieri è stato rinviato di una settimana ma non saranno consentiti ulteriori rinvii. Sul-

la Tav la Lega vuole evitare di perdere i 300 milioni dell'Ue e tenta di forzare la mano a Di Maio per una Torino-Lione. L'intervento a gamba tesa di Giovanni Tria proprio ieri su questo tema non aiuta certo l'operazione che il capo leghista sta facendo. Poi le autonomie regionali. I governatori del Veneto e della Lombardia Luca Zaia e Attilio Fontana scalpitano ma Salvini li sta tenendo a freno: per quanto ancora? Forse riuscirà a tamponare fino alle europee del 26 maggio, ma non oltre.

Non vuole però tirare la corda e non pensa a elezioni anticipate o a scenari che circolano dentro la Lega. Qualcuno immagina scissioni tra i grillini con un'ala maggioritaria filogovernativa che segue

Di Maio e rimane accanto a Salvini: una nuova maggioranza con dentro i Fratelli d'Italia di Giorgia Meloni e una buona parte di parlamentari di Forza Italia che lascerebbero Berlusconi per seguire Giovanni Toti. Per il leder del Carroccio è «fantapolitica», roba che non sta né in cielo né in terra.

Finché Di Maio tiene, si va avanti mentre la Lega con il centrodestra inanella a livello locale e regionali vittorie su vittorie. «In Sardegna c'è stata la nostra sesta vittoria contro la sinistra. Vi pare poca roba?». Il suo avversario rimane il Pd, che dalle politiche ad oggi Salvini ricorda di avere battuto 6 a 0. Lunga vita al soldato Luigi. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

## FORZA ITALIA

## E Berlusconi esulta «Matteo ora rischi tu»

ROMA. Il Cavaliere è talmente soddisfatto di come è andata in Sardegna che poco gli importa del risultato azzurro, con Forza Italia precipitata all'8% anche per scissioni locali. Silvio Berlusconi è felice: «I Cinque stelle hanno finalmente imboccato la strada di un declino irreversibile che si aggrava man mano che il Paese si rende conto della loro totale inettitudine — sono le sue dichiarazioni — Dunque tutto bene: gli italia-

ni aprono gli occhi».

Dietro alle dichiarazioni ufficiali, la lettura politica di Berlusconi è che presto Salvini dovrà ripensare le alleanze e tornare con il vecchio centrodestra: «Se Matteo insisterà con questa innaturale alleanza di governo, rischierà la stessa brutta fine dei grillini. Sta crescendo il malumore nei confronti del governo, con una quota ormai prossima al 60 per cento dei contrari o degli insoddisfatti». —



# Mazzata per Alemanno: condanna a 6 anni

Corruzione e finanziamento illecito, per i giudici era il referente di mafia capitale. L'ex sindaco di Roma: «lo innocente»

Francesco Grignetti

ROMA. Respinge «totalmente» la sentenza e annuncia ricorso in appello per «avere quella giustizia che qui è mancata. Io sono innocente; la sentenza è sbagliata». Quindi, terreo in volto, si allontana da palazzo di Giustizia. È il giorno più nero per Gianni Alemanno, ex sindaco di Roma, ex ministro dell'Agricoltura, ex segretario del Fronte della Gioventù: il tribunale lo ha condannato a sei anni di reclusione, interdizione perpetua dai pubblici uffici, due anni di divieto di contrattazione con la pubblica amministrazione, confisca di 298mila euro, più un sequestro di altri 50mila

euro perché è in vista un maxi-risarcimento per il Campidoglio e la municipalizzata Ama. Con la condanna di Alemanno per corruzione e finanziamento illecito si chiude il cerchio dell'inchiesta Mafia Capitale.

Sconfitti sono anche i suoi avvocati, Franco Coppi e Pietro Pomanti: «Nel milione di intercettazioni telefoniche e ambientali della maxi-indagine – avevano sostenuto in aula – non ce n'è una in cui si dica che ha preso soldi da sindaco o che è un corrotto o che ha compiuto qualcosa che non avrebbe dovuto fare».

E invece no, il tribunale ha sposato l'impostazione della procura (andando anche oltre la richiesta nelle pene): Alemanno era il «politico di



Gianni Alemanno, ex sindaco di Roma, condannato a sei anni

riferimento» della coppia diabolica Carminati&Buzzi. Lui ad aver pilotato le nomine con manager a loro graditi (e a busta paga). Con il suo capogabinetto sempre a disposizione quando chiamava il vecchio amico Carminati.

È rimasto crocifisso, Alemanno, soprattutto dalla seguente intercettazione di Buzzi, del 2013, subito dopo le elezioni amministrative in cui vinse Ignazio Marino: «Se vinceva Alemanno ce l'avevamo tutti comprati. Partivamo FIUUUU (*intendendo: a razzo, ndr*)... c'amo l'assessore ai lavori pubblici, Tredicine doveva sta' assessore ai servizi sociali, Cochi andava al verde, Cochi non è comprato però è un amico, Alemanno... che cazzo vuoi di più».

Secondo l'accusa, tra il 2012 e il 2014 Alemanno avrebbe ricevuto oltre 223 mila euro per compiere atti contrari ai doveri del suo ufficio. Soldi di Buzzi, in accordo con Carminati, sarebbero stati versati alla sua fondazione Nuova Italia. Nella requisitoria, il pubblico ministero Luca Tescaroli aveva affermato che l'ex primo cittadino, «inserito al vertice del meccanismo corruttivo» avrebbe «esercitato i propri poteri e funzioni illecitamente e curato la raccolta delle correlate indebite utilità, prevalentemente tramite terzi propri fiduciari per schermare la propria persona».

E la politica si divide. Ignazio La Russa, FdI, si dice molto amareggiato: «Lo conosco

da quando era ragazzo. Mi riesce difficile credere che faccia abbia fatto politica per interesse personale». Così come un altro vecchio camerata quale Marco Marsilio, neo governatore dell'Abruzzo: «Provo dispiacere e amarezza. Mi auguro riesca a dimostrare la sua innocenza e estraneità».

I grillini, all'opposto, vedono confermata la loro visione sulla vecchia politica. Commenta Nicola Morra, M5S, presidente dell'Antimafia: «Sentenza che potrà soddisfare tanti e scontentare tanti altri, ma sentenza! Ragioniamo insieme su come e quanto la cosa pubblica sia stata in passato asservita a logiche di mafia». –

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

Interrogati in tribunale il padre e la madre dell'ex premier accusati di bancarotta fraudolenta «Nessun ruolo di fatto in quelle società. Era la nostra filosofia per non rovinarci la reputazione»

## Papà Renzi davanti al giudice «Solo controlli su quelle coop»

### IL CASO

dall'invia a Firenze  
Grazia Longo

Per smontare le accuse dei magistrati sul «sistema Renzi» adottato per gestire come «amministratori di fatto» le cooperative prima del loro fallimento, i genitori dell'ex premier parlano di una «filosofia Renzi per salvare la nostra reputazione».

In quasi due ore e mezzo di interrogatorio di garanzia, di fronte alla gip Angela Fantechi e al procuratore aggiunto Luca Turco, Tiziano Renzi specifica infatti: «Io e la Lalla (la moglie Laura Bovoli, come lui ai domiciliari da lunedì scorso per bancarotta fraudolenta e falsificazione di fattu-

re, ndr) abbiamo agito in nome della nostra filosofia. Nel senso che per essere operativi e per avere la certezza che il lavoro venisse svolto nel modo migliore, controllavamo, verificavamo quello che facevano le cooperative. Né io, né mia moglie eravamo amministratori di fatto delle cooperative, ma avevamo rapporti con loro in nome appunto della nostra filosofia. I dipendenti avevano per lo più contratti a tempo determinato, perché il mercato è molto volatile, e noi volevamo essere sicuri che svolgessero il lavoro in modo adeguato, che rispettassero cioè le consegne affidate al committente che era la Eventi6».

Il riferimento è alle cooperative «Delivery», «Europe service Srl» e «Marmodiv», che, come la «Eventi6», si occupano anche di distribuzione di



Laura Bovoli e Tiziano Renzi dall'avvocato prima di andare dal gip

volantini per le grandi catene commerciali.

Assistito dall'avvocato Federico Bagattini, Renzi senior spiega il suo coinvolgimento nelle società esterne alla Eventi6 come una sorta di subappalto «dove non c'era una nostra ingerenza, ma una presenza per avere la certezza che il lavoro venisse eseguito bene. Ci dovevamo affidare a soggetti terzi che erano arbitri della nostra reputazione. Solo nel nome della nostra reputazione mantenevamo rapporti con altre cooperative».

Chissà, forse nella speranza di ottenere la revoca degli arresti domiciliari, motivati con il rischio di «reiterazione del reato», Laura Bovoli il 20 febbraio, due giorni dopo l'arresto, si è dimessa dall'incarico di amministratrice delegata e presidente della Eventi. Mentre Tiziano Renzi, già il 31 dicembre aveva abbandonato il ruolo di agente della Camera di commercio. Tant'è vero che ieri pomeriggio alla domanda della gip sulla professione svolta, tutti e due hanno risposto «pensionato».

Al nono piano di un tribunale deserto, a parte la presenza di tanti giornalisti e fotografi, hanno parlato circa due ore e mezzo ciascuno. Due versioni abbastanza fotocopia, in cui è stato anche respinto il so-

spetto di lucrare sul macero dei volantini. «Ecco guardi qui ci sono due email spedite alla Esselunga – ha affermato Tiziano Renzi esibendo i documenti – in cui, come potete leggere, li invitiamo a spedirci meno volantini da distribuire perché tanto la gente non li legge. Ma se avessimo voluto lucrare sul macero dei volantini perché mai avremmo scritto queste email?».

La gip non ha posto domande specifiche sulle fatture, tranne che a proposito di «alcuni pagamenti liquidati in rapidità perché il tempo era breve». E Tiziano Renzi ha risposto che «si sono anticipate alcune fatture solo per essere più operativi».

A sostegno di quanto dichiarato dai coniugi Renzi, l'avvocato Federico Bagattini ha prenotato una memoria difensiva di 12 pagine. Più altre 50 di documenti vari tra le dimissioni dagli incarichi, le email alla Esselunga, il contratto già scaduto con la Esselunga.

Un'altra memoria difensiva è stata consegnata alla giudice dall'avvocato Luca Gastini che assiste Mariano Massone, anch'egli ai domiciliari da una settimana.

Quest'ultimo però ha preferito non sottoporsi alle domande della gip. –

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

### IL CASO MAUGERI

## No dei magistrati ai domiciliari Formigoni rimane in cella

I legali avevano chiesto l'ok alla scarcerazione per ragioni di età per l'ex governatore 71enne  
Ora deciderà la Corte d'Appello

MILANO. Il sostituto procuratore generale di Milano Antonio Lamanna ha respinto la richiesta dei legali di Roberto Formigoni che chiedevano che all'ex governatore della Lombardia fossero concessi gli ar-

resti domiciliari, dopo la condanna a 5 anni e 10 mesi per il caso Maugeri-San Raffaele. Il procuratore contestualmente ha trasmesso il provvedimento di rigetto dell'istanza di detenzione domiciliare della difesa alla Corte d'appello affinché si esprima sulla richiesta.

Tre giorni fa i legali di Formigoni, prima che l'ex governatore varcasse la soglia del carcere di Bollate, avevano presentato un'istanza per

chiedere la sospensione dell'ordine di carcerazione e l'applicazione della detenzione domiciliare da ultrasettantenne. Nella richiesta, in particolare, la difesa ha sostenuto che la cosiddetta legge spazzacorrotti – che ha imposto una stretta sulle misure alternative al carcere per i condannati per corruzione – non possono essere retroattive ed essere, quindi, applicate ad un condannato

per fatti commessi prima dell'entrata in vigore della legge.

Il procuratore generale, però, nel suo provvedimento, appena depositato, respinge la tesi dei legali, spiegando che sarebbe «irragionevole» procrastinare l'applicazione della norma ad anni «di distanza dalla sua entrata in vigore» e, dunque, non può valere il principio dell'irretroattività e ciò anche sulla base di una recente sentenza della Cassazione.

Riguardo a tutte le altre questioni evidenziate dalla difesa, poi, il sostituto procuratore generale ha chiarito che non sono prima di tutto «pertinenti» in quanto non riguardano la fase dell'esecuzione della pena, che è di sua competen-

za, ma quella della concessione o meno al condannato di «benefici», che è di competenza del Tribunale di Sorveglianza. La difesa, ad esempio, ha sostenuto anche che la detenzione domiciliare come ultrasettantenne (Formigoni ha 71 anni) può essere concessa all'ex presidente della Lombardia anche senza una sua collaborazione (richiesta dalle nuove norme), perché i fatti corruttivi nel processo sono stati tutti accertati, con la sentenza definitiva e la collaborazione non è più di fatto possibile. Un argomento anche questo, secondo il pg, non pertinente con la fase dell'esecuzione della pena, ma che riguarda sempre quella dei benefici e compete alle valutazioni della Sorveglianza. —

### SENTENZA A ROMA

**Aggressione al Roxy bar  
Rampollo dei Casamonica  
dovrà scontare 7 anni**

Il tribunale di Roma ha condannato a 7 anni di carcere Antonio Casamonica per l'aggressione al Roxy bar della Romanina, un quartiere periferico, dell'aprile 2018. Lesioni e violenza privata aggravate dal metodo mafioso erano i reati contestati dal pm. I giudici hanno interdetto in perpetuo Casamonica dai pubblici uffici. Il tribunale ha disposto nei suoi confronti la misura della libertà vigilata per 3 anni una volta espiata la condanna. Previsti anche risarcimenti di 60mila euro all'invalida vittima dell'aggressione e 40mila al titolare del bar e alla moglie.





La stretta di mano al vertice di Bogotá fra l'autoproclamato presidente venezuelano, Juan Guaidó, il presidente colombiano, Ivan Duque, e il vicepresidente Usa, Mike Pence

# Venezuela, aiuti e sanzioni ma no ad interventi militari

Nel vertice in Colombia gli Stati Uniti rinnovano l'appoggio totale a Guaidó  
Pressioni sulle forze armate di Caracas affinché isolino "il dittatore" Maduro

**BOGOTÀ.** Sanzioni più forti contro dirigenti di Caracas, blocco degli asset esteri delle aziende venezuelane, prima tra tutte la petrolifera Pdvs, nuovi appelli alle Forze Armate perché prendano le distanze da Nicolas Maduro, ma nessuna ipotesi di un intervento militare per risolvere la crisi in Venezuela. I paesi del gruppo di Lima, riunito a Bogotá con l'opposizione di Juan Guaidó ed il vicepresidente americano Mike Pence, alzano i toni e la pressione sul regime chavista. Ma escludono un intervento più pesante, raccogliendo i messaggi che arrivano anche dall'Ue – contraria a qualsiasi opzione militare – e gli avvertimenti a non spingere troppo sull'acceleratore ribaditi più volte da Mosca e Pechino.

È stato anzitutto lo stesso Juan Guaidó, il presidente del Parlamento venezuelano che ha assunto i poteri dell'esecutivo, a non menzionare la possi-

bilità dell'uso della forza militare, facendo forse un passo indietro rispetto a quanto preannunciato alla vigilia dal suo rappresentante a Bogotá, Julio Borges. Al tavolo, accanto a Pence e ai rappresentanti di Argentina, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Guatemala, Honduras, Panama, Perù e Paraguay, Guaidó ha però incalzato: «Il momento di esprimere preoccupazione per la nostra democrazia ormai è passato, perché quelli che hanno cominciato violando la Costituzione oggi uccidono civili, indigeni e festeggiano l'incendio di cibo e medicine». «È giunto il momento di considerare i livelli più alti di pressione ed azione» ha insistito, parlando di un vero e proprio «massacro» nel giorno in cui si parla di 25 vittime nelle ultime 48 ore.

Mentre gli Stati Uniti chiedevano per martedì una riunione urgente del Consiglio di

sicurezza Onu, Pence ha assicurato al leader oppositore, che Washington riconosce come presidente legittimo del Venezuela, l'«appoggio al 100%» degli Usa. Annunciando nuove sanzioni contro i dirigenti chavisti, promettendo altri 56 milioni di dollari per aiutare i paesi che affrontano la marea di migranti che da mesi fuggono dal paese e chiedendo ai membri del Gruppo di Lima di congelare gli asset di Pdvs e li pongano a disposizione di Guaidó. Pence è stato l'unico a fare cenno ad un possibile intervento militare in Venezuela, ripetendo lo stesso commento fatto varie volte nelle ultime settimane dal presidente Donald Trump: «Tutte le opzioni restano sul tavolo». Gli altri partecipanti all'incontro hanno sottolineato la loro opposizione ad un intervento esterno in Venezuela, a partire dal vicepresidente brasiliano, Hamilton Mourao, che pri-

ma dell'incontro ha avvertito che «manterremo la nostra linea di non intervento, insistendo nella pressione diplomatica ed economica per cercare una soluzione, senza avventure». Ancora più chiara la dichiarazione del viceministro degli Esteri peruviano, Hugo De Zela, all'apertura dell'incontro. «Credo che sia necessario dire, con la massima chiarezza, che l'uso della forza in qualsiasi delle sue forme è inaccettabile, non è una soluzione», ha sottolineato il dirigente peruviano, aggiungendo che «il Gruppo di Lima si sta sforzando per arrivare ad una soluzione pacifica».

Il Gruppo di Lima coincide in questo modo con la posizione espressa dall'Unione Europea, riassunta ieri da un portavoce della Commissione: «Si eviti un intervento militare», la «crisi si risolva in modo pacifico e democratico», attraverso «elezioni presidenziali libere, trasparenti il prima possibile». Gli «aiuti umanitari vengano consegnati in linea con le norme del diritto internazionale» si auspica a Bruxelles. Una linea pienamente condivisa anche dall'Italia, con il sottosegretario agli Esteri Riccardo Merlo che auspica «non ci sia un intervento militare internazionale». Ammettendo però che «se Maduro rimane con l'atteggiamento tenuto fino a oggi non so proprio come finirà».

DONALD TRUMP  
PRESIDENTE  
DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Ma per il presidente degli Stati Uniti Donald Trump «tutte le opzioni restano aperte» compreso l'uso della forza

## BREXIT

## I laburisti sono pronti a un nuovo referendum

**LONDRA.** Con lo spettro del «no deal» sempre più concreto, il leader dei laburisti, Jeremy Corbyn, alla fine ha ceduto alla pressione di attivisti e «remainer»: ha annunciato che il suo partito «proporrà o sosterrà» un nuovo referendum sulla Brexit. È l'ultimo clamoroso colpo di scena in un caos politico da cui non si vede via di uscita, a poco più di un mese dal 29 marzo, la data per cui è fissata l'uscita del Regno Unito dall'Ue. Il cambio di strategia è arrivato ieri a conclusione di una giornata in cui il termine «rinvio» era circolato con sempre maggiore insistenza a Londra e a Bruxelles. Sembra ormai inevitabile.

O, per usare le parole del presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, potrebbe essere «una scelta razionale». Anche se la premier britannica, Theresa May, sempre più sotto pressione dopo aver annunciato l'ennesimo posticipo del voto a Westminster, ce la mette tutta per convincere i suoi che «la scadenza del 29 marzo è ancora alla portata di Londra». Ma la premier domani rischia una vera e propria rivolta dei suoi ministri contro il «no deal», l'ipotesi di uscita senza alcun accordo. Il partito laburista ha annunciato che presenterà un emendamento da mettere al voto in cui chiederà ai deputati di appoggiare una unione «doganale» permanente con l'Ue. È il piano laburista a cui punta Corbyn da sempre.

Se sarà bocciato allora i laburisti «rispetteranno la promessa» di appoggiare un nuovo referendum, una soluzione migliore che quella «dannosa» e a firma Tory: i laburisti voteranno per bloccare il «no deal» e a favore di un secondo referendum. Intanto aumenta la pressione perché May accetti di spostare la Brexit.

In realtà la premier è convinta che ritardarla oltre il 29 marzo non risolve il problema e rimandi solo il momento di una decisione sui termini dell'uscita. —

Y&R

**GLI EROI DEL CERVINO.**

**LUCIANO VIAZZI**  
**I DIAVOLI BIANCHI**  
**1940-1943**

GLI ALPINI SCiatori NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE  
STORIA DEL BATTAGLIONE MONTE CERVINO

**LA BIBLIOTECA DEGLI ALPINI**

**ROMANZI, DIARI, MEMORIE PER RIVIVERE LA STORIA, LE GESTA E I VALORI DI UN CORPO GLORIOSO.**

La storia gloriosa e affascinante di un gruppo di combattenti che ha come simbolo la più bella e possente montagna del mondo: il battaglione sciatori Monte Cervino. Luciano Viazzi, scrittore e fotografo, che quelle cime conosce alla perfezione, ci offre un grande affresco corale ricco di testimonianze di uomini predestinati alle imprese più ardue.

Iniziativa.editoriali.repubblica.it Segui su le Iniziative Editoriali

**IN EDICOLA IL 3° VOLUME**  
**LUCIANO VIAZZI I DIAVOLI BIANCHI 1940-1943**

**Messaggero** Veneto



## FOCUS

Da venerdì 1 marzo entra in vigore il provvedimento, ma restano i dubbi su come funzionerà Caccia all'affare: vendere la vecchia macchina per modelli "verdi" potrà garantire forti sconti

# Italiani tra ecobonus ed ecotassa Acquistare l'auto diventa un rebus

## IN 5 PUNTI

Giampiero Maggio

**I**brida o a gasolio, a metano, gpl o a benzina? Dubbi su dubbi per chi dovrà cimentarsi nell'acquisto dell'auto. Per dirla in sintesi, gli italiani si dovranno destreggiare tra ecotassa da una parte ed ecobonus dall'altra, in vigore da venerdì 1 marzo. Ma cosa sono esattamente?

**1 Ecotassa ed ecobonus**

Il bonus/malus previsto dalla legge di Bilancio 2019 ha uno scopo per il governo giallo verde: limitare l'acquisto di auto inquinanti. Tra queste i Suv, ma anche diesel e benzina di lusso o in generale modelli che emettono Co2 al di sopra dei 160g/km, compre-

si alcuni gpl. La confusione, però è tanta. La stangata, in generale, per chi compra auto oltre la soglia dei 160 gr/km di Co2 (il dato lo si può ricavare dal libretto di circolazione) oscilla tra 1.100 e 2.500 euro. Ed entrerà in vigore venerdì nonostante manchino ancora i decreti attuativi. L'altro dubbio è su come verrà versata. Se come imposta provinciale di trascrizione oppure come il bollo. Altra questione: gli ecobonus. I più virtuosi, disposti ad investire in nuovi modelli ibridi oppure elettrici, tra rottamazione e acquisto potranno invece garantirsi bonus che potranno raggiungere i 6 mila euro. Anche in questo caso c'è la data dell'1 marzo, ma è sperimentale e per un biennio.

**2 Diesel o elettrico**

La questione diventa territorio di scontri. I calcoli



Il provvedimento bonus/malus della legge di Bilancio scatterà venerdì 1 marzo e l'obiettivo del governo è limitare l'inquinamento

reali sull'emissione della Co2 sono così semplici? È necessario considerare anche il ciclo di vita, a livello di inquinamento, di auto e batterie. Inquina di più smaltire una macchina elettrica o a gasolio? Anche su questo aspetto è previsto un intervento di Dario Galli, viceministro per lo Sviluppo economico alla prossima edizione di #ForumAutoMotive, a Milano, il 18 marzo. «Oggi la confusione sull'argomento è totale – sottolinea Pierluigi Bonora, fondatore e promotore del movimento di opinione #ForumAutoMotive – tanto che la stessa politica arriva a confondere le emissioni inquinanti con quelle climalteranti e assume provvedimenti soltanto sulla base di posizioni spesso ideologiche».

**3 Male il mercato**

E in questo «mare magnum» di incertezze i dati che balzano all'occhio sono quelli della flessione relativa al mercato dell'auto in Europa (-4,6% a gennaio rispetto allo stesso mese di un anno fa). «La flessione che si è registrata a gennaio – afferma Michele Crisci, presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere – allineata al trend in peggioramento dell'ultima parte del 2018, non fa ben sperare in un recupero sostenuto per le vendite nel 2019». Crisci esprime il timore che in Italia «la situazione

non possa migliorare visto l'aggravio di una ecotassa, impropria e penalizzante». Sono in calo le vendite di diesel dei principali mercati con una contrazione del 19%, da 353.000 immatricolazioni a gennaio 2018, alle 286.000 di gennaio 2019. Quanto ai marchi maggiormente premiati, secondo gli esperti, ci saranno i grandi brand, Tesla in testa, con una penalizzazione del mercato nazionale.

**4 La scommessa**

Altro tema da non trascurare. A fine mese chi vincerà tra i concessionari che vorranno disfarsi delle auto a benzina o diesel soggette a ecotassa, pronti a fare forti sconti pur di vendere e i clienti che, magari, dall'1 marzo si troveranno quegli stessi modelli a chilometro 0 e a prezzi ancora più convenienti? La risposta, come sempre, la darà il mercato.

**5 Gli incentivi**

Restano gli interrogativi rispetto ad un tema che rivoluzionerà il settore. L'1 marzo è dietro l'angolo e si sa che i fondi per l'ecobonus arriveranno a scaglioni (20 milioni per volta dei 60 stanziati per il 2019) e che i concessionari li riceveranno prenotandosi su una piattaforma online che ancora non c'è. L'ecotassa, invece, partirà immediatamente. Una bella differenza. —

© BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

# PREZZI SHOCK



**KARL ROCKS**  
Sconto fino a **3.100 €**



**CROSSLAND X**  
Sconto fino a **7.100 €**



**GRANDLAND X**  
Sconto fino a **8.000 €**



**MOKKA X**  
Sconto fino a **7.300 €**



**CORSA**  
Sconto fino a **5.500 €**





IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Valido per contratti stipulati da giovedì 21/02/2019 a martedì 26/02/2019, con immatricolazioni entro il 26/02/2019. Emissioni CO<sub>2</sub>(g/km): da 107 a 167.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

**PORDENONE**  
V.le Venezia, 93  
Tel. 0434/378411

**REANA DEL ROJALE**  
Via Nazionale, 29  
Tel. 0432/575049

**TRIESTE (MUGGIA)**  
Via Cavalieri di Malta, 6  
Tel. 040/2610026

**MONFALCONE**  
Largo dell'Anconetta, 1  
Tel. 0481/411176

**PORTOGRUARO**  
V.le Venezia, 31  
Tel. 0421/270387

**SAN DONÀ DI PIAVE**  
Via Iseo, 10  
Tel. 0421/53047

GEMONA DEL FRIULI  
FOSCHIATTI srl Via Taggia, 66 Tel. 0432/970972

CODROPO  
MULTISERVICE srl Via Lino Zanussi, 9 Tel. 0432/907770

TORVISCOSA  
EUROGARAGE Via Del Commercio 12 Tel. 0431/928715

JESOLO  
FULLIN SRL Via Pier Luigi Nervi, 69 Tel. e Fax 0421/952004



## ITALIA &amp; MONDO

L'OPERAZIONE

# Una nuova droga killer spedita con la posta C'è il primo sequestro

I Nas: basta toccarla, al confronto la cocaina è acqua fresca  
L'indagine era partita da una serie di malori e decessi

ROMA. Simile all'eroina per l'effetto ma molto più economica e pericolosa, al punto che anche il solo contatto attraverso la pelle può provocare intossicazione. Una nuova droga killer è stata sequestrata dagli investigatori del Nas. La «miscela psicoattiva altamente tossica», per la prima volta individuata da forze di polizia in Europa, è simile al farmaco sedativo Fentanyl, ma ben più dannosa. Al punto che i 20 grammi sequestrati sarebbero stati sufficienti per fabbricare 20 mila dosi.

Le indagini sono partite da alcuni ricoveri per overdose in ospedale, in cui si è visto però che i ragazzi non rispondevano al trattamento disintossicante per l'eroina. Di qui l'operazione di intelligence che ha visto come protagonisti i militari della sezione operativa centrale dei Nas.

La sostanza proveniva dall'estero, era contenuta in un plico postale indirizzato ad una città del centro Italia ed è stata individuata tramite accertamenti sul web. Si presenta sotto forma di polvere di colore chiaro, si brucia e si inala oppure si inietta. Ed è estremamente economica. Proprio per la sua economicità, «in alcuni casi viene venduta dai pusher a giovani convinti di comprare eroina», spiega il comandante dei Nas, il generale Adelmo Lusi. «La chiamano impropriamente eroina sintetica – pro-

se-



Un'operazione dei Nas

gue – per il tipo di effetto psicotropo simile, ma dal punto di vista della tossicità è molto peggio. In confronto, la droga tradizionale è quasi acqua fresca. Con 25 milligrammi di eroina ci si sballa, con 25 milligrammi di simil-fentanyl si muore».

La sostanza verrà ora segnalata per l'inserimento tra le tabelle ministeriali degli stupefacenti. La diffusione di nuove droghe sintetiche, che continuamente appaiono sul mercato illegale, necessita di un'attività investigativa costante e complessa.

Si tratta infatti di sostanze dalla struttura molecolare simile a quelle già vietate, ma che presentano piccole differenze, grazie alle quali riescono a sfuggire ai controlli. Come quella derivata dal Fentanyl, appena scoperta, in cui l'ultimo atomo di carbonio all'interno dell'anello aromatico viene spostato, facendogli assumere una struttura chimica diversa da quella della molecola iscritta nella tabella.

«Pensiamo sia il web – prosegue Lusi – il principale vettore utilizzato per comunicare la richiesta di sostanze, che poi vengono consegnate a volte da ignari postini. Ma non solo, arrivano anche tramite i canali tradizionali della rotta della droga. Stiamo monitorando tutto il sistema, così come indicato dal dipartimento per le politiche antidroga. –



VILLAR PEROSA

## L'addio a Marella Agnelli

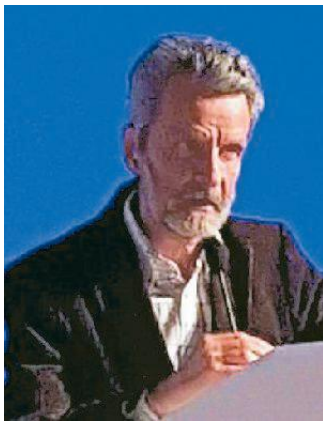
La famiglia Agnelli ha dato l'addio, ieri, a Donna Marella, vedova dell'Avvocato (di fronte al quale è stata sepolta), morta sabato scorso a 92 anni. In testa al corteo funebre la figlia Margherita e i nipoti John con la moglie Lavinia, Lapo e Ginevra Elkann. Ha celebrato il vescovo di Pinerolo, don Derio Olivero.

IL CASO

## Appello per esperimenti su bambini ammalati Bufera su medico no vax

TRIESTE. Prima annuncia su Facebook il via a un esperimento per cui cerca un bimbo con la parotite in corso, poi lo sospende e minimizza, ma senza rivelare i dettagli su quali fossero le sue intenzioni. Tra il post del medico no vax Fabio Franchi e la ritrattazione, scoppia una bufera, con prese di posizione di ricercatori, parlamentari e della stessa ministra della Salute Giulia Grillo.

Il testo del messaggio diffuso sul social è chiaro. «Sto cercando un bambino/a – rigoroso-



Il medico Fabio Franchi

samente volontario/a – che abbia la parotite in atto e sia residente nelle Marche (o zone limitrofe). Si tratta – scrive il medico triestino, autore fra gli altri di un libro negazionista sull'Hiv – di esperimento che rispetta la convenzione di Oviedo e non infrange le regole del Codice di Norimberga».

La notizia ha impiegato poco a fare il giro del web. Tra i primi a commentare, oltre a diversi esponenti del Pd che hanno chiesto l'intervento della ministra, il medico ed esperto di debunking Salvo Di Grazia, il virologo Roberto Burioni – che su Twitter ha scritto: «Bisognerebbe fare qualcosa» – e l'immunologo italiano Guido Silvestri della Emory University di Atlanta, promotore con Burioni del «Patto per la Scienza»: «Non è il momento di dire basta? Che altro deve fare l'ex-medico Fabio Franchi per-

ché una Procura della Repubblica inizi un provvedimento penale nei suoi confronti?».

Quindi l'intervento del ministro: «Voglio rassicurare tutti i genitori e i cittadini sul fatto che in questo Paese non è assolutamente consentito effettuare ricerche o esperimenti scientifici al di fuori delle regole stabilite dalle leggi. Ho già dato mandato ai miei uffici per le verifiche del caso e sollecito la Federazione degli ordini dei medici ad attivarsi per i necessari approfondimenti». Sulla spinta dell'ondata di indignazione, la marcia indietro del medico, in pensione dal 2011 dopo aver prestato servizio agli Ospedali Riuniti di Trieste. «Ho sospeso la ricerca, non mi aspettavo questa reazione. Non è un esperimento, è una cosa molto più banale e fra qualche giorno, quando potrò, darò tutti i dettagli». —

MALTEMPO A CATANIA

## Trovati senza vita due dei tre dispersi

CATANIA. Due corpi sono stati recuperati, manca il terzo. Ritrovata anche l'auto: una Panda. Catania piange due vittime del maltempo: due ragazzi che con un terzo (non ancora recuperato) domenica pomeriggio sono finiti in acqua a bordo della vettura, travolti dal maltempo.

Il primo corpo, quello di Lorenzo D'Agata, è stato trovato e recuperato ieri nella prima mattina al porticciolo di Santa Maria la Scala, nella località Santa Maria delle Grazie dove domeni-

ca l'auto era sparita. Era stato avvistato dall'equipaggio di un elicottero della Guardia costiera di Catania, a un miglio e mezzo a sud di Santa Maria la Scala. Il secondo cadavere, recuperato intorno a mezzogiorno, è di Margherita Quattrocchi, di 21 anni.

Tutti i soccorritori, vigili del fuoco con i sommozzatori in primis, hanno cercato fino a tarda il terzo disperso, Enrico Cordella, di 22 anni, fidanzato di Margherita, ma dopo il tramonto le ricerche sono state sospese. —

SVIZZERA

## Precipita in un burrone Muore davanti al padre

È precipitato e morto a 17 anni sotto gli occhi del padre. Una terribile caduta nel vuoto per finire in un burrone profondo diverse centinaia di metri, dopo il cedimento di un costone innervato. La gita in motoslitte sulle montagne della Val Mesolcina, in Svizzera, è finita in tragedia domenica pomeriggio. Non ha avuto scampo lo studente Federico Scaramella, di Samolaco (Sondrio). Il padre Christian, 45 anni, è ora ricoverato in

prognosi riservata a Bellinzona (Svizzera). La salma del ragazzo tornerà nelle prossime ore in Valtellina, una volta ottenuto il nulla osta delle autorità elvetiche. La polizia Cantonale ha aperto una inchiesta per chiarire la dinamica. Padre e figlio erano partiti dal versante italiano del monte Barna, poi la tragedia a quota 2800 metri, dopo diversi chilometri di tracciato forse per una disattenzione di chi guidava il mezzo. —

## IN BREVE

Napoli

Spari contro una pizzeria  
È il terzo caso da gennaio

A 200 metri dalla pizzeria di Gino Sorbillo, sfregiata da una bomba carta, poco meno di un mese fa, e poco distante da "Terra Mia" di Mario Granieri, ieri notte la storica pizzeria Di Matteo in via Tribunali, in centro a Napoli, è stata vittima di un raid intimidatorio all'inizio dell'anno. Ignoti hanno sparato (4 fori e 9 bossili trovati) contro il locale. Le indagini dei carabinieri dovranno stabilire se dietro a questi episodi ci sia una unica matrice mafiosa o se sia un caso.

Da domani

Via a HospitalitySud  
il salone del turismo

Via alla seconda edizione di HospitalitySud, il Salone dedicato alle forniture, ai servizi e alla formazione per l'hottellerie e l'extralberghiero, che si svolgerà a Napoli domani e giovedì nella Stazione Marittima. Si tratta dell'unico appuntamento del Centro Sud Italia per gli operatori e i professionisti di hotel, resort, ville, dimore storiche; relais, agriturismo, terme e così via. Presenti personalità di settore e politiche per convegni e confronti. Info: [www.hospitalitysud.it](http://www.hospitalitysud.it).

Milano

Ucciso con colpi in testa  
il titolare di un cantiere

Vittima di un agguato: è stato ucciso con diversi colpi alla testa Giuseppe Giuliano, 64 anni, titolare di una ditta edile. Il delitto è accaduto in un cantiere a Cascina Vione, a Basiglio (Milano) ieri alle 7.30. Trasportato in gravissime condizioni in ospedale a Rozzano, è morto nel pomeriggio. Era residente a Binasco, dove la moglie ha una pescheria. I carabinieri sono lavoro per capire il movente e rintracciare gli autori, e stanno ascoltando familiari, operai della ditta e amici.

Napoli

Suicidio, riaperto il caso  
Indagate tre amiche

Il gip di Napoli ha riaperto il caso di un presunto suicidio, avvenuto il 15 settembre 2012 a Portici (Napoli), dove morì una 18enne, Roberta Scarcella, precipitata dal sesto piano del palazzo dove abitava. Tre amiche della giovane sono indagate. Roberta si sarebbe suicidata dopo avere trascorso una notte in discoteca con le ragazze. Il gip Valerio Natale ha ravvisato una serie di «discrasie» emerse dalle testimonianze rese dalle tre, oltre che sulla posizione della vittima.



## L'allarme a Cividale

# Maxi rissa con mazze e tubi di metallo Coinvolti ottanta minorenni stranieri

Polizia e ambulanze al Civiform dove albanesi e kosovari hanno affrontato un gruppo di pakistani: 7 feriti e 25 denunciati

Anna Rosso

**CIVIDALE.** Una rissa senza precedenti è scoppiata domenica scorsa al Civiform di Cividale del Friuli: circa ottanta minorenni stranieri si sono affrontati a colpi di tubi metallici e mazze da cricket. La polizia ha sequestrato anche un coltello. Sette ragazzi sono finiti all'ospedale con ferite (non gravi) e contusioni. Venticinque i giovani poi denunciati dalla polizia. E gli accertamenti continuano far luce su fatti e responsabilità.

## LA RISSA

L'allarme è scattato alle 13.50, quando la sala operativa della Questura di Udine ha ricevuto una segnalazione riguardante una rissa che era scoppiata all'esterno dell'istituto scolastico (con annesso convitto) convenzionato per l'accoglienza di minorenni non accompagnati che lì hanno l'opportunità di seguire corsi di formazione.

## L'ARRIVO DELLA POLIZIA

Poco dopo in via Gemona sono arrivate le pattuglie del Commissariato di Cividale e quelle della Questura di Udine e, nel contempo, è stato richiesto l'intervento di ambulanze per coloro che nelle zuffe avevano avuto la peggio.

## LA FUGA E I FERITI

Alla vista degli agenti tantissimi ragazzi si sono allontanati in fretta. Altri erano visibilmente feriti. I più malconci – sette in tutto – sono stati accompagnati al pronto soccorso e uno solo, che aveva una brutta ferita al volto, è stato trattenuto in ospedale per ulteriori cure. I medici hanno poi formulato per lui una prognosi di quindici giorni. Mentre gli altri sei pazienti se la sono cavata con qualche giorno di pro-

gnosi.

## LA RICOSTRUZIONE

Secondo gli elementi raccolti finora dalla polizia, la rissa è scoppiata in cortile, vicino ai campetti di atletica, a seguito di provocazioni e insulti che due gruppi, da un lato albanesi e kosovari e dall'altro pakistani, si sono rivolti reciprocamente. Dalle parole alcuni ragazzi sono poi passati ai fatti, impugnando tubi metallici e altre armi improprie, fino all'intervento degli addetti alla sorveglianza e della forze dell'ordine.

## Il questore Cracovia: «Fatto grave, chiesto l'allontanamento dei più facinorosi»

## LE DENUNCE E I SEQUESTRI

Al termine dell'attività di polizia e di una serie di perquisizioni 25 ospiti (12 di etnia albanese-kosovara e 13 pakistani) sono stati denunciati alla Procura per i minorenni di Trieste per rissa aggravata. Inoltre, uno dei pakistani è stato segnalato anche per il possesso di 3,9 grammi di hascisc divisi in sei dosi. Sotto sequestro anche sette tubi metallici di circa mezzo metro di lunghezza, un coltello e una mazza da cricket.

## IL QUESTORE

«Si è trattato di un episodio grave – ha osservato il Questore Claudio Cracovia – che potrebbe avere pericolosi strascichi. Per questo abbiamo già chiesto ufficialmente alla direzione dell'istituto di trasferire i più facinorosi ad analoghe strutture non vicine a Udine. E naturalmente seguiremo attentamente l'evoluzione della vicenda». —

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI



Sopra i tubi metallici sequestrati dalla polizia insieme a un coltello e a una mazza da cricket. Sotto il campo sportivo sede della rissa e la polizia

## LA REAZIONE DELLA POLITICA

# «Serve la presenza costante delle forze dell'ordine»

**CIVIDALE.** «È grazie alla professionalità, all'esperienza e alla prontezza delle forze dell'ordine e degli operatori in servizio al collegio del Civiform che si è riusciti, ancora una volta, a evitare che un frangente problematico degenerasse fino a sfociare in esiti drammatici». Il sindaco di Cividale, Stefano Balloch, non fa mistero delle critiche connesse al sistema dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati,

mantenuto in equilibrio dalla proficua rete di sinergie instauratesi fra i vertici della struttura, polizia e carabinieri. «Che la città subisca la pressione esercitata dalla presenza degli ospiti del Civiform – dichiara – è cosa nota: nonostante ciò i cividalesi, che pure manifestano apprensione per la situazione venutasi a creare, hanno sempre dato prova di tolleranza. Mi piace sottolineare che mai si sono verificati episodi di

razzismo. È anche alla luce del senso di responsabilità e apertura dimostrato dai concittadini che chiedo alle istituzioni sovracomunali di riservarci l'attenzione dovuta».

Il deputato di Forza Italia Roberto Novelli ribadisce una posizione già espressa all'indomani di un precedente tafferuglio esploso fra gli stranieri alloggiati al Civiform: «È indispensabile – dichiara – garantire in loco una presenza conti-



Un ingresso del Civiform

nua delle forze dell'ordine, accertare identità ed età dei sedicenti minori e allontanare chi non ha titolo per l'accoglienza. La situazione non è più sostenibile, né per i cividalesi né per l'amministrazione comunale, che fra l'altro aspetta dal Ministero dell'interno i fondi a co-

pertura delle spese sostenute per il vitto, l'alloggio e la formazione dei ragazzi nel quarto trimestre 2017. Quanto è accaduto domenica è l'inevitabile conseguenza di uno stato di cose che necessita di provvedimenti drastici e immediati. Se nell'edificio ci sono armi e droghe è necessario che lo si militarizzi, tramite un monitoraggio costante da parte delle forze dell'ordine. Moltissimi dei ragazzi ospiti provengono da Paesi europei nei quali non vi sono né guerre né carestie: non possiamo più accettare di essere presi in giro da chi approfitta della nostra accoglienza per venire in Italia a delinquere. A maggior ragione se poi le spese per il mantenimento di queste persone vanno a gravare sulle casse comunali,

essendo esauriti i fondi nazionali. È finito il tempo del buonsismo: ognuno si assuma le proprie responsabilità». Concorde la vicesindaco di Cividale, Daniela Bernardi, titolare della delega alle finanze: «Se i quasi 300 mila euro che aspettiamo da Roma non arriveranno – sottolinea – dovremo attingere alle casse del municipio. E a farne le spese saranno, inevitabilmente, i servizi resi ai cittadini». «Un episodio gravissimo che doveva essere scongiurato con ogni mezzo. Garantire l'ordine all'interno della struttura deve essere una priorità così come l'incolumità degli ospiti, per questo è necessario che il Civiform sia presidiato costantemente» aggiunge la deputata del M5S Sabrina De Carlo. —



## L'allarme a Cividale

# Il direttore reagisce: «Trasferiremo i più problematici»

La struttura accoglie un centinaio di immigrati "under 18"  
Ci sono regole rigide, ma non bastano per scongiurare i problemi

Lucia Aviani

Sono un centinaio, a oggi, i minori stranieri non accompagnati accolti dal collegio annesso al Civiform di Cividale, centro di formazione professionale frequentato anche da 630 allievi italiani di età compresa fra i 14 e i 18 anni, un centinaio di adulti iscritti a corsi di varia natura, poco meno di duecento insegnanti e addetti. In tutto il Civiform raggiunge dunque una popolazione di oltre mille unità.


Le due strutture sono contigue e collegate, dal momento che buona parte degli ospiti del collegio viene indirizzata verso uno dei tanti percorsi

di avviamento al lavoro proposti dalla scuola: nel fine settimana, però, i locali di studio si svuotano e continua a vivere solo la sezione del convitto, dove le etnie maggiormente rappresentate sono quelle dei pakistani (attualmente 32), degli albanesi (28) e dei kosovari (22).

Per questa comunità mista, che beneficia appunto di vitto, alloggio e opportunità di formazione – in taluni casi sfociate in perfetti esempi di integrazione sociale –, vigono delle regole ben precise, richieste proprio dalla dimensione della vita di gruppo: sveglia alle 7, colazione fino alle 8, poi lezione, prevalentemente negli attigui locali del Civiform ma non solo, posto

che qualche minore frequenta altre realtà scolastiche. Fra le 12 e le 13 c'è la pausa pranzo e nel pomeriggio taluni continuano l'attività didattica, altri sono disimpegnati. La libera uscita, ovvero la possibilità di lasciare la struttura e di girovagare a piacimento, scatta alle 16 e si conclude alle 19, poco prima dell'orario in cui viene servita la cena. Il permesso si dilata nel weekend, quando è possibile assentarsi dal collegio dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19. Per uscire in altri momenti, che esulano dalle fasce citate, è necessaria una specifica autorizzazione della dirigenza.

Una ventina, complessivamente, gli educatori in servizio al convitto, con una pre-



I NUMERI DEL CIVIFORM	
ALLIEVI ITALIANI MINORENNI	630
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI ACCOLTI IN COLLEGIO (dei quali 32 pakistani, 28 albanesi, 22 kosovari)	100
ALLIEVI ITALIANI MAGGIORENNI	100
DOCENTI E PERSONALE	170
TOTALE	1000

senza media di 7 per turno (che scende a 5 unità nei festivi: tanti erano gli addetti durante la zuffa scatenatasi domenica pomeriggio). «Nel corso della giornata – spiega – dal centro di accoglienza – il personale effettua quattro appelli: il primo è all'ora della sveglia, alle 7, il secondo a quella del pranzo, alle 12, il terzo alle 19 e il successivo alle 22.30. Segue un controllo notturno, perché gli educato-

ri passano, in orari variabili, in tutte le stanze a verificare la presenza degli ospiti».

Regole rigide, insomma, che tuttavia non possono scongiurare in maniera categorica – gli stessi addetti alla sorveglianza lo riconoscono – il rischio di “fughe” e rientri irregolari. «Ringraziamo la polizia – dichiara il direttore del Civiform, Daniele Bacchet – per il fondamentale aiuto prestatoci domenica, in

un frangente particolarmente impegnativo: abbiamo messo immediatamente a disposizione le registrazioni di tutte le nostre telecamere di sorveglianza, interne ed esterne. Di risse di dimensioni simili non c'è memoria. Adesso ci stiamo organizzando, sempre d'intesa con le forze dell'ordine, per disporre il trasferimento dei soggetti più problematici in altri centri d'accoglienza». —



## MALBORGHETTO - VALBRUNA *Talento naturale*

**Neve, silenzio, sole e sport ... questo è l'inverno!**

Scopri Malborghetto-Valbruna, un angolo di paradiso alpino dove sport e natura si fondono in un'offerta turistica di qualità.

**Escursioni invernali / fat-bike / ciaspole**

- **20 km** di percorsi tra i boschi dell'**Alpe di Ugovizza**: un saliscendi che collega punti panoramici spettacolari e ristori dall'intima accoglienza
- **14 km** di sentieri battuti che attraversano la **Val Saisera** fino a lambire le pendici dell'imponente Jof Fuat

**Sci di fondo**

- **19 km** di piste da fondo perfettamente preparate e innevate anche artificialmente a **Valbruna** e in **Val Saisera**

**Sci Alpinismo**

- **Puanina Winter** sull'**Alpe di Ugovizza** abbraccia, a cavallo tra Italia e Austria, le più belle cime delle Alpi Carniche: Ojsternig, Cima Bella, Cocco, Sagra e Starhand. Salite intense per discese adrenaliniche! ... 350° di paesaggio sublime!



FOTO DI PAOLO MEIZINGER, MAX MARALDO E ERVE MIOZZO

### INFORMAZIONI

percorsi pedonali, itinerari per ciaspole, sci alpinismo e piste da fondo

### UFFICIO TURISTICO DI MALBORGHETTO-VALBRUNA

via Bamberga, 52 Malborghetto (UD)  
+39 0428 64970

Info@visitvalcanale.it

Ufficio Turistico Malborghetto-Valbruna

ORARIO D'APERTURA:  
10.30-12.30/14.30-18.00  
CHIUSO IL LUNEDÌ





LA VERTENZA

# Infermieri, salve le buste paga c'è l'accordo Regione-sindacati

Siglata l'intesa che consente il riparto delle risorse aggiuntive per il 2019 Riccardi: «Saranno premiati la continuità assistenziale e i nuovi servizi»

Elena Del Giudice

IL CASO DEL MEDICO TRIESTINO

UDINE. Salve le buste paga degli infermieri della sanità pubblica del Friuli Venezia Giulia. È stato raggiunto ieri, infatti, l'accordo tra l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, e i sindacati del comparto sull'attribuzione delle Rar, le Risorse aggiuntive regionali, per il 2019.

Un risultato non scontato, stante le polemiche della settimana scorsa, ma che conferma l'impegno che l'assessore si era già assunto in sede di bilancio, accantonando i 31 milioni di euro necessari a garantire la copertura delle Rar. «Sono soddisfatto dell'intesa raggiunta – è il commento di Riccardo Riccardi – che consente al sistema di andare avanti in coerenza con quanto stabilito dal nuovo contratto nazionale. Sono dell'opinione che la gente che lavora deve essere protetta, in questo modo riusciamo a raggiunge-

## No vax cerca bimbo per esperimento Dietrofront dopo la bufera sui social

Prima annuncia su Facebook il via a un "esperimento" per il quale cerca un bimbo con la parotite in corso, poi lo sospende e minimizza, ma senza rivelare i dettagli su quali fossero le sue intenzioni. Ma tra il post del medico triestino no vax Fabio Franchi e la ritrattazione, scoppia una bufera, con prese di posizione di ricercatori, parlamentari e della ministra Giulia Grillo. La notizia ha impiegato poco a fare il giro del web. Tra i primi a commentare il post, oltre a diversi esponenti del Pd che hanno chiesto l'intervento della ministra, ci sono il medico ed esperto di debunking Salvo Di Grazia, il virologo Roberto Burioni, l'immunologo italiano Guido Silvestri della

Emory University di Atlanta. Sulla spinta dell'ondata di indignazione, arriva la marcia indietro del medico triestino, autore fra gli altri di un libro negazionista sull'Hiv, in pensione dal 2011 dopo aver lavorato agli Ospedali Riuniti di Trieste. «Ho sospeso la ricerca, non mi aspettavo questa reazione – scrive Franchi su Fb –. Non è un esperimento, è una cosa molto più banale, fra qualche giorno, quando potrò, darò tutti i dettagli». A chiudere la porta a qualsiasi ipotesi di test ha pensato comunque la ministra Grillo con una nota. «Nessuno in Italia può pensare di fare lo stregone giocando con le vite dei pazienti e speculando sulle paure o i dubbi dei cittadini».

re l'obiettivo. Spero anche siano tutti consapevoli che in uno scenario nuovo, rispetto a condizioni che nel tempo si sono protratte, queste devono essere affrontate con spirito costruttivo».

«L'accordo dimostra anche – chiosa Riccardi – che molte cose che sono state dette nei giorni scorsi alla fine lasciano

**Il fondo vale 31 milioni dei quali circa la metà è destinato al personale del comparto**

il tempo che trovano». E il riferimento va ai dubbi sull'esistenza del fondo dedicato, e anche alla necessità che risorse aggiuntive in busta paga devono essere legate a obiettivi.

L'accordo è stato sottoscritto dalle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto, e quindi Cisl Fp, Uil Fpl, Fials, Fsi e anche da Fp Cgil, che ha

chiesto e ottenuto di inserire una nota a verbale, mentre manca la sigla del Nursind (che il famoso contratto non lo aveva firmato), ma che si dichiara anch'esso soddisfatto dell'intesa che ha accolto le proposte che il sindacato infermieri aveva avanzato all'assessorato.

Stessa considerazione dalla Cisl Fp, che ha trovato nel testo gli elementi suggeriti negli incontri della settimana scorsa. Nello specifico, l'accordo prevede che, a copertura della complessità assistenziale e della continuità dei servizi, siano stanziati 8,68 milioni di euro di risorse per dare seguito a un monitoraggio mensile che riscontri il raggiungimento dei risultati relativamente a specifiche progettualità orientate a valorizzare il personale coinvolto nel garantire la continuità dei servizi. Oltre a una quota destinata al personale a disposizione dei corsi di laurea area sanitaria, 6,83 milioni di euro saranno attribuiti agli obiettivi strategici regionali prioritari che comprendono, fra gli altri, i processi di riorganizzazione, accorpamento e quelli interaziendali. Questo asse riguarda anche l'assistenza domiciliare nell'ambito dell'assistenza primaria, gli interventi socio-sanitari, i percorsi di riabilitazione, la qualità delle cure, il contenimento dei tempi di attesa, i percorsi hub e spoke, l'integrazione ospedale-territorio e la continuità dei servizi assistenziali e tecnico diagnostici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLITICA IN LUTTO

## Si è spento a 94 anni l'ex senatore Camerini



Fulvio Camerini

TRIESTE. Nella notte tra domenica e lunedì, si è spento Fulvio Camerini, cardiologo triestino di fama internazionale, già senatore della Repubblica. Nato a Trieste nel 1925 e laureatosi a Padova nel 1949, dopo aver vinto una borsa di studio dell'Organizzazione mondiale della Sanità ha lavorato al National Heart Hospital dell'Oms, per poi proseguire la carriera ad Hammersmith, Uppsala e Stoccolma. Rientrato in Italia, a Trieste, dal 1964 Camerini ha consolidato la sua carriera nel campo della cardiologia divenendo un punto di riferimento nel settore a livello internazionale. Alla famiglia le condoglianze delle massime istituzioni del Friuli Venezia Giulia.

**BREAKING NEWS**  
**DA OGGI**  
**È TUTTO CHIARO**  
**CON L'ECOBONUS DI LANCIA**



CON FINANZIAMENTO TUTTO CHIARO HAI SUBITO:

- ANTICIPO ZERO
- PRIMA RATA NEL 2020
- FINO A 6.000 EURO DI ECOBONUS. GARANTITO!

FINO AL 28 FEBBRAIO, PER TUTTI, SULLA PRONTA CONSEGNA

TUTTO CHIARO

TAN 6,45% - TAEG 8,68%

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 28 Febbraio. Nuova Ypsilon Platinum 1.2 3v 65 CV GPL - prezzi (IP\* e contributo PFU esclusi) listino € 18.100, premio € 13.600 oppure € 12.100 solo con finanziamento "TUTTO CHIARO" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - durata 72 mesi, 1° rata a 330 gg. - 62 rate mensili di € 258,00. Importo Totale del Credito € 12.665,72 (inclusi servizio Marchiatura € 200 e Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.113,28. Importo Totale Dovuto € 16.017,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, e invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotond. rata) - TAEG 8,68%. Offerta FCA BANK - soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3,1; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 86. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d-TEMP (l/100 km): 7,2 - 5,3; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5,4; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 31/01/2019. I valori sono indicati a fini comparativi. FCA BANK



**Ferri Auto**  
www.ferri-fcagroup.it

FELETTU UMBERTO - TAVAGNACCO (UD) - Via IV Novembre, 102  
Tel. 0432577711



# ECONOMIA

IL BILANCIO

## Anno da record per Fincantieri e navi da costruire fino al 2027

Il Cda approva i conti chiusi a dicembre e convoca gli azionisti il 5 aprile  
Bono: «Il carico di lavoro di quasi 34 miliardi vale il 2% del Pil italiano»

Elena Del Giudice

UDINE. Fincantieri chiude un anno record con ricavi in crescita del 9% rispetto al 2017, a quasi 5,5 miliardi di euro, una profittabilità in netto aumento con un Ebitda a 414 milioni, +21% sull'anno precedente, e un margine sui ricavi del 7,6% (era il 6,8 nel 2017). Non solo, ha accumulato in portafoglio ordini per 8,6 miliardi, con una visibilità che arriva al 2027, probabilmente unica azienda al mondo a poter guardare così lontano all'orizzonte. È stato il Cda del Gruppo, presieduto da Giampiero Massolo, ad approvare ieri la bozza di bilancio che sarà sottoposta all'esame dell'assemblea degli azionisti già convocata per il 5 aprile e chiamata a dare il via libera ai conti del 2018 con relative proposte di destinazione dell'utile (217,99 milioni di euro di cui il 5% a riserva legale, 16,8 milioni a dividendi e la parte restante a riserva straordinaria) e la remunerazione degli azionisti (con 1 centesimo di euro per azione).

«I risultati che presentiamo - è il commento dell'ad Giuseppe Bono - testimoniano ancora una volta che la nostra è un'azienda leader, vero riferi-



Fincantieri chiude il 2018 con ricavi in crescita del 9%, a quasi 5,5 miliardi, e incrementa l'utile

mento nel panorama cantieristico mondiale. Il già di per sé significativo aumento dei ricavi - ha proseguito Bono -, che crescono di quasi il 10%, è un primo passo nel percorso che mira ad un aumento dei volumi di circa il 50% entro il 2022 e che richiederà un notevole sforzo organizzativo e una chiara visione delle sfide future. Il carico di lavoro complessivo di quasi 34 miliardi

di euro, pari a circa il 2% del Pil italiano - sottolinea Bono - e la visibilità a lungo termine sostengono lo sviluppo di filiere e distretti tecnologici di punta, creando un effetto volano per l'indotto e stimolando l'innovazione e l'export italiani, e al contempo assicurano un orizzonte temporale di occupazione pluriennale per tutti i cantieri italiani del Gruppo e per l'ampio net-

work della fornitura, garantendo inoltre stabilità finanziaria. Sono risultati semplicemente unici non solo nel comparti in cui operiamo, ma dell'industria intera».

Bono ha ricordato il ponte sul Polveccera, «per la ricostruzione del quale ci siamo proposti tra i primi, mettendo la nostra eccellenza a servizio del Paese per una realizzazione che ha come scopo non so-

lo il ripristino di una infrastruttura cardine, ma anche quello di ricucire il tessuto sociale di Genova».

Nel dettaglio, il settore Shipbuilding ha fatto registrare un incremento dei ricavi del +9,6% con quelli da crociera che hanno segnato un aumento del 6,4% e i ricavi da navi militari a +18,3%. Nel 2018 Fincantieri ha acquisito ordini, per quel che riguarda le navi da crociera, per la realizzazione di 14 unità; in campo militare un ordine per una nuova unità per la Marina italiana, uno per la costruzione di una Barge e dal governo Usa un ordine per la pianificazione e costruzione di 4 unità multi missione destinate all'Arabia Saudita. Nel settore Offshore e Navi speciali ha incamerato ordini per 4 unità da pesca, due traghetti per il trasporto civile e una unità posacavi. A questi si aggiungono 3 unità per la Guardia costiera norvegese ed anche un progetto sperimentale: la prima unità porta-container a propulsione elettrica e senza pilota (a guida autonoma) per la norvegese Yara Norge.

Tra i fatti salienti, Bono ha anche ricordato l'accordo per l'acquisizione del 50% dei cantieri francesi Stx, operazione ancora in attesa del via libera dell'Antitrust europeo. Come detto il carico di lavoro a fine dicembre ha raggiunto il valore record di 33,8 miliardi che determinano uno sviluppo delle commesse fino al 2027.

Gli investimenti effettuati rappresentano il 2,9% dei ricavi. L'organico a fine dicembre conta 19 mila 274 unità, di cui 8.662 in Italia, in lieve flessione rispetto al 2017. «I risultati raggiunti - confermano dal Gruppo - permettono di confermare il target per il 2020-2022 previsti dal piano industriale».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

### IN BREVE

**MERCOLEDÌ 6 MARZO**

**Le sfide dell'innovazione fa tappa a Trieste**

“Le sfide dell'innovazione”, il tour che La Stampa organizza in tutta Italia con i quotidiani locali Gnn, fa tappa a Trieste con Il Piccolo. L'appuntamento, intitolato “Le rotte della scienza”, è fissato per mercoledì 6 marzo, dalle 17.30, a Porto Vecchio, Museo Lloyd Triestino al Magazzino 26. Alle 16.30, previa registrazione, sarà possibile effettuare la visita guidata al Museo e alla Centrale Idrodinamica.

**A PALAZZO MANTICA**

**Pordenone Made in Italy con Vincenzo Cipolletta**

Mercoledì 6 marzo, alle 19 nella sala convegni di palazzo Mantica a Pordenone, si terrà l'evento “Pordenone Made in Italy”. L'appuntamento è organizzato all'interno della manifestazione “Castiglioni e Design Week”, sostenute da Unindustria Pordenone. “Pordenone Made in Italy” avrà come ospiti l'economista Innocenzo Cipolletta; il dirigente d'azienda Matteo Marsilio, di Domus Gaia, e Sebastiano Marzotto della Famiglia Marzotto - Vetri Speciali.

**A UDINE**

**Accordo tra l'Università e PromoTurismo Fvg**

Domani alle 16 l'università di Udine e PromoTurismo Fvg sottoscriveranno una convenzione che vedrà i due enti scendere in campo uniti al servizio del territorio sul fronte dello sviluppo del turismo regionale.

LA CONGIUNTURA

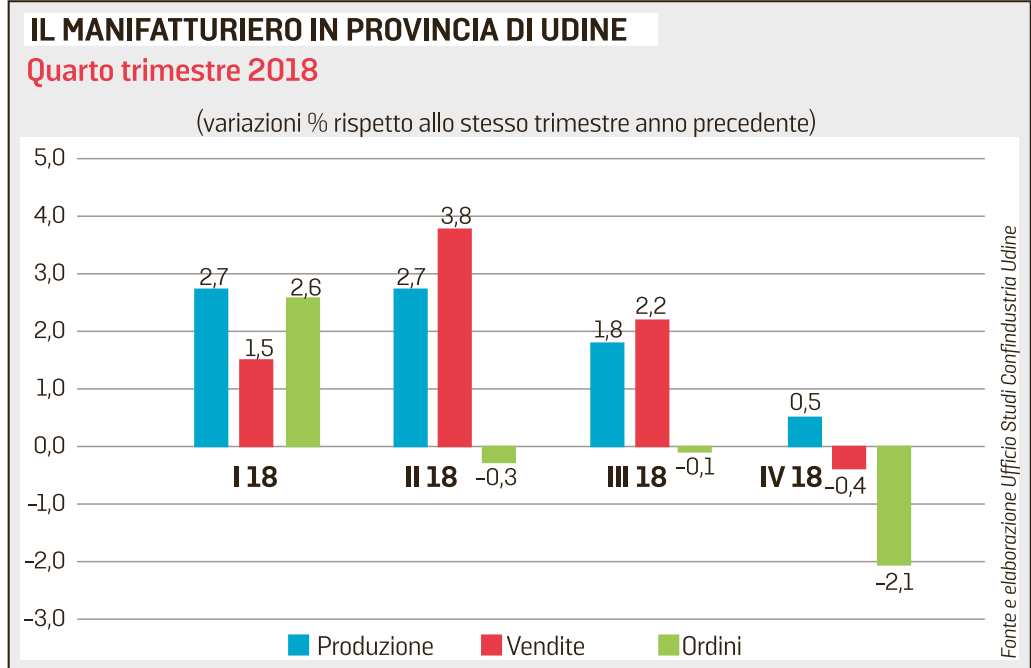
## Frena l'industria friulana Mareschi Danieli striglia: «È necessario reagire»

UDINE. Nell'ultimo trimestre 2018, la produzione industriale udinese ha registrato un aumento di appena lo 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una variazione, quindi, molto più contenuta rispetto a quella rilevata nel primo semestre (+2,7%) e nel terzo trimestre (+1,8%). «I dati del nostro ufficio studi - commenta Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine - purtroppo confermano le attese: raffreddano l'andamento favorevole della prima parte dell'anno, rimarcando la presenza di una dinamica produttiva in decelerazione che è ini-

ziata la scorsa estate. Un ulteriore fattore di preoccupazione è rappresentato dagli ordini, che segnano la terza variazione negativa consecutiva (-2,1% tendenziale). In diminuzione dello 0,4% anche le vendite complessive come conseguenza dell'andamento negativo sul mercato interno, ma fortunatamente ancora positivo sul mercato estero».

Venendo ai settori caratteristici dell'industria provinciale, i dati dicono che la ripresa dell'industria meccanica, cresciuta mediamente del +3,1% nel 2017 e del +2,6% nei primi nove mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno

precedente, si è bruscamente interrotta: -0,7% nel quarto trimestre un calo dello 0,7%. L'industria siderurgica registra +1,2% contro il +2,2% dei primi nove mesi. L'industria del legno e dei mobili ha definitivamente frenato nel quarto trimestre, -1%. In aumento i volumi prodotti nei comparti alimentare (+2,9% la variazione tendenziale nel quarto trimestre), chimica (+5,7%) e gomma e plastica (+8,7%), in calo quelli della carta (-2,2%), pelli e cuoio (-1%). Le previsioni per il 2019 sono orientate alla stabilità. «Questo scenario non ci coglie impreparati - conclude la presidente di Confin-



dustria Udine - ma sembra cogliere impreparato il nostro Governo, che continua a parlare di una fantomatica crescita, che nessun altro analista ritiene sia in vista. Speriamo abbiano ragione loro, ma intanto sarebbe più utile e prudente un bagno di realismo. Si deve rea-

gire subito, prima che sia troppo tardi, promuovendo gli investimenti, aprendo, non chiudendo, i cantieri e detassando il lavoro, soprattutto per i giovani e i neo assunti. Alla nostra Regione, invece, dopo i primi, apprezzati tagli selettivi all'Irap e le annunciate iniziative

sblocca cantieri, chiediamo in prospettiva che una fetta consistente delle maggiori risorse eventualmente disponibili in seguito alla rinegoziazione dei patti finanziari tra Stato e Regione sia destinata alla competitività del sistema produttivo».



Il Mercato Azionario del 25-2-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
A.A.S. Roma	<b>0,5350</b>	-1,1100	0,4870	0,5570	-8,7400	336
A2A	<b>1,5880</b>	-0,1300	1,5260	1,6420	-0,9900	4975
Abitare In	<b>38,9550</b>	+1,4500	28,4100	38,9550	+29,8500	100
Acea	<b>13,8900</b>	-0,5000	11,8200	13,9600	+15,6500	2958
Acsm-Agam	<b>1,8050</b>	-1,1000	1,6250	1,8400	-0,9800	356
Aegon	<b>4,6380</b>	-0,6900	3,9820	4,6700	-14,7500	-
Agatos	<b>0,1400</b>	-1,4500	0,1240	0,1490	-9,3800	13
Ageas	<b>42,8500</b>	-0,0000	38,2000	42,8500	+1,0100	0
Ahold Del	<b>22,8050</b>	-0,1300	22,1100	23,4850	-3,1400	-
Alerion	<b>2,8700</b>	+2,1400	2,7700	2,9300	-0,3500	147
Allianz SE	<b>185,0000</b>	-0,4100	173,4600	195,0000	-9,8300	88345
Ambienteis	<b>0,3380</b>	-0,2900	0,3280	0,3510	-0,9000	3
Ambromobiliare	<b>3,2100</b>	-4,4600	3,2100	3,8700	-16,6200	8
Anima Holding	<b>3,6800</b>	-1,8400	3,2300	3,7300	+13,3100	1391
Asklaf EVA	<b>3,2000</b>	-1,9100	3,1400	3,3800	+12,7700	50
Assteca	<b>2,3700</b>	-0,0000	2,2600	2,4500	-4,8700	77
Astaldi	<b>0,7150</b>	-0,8900	0,4978	0,8125	-38,0300	70
ASTM	<b>22,6500</b>	-1,3100	17,4200	23,3500	+29,5800	2242
Atlantia	<b>21,1600</b>	-0,5200	18,0700	21,4000	-17,1000	17474
Autogrill Spa	<b>7,6250</b>	-1,4200	7,3600	7,9500	-3,6000	1940
Autostrade Meridionali	<b>28,9000</b>	-0,3400	26,5000	30,4000	-10,7400	131
Ava SA	<b>21,9700</b>	+1,0600	18,6540	21,9700	-16,6800	-
Azinut Holding	<b>12,4650</b>	-0,8900	9,5340	12,4650	-30,7400	1786
B.B.F.	<b>2,3900</b>	-1,2700	2,3400	2,6000	-8,0800	365
Banca Carige	<b>0,0015</b>	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	<b>50,5000</b>	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farnafactoring	<b>5,3000</b>	-0,4700	4,5400	5,4100	-16,7400	902
Banca Generali	<b>21,6200</b>	-1,2200	18,1300	22,0400	-19,2500	2526
Banca Intermobiliare	<b>0,1760</b>	-0,5700	0,1690	0,1870	-7,1900	124
Banca Mediolanum	<b>5,9800</b>	-0,1700	5,0450	6,0250	+17,0900	4412
Banca Monte Paschi Siena	<b>1,2940</b>	-1,1300	1,1975	1,5345	-13,4700	1476
Banca Pop. Emilia Romagna	<b>3,4990</b>	-1,0100	2,9560	3,5240	-4,0100	1684
Banca Popolare di Sondrio	<b>2,5000</b>	-0,0000	2,3000	2,7180	-5,0200	1133
Banca Profilo	<b>0,1760</b>	-3,9000	0,1552	0,1778	-1,0100	119
Banco BPM	<b>1,9420</b>	-3,4500	1,6340	2,0585	-1,3200	2942
Banco di Desio e Brianza	<b>1,8850</b>	-0,2600	1,7000	1,9050	-8,9600	221
Banco di Desio e Brianza mc	<b>1,8550</b>	-1,0700	1,7000	1,9200	-9,1200	24
Banco di Sardegna risp	<b>7,2000</b>	-0,8300	7,1000	8,2000	-1,3700	48
Banco Santander	<b>4,1895</b>	-0,6800	3,9100	4,3955	-7,1500	-
Basif	<b>64,8400</b>	-0,7800	59,6400	66,4300	-8,7200	-
Basinet	<b>4,8650</b>	-0,2100	4,2800	5,0500	-9,8200	297
Bastogi	<b>0,9080</b>	-0,8700	0,8220	0,9680	-9,1300	112
Bayer	<b>67,0300</b>	-0,1000	60,3000	69,0600	-11,1600	0
Beghelli	<b>0,3170</b>	-6,7300	0,2700	0,3170	-12,4100	63
Beiersdorf AG	<b>91,0800</b>	+5,6100	86,1800	100,7000	-9,5500	-
Blaetli Industrie	<b>0,3040</b>	-0,0000	0,2875	0,3285	-3,0500	33
Biancamano	<b>0,2660</b>	-49,8600	0,1700	0,2660	-48,6000	9
Bio On	<b>60,3000</b>	-1,0100	58,3000	61,0000	+6,1600	1135
Biodue	<b>5,3000</b>	-0,0000	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bloera	<b>0,0822</b>	-0,4900	0,0574	0,1255	+43,2100	4
Blue Financial Communication	<b>0,9500</b>	-2,0600	0,9500	1,0500	-5,0000	3
BMW	<b>73,8800</b>	-0,9300	69,1600	74,7000	+6,8100	-
BNP Paribas	<b>42,9950</b>	+2,4500	38,9250	43,1150	-9,5000	-
Boni Italia	<b>3,0900</b>	-0,3200	2,2000	3,0900	-18,3900	47
Borgosesia	<b>0,4960</b>	-0,8000	0,4880	0,5800	-15,9300	6
Borgosesia r	<b>1,0400</b>	-0,0000	1,0400	1,2500	-16,8000	1
Brembo	<b>10,8200</b>	+2,8500	8,8950	10,8200	-21,6400	3613
Brioschi	<b>0,0642</b>	-0,3100	0,0558	0,0688	-13,8300	51
Brunello Cucinelli	<b>35,1500</b>	+4,3000	27,4000	35,1500	-16,9700	2390
Buzzi Unicem	<b>18,9700</b>	-0,7900	14,8300	17,1150	-12,9500	2808
Buzzi Unicem mc	<b>11,1400</b>	-0,7200	9,4800	11,1400	-16,4100	454
Caleffi	<b>1,4500</b>	-0,3400	1,4000	1,4950	-3,0100	23
Calligione	<b>2,5500</b>	-0,0000	2,1200	2,5500	-11,8400	306
Calligione Editore	<b>1,1400</b>	-0,4400	1,0400	1,1700	-9,6200	143
Campani	<b>8,2800</b>	-0,0000	7,3700	8,3200	-12,1200	9618
Canaro	<b>2,4200</b>	+2,9800	1,6800	2,4200	+44,0500	198
Carrefour	<b>17,8750</b>	-0,1100	14,6000	18,0650	-19,5700	-
Casta Diva Group	<b>1,0650</b>	-0,9300	0,8900	1,1500	-18,8600	14
Cattolica Assicurazioni	<b>8,2350</b>	-0,4300	7,1050	8,2550	+15,9000	1435
CdR Advance Capital	<b>0,5360</b>	-2,5500	0,5360	0,6480	-15,7200	9
Cerved Group	<b>7,9050</b>	-0,8900	6,9600	7,9800	-10,4800	1544
CHL	<b>0,0035</b>	-0,0000	0,0033	0,0054	-7,8900	4
CIA	<b>0,1150</b>	-0,8800	0,1090	0,1245	+5,0200	11
Cir	<b>1,0680</b>	-1,5200	0,9170	1,0700	-14,7500	847
Class Editori	<b>0,2220</b>	-0,9100	0,1680	0,2390	-23,3300	30
CNH Industrial	<b>9,5860</b>	-0,2700	7,7340	9,5860	-22,1500	13079
Cofide	<b>0,4985</b>	-1,3200	0,4530	0,5020	-7,5500	359
Conafi	<b>0,2760</b>	-3,7600	0,2450	0,2840	-12,8500	10
Credem	<b>5,1800</b>	-0,7800	4,6400	5,3100	-3,1800	1275
Credito Agricole	<b>10,7340</b>	-0,8500	9,2840	10,7340	+15,6200	-
Credito Valtellinese	<b>0,0708</b>	-10,6200	0,0626	0,0755	-3,6700	497
CSP	<b>0,7320</b>	-0,0000	0,7320	0,7980	-2,6800	24
Cudi Milano	<b>2,4700</b>	+2,9200	2,2500	3,0800	-19,5400	8
Daimler	<b>53,3500</b>	+2,0700	44,8500	53,3500	-16,4800	-
Damiani	<b>0,8540</b>	-0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	<b>17,4800</b>	-0,2300	15,1200	18,0000	-14,5500	715
Danieli mc	<b>13,7600</b>	-0,2900	12,9000	14,2600	-6,6700	556
Danone	<b>67,4100</b>	-0,0100	59,9500	67,6200	-12,4400	-
De'Longhi	<b>22,7600</b>	-1,7300	21,8000	24,7400	+2,9900	3403
Deutsche Bank	<b>7,7500</b>	-1,5700	6,9700	8,1400	-11,1900	-
Deutsche Borse AG	<b>111,5500</b>	+2,0600	104,7000	114,2500	-6,4400	-
Deutsche Telekom	<b>14,6650</b>	-0,0300	14,0400	15,0100	-0,3100	-
Diasorin	<b>84,8000</b>	-0,5900	70,7000	85,4500	-19,6800	4738
Digital Magics	<b>6,1400</b>	-0,6800	6,0000	6,5000	-4,3600	46
DigiTouch	<b>1,3500</b>	+2,2700	1,2150	1,3800	+5,8800	19
diuBank	<b>13,0400</b>	+2,9200	9,2450	13,0400	+41,0500	-
E.ON	<b>13,0500</b>	-0,1100	85,7000	9,7630	-13,7900	0
Ecosuntek	<b>4,7000</b>	-0,0000	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison mc	<b>0,9820</b>	-0,0000	0,9460	1,0600	-3,8100	109
EEMS	<b>0,0490</b>	-1,2100	0,0460	0,0550	-6,5200	2
Enav	<b>4,4700</b>	-0,0000	4,1960	4,5480	+5,3700	2422
Enel	<b>5,2680</b>	-0,2300	5,0440	5,3080	+4,4000	53538
Enertronica	<b>1,4500</b>	-0,6800	1,3000	1,6300	-3,5700	11
Enervit	<b>3,3800</b>	+1,2000	3,2000	3,3900	+4,3200	60
ENGIE	<b>14,0250</b>	-0,5300	12,2750	14,1000	+14,2600	-
ENI	<b>15,2120</b>	-0,5000	13,7480	15,2880	-10,6500	55283
ERG	<b>17,1500</b>	-1,2700	16,4600	17,7300	-3,9400	2578
Eukedros	<b>0,9360</b>	+5,1700	0,8900	0,9700	-3,5100	21
EXOR	<b>55,6000</b>	-0,3900	46,4000	57,1800	-17,6500	13400
Expert System	<b>1,7900</b>	-0,0000	1,1500	1,7900	+53,6500	64
Ferrari	<b>112,1500</b>	-0,9500	85,6000	112,2500	+23,2300	21749
Fiat Chrysler Automobiles	<b>13,2000</b>	-0,5300	12,4160	15,2400	+4,0800	20455

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln.€
Fincantieri	1,0170	+0,7900	0,9220	1,0330	+10,3000	1721
FincoBank	10,2350	+1,1900	8,6460	10,6050	+16,8000	6230
Fintef Energy Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,0000	+0,0000	9,6000	11,4000	+13,9900	28
FNM	0,5490	-0,1800	0,4960	0,5600	+10,6800	239
Fope	6,6500	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,8200	33
Frendy Energy	0,3470	-0,8600	0,3260	0,3670	+6,4400	21
Fulcris	0,8600	-1,6000	0,6580	1,0000	-5,2900	9
G Sabetti Property Solutions	0,3210	+0,3100	0,2650	0,3290	+21,1300	19
Gas Plus	2,2400	-1,3200	2,1800	2,3300	-2,1800	101
Generali	15,4500	+0,0500	14,5050	15,4550	+5,8200	24182
Geox	1,5200	+3,4000	1,1530	1,5200	+29,5800	394
Geolux	0,0418	+0,0000	0,0290	0,0480	+44,1400	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,7100	+0,0000	1,5600	1,9100	+9,6200	5
H Hera	2,9600	-1,4000	2,6620	3,0020	+11,1900	4409
I Grandi Viaggi	1,6460	-1,4400	1,6460	2,0700	-6,4800	79
Il Sole 24 Ore	0,5490	+4,9700	0,3410	0,5840	+44,4700	31
IMMIS	0,5000	+1,8300	0,4010	0,5000	+24,0700	170
Imvest	1,4600	-0,6800	1,4600	1,5800	-1,3500	62
Ing Group NV	11,2960	+2,9000	9,4110	11,2960	+20,0300	43623
Iniziativa Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0230	-3,3600	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	0,3380	-1,3500	0,2990	0,3380	+3,0300	132
Intek Group risp	0,3610	-1,9000	0,3260	0,3680	+10,7400	18
Intesa Sanpaolo	2,0845	+2,0800	1,9014	2,0845	+7,4600	36499
Intred	3,4100	+2,4200	2,8200	3,4100	+10,0000	48
Iren	2,1700	+0,4600	2,0840	2,1840	+5,5300	2823
It Way	0,7220	-0,2800	0,3400	0,8200	+100,5600	6
Italgas	5,3080	+0,5700	4,9960	5,3080	+6,2400	4295
Italia Independent	3,1800	-2,7700	1,9500	3,8800	-58,7900	21
Italcasimile	2,3050	+2,2200	2,2050	2,5050	+2,2200	265
Italcasimile R	460,0000	+0,4400	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	19,8200	-0,4000	18,3800	20,3000	+3,3800	949
IVS Group	10,5800	-1,3100	10,5800	11,3600	-4,3400	412
J Juventus FC	1,3020	-1,0600	1,0620	1,5860	+22,6000	1312
K K-SAG	16,6100	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,8100	-
Kering	483,6000	+0,8600	382,9000	483,6000	+21,2000	0
Ki Group	1,1300	+0,0000	1,1100	1,5900	-9,6000	6
L L'Oréal	225,1000	+0,3100	195,9500	225,1000	+13,3700	-
Leonardo	8,7700	+1,2800	7,4700	8,9300	+15,5200	5128
Leonardo Film Group	4,6000	+0,8800	4,4200	4,8000	-2,1300	65
LU-YE	10,2500	+0,4900	9,3000	10,6000	+9,2800	226
Luciano Media Group	1,8050	+0,2800	1,5600	1,8100	+13,5200	27
Luxottica	51,5000	+0,1900	51,5000	52,4800	-0,3900	24988
L Venture Group	0,6000	+1,3500	0,5800	0,6180	-0,6600	19
Lvmh	303,2500	+1,0800	244,0000	303,2500	+20,0000	-
M M&P	0,0394	+3,1400	0,0362	0,0440	+3,6800	16
Mailup	2,8500	+0,7100	2,2600	2,8500	+22,8400	43
Maire Tecnimont	3,5260	-0,6300	3,2100	3,6160	+9,8400	119
Masi Agricola	3,8200	+0,5300	3,6900	3,9800	+3,5200	123
Mediacomtech	0,5120	+3,2300	0,4690	0,6100	+3,3200	1
Mediatech	2,8420	+0,0000	2,5540	2,9740	+3,5700	3357
Mediobanca	8,3600	+1,2600	7,2980	8,3600	+13,3400	7416
Merck KGaA	95,6600	-0,6800	88,3600	97,4800	-3,4400	-
Micron Technology	38,6000	+0,0400	27,1000	38,6000	+2,4800	-
Microsoft Corp	98,3000	+3,8000	87,0000	98,3000	+12,3400	-
Mittel	1,7100	-1,7200	1,7600	1,7650	-2,2900	150
Molmed	0,2860	-0,3500	0,2655	0,3080	+6,1200	133
Moncler	35,0500	+1,5600	27,8100	35,0500	+21,1500	8959
Mondo TV France	0,0354	+14,1900	0,0270	0,0354	+20,4100	4
Mondo TV Suisse	1,0000	+20,4800	0,4600	1,0000	+85,1900	10
Monnalisa	8,9000	+0,0000	8,4200	9,5000	-6,3200	47
Monif	0,1640	+0,0000	0,1475	0,1735	+9,3300	25
Munich Re Ag	206,8000	-0,1900	186,5000	207,2000	+10,6800	-
N Net Insurance	5,0000	+8,7000	4,2000	5,0000	+19,0500	34
Network	0,2290	+0,2200	0,2010	0,2615	+13,9300	25
Northern	1,0200	-1,9200	0,7500	1,2500	+10,2700	26
Nokia Corporation	5,4000	+1,1000	4,9040	5,7320	+7,6600	-
Notorious Pictures	2,9100	+0,0000	2,8600	3,3900	-9,0600	65
Nova Re	3,9500	-0,9900	3,9000	4,3000	-7,3200	41
O Orange	13,5700	-0,5100	13,2700	13,9050	-2,4100	-
Orsero	7,3000	-0,8200	7,1500	7,7400	-2,0100	129
OVS	1,3500	+2,5100	1,0940	1,3740	+23,4000	306
P Parmalat	2,8450	-0,8900	2,8200	2,9150	-0,1800	5278
Philips NV	35,0000	+0,1100	29,2700	35,0700	+9,6800	-
Piaggio	2,1000	+4,7900	1,8180	2,1000	+14,6500	752
Pierrel	0,1725	-3,6300	0,1420	0,1815	+18,9700	39
Prinifarina	2,4000	+1,9100	2,2550	2,5000	+5,7300	130
Pirelli & C	1,8350	+0,7800	1,6850	1,9350	+14,8400	97
Prinifl & C	6,0580	-0,7700	5,4480	6,1160	+7,9900	6058
Pic	1,8760	-1,2500	1,8470	1,9600	-3,3000	45
P.LI Energia	2,8100	+0,0000	2,5500	2,8100	-8,9100	7
Poli Grafica	0,2210	-0,9100	0,1850	0,2290	+16,9300	29
Poliografici Printing	0,6160	-0,9800	0,5600	0,6360	+10,0000	19
Poste Italiane	7,8140	+0,4100	6,9700	7,8140	+11,8800	10206
Pisimi	2,4000	+0,0000	2,1200	2,4500	-2,0400	25
Pisymian	18,0150	-2,3900	16,8200	19,1200	-6,7900	4831
R Rai Way	4,7800	+2,0300	4,2550	4,7800	+10,2700	1300
Ratti	3,6400	+0,2800	2,8300	3,6400	+28,6200	100
RCS Mediagroup ord	1,3780	-0,2900	1,1520	1,4780	+19,6200	719
Restart	60,7500	+1,1200	52,8100	61,9200	+12,2900	-
Restart	0,7000	-18,2400	0,1692	0,7000	+313,7100	22
Risarcimento	0,0202	+0,5000	0,0181	0,0230	+10,9900	36
Ross	0,7200	+0,0000	0,7180	0,7820	-7,9300	8
RWE	21,7900	-0,6800	21,3000	22,5300	-19,0100	-
S S&S Lazio	1,1900	-0,3400	1,1860	1,4100	-1,9800	81
Safe Bag	4,2450	+1,8000	3,3650	4,2450	+7,3300	63
Safite Group	0,7680	-3,4000	0,7000	0,8460	+8,7100	212
Salpem	4,2800	-0,5600	3,2650	4,3010	+31,0900	4327
Salpem inc	40,6000	+0,0000	40,6000	40,6000	-1,5000	0
Salini Impregilo	2,0620	+1,4800	1,4150	2,0620	+45,6200	1015
Salini Impregilo mc	5,5000	+1,8500	4,2000	5,6000	+29,1100	9
Salvatore Ferragamo	18,4350	+0,5700	17,1650	19,6000	+4,4200	3112
Sanofi	72,7600	+0,2200	72,6000	76,3100	-2,9600	-



# UDINE

**E-Mail** [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
**Udine** Viale Palmanova 290  
**Telefono** 0432 - 5271

**Il Sole** Sorge alle 6.55  
e tramonta alle 17.48  
**La Luna** Sorge alle 00.58  
e tramonta alle 10.49  
**Il Santo** Santa Agricola v.  
**Il Proverbio**  
Fevrâr al à la fiere terçane.  
Febbraio ha il tempo variabile.

[gocciadicarnia.it](http://gocciadicarnia.it)  
seguici su 

**Goccia  
di carnia®**

## La giunta



Nella foto grande e in quella in alto a destra i disegni di come verrà la ciclabile in via Laipacco, opera attesa da vent'anni. Sotto, a destra, il progetto dell'area verde messa a disposizione della parrocchia di San Marco

# Una pista ciclabile da 470 mila euro e l'area verde di Chiavris alla parrocchia

In via Laipacco l'atteso percorso per pedoni e bici: in tutto 800 metri. Il Comune cede il terreno a San Marco per 29 anni

**Alessandro Cesare**

Una ciclabile in via Laipacco, un'area verde in zona Chiavris e nuovi posti auto in via Cormôr Basso. Sono le principali opere licenziate ieri dalla giunta comunale, con il vicesindaco Loris Michelini che ha illustrato i dettagli dei vari interventi.

### CICLOVIA ATTESA DA ANNI

In via Laipacco, finalmente, ci sarà un percorso sicuro per biciclette e pedoni. Incassato il via libera dalla quarantina di proprietari cui saranno espropriate fette di terreno largo circa 2 metri (il Comune ha messo a bilancio 70 mila euro per questa operazione), è stato possibile procedere con il progetto definitivo e con la relativa variante al piano regolatore, che ora dovrà ricevere il via libera dal Consiglio Comunale e poi dalla Regione. «Ci vorrà ancora qualche mese – ammette Michelini –, ma contiamo di giungere alla fine di questo percorso per l'autunno, potendo così dare il via al cantiere. Non è stato semplice, ma abbiamo voluto confrontarci con tutti i proprietari, negoziando con loro l'esproprio. In questo modo non abbiamo

avuto opposizioni e tutto è filato liscio». La pista ciclo-pedonale sorgerà sulla parte sinistra della carreggiata procedendo verso Laipacco, dalla rotonda con via Buttrio fino al civico 125. Sarà realizzata con materiali di pregio, e non a caso avrà un costo piuttosto elevato: 400 mila euro (più i 70 mila per gli espropri) per poco più di 800 metri di tracciato. In pratica 50 mila euro ogni 100 metri. «Sarà rifatto l'intero impianto di illuminazione, potenziando quello esistente nella parte destra della strada, con l'obiettivo di illuminare anche l'area della ciclabile – illustra Michelini –. Nessun palo, quindi, sarà posizionato sul nuovo tracciato».

### AREA VERDE IN CHIAVRIS

Il Comune firmerà una convenzione con la parrocchia di San Marco Evangelista, che potrà utilizzare l'area verde limitrofa a via Tarceneto per le attività dell'oratorio per i prossimi 29 anni. In cambio si impegnerà alla manutenzione della zona e allo sfalcio per un controvalore di 3.600 euro annui. Nell'accordo si prevede che la parrocchia, a proprie spese, abatterà il muro che dà sul tratto di via Tarceneto chiuso al traffico (oggi uti-



Loris Michelini

In via Cormôr Basso saranno realizzati alcuni posti auto al servizio dei ciclisti



Via Laipacco com'è oggi

lizzato impropriamente come parcheggio), portando quest'ultimo allo stesso livello dell'area parrocchiale ed eliminando così le barriere architettoniche esistenti. Inoltre l'area verde sarà recintata. In cambio la parrocchia dovrà garantire il transito della pista ciclo-pedonale.

### PARK IN VIA CORMÔR

L'ultima opera prevista ri-

guarda l'area di congiunzione tra via Cormôr Basso e via Cormôr Alto, a servizio della ciclabile. Qui il Comune ha ottenuto il via libera per l'acquisizione di un'area privata grazie a una trattativa privata, dove saranno realizzati alcuni posti auto insieme al posizionamento di elementi di arredo urbano. La giunta, in particolare, ha dato il via all'acquisizione del terreno di pro-

prietà della famiglia Trango- ni, in corrispondenza dell'ex capolinea dell'autobus, a un costo di 36 mila euro. «Se da un lato la strada della trattativa privata per l'esproprio ci ha fatto perdere del tempo, dovendo attendere l'ok del Demanio – conclude Michelini – dall'altra ha fatto risparmiare al Comune 10 mila euro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**techno serramenti**



**PREMIUM PARTNER**

**OKNOPLAST**

Installazione serramenti in PVC OKNOPLAST

Esperienza e professionalità certificata

Per informazioni e preventivo gratuito: [www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it) - [info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)

Udine - Piazza I Maggio, 4 - Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro - Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



## "Udine sta bene in strada"

# Peep Est promosso: i residenti a sorpresa lo giudicano bello e anche sicuro

L'indagine promossa dai sindacati nella zona a Nord di via Cividale  
Tra le criticità la mancanza di impianti sportivi e spazi aggregativi

Giulia Zanello

Percezione della vivibilità in città: i residenti promuovono il quartiere Aurora – che si sviluppa attorno a viale Divisione Garibaldi-Osoppo, a Nord di via Cividale –, definendolo «bello e sicuro». È questo, in sintesi, il risultato dell'indagine "Udine sta bene in strada", promossa dai sindacati pensionati di Spi, Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil in collaborazione con il Comune, il supporto del Centro Antartide e colle-

L'assessore: pensiamo a biglietti dei bus scontati per i giovani che accompagnano i nonni

gato al progetto Cesbamed, che si inserisce nella campagna nazionale "Siamo tutti pedoni" con l'obiettivo di aumentare la vivibilità degli spazi pubblici. E, contrariamente alle aspettative, secondo il questionario al quale hanno risposto lo scorso novembre 165 persone (122 ragazzi delle scuole e 43 genitori), l'immagine che viene restituita del quartiere Aurora, è tutt'altro che negativa, nonostante l'alta percentuale di presenze straniere.

Cinque i temi analizzati, dall'ambiente e confort, aree verdi, servizi, trasporti e mobilità e persone e pae-

saggio, sui quali ragazzi – studenti della scuola primaria Friz e della secondaria Bellavitis – e genitori «non rilevano particolari elementi negativi», spiega Marco Polastri referente del progetto per Antartide. «Il contesto è di qualità e anche la gestione e la dotazione degli spazi verdi è positiva – aggiunge Polastri –, come sicuri sono i parchi e oltre il 50 per cento degli intervistati è contento anche dei servizi offerti, mentre tra le criticità sono state rilevate la mancanza di impianti e servizi sportivi e di spazi aggregativi, mentre se per i genitori non sono abbastanza attrezzate le aree gioco, i bambini si dicono soddisfatti». Sul fronte trasporti e mobilità, dallo studio emerge come la popolazione, che conta nel quartiere circa 3.500 persone, consideri facile spostarsi anche se lamenta la carenza di servizi di notte e nel fine settimana, meno sicuro invece è spostarsi a piedi e in bicicletta. Anche le barriere architettoniche non rappresentano un problema e la stragrande maggioranza di intervistati ha dichiarato di considerare bello e positivo il paesaggio fuori dalla finestra, come interessanti le persone che si incrociano per strada.

«Il contesto urbano, seppur di periferia e definito problematico – ha specificato il referente del progetto – non è assolutamente degradato e l'unica necessità è quella di costruire relazioni

## I PUNTI



### La ricerca

Lo scorso novembre hanno risposto 165 persone (122 ragazzi delle scuole e 43 genitori). L'immagine che viene restituita del quartiere Aurora, è tutt'altro che negativa, nonostante l'alta percentuale di presenze straniere



### Siamo tutti pedoni

Il nome dell'indagine è "Udine sta bene in strada", promossa dai sindacati pensionati di Spi, Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil in collaborazione con il Comune, il supporto del Centro Antartide e collegato al progetto Cesbamed, che si inserisce nella campagna nazionale "Siamo tutti pedoni"



### Sicurezza

Nel quartiere abitano circa 3.500 persone, che considerano facile spostarsi anche se lamentano la carenza di servizi notturni e nel fine settimana, meno sicuro invece è spostarsi a piedi e in bicicletta. Anche le barriere architettoniche non rappresentano un problema

## L'INTERVENTO

# «Viale Venezia più sicuro con un piano complessivo»

«Per mettere in sicurezza viale Venezia serve un progetto complessivo ed è quello che faremo dopo dieci anni di annunci che non hanno portato a niente da parte del centrosinistra». Il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini replica così alle osservazioni del capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi che aveva invitato l'attuale maggioranza a procedere con la realizzazione delle tre rotonde ipotizza-

te dalla precedente amministrazione.

«È da decenni che gli abitanti e i cittadini chiedono al Comune di mettere in sicurezza gli incroci di viale Venezia, i controversi, gli attraversamenti pedonali, il controllo della velocità proprio perché negli ultimi venti anni è aumentata l'incidentabilità. Tra i tanti argomenti trattati in consiglio comunale durante la prima e la seconda Giunta Honsell – sicu-

ramente il capogruppo del Pd Venanzi si ricorda, continua Michelini – quello di viale Venezia è stato tirato in ballo più volte dal centrodestra, preoccupati che alle parole non seguissero i fatti».

«Solo nell'ultimo anno abbiamo appreso che la giunta Honsell aveva dato la possibilità di realizzare le rotonde collegate alle attività commerciali e di una richiesta di finanziamento al Ministero per realizzare altre rotonde. Peccato – insiste il vicesindaco – che non è mai stato incaricato nessuno per fare un progetto complessivo dell'intero viale, non è mai stato discusso in consiglio comunale o in commissione un progetto ufficiale, ma solo delle bozze».

Michelini conclude: «Comprendo l'ansia di Venanzi e del Pd ma è giusto ricordare che è nostra intenzione poter incaricare ufficialmente un progettista per redigere il progetto appena confermato il finanziamento da Roma, progetto che tenga conto degli attraversamenti pedonali, della viabilità, dei residenti. Nel frattempo, faremo degli interventi parziali volti alla sicurezza e riguarderanno sia i controlli sulla velocità sia gli attraversamenti. Posso assicurare che noi non siamo abituati solo a parlare ma anche a fare. I nostri progetti non restano nel cassetto com'è spesso successo negli ultimi anni».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un momento della presentazione della ricerca "Udine sta bene in strada" e sotto alloggi al Peep Est

e occasioni di incontro». Un esempio virtuoso di collaborazione tra scuola e territorio per il dirigente del VI istituto comprensivo Luca Gervasutti: «Bisogna vincere le resistenze e aprirsi a recepire le istanze di chi abita il quartiere, se cresce il territorio lo fa anche la scuola». Accanto ai sindacalisti Gigi Chizzini, Maria Marion, Alberto Duca, Renata Della Ricca e Patrizia Maestri, anche l'assessore comunale alla Sanità Giovanni Barillari.

A metà marzo prenderanno il via le visite guidate in centro storico, nelle quali saranno gli anziani a fare da cicerone ai bambini che fre-

quantano poco il cuore cittadino, mentre tra i progetti rientrano anche la ciclo-officina organizzata dagli anziani e il corso per imparare a giocare a carte. «Quella tra anziani e nuove generazioni è una sinergia vincente, ci piace molto pensare che i giovani possano essere affiancati dai nonni in una fase tra saggezza e purezza – ha indicato l'assessore – e compito del Comune è quello di lavorare sugli spazi pubblici per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, che hanno diritto a stili di vita sani». Tra le proposte, ha detto Barillari, anche quella del ticket ridotto per i

nonni che portano i bambini in centro utilizzando i mezzi pubblici. L'altro luogo di indagine è piazza San Cristoforo e il centro, che sarà soggetto a un intervento di urbanismo tattico (un approccio di pianificazione urbanistica che grazie al coinvolgimento della cittadinanza punta a migliorare la qualità della vita utilizzando interventi temporanei e a basso costo) per promuovere l'aggregazione e la mobilità dei pedoni più anziani, ma con la riapertura del traffico in via Mercatovecchio la sperimentazione è stata sospesa e riprenderà a breve. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN PIAZZA I MAGGIO

# Tornano "Street Food" e "Stiria Food Festival"

Piazza I Maggio si riconferma luogo privilegiato per gli eventi di richiamo gastronomico. La giunta comunale ha dato l'ok a due appuntamenti che, in passato, hanno richiamato migliaia di persone in città.

Si parte tra il 27 aprile e il primo maggio con "Stiria Food Festival", evento che l'assessore Franz ha definito «preludio all'edizione numero 25 di Friuli Doc, visto che gli amici austriaci torneranno in città a settembre». Dal 17 al 19 maggio,

a essere protagonisti, in Giardino Grande, saranno gli stand di "Street Food Truck Festival". La manifestazione promossa dalla friulana Zenit srl porterà il meglio del cibo da strada e una serie di eventi collaterali tra cui showcooking e musica. «Un evento quest'ultimo – chiarisce Franz – che ha sempre avuto ottimi riscontri, in termini di pubblico». Il parcheggio sotterraneo della piazza resterà aperto.

A. C.



## IL CASO

# Non ammessa l'interpellanza sul portavoce del sindaco «Violata la democrazia»

Il presidente del Consiglio comunale Enrico Berti ha ritenuto che non fosse ammissibile l'interpellanza urgente sulla vera identità de "Il Perbenista Fvg", blog che per diversi esponenti della minoranza sarebbe riconducibile all'addetto stampa del Comune, Marco Belviso, e pertanto non l'ha inserita all'ordine del giorno del consiglio comunale di ieri scatenando le proteste di buona parte dell'opposizione.

Per la consigliera del Pd, Eleonora Meloni, in questo modo «è stata violata la democrazia», mentre l'esponente dem Cinzia Del Torre ha sottolineato che un atto di diniego



L'addetto stampa Marco Belviso

«deve essere motivato spiegando quali requisiti sarebbero venuti meno, cosa che invece non è avvenuta». Il presidente del Consiglio ha replicato sottolineando che «a suo insindacabile giudizio il contenuto del question time non era am-

missibile». Una spiegazione che ha spinto il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi ad annunciare una denuncia.

Nell'interpellanza firmata anche da Sara Rosso, Carlo Giacomello e Riccardo Rizza, si evidenzia che con un post Belviso avrebbe confermato in maniera inequivocabile di essere l'autore dei post sul Perbenista dal titolo "Le foto che incastrano la casta dei vigili urbani". Stabilito ciò venivano menzionati diversi altri post del Perbenista che sarebbero in contrasto con il codice di comportamento dei dipendenti comunali. —

C.R.I.

## LO SCONTRO

# Bertossi: «Nulle le elezioni nei consigli di quartiere» L'assessore: tutto in regola

Scontro sui consigli di quartiere. Per il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi le elezioni dei presidenti di circoscrizione non sarebbero avvenute nel rispetto della legge, tanto che a suo giudizio sarebbero da considerarsi nulle. Secondo l'assessore Daniela Perissutti invece sarebbe tutto in regola. Bertossi ha ricordato che a nessun candidato sono state chieste le pendenze penali e che i consigli sono stati il frutto di accordi tra partiti che hanno sistemato amici di amici e parenti. Accuse che Perissutti ha respinto al mittente ricor-



La protesta in aula

dando come la legge preveda motivi di sospensione e decadenza che saranno verificati solo una volta avvenuta la nomina. Inoltre - ha aggiunto - «in questo caso trattandosi di incarichi volontari che non prevedono

rimborsi né gettoni, non valgono le stesse norme previste per i pubblici amministratori».

I presidenti di quartiere però non hanno gradito le considerazioni di Bertossi e in quattro (Stefano Salmè, Marco Bernardis, Elena Viero e Carlo Alberto Lenoci) hanno presentato un modello in cui autocertificano l'insussistenza di cause di incandidabilità e lo hanno "sventolato" in aula proprio mentre il capogruppo di Prima Udine stava chiedendo chiarimenti. —

C.R.I.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

## IL CONSIGLIO

# Nessuna delibera su via Mercatovecchio ma il futuro sarà pedonale e senza bus

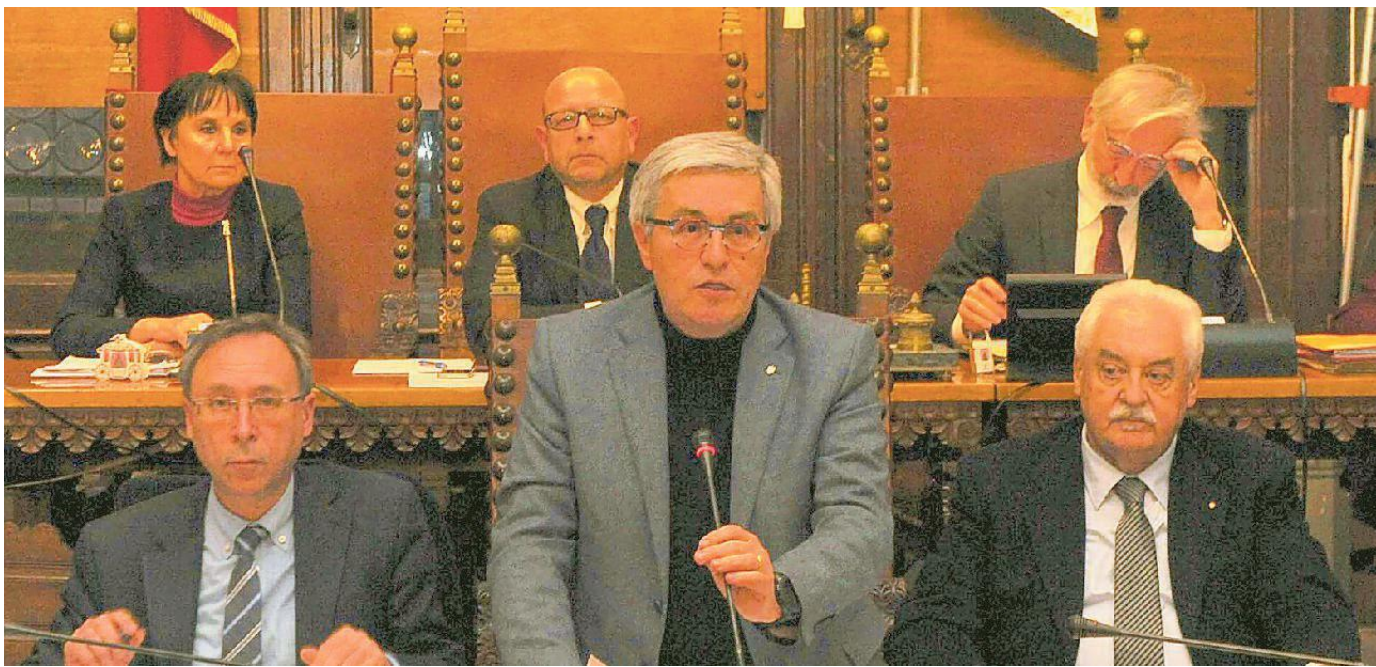
La minoranza chiede di ripristinare una zona senza auto, ma la maggioranza prende tempo in attesa dell'avvio dei lavori

## Cristian Rigo

Per il sindaco Pietro Fontanini il futuro di Mercatovecchio sarà pedonale, senza auto e nemmeno bus. Tanto che il referendum sarebbe inutile considerato che il progetto su cui sta lavorando la maggioranza si spinge addirittura oltre le richieste dei 3.480 udinesi che hanno invocato lo strumento di democrazia diretta per risolvere il nodo della viabilità nella storica via mettendo un freno al passaggio delle automobili.

Ma al momento la giunta non ha votato alcuna delibera in tal senso e per questo motivo ieri la minoranza, primo firmatario il consigliere del Pd, Pierenrico Scalettaris ha chiesto di "istituire fin da subito un'area pedonale estesa a tutta via Mercatovecchio" e di "riattivare la zona a traffico limitato nelle vie nelle quali la stessa è stata sospesa". Entrambe le richieste sono però state respinte dalla maggioranza in quanto considerate al momento inattuabili.

Nel testo Scalettaris ha anche riportato un post sul profilo Facebook del sindaco che spiegava come "Udine sarà finalmente all'altezza di capitale del Friuli e, come la maggioranza delle altre capitali europee, avrà delle Ztl che funzionano, senza creare disagi a quelli che hanno i permessi di accesso, ma nemmeno a quelli che non hanno questo diritto. Cosa ancora più importante, Udine avrà delle vere aree pedonali, dove potranno transitare i mezzi di soccorso, ma non gli autobus. Via Mercatovecchio sarà completamente pedonale. Dovrà essere ripen-



Da sinistra in basso il vicesindaco, Loris Michelini, il sindaco Pietro Fontanini e l'assessore Paolo Pizzocaro; in alto sempre da sinistra la consigliera Elisabetta Marioni, il presidente del consiglio, Enrico Berti e il segretario generale del Comune, Carmine Cipriano (FOTO PETRUSSI)



L'intervento del capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi

sata e valorizzata per ospitare dehors per le attività commerciali e la ristorazione, ma anche per allestire eventi di vario genere". Un cambio di rotta rispetto alla decisione di ria-

prire al traffico Mercatovecchio che è stata assunta dalla giunta, «al momento l'unica - ha rimarcato la consigliera dem Cinzia Del Torre - che come conseguenza ha spinto un



Il segretario del Pd, Vincenzo Martines (FOTO PETRUSSI)

comitato a chiedere il referendum». E quei 3.480 cittadini - ha aggiunto il segretario del Pd, Vincenzo Martines - aspettano ancora una risposta. Il vicesindaco e assessore ai Lavo-

ri pubblici, Loris Michelini ha assicurato che la risposta arriverà subito: «Adesso abbiamo il via libera della Soprintendenza al nuovo progetto con il porfido al centro e la pietra

piasentina ai lati della carreggiata, aspettiamo di confrontarci con le ditte e a breve contiamo di poter avviare i lavori. Le idee sono chiare, risponderemo al comitato, ma non possiamo certo ripristinare la Zona a traffico limitato adesso altrimenti commetteremmo lo stesso errore di chi ci ha preceduto perché il regolamento consentiva di passare a tutti». Tanto che tra i motivi che hanno spinto l'attuale maggioranza a sperimentare la riapertura c'è stato anche la volontà di sospendere il funzionamento delle telecamere che in pochi mesi hanno portato a 35 mila multe. «Il sindaco e noi con lui - ha ricordato l'assessore Silvana Olivotto la quale ha ricordato che anche quando nel 1995 si era candidata a sindaco si discuteva del futuro di Mercatovecchio - abbiamo deciso di sperimentare la riapertura per vedere se la situazione poteva migliorare, ma i risultati non sono stati quelli sperati. Il sindaco ne ha preso atto con grande onestà e a questo punto stiamo lavorando a una vera zona pedonale e non a una soluzione ibrida come quella precedente con le auto e i bus. Non lo possiamo fare adesso, ma lo faremo».

Il capogruppo di Prima Udine, Enrico Bertossi ha precisato che in realtà di Mercatovecchio si parla già dal 1987 quando lui già era in consiglio e ha auspicato che si arrivi a una soluzione. «Soluzione alla quale - ha concluso Michelini (il sindaco invece non ha preso la parola) - arriveremo con un progetto complessivo in collaborazione con l'università e ascoltando anche i cittadini e le categorie». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



AL CENTRO STUDI

# Lo picchiano e gli rubano il portafogli: quattro ragazzi accusati di rapina

Uno studente è stato circondato e preso a pugni. La polizia, con l'aiuto di testimoni, ha subito rintracciato i sospettati

Anna Rosso

Ore 9 di venerdì 22 febbraio: mentre in piazzale Cavedalis il corteo di studenti friulani comincia la sua marcia contro i tagli alla scuola e contro la riforma dell'esame di maturità, un ragazzo a pochi metri di distanza, in via Galileo Galilei, viene aggredito da un gruppetto di coetanei che lo prendono a pugni e poi se ne vanno con il suo portafogli. Per quell'episodio sono finiti nei guai quattro giovani che dovranno rispondere dell'accusa di rapina. Due, un 19enne italiano e un 17enne kosovaro, entrambi residenti nella Bassa friulana, sono stati arrestati, come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura di Udine. È stato invece denunciato a piede libero, in considerazione del ruolo più marginale che avrebbe avuto nell'aggressione, un 19enne che abita nell'hinterland udinese. Ed è stato individuato successivamente anche un altro minore sul quale sono in corso ulteriori accertamenti. Anche lui è stato denunciato per la medesima ipotesi di reato.

Secondo la prima ricostruzione effettuata dal personale della Squadra Volante insieme ai colleghi della Mobile, la vittima – un diciottenne friulano – stava camminando lungo via Galilei quando, all'altezza del civico 14, è stato bloccato, picchiato e poi derubato del portafogli che conteneva 75 euro. Ma i motivi e, soprattutto, le responsabilità non sono stati ancora chiariti. Anzi, la vicenda, a giorni di distanza, appare an-

cora decisamente confusa, con versioni del tutto contrastanti. Due testimoni (che non hanno assistito al momento dell'aggressione) hanno però riferito alla polizia di aver visto un gruppetto di giovani allontanarsi verso viale Da Vinci e gettare a terra un portafogli. Tre dei quattro ragazzi descritti, poco dopo, stati individuati da una Volante e gli agenti hanno recuperato i 75 euro.

Ieri in Tribunale a Udine, di fronte al Gip Matteo Carlisi, è stata celebrata l'udienza riguardante il maggiorenne che era finito ai domiciliari. L'avvocato Giorgio Zulian

**L'episodio venerdì poco prima che da piazzale Cavedalis partisse il corteo degli studenti**

spiega com'è andata: «L'arresto non è stato convalidato e il mio assistito è stato immediatamente liberato. Abbiamo spiegato che non ha affatto partecipato alla cosa, ma solo cercato di separare i due ragazzi che erano venuti alle mani. Anche la parte offesa, a quanto pare, non ha avuto sentore di un'intromissione del mio cliente nella contesa. Più aspetti rimangono da capire. Dagli atti, a tratti, sembra emergere che ci fosse un debito. Altri invece negano l'esistenza di tale debito. Comunque sia – conclude il legale –, una cosa è certa: il mio assistito, che è incensurato e di buona famiglia, ha solo provato a separare i due contendenti. Null'altro». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una Volante sbuca da via Galilei dove, venerdì scorso, uno studente diciottenne è stato derubato del portafogli che conteneva 75 euro

L'INCHIESTA

## Firmo-Sibari: chiesti dieci anni di reclusione

Dieci anni di reclusione. Sono le richieste complessive avanzate dal pm Paola De Franceschi sul processo per bancarotta aggravata dal danno patrimoniale di rilevante gravità in relazione al fallimento della Firmo-Sibari. Il pm ha chiesto condanna dei tre imputati che hanno optato per il rito abbreviato: 4 anni per Giuliano Vidoni, difeso dall'avvocato Luca Ponti, 3 anni per Franco Soldati e per Marco Vidoni, in tesi accusatoria amministratore di fatto, consigliere delegato e presidente dell'azienda. Ieri nell'udienza dal gup Mariarosa Persico è toccato alla pubblica accusa parla-

re. Seguita dall'avvocato Massimo Zanetti, legale di parte civile che dopo aver illustrato la situazione della Vidoni Spa prima della costituzione della Firmo-Sibari ha formulato una richiesta di risarcimento per oltre 14 milioni di euro, corrispondente al passivo accertato alla Firmo-Sibari, in via subordinata il riconoscimento di una provvisoria di 4,5 milioni di euro. Pm e parte civile hanno evidenziato nelle operazioni disposte dalla Firmo-Sibari per la Vidoni l'assenza di vantaggi compensativi in operazioni infragruppo. Si tornerà in aula il 15 aprile. —

IN TRIBUNALE

## Morte di Conte: un'archiviazione

Omicidio colposo. È l'ipotesi di reato formulata sulla morte del chirurgo Luigi Conte il 2 febbraio 2017. Ieri l'udienza dal gup Mariarosa Persico. Si tornerà in aula il 18 marzo. Sono quattro gli imputati. Archiviata la

posizione dell'anestesista, difeso dall'avvocato Rino Battocletti in quanto il suo ruolo non prevedeva il controllo del corretto funzionamento della pompa per la circolazione extracorporea durante l'intervento.

SQUADRA MOBILE

## Blitz in casa, spuntano stupefacenti

Sabato la Squadra mobile ha perquisito in zona Colugna l'abitazione di un 18enne friulano poi arrestato per detenzione a fini di spaccio di 8 grammi di cocaina, 700 grammi di marijuana e 43 pastiglie di un farmaco oppioide. In ca-

sa c'era un altro 18enne, già affidato a una Comunità: anche lui è stato arrestato sulla base di una misura cautelare in istituto penale per minorenni per i comportamenti violenti tenuti in precedenza all'interno della Comunità.

DOPO LA SEGNALAZIONE DI CASA POUND

## Vandali al parco Martiri delle Foibe La questura: «Nessuna denuncia»

La grande targa bronzea a ricordo delle vittime delle foibe «non è stata imbrattata e i graffiti ben visibili su di essa, presentando già delle ossidazioni, portano a pensare che siano precedenti alla segnalazione fatta da un movimento politico ad alcuni organi di stampa. Per quanto ci riguarda non sono recenti».

Segnalazione, appunto, perché «qui da noi, al momento, non è stata presentata alcuna denuncia sui fatti ipotizzati».

Una precisazione, quella arrivata dagli uffici della questura di Udine, che prende spunto dall'esito del sopralluogo effettuato ieri (in abiti civili) da personale della Digos nel parco Martiri delle Foibe all'indomani della «denuncia» di Casa Pound. Un episodio che aveva



**Giorgia Meloni** @GiorgiaMel... · 4h  
A #Udine i soliti vandali figli di papà rigano una targa dedicata ai martiri delle foibe e gettano per terra una corona di fiori. Ma quanto si può essere vigliacchi e miserabili per oltraggiare la memoria di innocenti massacrati con la sola colpa di essere italiani?



Il tweet di condanna di Giorgia Meloni su quanto accaduto a Udine

immediatamente innescato una lunga serie di prese di posizione anche della politica regionale e nazionale, come testimonia il tweet di ieri della presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, in cui dava dei «vigliacchi e miserabili» ai «soliti vandali figli di papà» responsabili dello sfregio.

Per gli uomini della questura, tuttavia, «l'unico episodio che può trovare riscontro in un atto vandalico è lo spostamento delle corone d'alloro, presumibilmente tra sabato e domenica, di cui era stato omaggiato il monumento alle vittime delle foibe. Corone che, durante il sopralluogo effettuato dai nostri uomini, erano peraltro già state riposizionate, probabilmente dalle stesse persone che avevano segnalato l'accaduto. Non risultano, infatti, essere state stradicate piantine vicino alla targa né danneggiamenti ai vasi dei fiori in loco. Ulteriori controlli? La zona viene costantemente controllata e presidiata, non solo in occasione di manifestazioni istituzionali e non». —

Ma.Ce.



UNA GUERRA PER L'IMPERO: ETIOPIA 1936-36

## Lezione dell'Anpi ai ragazzi

Lo storico Emanuele Ertola, autore di "In terra d'Africa: gli italiani che colonizzarono l'impero", ha illustrato agli studenti delle superiori gli aspetti della guerra coloniale. Nel corso dell'incontro proposto dall'Anpi con l'Istituto di storia di liberazione, anche Fausto Bonvini ha raccontato la storia della nonna eritrea fuggita dal gerarca fascista. Bonvini ha invitato i ragazzi a riflettere sulle testimonianze del passato. Non sono mancati inserti cinematografici scelti da Benedetto Parisi, musiche a cura di Claudia Grimaz e Nicoletta Oscuro, letture tratte da processi tenuti nei confronti di italiani colpevoli di reato di unione di indole coniugale tra cittadini e sudditi.



Domani, all'università, gli interventi di esperti e ricercatori friulani  
Foto, libri e lettere raccontano le aree più tormentate del pianeta

# Un convegno chiude Liberati dalla Guerra: è la mostra che spiega la follia di ogni conflitto

## L'ANALISI

ENRICO FOLISI

Come ultime considerazioni la mostra “Liberati dalla Guerra”, nel suo percorso, mette in evidenza considerazioni quali il 1919, l'inconsistenza della Conferenza di pace di Parigi e dei suoi trattati, l'inefficacia della nascente Società delle Nazioni e dei suoi interventi successivi, senza alcuna possibilità di riuscita nel porre fine alle guerre, la tragedia di una “generazione perduta”, quella della Grande Guerra, e di fatto arriva alla conclusione che quella guerra è stata una follia, che la guerra è una follia.

Sono le stesse considerazioni con cui, nell'aprile del



Nella foto d'archivio, una manifestazione a sostegno della pace

2015, si era aperto il Meeting Pace nelle trincee della Grande Guerra, che aveva aperto di fatto il centenario del primo conflitto mondiale a Udine.

E domani, all'università di Udine, ci sarà un convegno su giovani ricercatori e professionisti friulani che sono stati ai confini delle guerre attuali: Siria, Kurdistan, Iraq, Palestina, Iran. Parleranno senza alcuna mediazione delle popolazioni mediorientali attanagliate dai conflitti. E anch'essi, dopo cento anni, arrivano alle medesime conclusioni: che la guerra è una follia alla quale l'uomo non è ancora riuscito a porre fine. Così la giornalista Luciana Borsatti, grande studiosa e conoscitrice della situazione mediorientale (è stata corrispondente Ansa da Teheran e autrice del libro L'Iran al tempo di Trump), renderà testimonianza diretta di quella realtà. Non solo dell'aspetto pubblico, ma soprattutto degli aspetti privati di quella società.

Interverrà anche l'archeologo dell'università di Udine, Alberto Savioli, che ha partecipato a numerosi scavi in Siria: a contatto diretto con quelle genti ha potuto vedere con i propri occhi le difficili condizioni in cui versano quelle popolazioni e le problematiche politiche ed economiche che investono la vita di tutti i giorni e ce ne farà partecipi. Dal canto suo il geografo Federico Venturini, che ha studiato a lungo la realtà del Kurdistan (prima quale ricercatore dell'università inglese di Leeds e adesso per quella di Udine, dando alle stampe - assieme a

Jeffrey Miley - il libro “Your Freedom and Mine, Abdullah Ocalan and Kurdistan question in Erdogan's Turkey”), presenterà un quadro quanto mai veritiero di che cosa stia accadendo in quella zona crocevia di tante realtà contrapposte, ma quasi tutte concordi nel non volere un Kurdistan indipendente, che vede un intero popolo vivere in continuo stato di guerra e tra mille pericoli.

L'operatrice culturale Agnese Castellarin, “che va e viene” dalla Palestina (dove è stata responsabile del progetto educativo della prima infanzia

dell'Aics e del ministero dell'educazione del governo palestinese), darà una testimonianza diretta della vita quotidiana al confine tra Israele e Palestina, delle genti di uno stato in guerra permanente. Mettendo in primo piano una, mille situazioni limite, di un territorio in cui le libertà si infrangono contro il muro dell'assurdo e i divieti sono tali da mettere in dubbio la stessa libertà di movimento a casa propria. Interverrà anche il fotografo udinese Giulio Magnifico che ha fatto più volte spola tra Iraq, Siria, Kurdistan e Friuli, andando in alcune delle zone più “calde” del pianeta, trovandosi di fatto a contatto diretto con la guerra, vivendo tra le macerie (materiali e umane), immortalandole in centinaia di scatti. Mostrerà un percorso che non resterà pura, bella, interessante e asettica sequenza di immagini, lontana da noi in tutti i sensi, ma che renderà palpitante nel ricordo vivo di chi l'ha realizzato. Macerie di un'umanità in fuga da tutto, spesso anche da se stessi. Macerie che sono state messe in primo piano anche dai numerosi “multimediali” realizzati dagli studenti delle scuole udinesi e dell'università: i migliori saranno proiettati durante il convegno.

Giuliana Musso, drammaturga e attrice, chiederà la discussione portando in primo piano il racconto di tre madri attraverso le lettere con i loro figli, tre dei 53 soldati italiani che hanno perso la vita in Afghanistan. Autentici squarci di verità fantastica. —

## IL PROGRAMMA

### A San Francesco i lavori multimediali degli studenti

Sarà la sala Gusmani di palazzo Antonini, università di Udine, a ospitare domani (dalle 15 alle 19) il convegno “Dalla Guerra alla Pace, dalla Pace alle Guerre attuali”. La seconda parte della Giornata della Pace si sviluppa ai margini della mostra “Liberati dalla Guerra”, rassegna che sempre domani (dalle 10 alle 12.30), all'interno dell'ex chiesa di San Francesco, presenterà la proiezione di multimediali realizzati da studenti delle scuole e dell'università di Udine.

**A. R. STELVIO** 2.0 turbo 280 cv at8 q4 executive, full optional, 37.000 km, € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** 147 uniproprietario, 5 porte, abs, clima automatico, airbags, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiriamo l'usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**ALFA ROMEO** Giulia 2.2 Turbodiesel 180 CV AT8 Super, € 25.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**ALFA ROMEO** Giulia super pack sport 2.2 180 cv, 12/2016, 5.500 km, € 26.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**ALFA ROMEO** Giulietta 1.6 & 2.0 mjt, anche cambio aut. tct, aziendali, da €12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A3** 1.6 & 2.0 tdi, sportback 5 porte, aziendali, km certificati, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A4** Avant 2.0 tdi s-tronic bs. sport. opt, 20016, 13.000 km, €29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**AUDI A6** berlina 2.0 & 3.0 tdi, aziendali 2015, km certificati, da 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**BMW 218D** ACTIVE TOURER km 25.650, 11/2016 € 18.750. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

**BMW 525D** XDRIVE TOURING BUSINESS km 101.000, 05/2014 € 23.700. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

**CITROEN C3** 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**CITROEN C3** Puretech 68 Feel anno colore rosso km 13.500, € 10.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**CITROEN C4** Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**CITROEN C-ELYSÉE** Blue hdi cv 100 e anno colore km 7.200, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500** 1.3 multijet 95 cv lounge anno 08/2017 colore bordeaux km 29.600, € 11.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500L** 0.9 TwinAir 105 CV Popstar, € 10.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500L** 1.3 multijet 95 cv Pop st anno colore nero km 23.300, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT 500L** 1.3 neopatentati & 1.6 mjt, anche living 7 posti, aziendali, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT 500L** 1.6 Multijet 105 CV Lounge, € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500X** 1.3 MultiJet 95 CV Pop, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT 500X** gpl e 1.3/1.6/2.0 multijet, anche 4x4 & c. auto, km certif. da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT BRAVO** 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per

la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FIAT FREEMONT** 7 posti, anche 4x4 & cambio aut., km certificati, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT G. PUNTO** 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FIAT PANDA** 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT PANDA** 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT PANDA** 1.2 Lounge anno 09/2017 colore grigio km 31.000, € 9.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT PANDA** 1.2, anche x neopatentati, aziendali, km certif. 2014/2015 da € 6.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT QUBO** 1.3 MJT 80 CV Active, € 10.400. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT QUBO** 1.4 8v 77 cv Lounge navi anno 01/2017 colore az-

zurro met km 12.500, € 10.850. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT SCUDO** 2.0 mjt pl. panorama executive, 9 posti, 2014, 69.000 km, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FIAT TIPO** 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv anno colore rosso km 33.200, € 12.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT TIPO** 1.4 5 porte Lounge, € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.6 mjt s&s 120 cv sw lou anno colore beige km 44.500, € 14.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FIAT TIPO** 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy, € 17.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FIAT TIPO** 1.6 mjt, 2016/2018, 5 porte & s.w., anche cambio aut., da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**FORD ECOSPORT** 1.5 tdc 100 cv start anno colore argento km 6.900, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**FORD FIESTA** autocarro van, 1.5 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, comandi

bluetooth l'auto senza garanzia come previsto dalla legge per gli autocarri, garanzia commerciale a pagamento, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**FORD FOCUS** + 1.6 TDCi (110CV) SW DPF, € 6.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

**FORD FOCUS** 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**HYUNDAI I10** COMFORT GPL km 69.500, 11/2014 € 8.450. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

**HYUNDAI I20** 1.2 84CV BLACKLINE km 4.950, 11/2017 € 11.200. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

**HYUNDAI I20** 1.4 CRDI 90CV COMFORT km 78.900, 06/2016 € 9.900. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocar-fvg.it

**JEEP CHEROKEE** 2.0 mjt ii limited, 2016, xeno/led, pelle, nav, 73.000 km, € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314



Comune, Regione e Consorzio si scaricano le responsabilità. «I vigili mi hanno consigliato di portare dei secchi»

# Papere dimenticate nelle rogge senz'acqua Raccolte quattrocento firme per spostarle

## LA MOBILITAZIONE

MARGHERITA TERASSO

**C**entinaia di firme per salvare le anatre, le papere delle rogge cittadine.

A smuovere il buon cuore degli udinesi, c'è la situazione di questi uccelli rimasti senza cibo e acqua a causa del prosciugamento delle rogge. Tutto è nato da una segnalazione sul web che, in pochi giorni, è diventata una petizione, lanciata dall'associazione animalista Vittoria for animal rights, rivolta all'assessore comunale Silvana Olivotto.

Ad oggi, sono quasi 400 le persone che l'hanno firmata. E decine solo le lettere arrivate al Comune di Udine, molte anche quelle raccolte nella redazione del Messaggero Veneto.

Per esempio quella di Giacinto Filippig che ha provato a bussare alla porta del comune, dei vigili degli enti preposti. «È tutto uno scariabarile su chi deve provvedere a recuperare e rifocilla-

re questi animali – scrive nella sua mail –. Vedere le anatre ridotte così mi fa rabbia. Ed è davvero assurdo che nessun ente se ne occupi obbligatoriamente per legge. Mi hanno suggerito di portare dei secchi d'acqua, ma è vietato entrare nel canale! I forestali non intervengono perché non si tratta di animali selvatici. Vorrei fare qualcosa, ma non posso. Resto dell'idea che tocchi al Consorzio».

Da giorni c'è chi si presenta con cibo e vaschette d'acqua, in particolare nella zona di via Ciconi. Anche l'associazione Vittoria for animal rights ha sollecitato un intervento per poter mettere in sicurezza gli animali e garantire loro un ambiente adeguato alle loro esigenze. «Abbiamo segnalato la disponibilità dell'oasi avifaunistica dei Quadris di Fagagna ad accogliere gli animali – spiega la presidente dell'associazione, Chiara Vattolo –. Ci hanno detto che nulla osta al prelievo temporaneo e al ricovero nell'oasi. Ma penso che, per il trasporto di quegli animali, ci sia bisogno di attrezzatura adatta, che può avere la Forestale: non può essere un privato a spostarli. In ogni caso bisogna fare qualcosa il prima possibile».



Una foto inviataci dal nostro lettore Giacinto Filippig impegnato a salvare gli uccelli

Il nodo della questione è

che molti degli animali presenti nella roggia non sono selvatici: non hanno cioè un proprio status giuridico "adeguato", quindi non è chiaro quale sia l'ente responsabile

della loro gestione e cura. Dal Centro di recupero della fauna selvatica spiegano: «Noi interveniamo solo nel caso si tratti degli animali selvatici indicati nella legge

157 del 1992 (norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio, ndr). Spesso, invece, quelli che sono ritrovati nelle rogge sono semplici animali domestici liberati da privati che non riescono più a gestirli: non tocca a noi intervenire».

L'altro ente tirato in ballo è, naturalmente, il Consorzio di Bonifica pianura friulana, "colpevole" di aver chiuso le rogge. «Abbiamo notato la forte sensibilità delle persone al tema – osserva Stefano Bongiovanni, il direttore – e per questo, con il rinnovo della Convenzione con il Comune di Udine, in scadenza a fine anno, valuteremo l'aspetto della gestione della fauna in modo da evitare il ripresentarsi della problematica al momento dell'asciutta della roggia».

La possibilità di coinvolgere associazioni animaliste prima dell'intervento, «come accade con l'Ente nazionale tutela pesca per la raccolta dei pesci», potrebbe servire a mettere in salvo le anatre.

In queste ore l'acqua è ricomparsa nella roggia di Udine, tra viale Vat e piazzale Cella, oltre che lungo il canale principale della città, mentre resta in asciutta la roggia di Palma.

«Ci sono ancora alcuni lavori di pulizia da fare in vari punti della città – conclude –. Stiamo valutando la proroga del termine di ripristino fino al 20 marzo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## DENUNCIATI

### Nell'auto un cassone con 24 cuccioli

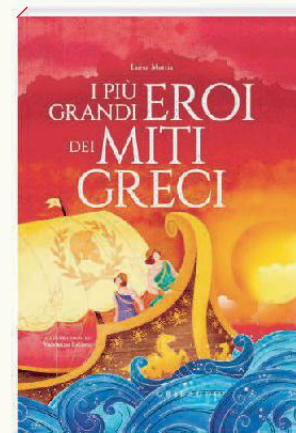
Durante un controllo la polizia stradale di Trieste ha fermato un'auto proveniente dall'Ungheria, condotta dagli itaiani B.D. e G.A. All'interno, in un cassone speciale di legno, c'erano ventiquattro cuccioli (nove di razza maltese e 15 barboncini) privi di microchip e di vaccinazione antirabbica. I due sono stati denunciati; gli animali sono stati sequestrati



## I PIÙ GRANDI EROI DEI MITI GRECI

Chi è un eroe? Non solo un soldato che difende il proprio Paese, ma anche un medico che dedica la propria vita alla cura degli altri, una divinità che sfida il grande Zeus per donare ai mortali il fuoco, una principessa che disobbedisce al padre per salvare l'amato da morte certa...

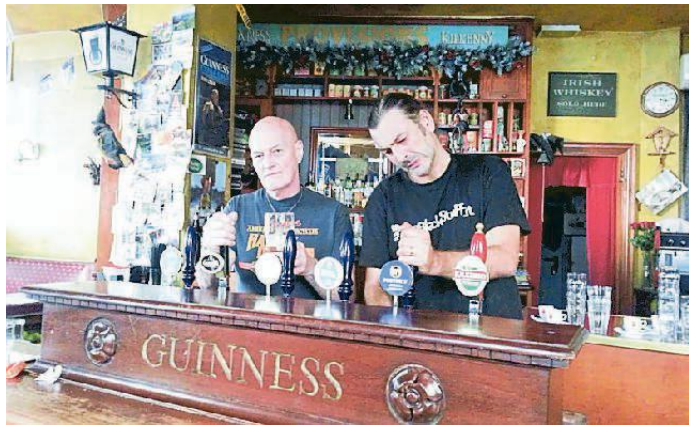
Dall'autrice di Le più belle storie dei miti greci, una raccolta di fantastiche avventure, corredate delle schede dei personaggi mitologici.



In edicola con il **Messaggero Veneto** A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano



## Costume &amp; Società



Moltissimi i nomi si sono alternati sul palco del Black Stuff in questi anni: artisti locali che hanno accompagnato colleghi internazionali come Guthrie Govan dei The Aristocrats a Gilby Clarke chitarrista dei Guns'

# The Black Stuff: i venerdì niente più musica dal vivo Troppa burocrazia

Giovanni Pigani: «Scelta sofferta dopo 15 anni di concerti»  
«Norme troppo complesse, regole non sempre limpide»

Giulia Zanello

Il The Black Stuff spegne la musica dal vivo. Dopo 15 anni niente più concerti il venerdì sera. Da gennaio il pub irlandese di via Gorgi, all'angolo con via San Francesco, non offre più le serate musicali con le band. Trope complicazioni per l'organizzazione di spettacoli, norme di sicurezza sempre più stringenti e costi elevati: e ancora una volta alla passio-

ne prende il posto la burocrazia.

Con tristezza e amarezza Giovanni Pigani, titolare dal 2004 del locale, racconta così la decisione di sospendere i concerti. «Le norme italiane sono troppo complesse, anche i piccoli locali che organizzano concerti non possono non incappare nelle regole dei pubblici spettacoli – spiega il titolare –: l'incertezza di leggi e regolamenti che confinano questo tipo di esibizioni in un limbo difficil-

mente comprensibile e la mancanza di cultura del nostro Paese per questo genere di spettacolo, a differenza dei Paesi anglosassoni, hanno sicuramente inciso. Nel nostro stile – aggiunge – abbiamo sempre cercato di dare spazio ai gruppi dal vivo, niente cover, ospitando band soprattutto rock. Ma anche il pubblico, oggi, è sempre più difficile da coinvolgere».

Una decisione sofferta, anche per l'impegno non solo

di energie nel trovare gli ospiti, ma anche le spese che, senza il dovuto ritorno, sono diventate ingestibili. «Io e Gianni Rojatti, con la cui direzione artistica abbiamo fatto il vero salto di qualità diventando un punto di riferimento per il Nord-Est – sono le parole di Pigani –, abbiamo fatto una fatica immane per quello che poi è stato il ritorno, con ore e ore di lavoro, tanta burocrazia, carte e regole da rispettare, tra cui anche diverse complicazioni con la Siae». Per un risultato che, alla fine, ha rivelato non essere poi così redditizio, se non in termini di visibilità.

«Negli anni il nostro entusiasmo non è mai cambiato, abbiamo pensato, composto e proposto la programmazione musicale sempre con attenzione e cura, ma ora sono stanco – si sfoga l'esercente –: questo non esclude però che in alcune occasioni non ci si conceda più “una suonata”. Ci saranno altre serate, quando ci sentiremo pronti a organizzarle, ma non più con cadenza settimanale».

Da gennaio, dunque, i concerti sono finiti e al The Black Stuff la mancanza si sente. Moltissimi i nomi che si sono alternati sul palco, artisti locali che hanno accom-



Osvaldo, l'ex calciatore

C'è anche un problema culturale per questo tipo di spettacoli: difficile coinvolgere il pubblico



Angelica Lubian

pagnato colleghi internazionali, da Guthrie Govan dei The Aristocrats a Gilby Clarke chitarrista dei Guns' e, ancora, John Corabi dei Mötley Crüe, Chris Slade degli Ac/Dc, Marco Mendoza degli Whitesnake, Richie Kotzen, Kee Marcello chitarrista degli Europe, Angelica Lubian, Paul Gilbert, Eric Martin dei Mr Big e il consacrato Guthrie Govan.

«Sono molto dispiaciuto – confessa Pigani –: per quindici anni il venerdì ho aperto la porta del pub pensando a come accogliere la band, mentre i ragazzi, in cucina, si preparavano. Una routine che indubbiamente manca e una scelta che ci è costata. Adesso – aggiunge – dalla musica sono passato a concentrarmi anche sulla cucina». Ora infatti il locale sta puntando anche sull'offerta gastronomica, con prodotti ricercati e locali, mentre continueranno a essere trasmesse le partite e continuerà la selezione musicale.

«Apriremo l'archivio dei concerti e li riproporremo sugli schermi – annuncia Pigani –: sport e cucina non mancheranno, ma nemmeno l'accurata selezione che accompagnerà sempre le nostre serate».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La collaborazione tra l'istituto comprensivo e la Fondazione Pittini Coinvolte associazioni, l'Udinese calcio e la Gsa pallacanestro

## Rispetto delle regole e degli avversari a scuola il progetto «Io tifo positivo»

L'INIZIATIVA

L'Istituto comprensivo I di Udine continua a collaborare proficuamente con la Fondazione Pittini, per la realizzazione di attività mirate a rafforzare la crescita educativa dei giovani allievi.

La collaborazione con la Fondazione prende le mosse da “Sperimentare Il Futuro-Industria 4.0”, un progetto educativo innovativo per lo sviluppo, la diffusione e promozione delle competenze scientifiche, con un programma di attività specifiche per le classi prime, seconde e terze della scuola secon-

daria di I grado, progettato e seguito in aula da operatori dell'Immaginario Scientifico per favorire la comprensione dei rudimenti scientifici alla base dell'innovazione tecnologica.

L'esperienza didattica ha quindi coinvolto tutte le classi prime sul tema della Casa domotica, tutte le classi se-

conde con gli Ingranaggi intelligenti e le classi terze con Il mio collega robot.

Il sodalizio con la Fondazione continua con una nuova sperimentazione, un progetto pilota denominato “Io tifo positivo”, che trae spunto dal fatto che la città di Udine sarà sede di alcune partite del Campionato Europeo di calcio Under 21-2019.

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di I grado “G.B. Tiepolo” ed ha l'obiettivo di educare al rispetto e al senso di responsabilità, coinvolgendo anche le figure adulte a fianco dei ragazzi. Sono state organizzate attività di formazione e ludiche, dirette alla promozione dei valori dello sport e dei



Il logo dell'iniziativa

«L'obiettivo è quello di educare allo sport i più giovani coinvolgendo anche gli adulti»

principi ispiratori delle relazioni umane: amicizia, lealtà, collaborazione e rispetto reciproco. Attraverso lo sport e il tifo si è lavorato sul tema della legalità, inteso come rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, rispetto delle figure istituzionali – quali arbitro e giudice di gara – rispetto dell'ambiente, dei materiali, della salute e della diversità. La Fondazione Pittini ha coinvolto l'associazione Comunità Nuova Onlus, portando a Udine dei formatori che da anni realizzano il progetto in altre regioni italiane; l'associazione Get Up per avvalersi di educatori che già conoscono gli alunni e per condurre i laboratori pratici, l'Udinese calcio e la Gsa basket. —



L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Cinema  
Il genio nascosto di Orson Wells

Orson Welles è una delle icone più rilevanti del XX secolo, sullo schermo e sul palcoscenico. I suoi film, come regista e attore sono tra i più innovativi mai realizzati. Ma uno degli aspetti della sua vita non è mai stato discusso. Welles amava disegnare e dipingere e da bambino prodigio, si è formato innanzitutto come artista. Welles ha continuato per tutta la vita e per piacere personale a disegnare e dipingere. Quando morì lasciò centinaia di schizzi, scenografie, idee di progetti mai realizzati, illustrazioni. Ora la figlia di Welles, Beatri-

ce, ha concesso al regista Mark Cousins l'accesso a questo tesoro di immagini per realizzarne un film "Lo sguardo di Orson Wells" che sarà in programma al cinema Centrale di Udine oggi alle 14.30 e alle 19.

Scuola lingue Jmi  
Prendono il via i corsi di scrittura creativa

Prende il via domani il corso di scrittura creativa alla scuola di lingue Jmi in via Cussignacco 33/3 a Udine a cura di Lucia Gazzino. Le lezioni inizieranno alle 20.5 e si divideranno in due livelli: di base di 16 ore e di secondo livello di otto ore. Fino a esaurimento posti inoltre in programma quattro

incontri "La fucina delle parole e gli arcani": per questo corso le iscrizioni sono aperte fino al 16 marzo. Info: lucia.gazzino@alice.it.

La presentazione  
Potenziare la memoria: incontri a Lignano

Oggi a Lignano dalle 15 alle 16 verrà presentata la kermesse di incontri di gruppo dedicati al tema del potenziamento della memoria e tenuti da Antonella Brugnotta psicologa psicoterapeuta. L'appuntamento è nella sede di A. Lap., in via Arcobaleno 28/30 a Lignano Sabbiadoro. Nell'occasione verranno anche raccolte le adesioni all'iniziativa che, gratuita,

avrà luogo ogni martedì (dal 5 marzo e fino al 16 aprile).

Università  
Un convegno nel nome del filologo Fahy

A dieci anni dalla scomparsa di Conor Fahy, il dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'università di Udine organizza un convegno per fare il punto sulla situazione degli studi, e sul significato e il contributo che il grande filologo e italianista ha lasciato in questo settore. L'incontro, dal titolo "La filologia dei testi a stampa" è in programma domani (dalle 9.30) e giovedì 28 febbraio a palazzo Florio a Udine.

ANTEPRIMA DEDICA

Le contraddizioni dell’America Latina

Argomento di grandissima attualità, l'America Latina, un "continente sospeso fra speranze e disillusioni" irrompe nel percorso delle anteprime di "Dedica", declinato in due incontri - oggi alle 17.30, a Udine, a palazzo Contarini, sede della Fondazione Friuli, che sostiene il festival, e domani alle 18.15 a Pordenone - con Guido Piccoli, giornalista, regista e sceneggiatore, grande conoscitore della realtà latinoamericana. L'Ameri-

ca Latina, regione che per vastità può essere paragonata a un continente, è terra di grandi risorse, di grandi potenzialità, ma anche di grandi contraddizioni. Povertà, disegualianza, disparità sociale create da un forte squilibrio nella distribuzione della ricchezza hanno alimentato contrapposizioni sfociate in guerre civili o guerriglie di movimenti "rivoluzionari" nati con lo scopo di combattere per la libertà, l'eguaglianza e la giustizia.—

LO SPETTACOLO

Tatuaggi e anfibi don Giovanni è un antieroe dei giorni nostri

Da oggi a giovedì in scena al teatrone udinese Valerio Binasco rilegge la commedia di Molière

UDINE. È uno dei miti più affascinanti della letteratura europea, ha attraversato la storia del pensiero occidentale e dominato i palcoscenici in opere di prosa e di musica. Da Tirso de Molina fino a Molière e a Mozart, la figura leggendaria del seduttore, libertino ed eroe-criminale solitario non ha conosciuto declino e, ora, ritorna nuovamente in scena mostrandoci la sua assoluta modernità: da oggi a giovedì 28 febbraio (con inizio sempre alle 20.45) il teatro nuovo Giovanni da Udine presenta in prima regionale "Don Giovanni" di Valerio Binasco, prodotto dal teatro Stabile di Torino e con protagoni-

sti Gianluca Gobbi nel ruolo del titolo, Sergio Romano (Sganarello) e Giordana Faggiano (Elvira). Domani alle 17.30 la compagnia dello spettacolo incontrerà il pubblico nel foyer del teatro per un nuovo appuntamento di "Casa Teatro" dal titolo "I Rapaci". Condurrà Roberto Canziani, partecipa Alma Maraghini Berni, esperta d'arte. Regista noto e apprezzato per la sua capacità di interpretare con uno sguardo personale e contemporaneo i grandi titoli del canone teatrale occidentale - lo avevamo applaudito al Giovanni da Udine pochi anni orsono con il suo Ro-

meo e Giulietta di Shakespeare, trasformato nella tragedia di una soffocante provincia italiana - Valerio Binasco affronta ancora una volta un testo classico puntando l'attenzione sul "Don Giovanni" di Molière, commedia scritta nel 1665 in polemica contro la morale ipocrita dei benpensanti. Abbandonate le vesti del libertino elegante e del cinico uomo di mondo, il Don Giovanni di Binasco si fa istintivo e carnale, suscita disapprovazione e odio, non conosce morale e si dimostra del tutto immune al senso di colpa, al pudore e al rispetto. Tatuaggi, anfibi e sguardo irriverente, è lontano - anzi lonta-

nissimo - dalla figura del seduttore tramandataci dalla letteratura e soprattutto è dannatamente attuale. «Con questo Don Giovanni ci allonttiamo dalla tradizione recente che ci ha abituati (anche con allestimenti molto belli e paludati) a un protagonista emaciato, pre-esistenzialista, malinconico e cerebrale, in linea con le riletture novecentesche – spiega Valerio Binasco –. Così, a partire dal protagonista ho deciso di lasciar perdere il cavaliere spagnolescente della prima tradizione come la figura vampiresca e tardoromantica che fu cara agli intellettuali del secolo scorso». —



Appuntamento oggi e domani a Udine con lo spettacolo che propone un don Giovanni trapiantato ai giorni nostri

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

**Montoro**  
via Lea d'Orlandi 1 0432 601425  
**Simone**  
via Cotonificio 129 0432 43873  
**Servizio notturno:**  
**Beltrame**  
piazza Libertà 9 0432 502877  
Servizio a battenti: 19.30-23.00.  
A chiamata e con obbligo di ricetta medica  
urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

**Cervignano del Friuli Vidali**  
via Roma 52 0431 32190  
**Lignano Sabbiadoro** Sabbiadoro - De Roia  
via Tolmezzo 3 0431 71263  
**Rivignano Teor** Gaion Favaretto  
via del Bersagliere 27/A 0432 775397  
**Santa Maria la Longa** Beltrame  
via Roma 17 0432 995168

ZONA AAS N. 3

**Bordano** Zanin  
via Roma 43 329 8885805  
**Codroipo** Cannistraro  
piazza Gemoni 8 0432 908299  
**Dignano** Durisotto  
via Udine 10 0432 951030

**Gemoni del Friuli** Cons  
via Divisione Julia 15 0432 981204  
**Majano** Trojani  
via Roma 37 0432 959017  
**Paluzza** San Nicolò  
via Roma 46 0433 775122  
**Pontebba** Candussi  
via Roma 39 0428 90159  
**Rigolato** San Giacomo  
piazza Durigon 23 0433 618823  
**Socchieve** Danelon fraz. MEDIIS  
via Roma 22/A 0433 80137  
**Verzegnis** Guida 1853  
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD

**Campoformido** Patini  
via Roma 30 0432 662117  
**Cividale del Friuli** Fontana  
viale Trieste 3 0432 731163  
**Nimis** Missera  
via Roma 8 - 10 0432 790016  
**Pagnacco** Migliorini Baldesi  
via Udine 3 0432 660110  
**San Giovanni al Natisone** Stella  
via Leonardo da Vinci 6 0432 756035  
**Torreano** Pascolini  
località Crosada 7 0432 715533

Fresu e il mito Chet Baker

Chet Baker, fra i miti musicali più controversi del Novecento, rive grazie alla musica di Paolo Fresu nello spettacolo "Tempo di Chet - La versione di Chet Baker", in cartellone giovedì 28 febbraio alle 20.45, nell'ambito della rassegna "AltroTeatro" ospitata dal teatro di Monfalcone. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798	
Li chiamavano maestri:	
Lo sguardo di Orson Welles	14.30, 19.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Copia originale	17.00, 19.10
Copia originale	21.20
v.o. con sottotitoli italiani	
Il corriere - The Mule	14.30, 16.40
Bohemian Rhapsody	21.20
v.o. con sottotitoli in italiano	

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798	
Evento:	
Tintoretto - Un ribelle a Venezia	15.00, 19.15
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	
Parlami di te	14.30, 17.15, 19.05
Green Book	16.30
La paranza dei bambini (v.m. 14 anni)	16.55, 19.00
Roma	14.40, 21.05
La Favorita	21.05
v.o. con sottotitoli italiani	

Green Book 21.10  
v.o. con sottotitoli italiani

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)	
Info-line tel. 899030	
Lost in Translation:	
The Lego Movie 2: Una Nuova Avventura	20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro	
CineDays:	
Crucifixion - Il Male è Stato invocato	20.00, 22.30
Ingresso 3 euro	
CineDays:	
Rex - Un cucciolo a palazzo	15.00, 17.00
Ingresso 3 euro	
Evento Speciale:	
Tintoretto - Un ribelle a Venezia	15.00, 19.00, 21.00
Ingresso 8 euro	
10 giorni senza mamma	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Alita - Angelo della battaglia	
	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Copia originale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	15.00, 17.30
Green Book	21.00
Il corriere - The Mule	17.30, 20.00, 22.30
Modalità aereo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

The Front Runner - Il vizio del potere 15.00, 17.30, 22.30  
The Lego Movie 2: Una nuova avventura

	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Un uomo tranquillo	15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano	
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.	
The Space Extra:	
Tintoretto a Venezia	17.50, 20.00
Happy Days:	
Bohemian Rhapsody	16.10, 19.45, 22.30
The Lego Movie 2	16.35, 17.30, 19.00
Un uomo tranquillo	16.20, 20.00, 21.30, 22.35
Copia originale	16.10, 19.30, 22.25
Modalità aereo	17.45, 20.10, 22.30
Il corriere - The Mule	17.25, 19.00, 20.05, 21.30, 22.40
Green Book	18.35, 21.25
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	17.05
10 giorni senza mamma	16.05, 18.15, 20.30, 21.35, 22.40
Alita - Angelo della battaglia	16.05, 18.45, 21.30
La paranza dei bambini	19.00
Rex - Un cucciolo a palazzo	16.40

Crucifixion 22.00

DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30  
Prima visione solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinemateatrosociale.it  
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373  
Una notte di 12 anni 18.30  
La Favorita 21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216  
La Favorita 18.00, 20.15  
Ingresso 5 euro

SAN DANIELE

SPLENDOR

via I. Nievo 8 www.splendorsandaniele.it  
info@splendorsandaniele.it  
La Favorita 21.00





## UDINE E PORDENONE INSIEME FANNO UP!

UN NUOVO ENTE CAMERALE, UN'UNICA COMUNICAZIONE  
PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO A PAG. 3, 4, 5

### INVESTIMENTI PER 11 MILIONI DI EURO

Pag. 5



### CATAS, 50 ANNI DI ECCELLENZA

Pag. 6



### GIOVANI IMPRENDITORI IL NUOVO COMITATO

Pag. 11







UP!economia in formato digitale!

Mensile fondato nel 1984

**Direttore editoriale:**

Giovanni Da Pozzo

**Direttore responsabile:**

Chiara Pippo

**Vicedirettore:**

Massimo Boni

**Caporedattore:**

Davide Vicedomini

**Editore e Redazione:**

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

**Per scrivere alla redazione:**

up.economia@pnud.camcom.it

**Progetto grafico:**

Unidea / Udine

**Impaginazione/Fotoliti:**

Creactiva / Udine

**Stampa:**

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

**Fotoservizi:**

Petrussi Foto Press

**Archivio:**

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

e Tassotto&Max



## CAMERA DI COMMERCIO

IL MENSILE CHE RACCONTA I PROGETTI DEL TERRITORIO pag. 3

LE INTERVISTE A GIOVANNI DA POZZO E GIOVANNI PAVAN pag. 3

UN'ECONOMIA VIVACE E VOCATA ALL'EXPORT pag. 4

I NOMI DELLA NUOVA GIUNTA CAMERALE pag. 4

OLTRE 11 MILIONI A FAVORE DELLE AZIENDE pag. 5

LE PROPOSTE DELLE CATEGORIE pag. 5



## CATAS

MEZZO SECOLO DI STORIA E DI ECCELLENZA pag. 6



## IMPRESE DEL MESE pag. 7-10

## IMPRENDITORI DEL MESE pag. 11-12



## ASSAGGI DEL MESE pag. 13



## LE INIZIATIVE DELLA CCIAA

SEGRETARIE "SU MISURA" pag. 14

DIECI IMPRENDITORI UNDER 35 SI RACCONTANO pag. 14

DIGITAL PILLS, INCONTRO SULL'E - COMMERCE pag. 14

NOTIZIE SUI CORSI pag. 14

NASCE PROMOS ITALIA, SERVIZI PER L'EXPORT pag. 15

SUBFORNITURA MECCANICA AD HANNOVER IN APRILE pag. 15

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO, LE DATE pag. 15

FATTURAZIONE ELETTRONICA pag. 16

DESIGN DEI CASTIGLIONI, ULTIMI GIORNI pag. 16

LA POESIA A PORDENONE pag. 16

APPUNTAMENTI E SCADENZE pag. 16



DALL'ATTUALITÀ AI FOCUS SULLE IMPRESE E SULLE INIZIATIVE CAMERALI

# IL MENSILE CHE RACCONTA I PROGETTI DEL TERRITORIO

DALL'ACCORPAMENTO DELLE DUE CCIAA NASCE UN'UNICA COMUNICAZIONE  
UP! ECONOMIA È UNO STIMOLO ALLO SVILUPPO DI UDINE E PORDENONE

Da Udine Economia a UP! Economia. Un mensile udinese nato negli anni '80 che ora si amplia a tutto il territorio delle province di Udine e Pordenone. Di entrambe, UP! Economia, porta nel nome le iniziali, che lette in inglese e con il punto esclamativo rappresentano un'esortazione e uno stimolo positivo allo sviluppo. Speranza ma anche impegno per ottenere il risultato, come ha dimostrato più volte nel tempo il sistema imprenditoriale della regione. Il nuovo consiglio e la giunta camerale hanno dunque suggellato anche con la comunicazione l'accorpamento ufficializzato l'8

ottobre scorso: il mensile continuerà a ospitare approfondimenti di attualità economica regionale, ma estenderà la sezione delle imprese a entrambe le province e allo stesso modo le iniziative camerali, su entrambe le sedi e per le imprese di entrambi i territori. UP! Economia racconterà, in questo primo numero, con dati, interviste e resoconti, la nuova mappa economica tracciata dall'unione delle due Cciao e le iniziative pronte per essere cantierate, con uno sguardo a quelle progettate da Camera e categorie e uno spazio ampio ai primi protagonisti dell'economia,

le imprese e gli imprenditori.

In questa pagina, la parola per raccontare questo nuovo percorso camerale al presidente **Giovanni Da Pozzo** e al vicepresidente **Giovanni Pavan**, espressione di Udine e Pordenone, sì, ma oggi di un'area economica che s'impegna a integrare attività e progetti, contemporaneamente continuando a rispettare e sostenere le specificità dei singoli territori.



Chiara Pippo

IL PRESIDENTE GIOVANNI DA POZZO (UDINE)

## "L'UNIONE SARÀ UN VANTAGGIO PER TUTTI"

Sono passati appena quattro mesi dalla nascita della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, ma, per molti aspetti, i due enti camerali pare non siano mai stati divisi. Ecco perché il presidente **Giovanni Da Pozzo** promuove l'operazione, archiviandola come un'esperienza positiva, per le imprese e per i territori coinvolti.

**Presidente Da Pozzo, a inizio ottobre è diventata realtà la Cciao di Pordenone-Udine. Volendo fare un primo bilancio, che idea si è fatto dell'operazione?**

«Il primo bilancio è senz'altro positivo, soprattutto in termini di relazioni. Se pensiamo che fino a pochi mesi fa, per l'opinione pubblica, Udine e Pordenone non avrebbero potuto stare insieme. Venivano rappresentati come due competitor che difficilmente avrebbero potuto trovare una sintesi. Siamo andati contro le previsioni e stiamo dimostrando, con i fatti, il contrario».

**Il merito è della mediazione portata avanti da Giovanni Da Pozzo?**

«Il merito è dei rapporti interpersonali. Il rispetto reciproco tra le persone coinvolte in questo processo ha agevolato il percorso di unione. Certo, non sono mancati i momenti complicati, ma sono convinto che questa scelta sarà estremamente produttiva per il sistema economico dei due territori coinvolti. Abbiamo agito per il bene delle nostre imprese».

**Una Camera di Commercio che ha assunto una valenza regionale.**

«La nuova Cciao di Pordenone-Udine rappresenta l'80% delle imprese e il 92% del territorio del Fvg, quindi è corretto considerarla come una Camera regionale, sia per ampiezza sia per complessità dei territori rappresentati, che vanno da Sappada a Lignano, dalla Livorno al confine con la Slovenia. Un'area enorme caratterizzata da molteplici tipicità produttive ed economiche, dalla meccanica all'arredo, dall'agroalimentare al turismo fino al commercio. La nona Camera di Commercio, in Italia, per dimensioni».

**Una vastità che rappresenta un vantaggio o uno svantaggio?**

«Un vantaggio che ci responsabilizza nei confronti delle imprese di Pordenone e di Udine, perché dobbiamo confrontarci con gli enti camerali più efficienti del vicino Veneto, con Vicenza davanti a tutti. Dobbiamo quindi affrontare una complessità maggiore data dal crescente bisogno di internazionalizzazione delle nostre imprese e dalla promozione di un territorio più ampio, potendo contare su un sistema camerale complesso e variegato, in grado di mantenere tutti i servizi già in vigore prima dell'unione».

**Quali le prospettive per il 2019?**

«Il presente e il futuro della Camera di Commercio Pordenone Udine si baseranno su scelte strategiche, per la logistica, per la revisione del sistema fieristico, per il sistema di accesso al credito. Le prospettive di collaborazione con chi ci sta intorno sono più ampie rispetto al passato, quindi dovremo essere bravi a sfruttarle al meglio, avendo come obiettivo la crescita del nostro tessuto economico».

**Ci può fare qualche esempio?**

«Dare supporto ai processi innovativi in azienda, nel solco dell'Impresa 4.0, sviluppare programmi sempre più efficaci di orientamento al lavoro e alle professioni, valorizzazione della cultura e del turismo, cominciando da una sempre più virtuosa sinergia fra i siti Unesco. Sono tre linee-guida che poggiano sulle nuove funzioni assunte dalle Camere di Commercio italiane grazie alla riforma, funzioni che vanno ad aggiungersi a quelle ormai consolidate, tra cui uno dei fiori all'occhiello, è il supporto all'internazionalizzazione delle imprese, attività in cui la nostra Camera, in Italia, è seconda solo a Milano».

**In questo contesto che ruolo ha la politica?**

«Ci aspettiamo sia un agevolatore rispetto alle esigenze dei territori, mettendo in campo equilibrio e capacità di ascolto. Un po' come avvenuto per la nascita della Cciao di Pordenone-Udine».

**Sono attese novità per le funzioni delle Camere di Commercio?**

«Se nel futuro ci saranno deleghe ulteriori alla Regione in materia di Cciao è chiaro che la volontà dei territori verrà manifestata attraverso la posizione delle associazioni di categoria».

Alessandro Cesare

IL VICEPRESIDENTE GIOVANNI PAVAN (PORDENONE)

## "L'OBIETTIVO È DARE RISPOSTE ALLE IMPRESE"

«Stiamo andando nella giusta direzione per quanto riguarda i servizi» e «non ci sono armi sotto la seggiola». Nel bilancio preventivo per il 2019 «le priorità individuate per il territorio Pordenonese sono state inserite».

Il vicepresidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine, **Giovanni Pavan**, inquadra così la condizione dell'«unione» celebrata fra i due Enti nel luglio scorso per obbligo di legge e che si è reso effettivamente operativo a settembre.

**Vicepresidente Pavan, si è dunque a un'unione che sta dimostrando di funzionare, pur essendo nata da un percorso sofferto e il cui esito non era per nulla scontato?**

«Siamo tutti consapevoli dell'accordo fatto e di non poter fare mezze politiche in attesa che qualcosa accada. Credo che sia un buon inizio, poi si vedrà».

**Riguardo ai servizi per le aziende, nulla doveva cambiare rispetto alla pre unione, salvo miglioramenti. Sta andando così?**

«Una prima verifica ci dice che stiamo andando nella direzione giusta. Vogliamo valorizzare al meglio le tipicità e le opportunità di Udine e Pordenone per non far mancare alle imprese e al territorio ciò che garantivano prima le rispettive Camere di Commercio».

**E il raccordo tra le due strutture a che punto è?**

«Si sta operando per giungere a modalità comuni di lavoro e per un'ottimizzazione complessiva».

**Il Bilancio previsionale 2019 dell'ente camerale quali risorse ha garantito al territorio pordenonese?**

«L'obiettivo comune è dare continuità di risposta alle necessità del territorio. Abbiamo individuato le priorità per quest'anno e hanno trovato tutte spazio nel bilancio. C'è stato il massimo rispetto e lo stesso è valso per le priorità del territorio udinese».

**Quali sono alcune di queste priorità?**

«Abbiamo dato continuità alle iniziative per le imprese del Pordenonese. Tra l'altro, abbiamo confermato i progetti di internazionalizzazione avviati e seguiti attraverso l'Azienda speciale dedicata, che per noi è un asset strategico. I progetti di valorizzazione turistica e culturale hanno trovato la copertura necessaria».

**Potrebbe trattarsi anche di un matrimonio definitivo, allora, e non, come qualcuno ha ventilato, di una unione a tempo, da rimettere in discussione se la Regione riuscisse ad avere competenza primaria in materia?**

«Non so dire se sarà un'unione definitiva; sarà, eventualmente, una questione che valuteranno Consiglio e Giunta se si presenterà il tema. Quello che so è che ora siamo tutti concentrati sul dover far funzionare al meglio questa Camera di Commercio». **L'equilibrio tra i territori è stato garantito anche dai numeri di ciascuna delle due parti in Giunta camerale. È capitato di doverlo richiamare?**

«Proprio no. Le decisioni sono state assunte senza che vi fosse la necessità di mettere in evidenza gli equilibri».

**A proposito di decisioni e di strategie, l'inizio del 2019 non è brillante per l'economia, stando alle statistiche. Qual è la prospettiva che si vede dalla Camera di Commercio?**

«Ecco, questo è un punto su cui siamo concentrati sia io che il presidente Giovanni Da Pozzo. I tempi e i dati economici destano qualche preoccupazione. Quindi dobbiamo monitorare le condizioni e stare sempre più vicini alle imprese e anche ai territori, consapevoli che ci saranno momenti non facili».

**Vuol dire che il peggio della grande crisi non è alle spalle?**

«Abbiamo avuto momenti peggiori, durante i quali le nostre imprese hanno individuato cosa fare per sopravvivere, rafforzandosi. Ora la Camera di Commercio ha l'obbligo di affiancarle sulle trattorie individuate: dall'internazionalizzazione all'industry 4.0».

**E come intendete assolvere a questo «obbligo» di affiancamento e supporto?**

«Sono operazioni che non si possono fare da soli. Occorrono accordi sempre più stretti con le istituzioni e i territori. Deve esserci condivisione di vedute e di forze. La strada è quella della coesione».

**Ottimista?**

«Al momento non vedo controindicazioni. Se dovessero sorgere difficoltà, ci metteremo attorno a un tavolo».

Antonella Lanfrit



Da sinistra, il presidente Da Pozzo e il vicepresidente Pavan

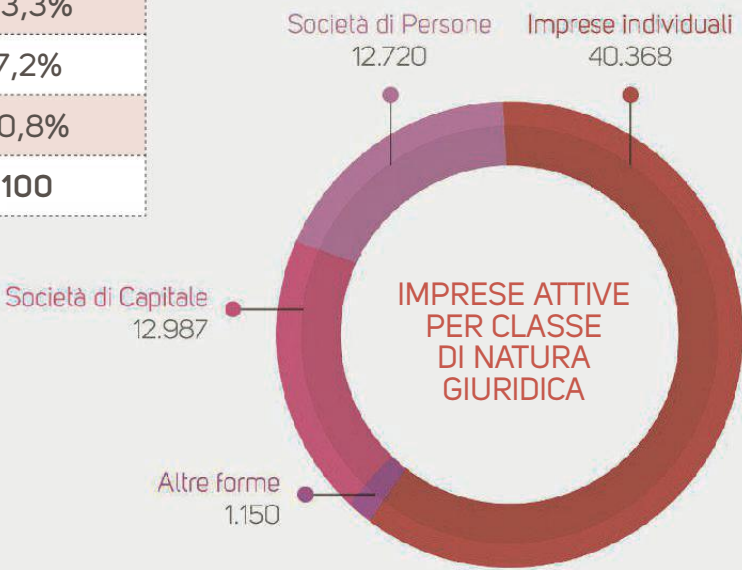


IL SISTEMA IMPRENDITORIALE DI PORDENONE-UDINE  
NEL CONTESTO NORDESTINO

Camera di Commercio	Imprese registrate	%
Delta Lagunare	104.753	14,95%
Treviso-Belluno-Dolomiti	104.179	14,87%
Padova	98.857	14,11%
Verona	96.775	13,82%
Vicenza	83.283	11,89%
<b>Pordenone-Udine</b>	<b>76.477</b>	<b>10,92%</b>
Bolzano	58.617	8,37%
Trento	50.940	7,27%
Venezia Giulia	26.586	3,80%
<b>Totale Nord Est</b>	<b>700.467</b>	<b>100</b>

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DI PORDENONE-UDINE  
(30 novembre 2018)

Imprese	Imprese Attive	% sul totale
Artigiane	21.243	31,6%
Femminili	15.672	23,3%
Giovani	4.830	7,2%
Straniere	7.233	10,8%
<b>Totale</b>	<b>67.255</b>	<b>100</b>



Fonte: elaborazione del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere

I DATI DEL CENTRO STUDI CAMERALE  
**UN'ECONOMIA  
VIVACE E VOCATA  
ALL'EXPORT**

La riforma delle Camere di Commercio riduce quelle del Nord Est da 13 a 9. In questo nuovo contesto, secondo le elaborazione del Centro Studi camerale su dati InfoCamere, la Camera di Pordenone-Udine rappresenta l'11% del sistema imprenditoriale del Nordest. Le imprese attive dell'economia di Pordenone-Udine, al 30 novembre 2018, sono 76.477. La Camera di Pordenone-Udine configura il 91% del territorio regionale, il 74% delle imprese, il 68% del valore aggiunto regionale, il 64% dell'export e il 75% delle imprese artigiane. Rispetto al 2009, le imprese registrate sono calate di circa 5.300 unità. Le unità locali (sedi d'impresa più filiali o sedi secondarie) sono invece aumentate di circa 1.600 unità. Acquisizioni, incorporazioni e reti d'impresa fanno cambiare la mappatura delle localizzazioni imprenditoriali: si registra un nuovo fenomeno per cui, al diminuire delle imprese, aumentano le filiali.

LE UNITÀ LOCALI SONO AUMENTATE  
DI CIRCA 1.600 UNITÀ IN DIECI ANNI

Il sistema delle imprese di Pordenone-Udine è costituito prevalentemente da imprese attive del commercio (per il 21,5%), del primario (agricoltura, silvicoltura e pesca, per il 18,3%), dei servizi alle persone (per il 16,3%), delle costruzioni (per il 15%) e dell'industria (per l'11,4%). Nell'ambito di competenza della Camera di Commercio di Pordenone-Udine opera quasi il 90% delle imprese del primario di tutta la regione, l'80% delle imprese industriali e nel complesso il 74,6% delle imprese attive. Le imprese artigiane sono circa 21 mila 300, il 32% del totale, le femminili rappresentano il 23% delle imprese e sono 15 mila 700 circa. Le giovani sono il 7,2% del totale, poco più di 4 mila 800. Infine le imprese straniere sono il 10,8%, circa 7 mila 200. Quanto a natura giuridica, il tessuto è costituito prevalentemente da imprese individuali, che sono 40 mila 400, mentre le società di persone e capitali praticamente si equivalgono, superando in entrambi i casi le 12 mila imprese. L'economia di Pordenone-Udine, nel periodo gennaio-settembre 2018, ha esportato beni per 7.420 milioni di euro, con un incremento pari a +7,8% rispetto al 2017. Export e primi 20 Paesi di destinazione: in questi Paesi è destinato quasi il 79% delle esportazioni dell'economia di Pordenone-Udine. Verso la Germania (1°partner), la Francia (2°partner) e l'Austria (3°partner) si concentra il 33% dell'export. A determinare la performance dell'export sono tre settori: "Metalli di base e prodotti in metallo" il cui contributo è pari al 29%, "Macchinari ed apparecchi industriali" che pesano per il 23% e "Mobili e arredo" che pesano per il 12,5%.



ECCO I NOMI  
DELLA NUOVA  
GIUNTA  
CAMERALE

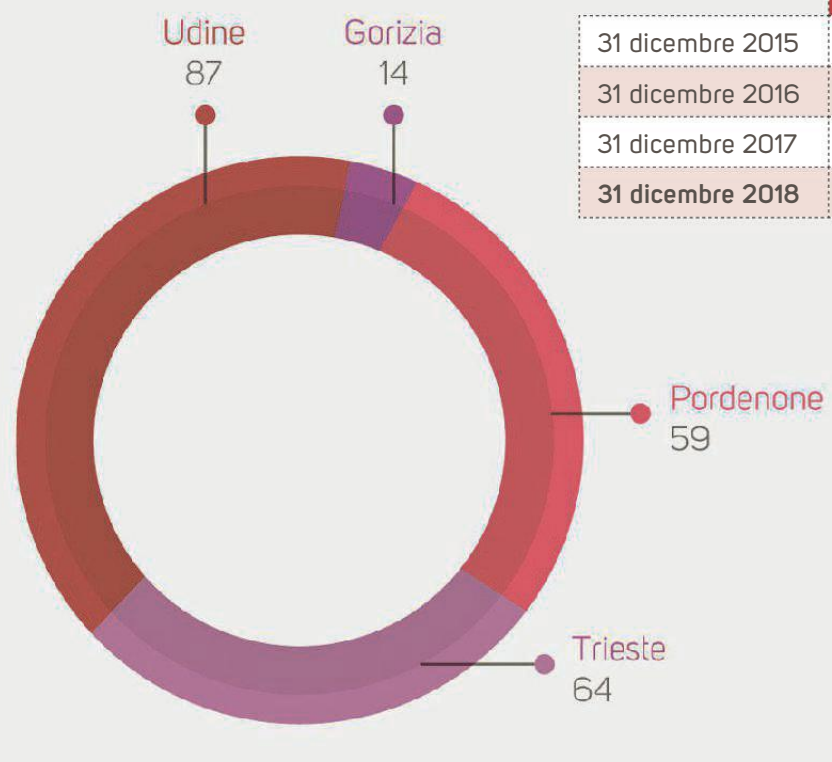
Dopo la prima seduta dell'8 ottobre, in cui il nuovo consiglio della Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha eletto il presidente **Giovanni Da Pozzo**, è stata la volta della riunione in cui è stata eletta la nuova giunta. Oltre al presidente (in rappresentanza del commercio), formano oggi l'esecutivo camerale il vicepresidente, **Giovanni Pavan**, e inoltre **Marco De Munari** (agricoltura), **Alberto Marchiori** (commercio/servizi alle imprese), **Anna Mareschi Danieli** (industria), **Silvano Pascolo** (artigianato), **Giovanni Pavan** (industria), **Lucia Piu** (servizi alle imprese) ed **Eva Seminara** (artigianato). Anche la giunta si riunisce alternativamente nelle due sedi, di Udine e Pordenone. Nella stessa seduta, il consiglio ha concordato lo stanziamento straordinario a favore delle imprese della montagna pordenonese e udinese colpite dall'alluvione di fine ottobre.



## PAESI DI ESPORTAZIONE DELL'ECONOMIA DI PORDENONE-UDINE (gennaio-settembre 2018)



## LE STARTUP INNOVATIVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



	numero
31 dicembre 2015	137
31 dicembre 2016	159
31 dicembre 2017	193
31 dicembre 2018	224



MANTENUTI GLI INTERVENTI SUI TERRITORI DI UDINE E PORDENONE

# OLTRE 11 MILIONI A FAVORE DELLE AZIENDE

MOLTE LE ATTIVITÀ DEDICATE ALLA DIGITALIZZAZIONE, ALLA PROMOZIONE  
DEL TURISMO E DELLA CULTURA E ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Conferma al sostegno di alcuni tra i più importanti percorsi e manifestazioni di animazione culturale ed economica, come pordenonelegge.it e Friuli Future Forum. Investimenti sul territorio per oltre 11,3 milioni di euro. Supporto a una serie di proposte progettuali presentate dalle categorie economiche per tutti i settori rappresentati in consiglio camerale. La Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha avviato con queste premesse il primo anno di attività congiunta, dopo l'accorpamento completato l'8 ottobre scorso con la prima seduta consiliare.

In vista dell'assestamento di bilancio, primo "vero" documento comune della realtà camerale, il presidente **Giovanni Da Pozzo** e il vicepresidente **Giovanni Pavan** hanno fatto il punto, nella conferenza stampa d'inizio anno, sulla situazione economica del territorio di Pordenone-Udine, sulle prossime sfide e sui progetti che trovano accoglimento nel preventivo, nel programma di attività per l'anno in corso.

Come detto, dunque, la Camera di Commercio di Pordenone-Udine investirà per l'economia dei territori, quest'anno, oltre 11 milioni di euro, che andranno a dare supporto a tante iniziative e alle imprese in diversi progetti e modalità. «Nonostante la complessità di gestione di questa fase iniziale di accorpamento, in cui stiamo cercando di armonizzare al meglio funzioni, competenze e specificità amministrative non di poco conto e tutta l'attività, non abbiamo voluto far mancare un importante supporto al sistema delle imprese e delle attività che animano i nostri territori e che andremo anche a definire nel corso dell'anno», ha commentato il presidente Giovanni Da Pozzo nel ricordare anche le tre nuove, importanti competenze che le Camere hanno acquisito con la riforma e che si traducono «in una serie rilevante di iniziative per la nostra Cciaa».

## VERRANNO AVVIATI PERCORSI CHE RAFFORZERANNO LA COLLABORAZIONE TRA IMPRESE, ISTITUTI SCOLASTICI ED ENTI DEL TERRITORIO

In particolare le attività legate alla promozione della digitalizzazione delle imprese, con le attività del Pid, il Punto Impresa Digitale attivato in entrambe le sedi, inoltre le attività di assistenza, orientamento e formazione sull'innovazione digitale e Industria 4.0, e infine le attività di orientamento al lavoro, con nuovi percorsi originali, il rafforzamento della rete di collaborazione tra imprese e imprenditori con istituti scolastici ed enti del territorio, oltre a una nuova edizione del Premio "Storie di Alternanza" e di Junior Achievement Impresa in Azione. Inoltre, la

promozione della cultura e del territorio, con i percorsi legati a Mirabilia e alla promozione comune dei siti Unesco cosiddetti "meno noti", rete che sta acquisendo sempre più valenza a livello internazionale e che ha come protagoniste le imprese del turismo, cultura, accoglienza all'interno del network. «E da valorizzare al meglio - ha aggiunto il presidente Da Pozzo - considerando che Udine e Pordenone ospitano ben 5 Siti Unesco, bacino d'attrazione anche per attrarre gli ingenti flussi di turisti che gravitano su Venezia».

## SARANNO INOLTRE PROPOSTI NUOVI BANDI PER LE IMPRESE, ANCHE PER FAVORIRE GLI STESSI PERCORSI DI INNOVAZIONE

Saranno inoltre proposti nuovi bandi per le imprese, anche per favorire gli stessi percorsi di innovazione e digitalizzazione e di alternanza scuola-lavoro, e saranno riproposti anche i voucher internazionalizzazione, un aiuto concreto alle imprese che vogliono aprirsi nuove opportunità in altri Paesi.

A proposito di internazionalizzazione, si confermano anche importanti progetti come l'impegno per Ocm vino, uno dei percorsi più seguiti dalle imprese del settore, che coinvolge ogni anno una cinquantina di imprese per promuoversi sui principali mercati extraeuropei, nonché il filo diretto con il Canada che l'ente camerale friulano ha sempre avuto e che si è concretizzato anche con l'apertura dell'Ufficio ICCO, della Camera di Commercio italiana in Ontario, prima sede avviata in Italia dopo Milano e punto di riferimento per tutte le aziende che vogliono collaborare e crescere anche sul promettente mercato canadese.

Conferme importanti anche per il supporto camerale alle principali attività del pordenonese, come ha confermato il vicepresidente Giovanni Pavan. «Il segnale di continuità a garanzia degli investimenti che testimoniamo oggi, a riprova del prezioso ruolo della Camera di Commercio nell'economia del territorio e delle sue articolazioni economiche e culturali più prestigiose, credo sia un fatto molto importante», ha detto il vicepresidente Giovanni Pavan. «Cultura - ha aggiunto ancora riferendosi alle conferme per pordenonelegge.it, Teatro Verdi, Giornate del Cinema Muto e Consorzio Universitario - è per noi amore e passione ma anche nobile strumento per la crescita del tessuto socio-economico. Ugualmente importanti sono le garanzie per Polo Tecnologico, Lean Experience Factory, Fiera di Pordenone e Interporto Centro Ingrosso, assets strategici per la competitività delle nostre imprese di tutto il FVG».

## LE CATEGORIE ECONOMICHE L'ELENCO DELLE PROPOSTE

Da subito, la nuova Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha voluto coinvolgere attivamente le categorie economiche che fanno parte del consiglio camerale. La giunta ha infatti chiesto a tutti i componenti di farsi portavoce di esigenze e progettualità di ciascun settore produttivo, proposte che sono arrivate con abbondanza e puntualità e sono state raccolte in un documento. «Le idee e le iniziative presentate sono numerosissime - commenta il presidente **Da Pozzo** - e sono espressione di puntuali esigenze delle singole categorie. Sono una preziosa base per realizzare iniziative camerale direttamente a sostegno di ciascun comparto economico e ne avremo per lavorare molto già da quest'anno, ma anche nei prossimi anni». I macro-temi su cui le categorie hanno chiesto il supporto della Camera di Commercio a favore delle proprie imprese sono, fra gli altri: internazionalizzazione (con contributi per iniziative e partecipazione a fiere, borse di studio all'estero per piccoli imprenditori...), impresa digitale (voucher per la comunicazione e marketing strategico digitale, per la digitalizzazione dei processi produttivi e gestionali, supporto all'introduzione di tecnologie impresa 4.0 nelle pmi, contributi per il potenziamento della connettività e della sicurezza informatica...), promozione turistica (itinerari di turismo "minore", itinerari

## LA GIUNTA HA CHIESTO AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI FARSI PORTAVOCE DI ESIGENZE E PROGETTUALITÀ DI CIASCUN SETTORE PRODUTTIVO

del gusto, progetti di integrazione delle imprese artigiane nella filiera turistica...), consulenza su partecipazione delle imprese a bandi e progetti europei, voucher per l'avvio di nuove imprese e startup innovative e supporto alla valorizzazione del coworking, alternanza scuola-lavoro e diffusione della cultura aziendale, formazione (contributi per la partecipazione a iniziative d'alta formazione nella ristorazione e nel turismo, formazione continua per imprenditori e dipendenti, formazione in tema di impresa 4.0 e per l'accesso e la gestione di progetti Ue, formazione di tutor per l'apprendistato), interventi per l'autotrasporto (protocolli e sicurezza).





Da mezzo secolo un punto di riferimento, non solo locale. Per il Catas, il più importante istituto italiano ed europeo di prove nel settore del legno e dell'arredo, il 2019 sarà un momento da ricordare a lungo. Il polo d'eccellenza, con sede a San Giovanni al Natisone, festeggia i primi 50 anni di una storia in costante evoluzione.

Oggi, come ha ricordato il presidente **Bernardino Ceccarelli**, Catas ha oltre 2.000 clienti del mondo, su una superficie utile coperta di 10.000 metri quadrati. Sono i numeri a certificare il successo dell'istituto che, oltre alla sede friulana, ha anche una filiale a Lissone (Monza Brianza). Dal 2014 al 2018, il fatturato è passato da 5 a 6 milioni di euro - il 43% generato da clienti esteri -, mentre le prove, svolte da oltre 50 tecnici, sono salite da 45.000 a 57.000. Nemmeno

**IL CATAS HA SAPUTO RIALZARSI DALL'INCENDIO DEL 2016. OGGI HA 2.000 CLIENTI E UN FATTURATO DA 6 MILIONI DI EURO**

l'incendio del dicembre 2016 ha messo in ginocchio la struttura, anzi è stato uno stimolo a ripartire di slancio. Eppure, nonostante tutti i successi, c'è ancora "fame di miglioramento", ma questo deve arrivare tramite il gioco di squadra locale. «Per una maggiore penetrazione commerciale è utile disporre delle certificazioni di qualità che il nostro istituto offre. Faccio un appello alle imprese Fvg - sottolinea il presidente Ceccarelli -: soltanto il 20% ci sceglie, mi auguro che sempre più realtà regionali si rivolgano a noi». Una

"invocazione" raccolta anche da Sergio Bini, assessore regionale alle attività produttive: «Auspico che la percentuale aumenti perché il Centro di San Giovanni al Natisone rappresenta un'eccellenza del Friuli Venezia Giulia che ha saputo crescere anche all'estero in un periodo non certo facile per la nostra economia». Un riferimento tanto consolidato da aver attirato, l'interesse di alcune aziende estere (con sede in Belgio e Germania) per l'acquisizione del pacchetto di maggioranza, candidatura però respinta al mittente.

Che il Catas sia un fiore all'occhiello lo evidenzia anche Giovanni Da Pozzo, presidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine: «Fin dal 1969, quando l'ente camerale ha deciso di dare vita a questa realtà, l'istituto ha mostrato lungimiranza e vocazione internazionale, che oggi si traduce in relazioni con una clientela sempre più aperta. Catas è un simbolo di resilienza e rinascita, perché ha saputo rafforzarsi in anni difficili e rialzarsi in tempo record dopo un evento terribile come l'incendio che, pochi anni fa, ne ha devastato la sede». Molte le iniziative per celebrare i primi 50 anni di Catas in agenda nel 2019, svelate dal vicedirettore **Franco Bulian**. Anzitutto, un logo celebrativo del traguardo, poi il restyling del sito internet [www.catas.com](http://www.catas.com), reso più "smart" e con servizi aggiuntivi per i clienti. Spazio poi alla formazione, con una ventina di seminari per ora in programma e la volontà, in futuro, di puntare sempre più sulla Catas Academy. Non soltanto business, però. «Per una volta - spiega Bulian con un sorriso - non distruggeremo dei mobili per una prova, ma ci impegneremo per il restauro e la conservazione di quelli della Collezione Ciceri ospitati nel Museo etnografico di Udine». In ambito sociale, una squadra targata Catas parteciperà all'edizione 2019 di Telethon. Arriverà anche un fascicolo nazionale in collaborazione con National Geographic, oltre

a uno studio sulla soddisfazione dei clienti commissionato a Cerved e una due giorni di "porte aperte" nella filiale lombarda.

Ma tra gli appuntamenti clou c'è l'inaugurazione, prevista per ottobre 2019, del nuovo Laboratorio mobili di San Giovanni al Natisone: «La struttura - ha svelato il direttore di Catas, **Andrea Givon** - sarà dislocata su 4.300 metri quadrati e due piani, dove troveranno posto i laboratori, gli uffici, la sala riunioni e gli spazi per la formazione. Il progetto è partito ad aprile 2017, il prossimo maggio cominceremo con il trasferimento per arrivare in autunno al taglio del nastro». Dopo 50 anni, l'energia di Catas è quella degli inizi.

Luciano Patat



La presentazione degli eventi 2019. Sopra alcune immagini che ripercorrono il passato, il presente e il futuro dell'azienda



OTTIMI AFFARI NEI BICAMERE, NELLE VILLETTE E NEI MINIAPPARTAMENTI

# UNO STAFF DI PROFESSIONISTI PER LA COMPRAVENDITA DI CASE

MAGNOTTI IMMOBILIARE DA 15 ANNI GARANTISCE COMPETENZA ED ESPERIENZA  
NEL SETTORE IMMOBILIARE CON UN OCCHIO DI RIGUARDO AL MARKETING



Dalla valutazione dell'immobile, con la consulenza personalizzata, allo studio di fattibilità e l'inserimento nei migliori canali pubblicitari. Magnotti Immobiliare, fondata 15 anni fa da **Alessandra Magnotti** e **Marco Rolandi** e che oggi conta sette collaboratori, non è una semplice agenzia di intermediazione ma si presenta con un assetto imprenditoriale, come vera e propria impresa di compravendite

immobiliari. Grazie allo staff di professionisti al servizio dei clienti, tra ufficio tecnico, responsabili per la parte fiscale e legale, ma anche con il servizio di interpreti (inglese, russo, cinese e tedesco), l'agenzia di viale Tricesimo offre garanzie nel percorso, spesso insidioso, della vendita e dell'acquisto delle case. Competenza, impegno ed esperienza sono alla base del metodo di lavoro dell'agenzia, che offre

al cliente un'assistenza a 360 gradi. «Sempre più clienti ci individuano come punto di riferimento per i servizi che offriamo - spiega Alessandra Magnotti -, come ristrutturazioni con aziende che propongono soluzioni chiavi in mano, senza dimenticare la consulenza legale per tutta la parte burocratica». Insomma, l'immobiliare segue tutti i passaggi delle compravendite soddisfacendo ogni esigenza dei clienti, con un occhio di riguardo al marketing che consente di pubblicizzare attraverso diversi canali e massicce campagne di comunicazione le offerte, così da renderle visibili a un'ampia platea di potenziali clienti. «Oggi non è sicuramente il momento più propizio per aprire un'agenzia immobiliare ex novo - osserva la titolare -, ma sicuramente per comprare un immobile, con la crisi che non si è ancora conclusa e le banche che erogano anche il 100 per cento del mutuo o il tasso fisso dell'1,5 per cento». L'affare di solito si ritrova nel bicamere in buone condizioni, ma sono molto richieste anche villette e case in linea, mentre è ottimo il mini come investimento a capitale garantito con rendita fino al 7-8%. «Inoltre garantiamo tempi rapidi di vendita con la valutazione reale dell'immobile - aggiunge l'esperta -: una stima non corretta può causare che l'invendibilità del bene».

Giulia Zanello

## OGGI A GUIDARE L'IMPRESA È EMANUELE MAURO, FIGLIO DEI FONDATORI COMFER, VOLONTÀ DI "FERRO"

L'AZIENDA, SPECIALIZZATA IN PRODOTTI SIDERURGICI, HA SUPERATO  
INDENNE LA CRISI E IL PASSAGGIO GENERAZIONALE. OGGI È PRESENTE  
NELL'EST EUROPA

Ciò che fa la differenza in un'azienda sono gli "uomini". Comfer S.p.A. ne è la dimostrazione più chiara. L'azienda di Pradamano specializzata nel commercio e nella prelavorazione di prodotti siderurgici quali, lamiere, tubi, travi e coils, oggi occupa nel settore un posto di rilievo a livello nazionale ed internazionale, dove sta espandendo il suo raggio d'azione soprattutto nei paesi dell'Est Europa.

Con la crisi iniziata nel 2008, che ha colpito in maniera significativa anche il settore metalmeccanico, la Comfer ha risentito sul piano economico finanziario le conseguenze. Il contesto, tra l'altro, vedeva in atto un passaggio generazionale da padre in figlio. Qui sono entrate in gioco le persone. **Emanuele Mauro** amministratore delegato della società, figlio degli storici fondatori **Vinicio Mauro** e **Bertilla Della Negra**, si è rimboccato le maniche e, con una determinazione di "ferro" e supportato da uno staff efficiente e motivato, ha saputo applicare le giuste azioni correttive che hanno rimesso in carreggiata l'impresa.

Grazie alla fiducia presso i fornitori costruita negli anni e nei clienti storici che hanno comunque sostenuto l'azienda, poco per volta si è ricostruito il circolo virtuoso dell'impresa. Grazie a successivi

investimenti mirati, Comfer ha saputo non solo risalire la china, riappropriandosi del suo ruolo di azienda leader, ma ha migliorato ulteriormente la propria posizione con l'acquisizione di nuovi clienti e l'ingresso in altri mercati esteri. La ricetta è stata semplice: puntare sulle persone, incentivando i suoi collaboratori ad uno sforzo corale che ha dato i suoi frutti. Ciascuno ha fatto la sua parte: il settore commerciale, supportato dal marketing, ha scandagliato ogni possibilità di acquisizione clienti e ha individuato i valori aziendali su cui puntare, mentre la produzione ha spinto l'acceleratore.

È stato riorganizzato il magazzino in modo da poter soddisfare ogni richiesta in tempi sempre più ristretti; è stato ampliato il parco automezzi per fornire un servizio di consegna ancora più rapido ed è stato dato il giusto peso ad uno dei suoi fiori all'occhiello, le prelavorazioni. Settore, questo, che ha sempre rappresentato Comfer per la precisione e la versatilità dei servizi offerti, ulteriormente potenziati nell'ambito della spianatura, slittatura, taglio al plasma, ossitaglio. Oggi Comfer, veleggia sicura contando su solide basi che la porteranno a rafforzare negli anni il ruolo che merita, conquistato con capacità e caparbietà, sotto l'attenta guida di Emanuele Mauro.



ANCHE UNA COMMESSA NELLA GUYANA FRANCESE

## NOBILE IMPIANTI COMPIE 40 ANNI

L'AZIENDA SI OCCUPA DI  
PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE  
DI IMPIANTI TERMIDRAULICI.  
APRENDOSI ALL'ESTERO HA  
RADDOPPIATO IL FATTURATO

La Nobile Impianti festeggia quarant'anni di attività e lo fa regalandosi una commessa nella Guyana Francese. Un parterre d'eccezione si è dato appuntamento nello stabilimento di San Giorgio di Nogaro per festeggiare - nel commosso ricordo di **Vinicio Nobile**, fondatore dell'azienda con **Roberto Biasinutto** con il nome di "Nobile e Biasinutto", deceduto improvvisamente a soli 57 anni nell'aprile 2016 - questo grande traguardo.

A portare avanti l'azienda - che dal 2001 è della famiglia Nobile e si occupa di progettazione e installazione di impianti termoidraulici - è **Tommy** figlio di Vinicio, supportato dalla madre **Anna**, e con il fratello **Samuel** che da poco ha iniziato a muovere i primi passi nell'attività.

Come ha ricordato Tommy, il giorno dopo la morte del padre con lo strazio nel cuore ha incontrato i dipendenti, si sono guardati negli occhi e non sono servite molte parole, tutti d'accordo "nel far andare avanti questa meravigliosa nave che papà ci aveva lasciato". Da allora l'azienda - venti dipendenti - ha raddoppiato il fatturato, ha aperto le porte all'estero, cercato nuovi mercati: prima il 60% degli impianti della zona industriale Aussa Corno venivano eseguiti dalla Nobile Impianti: oggi solo il 10% del fatturato è frutto di lavori nella Ziac.

"Adesso guardiamo fuori dai confini regionali alla ricerca di un nuovo parco clienti - spiega-. Abbiamo commesse dirette in Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige". A novembre quattro dipendenti sono partiti per una nuova missione in Guyana Francese. "Alcuni dipendenti - continua Tommy - come **Luciano**, **Denis** e **Moreno** lavorano nella nostra azienda da trent'anni e da poco sono arrivati anche i figli di due dipendenti. Spero che le nuove generazioni migliorino il loro approccio con il lavoro. Le aziende impiantistiche hanno bisogno di nuove figure professionali, giovani e con nuove idee".





IL FATTURATO SUPERA I 28 MILIONI

# REFRION CRESCE È BOOM NELLO STABILIMENTO DI TALMASSONS

Il gruppo friulano Refrion prosegue la sua crescita e si conferma una delle aziende leader in Europa nel settore degli apparecchi ventilati ad uso industriale. Strutturato produttivamente su quattro stabilimenti per un totale di oltre 16 mila metri quadri di superficie coperta e con circa 120 dipendenti ed una struttura di vendita che copre l'intero continente europeo e il Nord America, Refrion mantiene alto il livello di competitività e presenta dati economici in salita.

Gli ottimi risultati registrati anche nel 2018 sono riconducibili principalmente all'aumento della produzione delle unità ventilate realizzate nella sede di Talmassons, portabandiera del Made in Italy in tutto il mondo. A incidere positivamente sul risultato di bilancio anche i numeri ottenuti dalle altre aziende del gruppo, situate tra Friuli Venezia Giulia e Carinzia, e dedicate alla produzione di scambiatori di calore e componenti quali batterie e parti in lamiera. Il fatturato 2018 del gruppo Refrion oltrepassa i 28 milioni di euro, segnando una crescita del +24% rispetto all'anno precedente. Nello specifico la Refrion srl ha fatturato 19,7 milioni di euro (+20%), la Rm.s. srl 3,5 milioni di euro (+25%) e la Refrion Kältetechnik GmbH 4,9 milioni di euro (+36%).

Il trend di crescita è confermato, a livello globale, anche per il primo trimestre 2019. Il Gruppo, infatti, ha già chiuso il +25% di ordini rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

“Un risultato di grande rilievo - sottolinea Daniele Stolfo, amministratore unico del Gruppo - che siamo stati capaci di raggiungere prevedendo un piano di investimenti importante. Nei 18 mesi precedenti al 2018 abbiamo sostenuto un enorme sforzo finanziario, stanziando oltre 7 milioni di euro in Ricerca e Sviluppo e nell'ampliamento della rete commerciale in Paesi strategici per il nostro business”. Il “core business” dell'azienda, i suoi apparecchi ventilati destinati al settore del raffreddamento industriale, di processo e dei data center, rappresentano l'80% della quota export e caratterizzano importanti e prestigiose installazioni in tutta Europa e non solo.

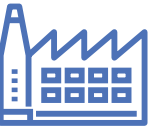
Refrion, continuando a distinguersi per l'alto tasso di efficienza energetica delle sue apparecchiature, è il 4° produttore europeo di raffreddatori di liquido nella classifica Eurovent. Ma l'azienda ha fatto un'ulteriore passo in questo senso inaugurando, nel 2016, la camera climatica di proprietà. Si tratta del laboratorio più grande d'Europa per effettuare test presenziati sugli apparecchi ventilati. Un'area dove è possibile riprodurre le condizioni di utilizzo definite dal cliente al fine di assicurargli le performances dichiarate. Un “plus” che solo Refrion può vantare in Italia.



L'amministratore unico, Daniele Stolfo

COLLABORAZIONI CON I PIÙ IMPORTANTI COLOSSI INTERNAZIONALI

# SOLUZIONI ADATTE ALLE AZIENDE



MARAL È SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI COMPONENTI IN RAME E FERRO DESTINATI AGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E DI RISCALDAMENTO

Un'azienda familiare solida che in poco più di vent'anni ha saputo conquistare un importante ruolo sul mercato collaborando con alcuni dei colossi nazionali e internazionali dei settori della refrigerazione, del condizionamento e dell'automotive. È la Maral - Component Refrigeration Conditioning - di Castions di Strada azienda nata nel 1995 specializzata nella produzione di componenti in rame e ferro destinati agli impianti di condizionamento e di riscaldamento. L'azienda, che conta 35 dipendenti e una superficie degli stabilimenti pari a 4 mila metri quadrati, è guidata da **Gianfranco Fasso**, general manager, assieme alla moglie **Gemma Lando**, responsabile della parte amministrativa, e dai figli **Stefania**, in amministrazione e responsabile dell'ufficio acquisti, e **Marco**, che cura la parte commerciale e produttiva. «La nostra è un'azienda familiare - ci tiene a sottolineare Stefania Fasso - nata nel 1995. A decidere di specializzarsi nel settore della refrigerazione nostro padre, Gianfranco, forte di un'esperienza nel settore come artigiano partita nel 1986 a Mortelegiano. Inizialmente la Maral lavorava come fornitore per un'azienda leader del settore dei frigoriferi di Casale Monferrato. Ma poi, forti della grande esperienza di mio padre nell'ambito delle tubazioni, abbiamo cominciato a



La famiglia Fasso

TUTTO È INIZIATO DAI FRIGORIFERI. L'ESPERIENZA NELL'AMBITO DELLE TUBAZIONI HA SPINTO L'IMPRESA A CONQUISTARE ALTRE FETTE DI MERCATO

guardare anche a quel segmento di mercato». In quegli anni il core business della Maral rimane la refrigerazione ma l'azienda comincia con successo a diversificare guardando anche al potenziamento del settore del condizionamento. «Un grosso investimento che ha dato grandi risultati in termini di conquista di importanti quote del mercato - prosegue Stefania Fasso - è stato anche quello di sviluppare la parte qualitativa attraverso l'ottenimento prima della certificazione di qualità (UNI/EN ISO 9001) e poi, nel 2015, quella ambientale (UNI/EN ISO 14001). Ciò ha contribuito a confermare clienti importanti nazionali ed esteri nonché prestigiosissime multinazionali». Oggi la Maral è quindi

arrivata a una produzione che si divide in tre settori di riferimento: quella della refrigerazione, del condizionamento e dell'automotive. Oltre ai prodotti che Maral realizza, prevalentemente su commessa, al cliente, viene messa a disposizione la propria capacità di progettazione Cad/cam in autonomia o in stretta collaborazione con i propri committenti. «La cosa che spesso molti non conoscono - chiosa Stefania Fasso - sta nel fatto che per la refrigerazione il Friuli, e soprattutto la Bassa friulana, è una delle aree dove c'è la maggiore concentrazione dei più importanti terzisti del settore».

Anna Casasola

DA TORONTO A IBIZA PASSANDO PER GINEVRA

# CHAIRS&MORE, DAL DISTRETTO ALLA CONQUISTA DEL MONDO

LE COLLEZIONI VENGONO SCELTE E PERSONALIZZATE DA ARCHITETTI E INTERIOR DESIGN PER RISTORANTI, HOTEL E NEGOZI



Il brand Chairs & More viaggia lontano, dal Friuli a Toronto, passando per Ibiza e Ginevra. Queste le mete degli ultimi progetti messi a segno dall'azienda nata a San Giovanni al Natisone, nel cuore del distretto della sedia. Un percorso che ribadisce la vocazione internazionale di Chairs & More, che in questi anni di attività ha saputo costruirsi una rete vendita ramificata, puntando soprattutto sull'export.

Pensate principalmente per il contract, le collezioni Chairs & More vengono scelte e personalizzate da architetti e interior designer per armonizzarsi a stili diversi all'interno di hotel, ristoranti, uffici, negozi e sale d'attesa. Fra le più richieste c'è Babah, disegnata da **Roberto Paoli** e selezionata nei mesi scorsi dall'architetto Federica Perrini per il nuovo allestimento della Library delle Nazioni Unite a Ginevra. Molto apprezzata anche Jujube, nata dalla collaborazione con **Antonio De Marco** e **Simone Fanciullacci**, protagonista di una serie di progetti molto diversi, come il lussuoso ristorante Tatel, aperto all'interno dell'Hard Rock Hotel di Ibiza, l'Optica Medica

Rogier di Porto, negozio di prodotti ottici progettato da XYZ Arquitectos Associados e il Rooftop Bar del Broadview Hotel di Toronto, un locale esclusivo, dal quale è possibile abbracciare con lo sguardo lo skyline mozzafiato della metropoli canadese. Nei mesi scorsi Chairs & More ha incontrato i contractor esteri a Colonia in occasione di Orgatec e a Parigi per EquipHotel, fra le più importanti fiere europee per i settori Office e Ho.Re.Ca., due appuntamenti chiave nei quali l'azienda si è distinta grazie all'affidabilità del proprio prodotto, aprendo la strada a nuove partnership.



UN PROGETTO PARTITO CON UN CROWDFUNDING DI 3 MILIONI DI EURO

# SOCIAL NETWORK MADE IN FRIULI

LA PIATTAFORMA DI CAM.TV MONETIZZA LE CONDIVISIONI  
LA COMMUNITY È FORMATA DA 60 MILA PERSONE ED È IN ESPANSIONE

Cam.tv è un social network interamente “Made in Friuli” con una peculiarità: i suoi “like” fanno guadagnare denaro. La piattaforma infatti monetizza la condivisione dei più vari contenuti all’interno di una complessa rete indicizzata di professionalità e conoscenze. Un progetto partito con un crowdfunding da oltre 3 milioni di euro che è il primo nel suo genere in Italia. A parlarci dell’iniziativa è **Alessandro Brunello**, responsabile della comunicazione di Cam.tv e del crowdfunding per l’iniziativa.

“Cam.tv è una vera e propria social company nata grazie alla più grande campagna nazionale di crowdfunding di sempre con la quale abbiamo raccolto 3 milioni e 200 mila euro da circa 2000 sostenitori. L’idea nasce da una visione di **Gabriele Visentini** che già 20 anni fa voleva realizzare qualcosa di simile. Non c’era, allora, ancora la tecnologia adatta. Si sono aggiunte poi le visioni di diverse altre persone. Oltre a me nella squadra ci sono **Marco Minin** e **Ivan Prez** che hanno creato la base tecnologica, il cosiddetto l’IT del progetto. **Matteo Maurizio** invece è arrivato dopo, è il nostro direttore commerciale. Cam.tv in sostanza è un servizio freemium: ti iscrivi gratis e noi ti regaliamo un sito web, un blog ben indicizzato, un servizio di videocall e 100 “likecoins” per provare a utilizzarle” - spiega Brunello. “In questo modo hai la possibilità di caricare i tuoi video o di scrivere i tuoi post e di inserirli gratis o a pagamento. I nostri like si distribuiscono all’interno di una community di 60 mila persone che è in forte espansione”. Nello specifico, ognuno di questi like vale 1 centesimo di euro.

“Le persone donano perché così aumenta la loro reputazione e la loro visibilità sui vostri canali. La tecnologia che usiamo è di tipo blockchain, su una rete privata con un nostro token” - specifica l’esperto - . Si può



Alessandro Brunello e Gabriele Visentini

L'ISCRIZIONE È GRATIS. CAM.TV TI REGALA UN SITO WEB, UN BLOG BEN INDICIZZATO, UN SERVIZIO DI VIDEOCALL E 100 “LIKECOINS”

diventare sostenitori di Cam.tv con una spesa che va dai 100 ai 7500 euro. “Si può decidere o meno se prendere parte alla social company e dividere i guadagni della piattaforma in base ai token che vengono assegnati in regalo (si riceve una qualifica per la propria partecipazione e un relativo numero di token in dono - Ndr). La piattaforma divide tutti i suoi guadagni con gli utenti ogni lunedì sera alle 23”. C’è poi “un sistema di referral. Ogni persona che entra con un mio link resta collegata a me. Di conseguenza tutto quello che questa persona compra o vende genera una piccola percentuale che va all’utente a cui è collegato. Se ho optato per la gratuità, il guadagno è del 5%. Se sono invece un founder (uno che ha investito come sostenitore) ottengo fino al 30%”.

La società, in definitiva, si pone come un modello rivoluzionario di sharing economy. Organizza inoltre vari eventi per far sperimentare dal vivo il progetto. Il 3 marzo c’è un “Cam.tv lab” a Cervignano (ore 14, Hotel Internazionale). [Emanuela Masseria](#)



LA CRESCITA È DOVUTA A UNA CONTINUA INNOVAZIONE

## PASSIONE E CULTURA ARTIGIANA DEL LEGNO



SCODELLARO A ZOPPOLA È UN’AZIENDA LEADER NELLA PRODUZIONE  
DI PANNELLI E SEMILAVORATI FINITI PER IL SETTORE DEL MOBILE

Nata come laboratorio artigiano del legno ormai 55 anni fa, Scodellaro è diventata oggi un’azienda leader nella produzione di pannelli e semilavorati finiti. Passione e cultura del legno, assieme ad eccellenza e innovazione in una continua ricerca per offrire sempre i migliori prodotti alla clientela sono gli ingredienti fondamentali di questa realtà che trova sede a Zoppola (Pordenone). Grazie a tanti anni di conoscenza e pratica, l’impresa riesce a dare le risposte più concrete in termini di qualità e prezzo alle domande dei clienti: esperta nelle lavorazioni del pannello in genere e dei semilavorati per mobili e affini, Scodellaro è partner di altre realtà del settore del mobile, della standistica e del contract navale. «La storia della nostra azienda è legata a doppio filo con la nostra famiglia operosa - sono le parole del titolare **Marco Scodellaro**, che assieme al fratello Luca gestisce l’impresa che conta una quindicina di persone -, la crescita quindi è dovuta proprio a una continua innovazione che, fino a ora, ha riguardato soprattutto il processo e in particolare la trasformazione dei pannelli legnosi di tutte le tipologie attraverso le varie fasi di lavorazione, ovvero taglio, squadratura e bordatura, sia lineare che sagomata, e le varie operazioni di forature e fresature, il cui risultato è una produzione di semilavorati ai vari livelli fino al

prodotto finito». Sempre guidato dalla passione, insita nel dna del mestiere degli artigiani, il lavoro di questa realtà pordenonese si differenzia anche per il servizio della logistica, che riveste un ruolo importante nel settore e spesso il cliente, per esempio per l’arredo negozio. A fronte di un 2018 positivo e di grande slancio, l’azienda risulta ancora vincente sul mercato. Merito di quel “saper fare” che «ci fa trovare soluzioni a cui altri non arrivano o le elaborano in un

IL TITOLARE, MARCO: “ANCHE LA FORMAZIONE, NOSTRA E DEI DIPENDENTI, RAPPRESENTA UNO DEI PRINCIPALI FILONI NEI QUALI INVESTIRE”

secondo momento - chiarisce il titolare -: non dobbiamo disperdere questo patrimonio che, unito al gusto del bello, caratteristico del nostro Made in Italy, secondo me è un’ottima base di partenza». Ottima base di partenza che però non basta: nessuna azienda, grande o piccola che sia, può permettersi oggi di considerarsi

## NON SOLO LETTINI PER NEONATI PALI, UN SECOLO DI VITA DEDICATO ALL’INFANZIA



L’attività dell’azienda Pali, iniziata nel lontano 1919, è ancora gestita dalla stessa famiglia giunta alla quarta generazione. A guidare quella che oggi è una delle imprese leader in Italia e all’estero nel settore degli arredi per l’infanzia è infatti **Loretto Pali**, nipote del fondatore **Ermenegildo**, insieme ai figli **Serena** e **Stefano**. Nata come piccola bottega artigiana di seggiole a Dolegnano (San Giovanni al Natisone), Pali ha vissuto una storia di sviluppo e crescita che l’ha vista consolidare la produzione delle sedie per poi specializzarsi in una nicchia - quella dei lettini in legno che ancora oggi rappresentano i prodotti best seller di Pali - evitando così la forte crisi che negli anni ’80 ha investito il Triangolo della Sedia. “Il passaggio alla produzione di lettini, avvenuto nei primi anni ’70 - racconta Serena Pali, vicepresidente della Pali - ha segnato per la nostra azienda una piccola rivoluzione, in quanto ha reso necessario ripensare il prodotto in funzione di una tipologia di consumatore - il neonato - del tutto nuova e con esigenze molto particolari. Negli anni l’offerta del marchio Pali si è ampliata. Così, accanto alla produzione originaria, è oggi possibile trovare coordinati tessili, materassi, seggioloni e passeggini. “Oltre che in Italia, nostro mercato di sbocco tradizionale - continua Serena Pali - operiamo in tutta Europa, con una particolare attenzione alla Russia e ai Paesi dell’Est, mentre negli anni abbiamo in parallelo consolidato la nostra presenza anche sul mercato nordamericano, aprendo uno stabilimento dedicato, la Pali Design, con sede in Canada. I nostri prossimi progetti di sviluppo commerciale guardano ora ai mercati del Medio ed Estremo Oriente”.



un’isola - più o meno - felice. Relazioni, reti e valori sono sempre in cima alla lista per conservare e tramandare il know-how, accanto a continui investimenti in capitale umano. «Penso a tutte le persone che sono passate dalla nostra azienda in più di 50 anni di lavoro - aggiunge - e sono uscite da qui sicuramente più ricche, con qualche competenza in più». Investimenti che di pari passo viaggiano assieme alla tecnologia, diventata oggi un tassello fondamentale per lo sviluppo del mestiere. «Anche la formazione continua, nostra in primis e dei dipendenti, rappresenta uno dei principali filoni nei quali investire - commenta ancora il titolare -: nelle nostre aziende si impara ancora un mestiere che è tutt’altro che demodé, che non va più pensato con l’utilizzo di martello e scalpello, ma oggi il nostro gruppo di lavoro si trova quotidianamente a governare, programmare e magari anche riparare complessi macchinari a controllo numerico».

[Giulia Zanello](#)



UNA NUOVA FORNACE AUMENTERÀ LA PRODUZIONE E L'OCCUPAZIONE

# BORMIOLI PHARMA CURA PER IL PAZIENTE



L'AZIENDA PRODUCE IMBALLAGGI IN VETRO PER IL MERCATO FARMACEUTICO  
SONO 5 GLI STABILIMENTI IN EUROPA. IL "CUORE" È A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Si chiama Bormioli Pharma ed è uno dei top player specializzati nella produzione di packaging farmaceutico, cosmetico e alimentare in vetro e plastica. Più precisamente produce imballaggi in vetro per il mercato farmaceutico grazie a 4 forni dedicati alla produzione di packaging in vetro da stampo e propone soluzioni di packaging in plastica destinate al mercato farmaceutico, cosmetico e alimentare. "Attenzione al paziente", "Sostenibilità", "Ricerca della Qualità" e "Sviluppo/Innovazione" sono alcune delle parole chiave di Bormioli Pharma; l'azienda investe in modo continuativo in capitale umano (mediante un'attenta politica del personale e della sua sicurezza sul luogo di lavoro), sull'innovazione tecnologica (materiali e tecnologie sofisticate, in grado di soddisfare le richieste di stabilità chimica, precisione dimensionale, resistenza meccanica; il tutto senza trascurare ergonomia e design) e sulle strutture (piattaforme produttive all'avanguardia). Bormioli Pharma oggi annovera 5 stabilimenti produttivi dislocati in Europa e oltre 900 collaboratori. Si tratta di una realtà in forte e continua espansione. L'azienda ha infatti recentemente reso noto la riconversione totale al vetro da stampo con la cessazione della produzione di vetro tubolare nel sito produttivo di San Vito al Tagliamento nel pordenonese. Il progetto, grazie ad un investimento di quasi 22 milioni di euro per una nuova fornace e due linee produttive, prevede l'avvio nel mese di agosto della fase produttiva. Il nuovo impianto consentirà di passare da una capacità complessiva



odierna di 30 tons/giorno a 110 tons/giorno. Si stima il raggiungimento a regime della produzione nel biennio 2020/2021 con un significativo upgrade di fatturato e un sostanziale aumento occupazionale che prevede inoltre una riqualificazione di una trentina di risorse già presenti in azienda. Investimenti importanti volti ad aumentare la capacità produttiva dello stabilimento, tenendo conto dei necessari interventi volti a migliorare la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

«Il piano di investimenti previsto per lo stabilimento di San Vito al Tagliamento è finalizzato a rafforzare una delle competenze chiave dell'azienda, ovvero la produzione di packaging primario in vetro da stampo per l'industria farmaceutica - afferma **Andrea Lodetti**, CEO di

IL NUOVO IMPIANTO CONSENTIRÀ  
DI PASSARE DA UNA CAPACITÀ  
COMPLESSIVA ODIERNA DI  
30 TONNELLATE A 110 E UNA  
RICONVERSIONE DELLA PRODUZIONE

Bormioli Pharma - siamo anche molto orgogliosi del fatto che a fronte della costruzione della nuova fornace, verranno assunte 48 persone che andranno ad incrementare l'attuale numero di lavoratori del 60%. Il piano di investimenti per San Vito al Tagliamento è fondamentale - prosegue Lodetti - e fa parte di un più ampio piano strategico quinquennale con il quale Bormioli Pharma punta a rafforzare il proprio posizionamento come partner dell'industria farmaceutica globale». [Giada Marangone](#)



LE FARINE VENGONO VENDUTE IN QUINDICI PUNTI VENDITA IN FRIULI

## GRANI ANTICHI, QUALITÀ E BONTÀ

LA COOPERATIVA DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA CONTA 12 SOCI

Galeotta fu la Toscana, dove il giovanissimo Guido Lenarduzzi andò a curiosare alla ricerca di nuovi stimoli. Studente di Tecnologie Alimentari all'Università di Udine, in quella regione si fermò a lavorare un'estate intera in un forno che panificava con antichi grani. A fine stagione chiese se poteva portare con sé qualche chilo di sementi per provare a coltivarli in Friuli. "Volevo replicare ciò che la filiera dei Grani Antichi di Montespertoli stava attuando - racconta -. Cercarono di farmi desistere, perché quelle varietà territoriali di Umbria, Toscana e Marche non si sarebbero adattate alle terre del Friuli Venezia Giulia". Ma Lenarduzzi insiste, e fa bene: scopre infatti che quei grani attecchiscono perfettamente anche sui nostri terreni; anzi, quei 25 kg di semi di grani Verna, Frassineto, Gentil rosso, Inallettabile e Andriolo avranno una resa addirittura superiore rispetto al centro Italia.

"Il primo anno abbiamo coltivato i tremila metri di un agricoltore che ha voluto sperimentare queste varietà. Da lì siamo arrivati ai ventisei agricoltori, riuniti prima in un'associazione, poi nella Cooperativa Grani Antichi FVG, fondata lo scorso anno. Tutti condividiamo il progetto di sostenibilità economica, sociale e di valorizzazione del territorio". La cooperativa di San Giorgio della Richinvelda conta oggi 12 soci che coltivano i cereali su 49 ettari tra Friuli occidentale - oltre a Rauscedo a Sacile, Azzano Decimo, San Vito al Tagliamento e Spilimbergo -, Carnia a Socchieve, San Daniele del Friuli, Codroipo, Mortegliano sulla sinistra Tagliamento. Le farine vengono vendute a ristoratori che ne apprezzano le qualità nutritive; man mano allarga sempre più la rete di negozi (una quindicina i punti vendita tra Pordenone e Udine) e panifici, che li rivendono pasta corta e grissini ai consumatori finali. [Rosalba Tello](#)

UN'EMERGENTE NICCHIA GLOBALE CHE HA AL CENTRO UNA SPEZIA

## L'ORO DI GIULIO CESARE È A POLCENIGO

AURUM JULII COMMERCIALIZZA E PRODUCE ZAFFERANO  
UN PRODOTTO DALLA STORIA ANTICA, SALUTARE E PRESTIGIOSO

È un prodotto dalla storia antica che riconduce al lusso e alla cucina di prestigio, lo zafferano. Nel contempo è una spezia salutare, biologica e, soprattutto, in sintonia con un'emergente nicchia globale. Per questi e altri motivi nasce nel 2015 a Pordenone la Aurum Julii, una società agricola che commercializza e produce prevalentemente a Polcenigo, terra vocata da sempre alla coltivazione dello zafferano. Il nome che in latino significa l'"oro di Giulio Cesare" sottolinea la ricerca dell'eccellenza ribadendo il legame con il Friuli Venezia Giulia, l'antica Forum Julii. A dirigere l'azienda sono il presidente **Luigi Campello**, ingegnere con alle spalle oltre 30 anni di management internazionale, e l'amministratore delegato **Andrea Finco**, chimico, già manager e consulente. Il loro progetto è di inserirsi in quello che definiscono "un nuovo Rinascimento". La produzione mondiale di zafferano oggi è concentrata, infatti, quasi interamente in Iran per ragioni di tradizione, ma ha una scarsa rilevanza e differenziazione

qualitativa. La produzione italiana è in costante calo ed è presente soprattutto in Sardegna e in Abruzzo. Non esiste, da quanto riporta l'azienda, un brand di alta qualità in Italia, dove insiste una parcellizzazione produttiva senza capacità di ricerca, innovazione e marketing. La Aurum Julii ha quindi lo scopo di valorizzare la cultura e l'uso dello zafferano con una produzione tale da aspirare a diventare leader nel mondo. Per arrivare a tanto l'azienda cura aspetti come la ricerca scientifica e l'innovazione, realizzando un prodotto di qualità superiore, in grado di garantire ai cuochi di tutto il globo (professionali e non) la miglior combinazione di sapore, odore, colore della spezia. Sotto il profilo della sostenibilità, lo zafferano è poi una coltura a bassissimo impatto ambientale. L'azienda, assieme ad altri partner, si dedica anche a prodotti complementari come il miele biologico allo zafferano, delle caramelle, una birra e altre combinazioni artigianali. Un quadro che nel complesso fotografa una realtà in forte crescita, con



una produzione pianificata in ascesa: nel 2016 un chilogrammo, nel 2017 due, nel 2018 cinque per salire a 10 e a 25 rispettivamente nel 2019 e 2020. Per essere coltivato e messo sul mercato, lo zafferano necessita però di un procedimento faticoso e laborioso. Questo e altro per una spezia che colora ed esalta molti piatti tipicamente italiani con molte proprietà salutari. Lo zafferano è una delle piante più ricche di antiossidanti, benefica per la salute del cervello e la circolazione, capace di ridurre lo stress e la fatica.

[Emanuela Masseria](#)





# GIOVANI IMPRENDITORI ECCO IL NUOVO COMITATO

PASSON PRESIDENTE E CORREZZOLA VICE VICARIO  
TRA I PRIMI APPUNTAMENTI UN MEETING INTERNAZIONALE

Si rinnova e si amplia all'intero territorio di Udine e Pordenone il Comitato imprenditoria giovanile della Camera di Commercio, sintesi delle quasi 5 mila imprese attive guidate da under 35 delle due province. Una novità nella continuità, perché vedrà lavorare insieme un gruppo unitario in cui si fondono il Comitato udinese, interno alla Cciaa, e quello pordenonese, struttura esterna facente capo alle associazioni di categoria. Sempre all'insegna della continuità e per meglio traghettare il gruppo nel momento di passaggio, i componenti - rappresentanti dei Gruppi giovani delle categorie datoriali - hanno concordato sul confermare alla presidenza **Fabio Passon**, già presidente del Comitato udinese ed espressione dei giovani di Concommercio Udine, conferendo contestualmente l'incarico di vicepresidente vicario a **Lia Correzzola**, in rappresentanza di Unindustria Pordenone. Assieme

a loro, fanno parte del Comitato **Imo Bertolla** (Confartigianato Pordenone), **Davide Boeri** (Confindustria Udine), **Mauro Germani** (Cna Fvg), **Federico Ingargiola** (Concommercio Pordenone), **Francesco Nocente** (Coldiretti Pordenone), **Marco Pascoli** (Cooperazione), **Luca Rossi** (Confapi Fvg), **Enrico Todesco** (Confartigianato Udine) e **Anna Turato** (Coldiretti Udine).

«Sono felice che abbiamo voluto ampliare il Comitato - ha detto il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo** -, perché in Cciaa è importantissimo mantenere una connessione viva con i giovani imprenditori, le imprese giovani e i loro referenti di categoria, in grado di elaborare idee e attività su un tema in cui c'è molto da lavorare». E il gruppo da subito si è messo all'opera, delineando le azioni da promuovere: attenzione alle startup e promozione della digitalizzazione d'impresa tra i giovani imprenditori o aspiranti

**IL GRUPPO - SINTESI DELLE 5 MILA IMPRESE UNDER 35 - SI AMPLIA A ENTRAMBE LE PROVINCE DI UDINE E PORDENONE**

tali, intensificazione delle relazioni impresa-scuola, con progetti di alternanza come Junior Achievement, un lavoro comune su un tema trasversale come il design e un occhio di riguardo al tema dell'internazionalizzazione. «Abbiamo già concordato a tal proposito - ha precisato il presidente del Comitato Passon - un meeting internazionale con opportunità di matching tra giovani imprenditori, da realizzare qui, e una serie di attività per le giovani imprese all'estero».

LA RUBRICA ETICA&ECONOMIA

## PUNTARE SUL LAVORO PER I GIOVANI

*La crisi socio economica decennale è ormai alle spalle. Abbiamo, oggi, imprese che hanno saputo resistere e aumentare la propria competitività e altre che sono, purtroppo, uscite dal mercato. Il ceto medio, è innegabile, ha perso posizioni e potere d'acquisto impoverendosi.*

*Di pari passo siamo dinanzi a una comunicazione, favorita anche dai nuovi strumenti e mezzi, che dettano costantemente le priorità. Tra queste non sempre al primo posto c'è quella del lavoro.*

*Oggi si comunica soprattutto via social. Poi le prese di posizione che vengono "postate" sono riprese e amplificate da tv, stampa, radio e internet. È un processo che si autoalimenta costantemente.*

*Ma in seno a tutto questo il lavoro, ovvero ricette per aumentare l'occupazione, proposte serie e concrete non sempre si trovano. Viceversa la questione più rilevante dovrebbe essere, anche a livello comunicativo, proprio questa.*

*Quando parlo di necessità di creare opportunità nuove mi riferisco in particolare al tema del lavoro per i giovani.*

*Occorre uno sforzo comune per tornare a far sì che l'occupazione divenga, quindi, il primo punto dell'agenda politica nazionale e regionale oltre che delle imprese, tutte, con uno sguardo di rilievo anche alla comunicazione al fine di favorire più posti di lavoro.*

*A livello regionale non possiamo non rilevare quanto positivamente stia facendo l'assessorato retto da Alessia Rosolen con competenza e dedizione. Si tratta di proseguire lungo quella via indicata con professionalità.*

*Qualche idea? Defiscalizzazione per i contratti a tempo indeterminato per cinque anni; contributi a imprese che assumono, semplificazione burocratica marcata e reale; puntare decisamente sul rilancio dell'edilizia da sempre traino dell'economia che cresce; sviluppo del manifatturiero e di PMI e innovazione tecnologica all'insegna di Industry 4.0; focus sui servizi alle persone e sui nuovi mestieri anche nelle scelte scolastiche e universitarie. Non vanno bene queste idee, tutt'altro che esaustive? Avanti con altre perché etico è parlare di lavoro e ancor più favorire l'occupazione, specie giovanile. **Daniele Damele***

È STATO ANCHE REALIZZATO UN VIDEO SULL'AGROALIMENTARE

## UN NETWORK PER DIFFONDERE L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

**RETE AL FEMMINILE CONDIVIDE  
ESPERIENZE E PORTA AVANTI  
PROGETTI**

**A PORDENONE SONO UNA  
CINQUANTINA LE SOCIE**

Donne diverse, con competenze e percorsi professionali diversi, ma accomunate dalla voglia di incontrarsi e confrontarsi. Sono le socie della Rete al Femminile ([www.retealfemminile.com](http://www.retealfemminile.com)) un network dedicato alle donne che lavorano in proprio, nato proprio per diffondere l'imprenditoria femminile. Il sodalizio nasce a Torino ma si è diffuso nelle principali province italiane. A livello regionale, sono attive le Reti di Udine, Pordenone e Trieste.

“È un'associazione - racconta **Giuliana Masutti**, socia della Rete al Femminile di Pordenone - che riunisce imprenditrici donne e libere professioniste per condividere esperienze e portare avanti nuovi progetti insieme”. A Pordenone questa realtà (@retealfemminilepn) conta circa una cinquantina di imprenditrici e libere professioniste. Svolgono lavori molto differenti tra loro (dalla copy writer alla restauratrice) ma sono unite dal desiderio di crescere professionalmente.

**Giuliana**, perito agrario, si occupa del settore agricolo e agroalimentare e, tra le varie attività del gruppo, ha curato la realizzazione di un video progetto per raccontare la storia di tre imprenditrici agricole, che hanno dato una chiara impronta personale alla loro azienda.

Il video-progetto “Donne, che impresa! La Rete e le donne dell'agroalimentare” è stato presentato ufficialmente a novembre nel corso di un evento ad hoc e, più recentemente, lo scorso 9 febbraio, nell'ambito della fiera Cucinare a Pordenone. Il video è focalizzato sui valori, sulla passione e sulle emozioni delle protagoniste.

Il video racconta la storia di **Monica**, titolare con il fratello dell'azienda vitivinicola con agriturismo Quinta della Luna, situata nei Magredi



**IL SODALIZIO, NATO A TORINO, SI È  
DIFFUSO NELLA NOSTRA REGIONE  
COINVOLGENDO ANCHE LE LIBERE  
PROFESSIONISTE DI UDINE E TRIESTE**

dell'alta pianura pordenonese. Ha sviluppato la produzione di vini di qualità, oggi esportati anche all'estero, mantenendo un profondo legame alla sua terra di sassi e alla famiglia.

Segue la storia di **Barbara**, ex campionessa di judo e lotta libera, titolare con il cugino dell'azienda agricola Agriturismo Tina con frutteto, allevamento di animali da cortile e trasformazione delle loro carni in salumi. L'azienda è anche fattoria didattica con un'attenzione al sociale, dove Barbara ha portato la sua esperienza sportiva, proponendo attività motorie di base per disabili, a persone di età superiore ai 16 anni.

Infine viene raccontata la storia di **Annalisa**, che gestisce con il padre e la sorella **Jessica** un'azienda con allevamento di bovine, in zona pedemontana. Si occupa della trasformazione del latte in formaggi ed altri prodotti caseari nel piccolo caseificio aziendale Dalle Celant. Annalisa e Jessica producono in malga, come prima di loro facevano papà, nonno e bisnonno, un pregiato formaggio a latte crudo.

Mara Bon



DONNE IMPRENDITRICI - ANTONELLA COLUTTA

## PRENDERSI CURA DELLE PERSONE

“Essere farmacista vuol dire prendersi cura delle persone: il nostro mestiere è cambiato molto nell’operatività e nelle dinamiche di mercato, ma non nel suo significato più profondo. Essere al servizio delle persone e del loro stare bene”. Con queste parole **Antonella Colutta** descrive la propria attività, una vocazione di famiglia arrivata alla terza generazione dopo nonno Antonio e papà GianSandro.

Antonella è alla guida della farmacia udinese di piazza Garibaldi dal 2010 e oggi conta sette collaboratori, tutte donne. “Non è una scelta obbligata - commenta - ma la sensibilità femminile è preziosa in un lavoro in cui bisogna ascoltare, consigliare, assicurare: tra donne spesso nasce competizione ma lo spirito di squadra vince”.

Il lavoro in team è la carta vincente anche per essere competitivi nel nuovo scenario di settore in cui anche le farmacie rispondono alla logica della concorrenza e del retail. “La nostra competitività si costruisce aumentando i servizi al paziente, accompagnandolo nella quotidiana cura della propria salute”.

Non solo: il futuro della Farmacia Colutta guarda ad un nuovo approccio aziendale fatto di etica e responsabilità ambientale. L’anno scorso è stata la prima farmacia d’Italia a presentare il bilancio sociale e a luglio uscirà quello del 2018. un testo che si fonda sui dati dell’anno precedente e



che fotografa il cuore dell’azienda, dalle origini al presente, «un approccio strategico al tema della responsabilità sociale delle imprese, che consideriamo -spiega - elemento di competitività. Da un lato perché favorisce la motivazione, il dialogo e il coinvolgimento di dipendenti e collaboratori, con ricadute sulla produttività, dall’altro perché aiuta a crescere anche nei processi di produzione, nell’approvvigionamento e nella distribuzione, negli investimenti. Consente in sostanza di risparmiare denaro, tempo, energia e di intercettare i bisogni e le aspettative dei clienti». Ancora più nel dettaglio, «il bilancio sociale è per la nostra azienda un mezzo formidabile di comunicazione e di governance, in quanto favorisce, attraverso la rappresentazione di un profilo etico, la legittimazione sociale del nostro ruolo e non solo quella economica».

Parallelamente la farmacia sta portando avanti il percorso di Società Benefit, ovvero un modello di impresa che integra, oltre agli obiettivi di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società e sulla biosfera. Dalla scelta di fonti di energia 100% rinnovabili, all’attività di formazione nelle scuole per sensibilizzare al rispetto ambientale e al riciclo (in collaborazione Associazione Medici per L’Ambiente - Isde), la farmacia mira ad ottenere presto la certificazione Benefit che raggruppa circa 3mila aziende nel mondo. **Francesca Gatti**

DONNA IMPRENDITRICE - GIULIANA CORONA

## TESSUTI E FILATI CAPACI DI COMUNICARE

In base alla propria costituzione, alla propria emotività, alla propria predisposizione. Perché il tessuto parla della persona e la persona esprime se stessa tramite ciò che indossa. Il prodotto su misura ci fa sentire bene!

Benvenuti in Fabrique, un luogo in cui l’amore per l’arte ha sposato un innovativo modo di esporre i tessuti. “Sono principalmente una designer ed è per questo che la materia prima quando si tratta di creatività è per me fondamentale”, afferma la creativa **Giuliana Corona** che a Pordenone, e non solo, è riuscita a far parlare di sé grazie alla sua attività imprenditoriale. Fabrique è l’unico negozio di tessuti con un sistema di esposizione sviluppato per aiutarti a selezionare facilmente il materiale creativo adatto a ciò che vuoi comunicare di te. Viene inoltre proposto un servizio di riproduzione dei capi. Viene rilevato il modello e confezionato con i tessuti di Fabrique.

“L’esperienza formativa a Milano - racconta dal suo negozio - è stata veramente importante: ho imparato cosa vuol dire lavorare a ritmi elevatissimi e sotto costante stress”.

Gli imperativi per la giovane Giuliana sono: impegno e perseveranza. “Vedere tante persone lottare per realizzare il proprio sogno mi ha aiutato a diventare una persona determinata”, rivela.



Una creativa che ha voluto con convinzione investire sulla sua città: “Pordenone ne ha davvero bisogno e spero che in tanti altri decidano di seguire il mio esempio”.

Fabrique nasce dal forte desiderio di creare un punto di riferimento per designer e creativi della zona, dando loro la possibilità di trovare materiali nuovi e ricercati senza spostarsi nelle grandi città o essere costretti all’acquisto online che uccide decisamente la magia.

Tutto naturale in casa Fabrique: tessuti e filati sono prevalentemente di produzione italiana. Le regioni con cui lavora di più, oltre al vicino distretto tessile del Veneto, sono Toscana, Emilia Romagna, Marche. La specializzazione ruota intorno alla creazione artigianale di capi di abbigliamento: filati, tessuti, passamanerie e merceria per abbigliamento.

Il cliente che entra in questo regno - ci spiega - “cerca la qualità della fibra naturale, che al giorno d’oggi è davvero difficile reperire, sia in altri negozi di tessuti, sia nelle confezioni pronte; è un cliente che vuole una selezione di texture, colori, stampe e materiali giovane, fresca e aggiornata. Per me che sono appassionata di moda è fondamentale avere un occhio di riguardo per ciò che è di tendenza, ma non nell’accezione di ‘modaiolo’ bensì nell’accezione di avanguardia”. **Irene Giurovich**

IMPRENDITORE STRANIERO - ROXANA E CORINA

## SORELI, IL LOCALE IDEALE PER COLAZIONI E APERITIVI

Il locale ideale dove darsi appuntamento per una colazione veloce prima di andare al lavoro, consumare un gustoso spuntino in pausa pranzo, oppure ritrovarsi con gli amici per l’aperitivo della sera. Si chiama “Soreli” e si trova in pieno centro a Udine, all’angolo tra via dei Torriani e Largo dei Pecile, di fronte alla storica Torre Santa Maria.

È stato inaugurato il 25 gennaio scorso, ma le premesse per un crescente successo ci sono tutte. Innanzitutto, il sorriso e l’affabilità, dietro il bancone, che sono garantiti dalle due giovani donne che l’anno preso in gestione: **Roxana Ienovan**, 29 anni, e **Corina Cirjan**, 34. Amiche da dieci anni, entrambe originarie della Romania, entrambe residenti nel capoluogo friulano. “Ci troviamo benissimo qui in Friuli”, esordisce Corina, che è arrivata a Udine da Galati nel 2009. “Non abbiamo mai avuto nessun problema da quando ci siamo stabilite in questa terra che ci ha accolto molto bene”, le fa eco Roxana, giunta in Italia da Timisoara nel 2006. “Soreli” rappresenta un sogno che si realizza, per loro, che hanno maturato una certa esperienza come “bartender”. “Il locale che gestivamo prima era in un’altra zona della città - sottolinea Corina -, ma questo spazio è davvero l’ideale per noi, si adatta molto bene al nostro progetto di gestione”. Colorato e accogliente, con un lungo bancone,



ma anche diversi posti a sedere (la prossima estate ce ne saranno anche nel ‘dehors’), Il nome “Soreli” riflette bene l’ottimismo delle due imprenditrici. “La parola in friulano per dire Sole - spiega Roxana - ci è piaciuta subito e l’abbiamo scelta perché anche noi ci consideriamo delle persone solari. Inoltre il Sole porta luce, calore,

vita”. Il locale ha tutto quello che ci vuole per essere gradevole. A cominciare da un ottimo caffè, Julius Meinl (100% Arabica), per continuare con una buona scelta di vini (friulani e italiani), una vasta gamma di aperitivi e cocktail, che si possono consumare accompagnati da qualche stuzzichino. Tra i “must” da non lasciarsi sfuggire, il cocktail speciale che prende il nome del bar, “Soreli”. Il locale è aperto dalle 7.30 alle 22 dal lunedì

al giovedì. Il venerdì e il sabato si continua fino alle ore piccole (circa alle 3), mentre la domenica l’orario di chiusura è intorno alle 23. “Il locale - fa sapere Corina -, si trova in piena zona della ‘movida’ udinese, quindi potenzieremo le serate nel weekend”. Al “Soreli” si possono anche organizzare piccole feste di compleanno o brindisi augurali. “La risposta della clientela è molto buona - conclude Roxana -, il locale è molto apprezzato specie dai 30/40enni”.

**Alberto Rochira**

IMPRENDITORE STRANIERO - DOINA TURCULET

## DOINA TEA ROOM, IL TEMPIO DEL TÈ

In una terra di vini sbarca il mercato del the. In Corso Giuseppe Garibaldi **Doina Turculet**, origine moldava e sacilese di adozione, porta la cultura dell’antica bevanda. Un tradizionale proverbio cinese recita: “Legna da ardere, riso, olio, sale, salsa di soia, aceto e tè. Tutto ciò di cui si necessita per iniziare la giornata”. Al Doina Tea Room si trovano oltre 180 tipi di the provenienti dai principali Paesi produttori, Cina, India e Giappone e la selezione proposta è in continuo aumento. Il mercato del the è in forte espansione tanto che si prevede una crescita del 16% in valore per il the in Italia al 2021. Il consumo di questa bevanda cresce anche per l’attenzione alla salute soprattutto tra i giovani. L’intuizione di Doina si è rivelata vincente. “Il the è una mia passione, ci sono cresciuta. In Moldavia era il nostro biberon quando

la temperatura d’inverno arrivava sotto i meno 20 gradi e si preparava con quello che c’era, con il legno di ciliegio del bosco”. La passione non basta e dietro la cultura del the c’è uno studio, una conoscenza che parte dalle diverse lavorazioni dopo il raccolto al trattamento delle foglie. “Esistono diverse cotture e preparazioni e tante qualità diverse. Quello Giapponese, ad esempio, ha la qualità più alta”, un prodotto di lusso nel Pease dove la cerimonia del the rappresenta anche la pace della mente, si svolge



seguendo regole precise. Ai Doina Tea Room la selezione delle proposte punta sull’alta qualità del prodotto, “ho avuto un buon riscontro. Il the è un rito e ho trovato, a sorpresa, molti clienti intenditori”. Il the viene abitualmente consumato da molti, ma la degustazione ha una valenza culturale: dal prodotto agli strumenti per

prepararlo ci deve essere un rapporto armonico. Al Doina nasce il consumo della bevanda come rituale, contrariamente alle abitudini occidentali di prendere il the come un dessert. Pioniera nel settore a Pordenone, Doina ha fatto una scelta coraggiosa, “me lo dicevano tutti”, anche per il particolare momento storico in cui ha deciso di aprire la sua sala da the, attiva da tre anni, quando la crisi economica mordeva ancora. La sua passione si respira tra gli eleganti

contenitori dai nomi poetici come “Sogno a occhi aperti” o “Poesia di arancia”. Oggi tanto le degustazioni quanto le vendite stanno dando buoni risultati, tanto che la giovane proprietaria trentaduenne sta cercando uno spazio più grande cavalcando un mercato ancora nuovo in Friuli Venezia Giulia. Sono solamente due i corner in regione legati alla catena Peter’s tea house, a Pordenone e a Trieste sul totale di 20 punti sparsi sul territorio nazionale.

**Lisa Zancaner**





IL RISTORANTE DEL MESE - UNA STORIA LUNGA GENERAZIONI

# LOCALE PORTABANDIERA DELLA CUCINA FRIULANA

DA NANDO A MORTEGLIANO LA SCELTA DELLA MATERIA PRIMA E LA CAPACITÀ DI TRASFORMARLA IN PIATTI FANNO LA DIFFERENZA

» MARCO BALLICO

La scelta della materia prima, la capacità di trasformarla in piatti unici, la passione per la cucina. Quando sei Da Nando, non temere di essere curioso: domanda e ti sarà spiegato il perché di quell'ingrediente, di quell'abbinamento, di quel calice. Una storia lunga generazioni quella della trattoria di Mortegliano, dal 2005 anche albergo. È il 1960 l'anno in cui **Nando Uanetto** al bancone e la moglie Isolina ai fornelli avviano l'attività. Ed è il 1980 quando entrano in campo prima Ivan e poi il fratello Sandro, protagonisti di una ristrutturazione in stile rustico e moderno che, negli anni Novanta, lancia definitivamente un locale che diventerà portabandiera della cucina friulana.

Una cucina di terra o di mare, guidati, più che dal menù, dalla proposta di giornata. Una rielaborazione a seconda delle stagioni:

**È IL 1960 L'ANNO IN CUI NANDO UANETTO AL BANCONE E LA MOGLIE ISOLINA AI FORNELLI AVVIANO L'ATTIVITÀ. OGGI CI SONO IVAN E SANDRO**

dopo funghi e tartufo Bianco di Muzzana, i prossimi mesi saranno quelli delle erbe di Carnia e dei nostri campi, e degli asparagi di Loris Molinari di Varmo. Ma nelle sette sale capaci di contenere fino a 140 coperti puoi trovare anche la Rosa di Gorizia di Carlo Brumat, il Formadi Frant di Gortani, le uova di quaglia, la Polente cuinciade, il crudo di D'Osvaldo, i grissini "Blastecs" di "Casa Nando" stirati a mano fatti con la Blave di Mortean.

L'esaltazione del territorio a 360 gradi è la sintesi di un percorso Da Nando. Lo dimostrano, sottolineano i titolari, anche le frequenti partecipazioni in manifestazioni regionali quali L'oca e il Vin Novello a Lavariano, La Festa del tartufo Bianco di Muzzana, la Festa del Mais e della Ricotta con la Coop Blave di Mortean e la Latteria di Mortegliano, La Sagra del Frico di Carpaccio e varie altre iniziative, pure fuori regioni e spesso anche oltre i confini nazionali, «sempre portando alto lo scrigno dei prodotti friulani».

Un'offerta vastissima nella parte enogastronomica, cui si aggiunge una carta dei vini formato gigante: la cantina è una delle più fornite del Friuli, con oltre 80mila bottiglie, di cui un quarto di provenienza extraregionale. Pure in questo caso meglio lasciarsi consigliare da un servizio cortese e professionale. In sala, negli ultimi anni - ecco l'ultima generazione - c'è anche Giulia: nel cassetto una laurea in ingegneria, ma la passione vera l'ha spinta al mestiere di famiglia, assieme ai due figli di **Sandro, Leonardo e Stefano**. Da Nando, che all'albergo aggiunge un ampio giardino, è locale anche per cerimonie. Per prenotazioni (dal mercoledì alla domenica a pranzo) 0432/760187, info@danando.it.

L'OSTERIA DEL MESE

## GUSTÂ-LO FRIULANITÀ "INTERNAZIONALE"



Ha il cuore mediterraneo in un involucro "svedese". E poi c'è lo spruzzo friulano sul suo nome: Gustâ-lo con l'internazionalità della musica jazz diffusa e dell'inglese sul claim: "Made for you". Si presenta così il locale di via Manin 12, a Udine, gestito da **Massimo Poggiaspalla** (ex uomo di marketing) e **Tommaso Mirra** (anche organizzatore di eventi). Due amici "infiltratisi", dal maggio 2017, nella comunità degli esercenti udinesi.

«È vero che siamo alla nostra prima esperienza come gestori di bar - spiega Tommaso -, ma è altrettanto vera la nostra passione per i buoni prodotti e i buoni vini che ricerchiamo, oltre che in Fvg, in tutta Italia. La nostra offerta vuole essere legata non solo alla bontà degli ingredienti delle degustazioni e dei piatti freddi che proponiamo, ma anche a stimolare curiosità e piacere di provare cose nuove da parte dei nostri clienti».



Massimo Poggiaspalla e Tommaso Mirra

Il moderno e accogliente Gustâ-lo, dunque, si trasforma nelle varie ore del giorno e passa dalla caffetteria mattutina, al momento del piatto veloce per la pausa di mezzogiorno, agli aperitivi e ai momenti conviviali e di degustazione della sera. Ampia l'offerta di tramezzini gourmet, panini e toast dove vengono privilegiati i sapori mediterranei (mozzarella, carciofi, pomodori, puntarelle) che, se piaciuti, possono essere poi pure acquistati nell'apposito spazio-vendita ricavato in un angolo del locale. Il Friuli, invece, la fa da padrone con il prosciutto "artigianale" di San Daniele. Il vino della casa proviene dai Colli Orientali del Friuli, ma l'offerta in bottiglia non trascurava nessun angolo dell'Italia. Se l'ambiente del bar vi sembra poco spazioso, Massimo e Tommaso hanno valorizzato l'ampio salone del piano superiore. Ben arredato, con una luminosa vetrina che si affaccia su via Manin e il "palazzo dorato", si trasforma, a seconda dei casi, in caffè letterario, in spazio espositivo per gli artisti locali o in luogo adatto per feste di compleanno o di laurea. Gustâ-lo è chiuso la domenica e il lunedì pomeriggio. Per informazioni: 340.4896356 (Massimo); 347.6634246 (Tommaso).

Adriano Del Fabro

IL BIRRIFICIO DEL MESE

## LA BIRRA DI MENI CONQUISTA GLI CHEF DI NEW YORK

La birra artigianale friulana arriva nell'alta ristorazione di New York: si è infatti recentemente tenuta la cena di presentazione de La Birra di Meni, marchio di Cavasso Nuovo, al prestigioso ristorante Daniel - doppia stella Michelin.

Fondato nel 2008 da **Domenico "Meni" Francescon**, tra i primi a fare birra in casa in Regione negli anni 80, il birrificio dal 2015 è presente



oltreoceano: «Da allora - racconta il figlio **Giovanni**, che porta avanti l'attività insieme al padre - la quantità di birra venduta negli Usa è cresciuta costantemente, e oggi costituisce la metà della nostra produzione».

La presenza in punti vendita di alta gamma è valsa l'attenzione degli chef della Grande Mela: così la Birra di Meni ha accompagnato la prima cena che il celebre ristorante riserva ad una birra.

«La Birra di Meni ha l'intensità e

la malleabilità per accompagnarsi ad una gran varietà di preparazioni - afferma Ian Smedley, capo sommelier - e si distingue tra le birre artigianali presenti sulla scena americana». Una birra che, secondo lo chef **Jean-François Bruel**, ha un futuro nell'alta ristorazione: per quanto sia il vino a farla da padrone, «non tutti i clienti lo cercano: e quindi una birra di questo tipo costituisce un'alternativa interessante». «È la conferma che abbiamo prodotto maturo e versatile, che può accompagnare tanto una bevuta tra amici quanto una cena di alta cucina - osserva Giovanni -. E la soddisfazione è grande avendo raggiunto questo traguardo negli Stati Uniti, culla della birra artigianale: un altro punto a favore del Made in Italy e Made in Fvg. Se aggiungiamo poi che la nostra birra si è diffusa all'estero anche grazie ai Fogolârs furlans, si capisce come il legame con le proprie radici sia la base per aprirsi al mondo».

La Birra di Meni conta una quindicina di tipologie; diverse delle quali hanno ottenuto riconoscimenti sia in patria - come Birra dell'Anno - che all'estero - come l'International Beer Challenge di Londra. Le birre sono acquistabili, oltre che in diverse birrerie e negozi specializzati, allo spaccio aziendale in via Sirivella 4/A a Cavasso Nuovo.

Chiara Andreola



IL PROGETTO È NATO CON IL CORSO DELLA FONDAZIONE PIAGGIO

# SEGRETARIE "SU MISURA"



VALENTINA MICCINO E GIULIA PERESSONI SONO IMPIEGATE DISPOSTE A COLLABORAZIONI A TEMPO IN BASE ALLE NECESSITÀ DEL CLIENTE

Gestisci un'attività, ma non hai la possibilità di assumere un'impiegata dipendente che le varie incombenze? Arriva la "segretaria su misura" pronta a seguirti, assicurandoti un sostegno tarato in base alle tue esigenze. È l'idea nata di recente



dall'ingegno e voglia di mettersi in gioco di **Valentina Miccino** e **Giulia Peressoni**, un desiderio capace di prendere forma anche grazie al supporto della Camera di Commercio di Udine.

Valentina e Giulia, entrambe classe 1984, si conoscono sui banchi del "Deganutti" a Udine. Da lì non si perdono mai più di vista. Nell'estate 2017, mentre Miccino è in cerca di occupazione e Peressoni è lavoratrice dipendente, cominciano a parlare del loro progetto. Di cosa si tratta? «Puntavamo - raccontano - a trasformare la classica figura dell'impiegata in una versione più flessibile, dinamica e autonoma, disponibile per collaborazioni a tempo studiate su misura in base alle specifiche necessità del cliente». Un servizio, disponibile sia da remoto sia nella sede dell'azienda o del professionista, che comprende la parte burocratica e amministrativa, ma anche la promozione sui social. L'offerta, per fare qualche esempio, prevede la gestione della fatturazione elettronica, l'archiviazione documenti, la redazione testi, l'attività sui moderni canali di comunicazione e la creazione di archivi digitali (le info su tutte le opportunità a disposizione si trovano sul sito [www.segretariesumisura.it](http://www.segretariesumisura.it)).

A dare una spinta decisa al progetto è stata la partecipazione al corso promosso dalla Fondazione Piaggio dal titolo "Lo start up della tua impresa", che le ha coinvolte da ottobre a dicembre 2017. «Grazie a questa iniziativa - dicono in coro Valentina e Giulia

UN SERVIZIO, DISPONIBILE SIA DA REMOTO SIA NELLA SEDE DELL'AZIENDA, CHE COMPRENDE LA PARTE BUROCRATICA, MA ANCHE LA PROMOZIONE SUI SOCIAL

- ci siamo convinte. La bravura dei docenti ci ha dato la carica per avviare un'attività autonoma, aprendoci la mente nel campo dell'imprenditoria. Non soltanto: abbiamo finito quell'esperienza con un business plan già impostato e le idee più chiare sul target al quale ci volevamo rivolgere, senza dimenticare le nozioni su aspetti più pratici come quelli fiscali». Così, tra fine 2018 e inizio di quest'anno, le due neo imprenditrici aprono partita Iva, tuffandosi nella nuova avventura con entusiasmo e determinazione. Durante gli scorsi mesi si sono fatte "auto promozione" e oggi hanno già una decina di clienti, principalmente aziende artigiane e operatori del benessere, legati alla città di Udine e hinterland. «Ora - concludono Miccino e Peressoni - operiamo dal nostro

HANNO APERTO A INIZIO ANNO E VANTANO GIÀ UNA DECINA DI CLIENTI. TRA LE OFFERTE LA GESTIONE DELLA FATTURAZIONE ELETTRONICA

domicilio, in forma prevalente, ma per il futuro sogniamo di aprire un ufficio tutto nostro. Intanto, continuiamo anche con la formazione: ci stiamo specializzando nella creazione di siti web, un altro servizio utile per le aziende, e continuiamo a studiare i social media». Dinamiche e flessibili, sono pronte a una collaborazione davvero "su misura".

PROGETTO ACTION EU

## DIECI IMPRENDITORI UNDER 35 SI RACCONTANO

Dieci imprenditori del Fvg under 35 raccontano la propria esperienza imprenditoriale in altrettanti video-storytelling, nell'ambito del progetto Action EU - Giovani Imprenditori Europei. Cosa significa fare impresa? Quando hai capito di volerti mettere in gioco? Quali risorse personali sono necessarie e quali criticità? A queste domande rispondono i "magnifici dieci" del Fvg: **Aurora Ovan**, **Federico Crosato** (Alpsndown), **Consuelo Bravin** (CheLumaca!), **Edoardo Braida** (Zalpa), **Federico Mansutti** (SimulArte), **Valentina Babbo** (IndigoSpot), **Michele Pace Perusini** (Perusini), **Leandra Terrasi** (Zaro), **Matteo Lepore** (Project Floor), **Filippo Causero** (Foxwin).

I video sono pubblicati sulla pagina Facebook di GAP Tricesimo e sul portale GiovaniFVG.IT della Regione Fvg. I protagonisti dei quattro video con più interazioni entro il 15 marzo parteciperanno alla Study Visit a Bruxelles e ad eventi sul territorio con il coinvolgimento dei giovani.

Presentato da GAP Tricesimo con il patrocinio di Cciaa di Pordenone-Udine, Consorzio Friuli Innovazione, con il sostegnodi Regione e Comune di Tricesimo, il progetto è realizzato con ProjectTS, Ideo, Oikos, Isis Stringher, Isis Paolino d'Aquileia, e con la collaborazione di Comune di Cividale, Uti del Torre e Uti del Natisone.

DIGITAL PILLS

## GIOVEDÌ INCONTRO SULL'E-COMMERCE

Si conclude il 28 febbraio il lungo ciclo di incontri gratuiti promosso da Camera di Commercio di PN-UD, sede di Pordenone, rivolto a una platea di aziende off line particolarmente eterogenea. Digital Pills - questo il nome dell'iniziativa inserita nell'ambito di Eccellenze in Digitale - ha offerto un approfondimento a più livelli per rispondere alla necessità sempre più impellente del tessuto imprenditoriale Pordenonese di emergere anche con una vetrina online - sito, pagina social o e-commerce. Proprio al commercio on line - e alle sue insidie potenziali - è stato dedicato l'unico incontro allargato anche ad aziende con un livello di skill più elevato.

L'ultimo step di Digital Pills, organizzato alle 16.30, si intitola «I primi passi nella pubblicità on line - Quando conviene utilizzare gli annunci pubblicitari online? Quanto costa la pubblicità su Facebook e Google?».

## FORMAZIONE INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

**PORDENONE-UDINE**

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

**Ci trovi a**

**PORDENONE**

Azienda Speciale ConCentro

tel. 0434 381602

[formazione@pn.camcom.it](mailto:formazione@pn.camcom.it)

[www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it)

**UDINE**

Azienda Speciale I.TER

tel. 0432 273245

[ricercaeformazione@ud.camcom.it](mailto:ricercaeformazione@ud.camcom.it)

[www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

facebook: [@cciaaudformazione](https://www.facebook.com/cciaaudformazione)

**ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**

### CORSI COMMERCIALI

**PRIVACY: TOGLIAMOCI TUTTI I DUBBI SUL GDPR**

Docenti: Alberto Di Noia e Alessandro Pezzot

Data: 27 febbraio 2019

Durata: 6 ore Costo: 125 €

**OPERAZIONI DOGANALI:**

**GESTIRE CORRETTAMENTE L'EXPORT**

Docente: Lorena Del Gobbo

Data: dal 27 febbraio

Durata: 6 ore Costo: 100 €

**CAUSE E RIMEDI**

**PER LA CRISI DI LIQUIDITÀ IN AZIENDA**

Docente: Donatella Minen

Data: 28 febbraio

Durata: 4 ore Costo: 75 €

**PREPARAZIONE ALL'ESAME DI IDONEITÀ**

**PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE RICETTIVE**

Docenti: diversi

Data: dal 05 marzo

Durata: 15 ore Costo: 148 €

### CORSI FINANZIATI

**MARKETING INNOVATIVO:**

**NUOVI PERCORSI E CONTENUTI "EMOZIONALI" PER UNA STRATEGIA WEB VINCENTE**

Data: dal 18 marzo

Durata: 42 ore

Costo: gratuito

**TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: LA VITICOLTURA**

Data: dal 13 marzo

Durata: 24 ore

Costo: gratuito per gli aventi diritto

**TECNICHE DI CONTABILITÀ AVANZATA**

Data: dal 04 marzo

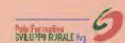
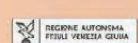
Durata: 200 ore

Costo: gratuito

L'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito di attuazione del POR.



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA





UN BACINO DI OLTRE 600 MILA IMPRESE

# NASCE PROMOS ITALIA SERVIZI PER L'EXPORT



DA POZZO PRESIDENTE. ENTRA L'AZIENDA SPECIALE I.TER DI UDINE  
ASSIEME A UN GRUPPO DI AZIENDE SPECIALI DEL SISTEMA CAMERALE

Nuove opportunità in tema di mercati esteri per le imprese friulane grazie all'adesione dell'Azienda speciale I.Ter della Camera di Commercio di Pordenone-Udine a Promos Italia Srl, la nuova struttura del sistema camerale italiano a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese. La società nasce dall'accorpamento di un primo gruppo di aziende speciali del sistema camerale: oltre a I.Ter di Udine, ci sono Promos Milano, WTC Genova, Promec Modena ed Eurosportello Ravenna, che complessivamente contano un bacino di circa 600 mila imprese, con l'obiettivo di dare seguito e attuazione al percorso di razionalizzazione ed efficientamento delle strutture camerali previsto dal decreto di riforma delle Camere di commercio del 2016. Per le imprese del territorio continua dunque a operare l'ufficio di Udine in Camera di Commercio, che però grazie a questa nuova

**Sangalli**, presidente di Unioncamere - La nascita di Promos Italia va in questa direzione e dimostra, ancora una volta, la capacità delle Camere di commercio di essere utili e innovative. L'obiettivo è quello di offrire alle nostre imprese uno strumento in più sul fronte dei mercati internazionali».

«La nostra attività - ha precisato il presidente Da Pozzo - sarà realizzata facendo sistema e coinvolgendo tutti gli stakeholder di riferimento e le altre istituzioni. È una metodologia intrinseca al sistema camerale che abbiamo consolidato nel corso degli anni. Uno degli obiettivi per il 2019 è accogliere in Promos Italia altre strutture camerali, da un lato per dar seguito a processo di efficientamento, dall'altro per estendere la presenza territoriale e, di conseguenza, rafforzare ancor di più la capacità di assistenza diretta alle imprese sui temi dell'internazionalizzazione».



Da Pozzo con Carlo Sangalli (Unioncamere)

L'OBIETTIVO È QUELLO DI OFFRIRE  
ALLE IMPRESE UNO STRUMENTO  
IN PIÙ SUL FRONTE DEI MERCATI  
INTERNAZIONALI

partnership potrà offrire un programma ancor più potenziato e garantire una maggior possibilità di confronto e cooperazione con imprese del network nazionale.

Il Consiglio di amministrazione di Promos, presieduto dal presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo**, è composto da **Carlo Edoardo Valli**, vice presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi; **Anna Mareschi Danieli**, presidente di Confindustria Udine e designata dalla Camera di commercio di Pordenone-Udine; **Francesca Federzoni**, consigliera della Camera di commercio di Modena e **Achille Giacchetta**, vice presidente della Camera di commercio di Genova. Alla direzione della società è stato nominato **Alessandro Gelli**, che nel corso degli anni ha ricoperto incarichi dirigenziali in società internazionali con sede negli Emirati Arabi, in Germania e nei Paesi Baltici.

«In un momento ancora difficile per l'economia, anche a livello globale, è necessario consolidare i punti di forza del nostro sistema Paese e tra questi certamente l'internazionalizzazione - commenta **Carlo**

UNA KERMESSE CHE ANNOVERA 200MILA VISITATORI

## SUBFORNITURA MECCANICA AD HANNOVER IN APRILE

Per le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia poter competere sui mercati esteri è elemento essenziale; di qui le ragioni della partecipazione - la ventottesima - della collettiva organizzata dal Centro Regionale della Subfornitura, dipartimento di ConCentro, l'Azienda speciale camerale, alla Industrial Supply di Hannover, manifestazione in programma a inizio aprile. Una kermesse di assoluto riferimento per il settore, con oltre 200 mila visitatori, 1.400 convegni e 5 milioni e mezzo di contatti business. «Le eccellenze produttive della nostra regione, e nel complesso quelle italiane - spiega il Vice Presidente della CCIAA, **Giovanni Pavan** - sono sempre più apprezzate dai produttori tedeschi di macchinari, mercato trainante dell'industria in Germania e del settore automotive. Il target delle aziende regionali su cui si focalizza il Centro Regionale della Subfornitura è costituito da micro-piccole imprese che non dispongono al proprio interno di una struttura commerciale internazionalizzata o da altre che difficilmente, al primo anno di



un'immagine della Industrial Supply di Hannover

partecipazione, riescono a trovare uno spazio e dell'adeguata visibilità in fiera». Negli ultimi anni, anche grazie al servizio di orientamento e assistenza al comparto della subfornitura sui temi dei contratti di rete, la collettiva ospita reti di imprese del settore meccanica-subfornitura.

### OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

	<b>MISSIONE IN SERBIA</b> - Belgrado (SERBIA) 27-28 marzo 2019   Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	<b>FIERA INDUSTRIAL SUPPLY</b> - Hannover (GERMANIA) 01-05 aprile 2019   Subfornitura industriale meccanica, elettromeccanica e plastica
	<b>VISITA STUDIO INDUSTRY 4.0</b> - (CINA) 01-05 aprile 2019   Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	<b>MISSIONE IN GHANA</b> - Accra (GHANA) 08-12 aprile 2019   Energia Sostenibilità (Edilizia)
	<b>ACCOGLIENZA OPERATORI DA AUSTRIA E POLONIA: AGROALIMENTARE E VINO</b> - Pordenone 20-21 maggio 2019   Food&Wine
	<b>MISSIONE IN BENELUX</b> - Amsterdam, Bruxelles (OLANDA e BELGIO) 18-19 giugno 2019   Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	<b>MISSIONE IN MEDIORIENTE</b> - Amman, Aqaba (GIORDANIA) 24-28 giugno 2019   Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

I calendari aggiornati su [www.pn.camcom.it](http://www.pn.camcom.it) e [www.ud.camcom.it](http://www.ud.camcom.it)

LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

### PORDENONE-UDINE

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

### Ci trovi a

**PORDENONE** - Corso Vittorio Emanuele II, 56

Tel. 0434 381250 381653 381609

mail: [internazionalizzazione@pn.camcom.it](mailto:internazionalizzazione@pn.camcom.it)

**UDINE** - Via Morpurgo, 4

Tel. 0432 273531 273532

mail: [progetti.info@ud.camcom.it](mailto:progetti.info@ud.camcom.it)

Le aziende speciali **ConCentro** e **Imprese e Territorio I.TER** fanno parte della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea

**ConCentro** sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

L'attività di **I.TER**, a supporto delle imprese impegnate verso l'estero, viene svolta dalla sede di Udine di **Promos Italia**, la nuova struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione

**ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**



LA MOSTRA CHIUDE IL 17 MARZO

## DESIGN DEI CASTIGLIONI, ULTIMI GIORNI

Chiuderà i battenti il 17 marzo prossimo - e quindi i ritardatari hanno ancora qualche giorno di tempo - la mostra dal titolo Il Design dei Castiglioni. Ricerca sperimentazione metodo, promossa da Unindustria Pordenone in collaborazione con la Fondazione Achille Castiglioni, il Comune di Pordenone e, tra gli altri, Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

### UN UNICUM NEL PANORAMA DEL DESIGN ITALIANO FRUTTO DELL'INGEGNO DI TRE FRATELLI

La rassegna - che nasce dalla volontà di condividere le potenzialità ancora attive nel metodo dei **Castiglioni** - abbraccia l'attività creativa dei tre fratelli, **Livio** (1911-1979), **Pier Giacomo** (1913-1968) e **Achille** (1918-2002), mettendone in luce la strettissima corrispondenza operativa e culturale e la capacità collaborativa che ha reso il loro lavoro un unicum nel panorama del design italiano. Con l'aiuto dei materiali d'archivio conservati presso la Fondazione Achille Castiglioni di Milano la mostra presenta a Pordenone, negli spazi della Galleria Harry Bertoia, la prolifica attività progettuale dei Castiglioni attraverso disegni, prototipi e oggetti (realizzati nell'arco di oltre mezzo secolo, dal 1940 al 2000) evidenziandone il ruolo di pionieri nella costruzione dell'identità del design italiano e della professione di designer.



SERVIZIO GRATUITO E PIÙ FACILE GRAZIE A INFOCAMERE

# LA FATTURAZIONE ELETTRONICA



È DISPONIBILE ANCHE NEL CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE PENSATO SU MISURA PER LE MICRO E PICCOLE IMPRESE

La fatturazione elettronica è più facile se ci si affida al sistema delle Camere di Commercio, che tramite Infocamere hanno realizzato un servizio completo, gratuito e disponibile anche nel cassetto digitale dell'imprenditore, pensato su misura per le micro e piccole imprese. Basta andare su <http://fatturaelettronica.infocamere.it> e accedere con la Cns o con Spid (entrambi gli strumenti sono rilasciati anche da tutte le Camere di Commercio) per realizzare in un'unica soluzione la compilazione, la trasmissione e l'archiviazione online delle fatture elettroniche verso la Pubblica amministrazione e i privati. Le prime sono recapitate tramite il Sistema di Interscambio. Non è richiesta l'installazione di software ed è inclusa la conservazione a norma dei



APPUNTAMENTO IL 21 MARZO

## LA POESIA A PORDENONE

Nei vent'anni di pordenonelegge la poesia invade la città: ecco infatti, il 21 marzo, il grande spettacolo della Poesia nel pubblico e nel privato, una festa diffusa e corale - sostenuta tra gli altri da Camera di Commercio di PN-UD - per salutare, insieme alla primavera, la Giornata Mondiale della Poesia 2019. Il set, sul quale si "esibiranno" 17 grandi voci poetiche in 15 luoghi del centro storico, sarà l'intera città: perché Pordenone è un luogo in cui in pochi minuti si può andare a piedi dal Municipio alla Questura, dal Tribunale alla Banca e questa prossimità riguarda tutti gli altri luoghi della sua vita politica, economica e sociale. **Gian Mario Villalta, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Roberto Cescon** hanno immaginato di "materializzare" la poesia nelle realtà che abbiamo intorno a noi ogni giorno. «In città - spiegano - non è difficile immaginare una mappa che possa accomunare gli edifici scolastici, le sedi delle associazioni culturali, le librerie e la Biblioteca civica, nonché i luoghi dove si incontra il teatro, il cinema e la letteratura, insieme a tutti gli altri spazi di lavoro». Tutte le info a [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it).

documenti contabili e delle relative notifiche per le annualità richieste dalla normativa. Il servizio consente inoltre, come detto, anche la compilazione, la conservazione a norma e l'invio tramite Pec delle fatture emesse verso privati.

La fatturazione elettronica delle Camere di Commercio si integra con il Sistema di Interscambio (Sdi), gestito dalla Agenzia delle Entrate, anche con riferimento alle operazioni effettuate nei confronti di privati (e non solo della Pa).

Si può accedere al servizio in qualità di rappresentante dell'impresa o come suo delegato e ciò significa poter delegare un collaboratore o il proprio professionista: la compilazione, la ricezione e anche la firma delle fatture possono farla loro.

Il sistema aiuta l'utente con controlli che avvengono in automatico quando viene inviata una fattura. L'utente può inoltre gestire in autonomia le sue fatture: le può importare anche da altri gestionali, può decidere se inviarle allo Sdi o solo conservarle e, se vuole, le scarica per trasmetterle ad altri (per esempio il commercialista).

È inoltre attivo un servizio di assistenza e ci sono tanti corsi di formazione organizzati periodicamente anche alla Camere di Commercio di Pordenone-Udine.

Il prossimo 30 aprile entra in vigore la fattura elettronica europea: le Camere di Commercio sono già pronte anche per questa sfida, nel più grande impegno del sistema camerale per la digitalizzazione dei servizi alle imprese e ai cittadini.

### PER LE IMPRESE DI PORDENONE E UDINE

#### CONTRIBUTI CAMERALI

##### DANNI DA MALTEMPO

scadenza termini: **28 febbraio**

##### PMI DANNI DA MALTEMPO (settore agricoltura)

scadenza termini: **30 aprile**

##### VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE - bando 2019

scadenza termini: **30 novembre**

#### CONTRIBUTI REGIONALI

##### ACQUISTO DI VEICOLI ECOLOGICI

scadenza termini: **30 aprile**

#### INDICI FOI SENZA TABACCHI

DIFFUSIONE 15 MARZO (DOPO LE ORE 13:00)

#### PID - PUNTO IMPRESA DIGITALE

- INIZIATIVE
- ACCREDITAMENTO FORNITORI
- QUANTO SEI DIGITALE?

#### Conosci i Servizi digitali della Camera di Commercio Pordenone-Udine?

- » Firma digitale (CNS e SPID)
- » Cassetto Digitale
- » Fatturazione Elettronica
- » Libri digitali
- » Comunicazione Unica
- » Startup innovative (costituzione)

... e inoltre su **WWW.PN.CAMCOM.IT** (per le imprese della provincia di Pordenone)

**DIGITAL PILL #4 - "I primi passi nella pubblicità online" - giovedì 28 febbraio (16:30)**

... e inoltre su **WWW.UD.CAMCOM.IT** (per le imprese della provincia di Udine)

**CONTRIBUTI PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - scadenza termini: 30 aprile**

LE IMPRESE CONTINUERANNO A RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLE SEDI TERRITORIALMENTE COMPETENTI

## NEWS CCIAA

### PORDENONE-UDINE

[www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it)

PEC: [cciaa@pec.pnud.camcom.it](mailto:cciaa@pec.pnud.camcom.it)

#### Ci trovi a

**PORDENONE** - Corso Vittorio Emanuele II, 47

Centralino 0434 3811

mail: [urp@pn.camcom.it](mailto:urp@pn.camcom.it)

**UDINE** - Via Morpurgo, 4

Centralino 0432 273111

mail: [urp@ud.camcom.it](mailto:urp@ud.camcom.it)

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?

**ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!**





TREPPONCARNICO

# Morì dopo un infarto, assolti i tre medici che lo visitarono

Lorenzo De Cillia, 61 anni, si sentì male e spirò dopo tre settimane a Udine  
I difensori: da quei sintomi non era possibile prevedere quanto è successo

Alessandra Ceschia

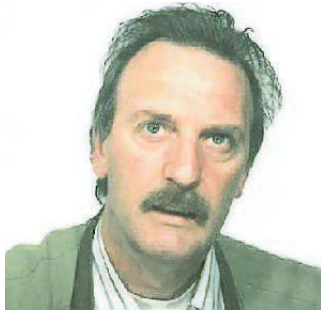
TREPPONCARNICO. Si è sentito male durante la notte, ma nessuno dei tre medici che ha consultato ha individuato in quei sintomi l'infarto miocardico acuto che lo avrebbe ucciso.

A distanza di quattro anni dalla morte di Lorenzo De Cillia, 61enne di Treppo Carnico deceduto all'ospedale di Udine l'8 febbraio del 2015, i medici che lo avevano seguito sono stati assolti dall'accusa di omicidio colposo dal gup del tribunale di Udine Mariarosa Persico. Si trattava di Antonio Zicarelli udinese di 38 anni difeso dall'avvocato Tiziana Odorico, Dario Uderzo, 43 anni di San Daniele, assistito da Maurizio Landelli, e Lucia Navarra 67 anni di Rigolato, rappresentata da Sarah Pesamosca.

Era stata la convivente di De Cillia, nella notte fra il 17 e il 18 gennaio 2015, a chiamare la guardia medica di Ovaro



L'ospedale di Tolmezzo dove De Cillia (nella foto in alto) fu inviato



riferendo che l'uomo accusava dolori alla schiena, alle spalle, al torace e senso di vomito. Il medico di guardia, aspettando una sindrome influenzale, aveva prescritto telefonicamente una terapia farmacologica orientata in questo senso. E i sintomi si erano attenuati, come era stato assicurato al medico in una successiva telefonata; salvo poi riacutizzarsi, tant'è che in seguito alla terza chiamata il medico di guardia Zicarelli si era recato a casa del paziente e lo aveva visitato. E aveva confermato la diagnosi del collega, prescrivendo analo-

ga terapia e suggerendo al paziente di rivolgersi al proprio medico di base. Così aveva fatto De Cillia il giorno successivo. La dottoressa Lucia Navarra, dopo approfondita visita, formulava una diagnosi di tipo muscolo-articolare, impostando adeguata terapia. Ma dopo una temporanea regressione, i sintomi erano peggiorati, tant'è che il 26 gennaio Navarra, sospettando un interessamento di tipo cardiaco, aveva inviato con urgenza il paziente all'ospedale di Tolmezzo per una diagnosi più precisa. Ed è in quel frangente che, vista la gravità della situazione, De Cillia era stato trasferito all'ospedale di Udine dove è spirato l'8 febbraio.

Da queste premesse era nata l'indagine della Procura di Udine, coordinata dal pm Andrea Gondolo, che aveva portato all'iscrizione nel registro degli indagati dei due medici di continuità assistenziale e del medico di base, tutti accusati di aver omesso di inviare tempestivamente il paziente al Pronto soccorso e, per i due professionisti della guardia medica, di non aver disposto ulteriori e più approfonditi controlli. Sul procedimento, approdato al giudizio abbreviato dopo un'imputazione coatta, c'era già stata una richiesta di archiviazione proposta dal Pm.

Ma il quadro clinico del paziente era del tutto aspecifico – era la tesi delle difese – non vi erano sintomi che orientassero i tre medici su una patologia di tipo cardiaco, tanto più che il paziente riferiva di esser-

si sottoposto ad alcuni sforzi che potevano giustificare i dolori lamentati. Da qui le versioni concordanti dei tre medici, hanno sostenuto i difensori, puntando sulla mancanza di un nesso di causalità fra quei sintomi e l'infarto sopraggiunto, hanno evidenziato, in un momento che non si è potuto accertare.

“Assolti perché il fatto non costituisce reato”, il verdetto emesso dal giudice. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOLMEZZO

## Lavori nella piscina per una perdita all'impianto idrico

**Perdita all'impianto idrico della piscina: gli uffici comunali hanno incaricato per la riparazione una ditta locale che ha l'appalto biennale per questo tipo di interventi. Tutto nasce dalla segnalazione del gestore della piscina di numerose perdite lungo la linea di adduzione del fluido termoconvettore dell'unità di trattamento aria. Il Comune, dopo le verifiche, ha deciso di procedere urgentemente: la spesa è di 2.053 euro e riguarda lo smantellamento di tubazioni e isolante interessati dalle perdite, il rifacimento delle stesse, l'isolamento con sistema isogenopak, la sostituzione del tratto di tubazione danneggiato e le operazioni di scarico-carico e sfianto dell'impianto. — T.A.**

TOLMEZZO

## Imprese al femminile: un focus di due giorni sulla carriera in rosa

TOLMEZZO. Domani e giovedì in città ci sarà un doppio incontro gratuito dedicato al pubblico femminile e alle imprese rosa nell'area montana della provincia di Udine: con affermate professioniste, voci autorevoli del Fvg, si affronterà l'importanza del saper fare massa critica per diventare figure strategiche in ambito decisionale.

Dopo il successo dell'esordio tornano i workshop del progetto “Empowerment al femminile in Carnia” a cura

della cooperativa per l'innovazione e la formazione professionale Cramars e promosso dall'Uti della Carnia. Sono aperte fino a domani le iscrizioni al doppio appuntamento laboratoriale “Le donne nei luoghi delle decisioni” di domani e giovedì a Tolmezzo. Iscrizione e partecipazione sono gratuite e aperte a tutti. Il progetto “Percorsi di carriera e genere: “Empowerment virtuoso in Carnia e Alto Friuli” ha ufficialmente preso il via i primi di gennaio

per avviare un percorso virtuoso legato all'occupazione delle donne, attraverso la sensibilizzazione del sistema sulla valorizzazione delle differenze di genere. Il primo dei due incontri in programma si terrà il 27 febbraio dalle 17.30 alle 21.30, a cura della professoressa Roberta Nunin dell'Università di Trieste, consigliera regionale di parità, e affronterà il tema dell'importanza del saper fare massa critica al femminile per essere decisive nei luoghi delle decisioni. Il 28 febbraio, dalle 20, la giornalista ed esperta di pari opportunità, Clelia Delponte, modererà gli interventi di quattro testimoni d'eccezione che racconteranno le loro esperienze: Orietta Antonini, presidente della cooperativa Itaca e vicepresidente nazionale di Legacoop, Barbara Comparetti,

che è stata presidente dell'Ordine forense di Tolmezzo ed è membro del cda di Fondazione Friuli, Anna Gregorio, astrofisica associata all'Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Trieste e all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, e Roberta Pinzano, direttrice del reparto di ostetricia e ginecologia a San Vito di Spilimbergo. Gli incontri, gratuiti e indirizzati a donne e aziende del territorio, si terranno al Centro Servizi Museali di via della Vittoria 4. Chiunque desidera iscriversi o ulteriori informazioni può scrivere ad annalisabonfiglioli@coop-cramars.it, visitare il sito web di Cramars, la pagina Facebook @empowermentcarnia o telefonare allo 0433 41943. —

T.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORNI DI SOPRA

## Sanità, sociale e istruzione nelle mani del sindaco: l'assessore spesso assente

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. Il sindaco Lino Anziutti prende atto delle dimissioni dell'assessore Sara Anziutti e, dopo aver deciso di non riassegnare le deleghe, ma di tenerle per sé, replica. «Purtroppo le iniziali perplessità di assegnare deleghe che richiedono costante presenza sul territorio come quelle della

sanità, del sociale e dell'istruzione alla Anziutti hanno trovato riscontro nel tempo. Si è rivelato complesso e non soddisfacente conciliare questo ruolo stando a Tolmezzo e venendo a Forni di Sopra solamente nei fine settimana».

Il sindaco riferisce come l'assessore negli ultimi due anni abbia fatto riscontrare un'assenza del 61,2 per cento. «Su 64 sedute è mancata 41 volte

alle giunte comunali che sono la spina dorsale delle attività gestionali e amministrative di un Comune. Per quanto ci riguarda – sostiene – le attività svolte in questi anni sono state fatte con entusiasmo e positività cogliendo risultati che sono sotto gli occhi di tutti soppendo anche alle assenze della dimissionaria. Mi pare assolutamente fuori luogo l'affermazione dell'ex assessore di temere di non veder realizzato quello che è stato inizialmente programmato a tre mesi dalla scadenza naturale del mandato». Il sindaco prosegue sostenendo che non è mai stata messa in discussione la professionalità di alcuno. «Per quanto attiene le attività nelle settore dell'istruzione mi piace ricordare le attività messe in campo nel so-

lo ultimo anno e che ho seguito personalmente: il miglioramento della qualità di vita dei bambini all'interno del complesso scolastico grazie al completo efficientamento energetico per circa 200 mila euro, il prossimo ammodernamento del servizio di scuolabus con l'acquisto di un nuovo mezzo, un investimento di circa 100 mila euro che consentirà il trasporto dei bambini dall'infanzia all'adolescenza, il rinnovo dell'arredo, banchi, lavagne interattive multimediali, impianti di diffusione sonora, scaffalature, armadi, seggiole e da ultimo anche la sostituzione della pavimentazione della palestra danneggiata dall'uragano Vaia, circa 50 mila euro. Un lavoro sempre in sinergia tra uffici e amministratori». —

FORNI AVOLTRI

## Un furgone e 3 carabine all'Asd Monte Coglians

FORNI AVOLTRI. La medaglia d'oro di Luca Del Fabbro, festeggiato domenica scorsa dai suoi compagni di squadra e dai suoi concittadini, è stata l'occasione per il Comune di Forni Avoltri di donare alla squadra dei suoi colori, l'Asd Monte Coglians, un furgone e tre carabine ad aria compressa. «È con piacere che a nome dell'amministrazione – ha detto il vicesindaco Manuele Ferrari – consegno al Monte Coglians, soda-

lizio che ha portato tanti atleti alla massime manifestazioni sportive, in particolare nelle pratiche del biathlon e sci di fondo, un furgone Ducati seminuovo, e tre carabine per la pratica del biathlon dei più giovani». L'Asd cura il Carnia Arena di Piani di Luzza. Alla consegna erano presenti il coordinatore regionale del biathlon Maurizio Del Fabbro e il presidente dell'Asd Primo Del Fabbro. —

G.G.



GEMONA

# Violenza sulle donne, otto casi allo sportello appena aperto

Le segnalazioni riguardano persone con età dai venti ai sessant'anni  
La struttura, voluta dalla commissione pari opportunità, è attiva da novembre

Piero Cargnelutti

**GEMONA.** Sono già otto le donne che si sono rivolte in questi mesi allo sportello anti violenza avviato dalla commissione pari opportunità del Comune di Gemona. Il servizio è partito alla fine di novembre ma già otto persone vi hanno fatto riferimento: si tratta di donne con età variegata che va dai 20 ai 60 anni, un primo segnale che il problema

non solo è presente nel territorio ma riguarda persone con età diversa.

Sono state portate all'attenzione delle operatrici dello sportello problematiche di violenza di varia natura, in particolare psicologica, fisica ed economica. Le attività della sede di Gemona si sviluppano in due progetti, ovvero lo sportello e gruppo di sostegno.

Il centro di Gemona è aperto una volta alla settimana, il venerdì mattina,



Lo sportello anti violenza di Gemona sta registrando i primi casi

ma si sta valutando in via sperimentale, un incontro pomeridiano o serale, per venire incontro alle utenti che hanno problemi di orari per via di lavoro o perché hanno i bambini piccoli: «È plausibile – dice Zaga Balog, presidente delle commissioni pari opportunità – che in questo modo si potranno sostenere oltre una decina di utenti sul territorio. Il tema della violenza sulle donne negli ultimi anni finalmente ha guadagnato la giusta attenzione nella società in generale. Molte sono le azioni delle istituzioni volte allo scopo di portare a galla le condizioni subdole nelle quali vivono molte donne di ogni estrazione sociale e culturale. La violenza non riguarda solo, come si possa erroneamente credere, le donne con scarse disponibilità economiche e problematiche sociali, ma specialmente le violenze psicologiche colpiscono i nuclei benestanti o di istruzione superiore ed elevata».

L'amministrazione comunale di Gemona per quest'anno ha già richiesto ulteriori fondi regionali per poter continuare e ampliare le attività soprattutto di informazione e poi di aiuto concreto alle persone coinvolte. «Il sistema informatico regionale di accettazione nei pronto soccorso – spiega ancora Balog – dispone di un'area dedicata proprio all'ingresso di queste donne, dove vengono riportati i sintomi traumatici e non, creando un data base condiviso su tutta la regione. Spesso è proprio il pronto soccorso il primo aggancio e indirizzamento verso il centro anti-violenza. Sul territorio genovese la sensibilizzazione ha coinvolto anche le stazioni dei carabinieri di Gemona e Osoppo, non che il commissariato della polizia di Tolmezzo». La commissione pari opportunità ricorda che sono attivi i seguenti numeri per chi si trova in difficoltà: 0433 949021 e 3491362784. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUJA



Due gatti in una foto d'archivio. Il Comune invita a fare attenzione

## Gatto trovato morto, si teme l'ipotesi dell'avvelenamento

**BUJA.** Allarme avvelenamento animali in via Cevedal. È stato affissa in questi giorni in via Cevedal una ordinanza comunale in cui si avverte la popolazione che in quell'area si è verificato un caso di presunto avvelenamento di un animale domestico e si invita dunque i proprietari di animali a tenere una corretta custodia «affinché non si trovino a girovagare incustoditi», come recita la comunicazione.

Di fatto nei giorni scorsi una residente della zona, Gabriella Fabbro, ha ritrovato in un terreno a pochi metri dalla sua abitazione il suo gatto morto: «Al momento – spiega – non abbiamo avuto il responso delle analisi: io lo ho trovato privo di vita». L'animale è stato visionato dal veterinario Flavio Minisini che ha segnalato alle autorità competenti il sospetto avvelenamento dell'animale. Come prevedono le diret-

tive, il corpo del gatto è stato successivamente portato all'attenzione dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie a Basaldella di Campoformido, dal quale si attendono i risultati finali. Al momento, il rapporto di prova effettuato lo scorso 20 febbraio a Basaldella a firma della dirigente Cocchi che è giunto in Comune due giorni dopo recita le seguenti parole: «Il quadro anatomicopatologico non esclude il sospetto di avvelenamento e sono in corso esami di laboratorio». A Buja, già alcuni anni fa il Comune aveva dovuto emanare una ordinanza relativa al rischio avvelenamento animali ma allora riguardava Avilla. In questo caso, dalla polizia comunale di Buja che ha predisposto l'atto fanno sapere che «l'affissione dell'ordinanza è un atto dovuto perché è necessario mettere in guardia la popolazione soprattutto rispetto ai rischi per gli animali. Non si esclude che quell'ordinanza possa essere tolta, dipenderà dagli esiti finali delle analisi». Nell'area di via Cevedal, a poca distanza dal centro di Buja sono presenti tanti residenti che hanno in casa animali domestici. —

P.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOGNA



Una immagine della frana che ha interessato il comune di Dogna

## Frana, il sindaco chiede il ripristino della viabilità

**DOGNA.** È indubbiamente una frana di materiale roccioso di grandi proporzioni quella che s'è abbattuta la scorsa settimana sulla strada della val Dogna, interrompendo la viabilità poco dopo la frazione di Mincigos. È stato precluso il collegamento fra il capoluogo e la valle del Fella con sella Sompdogna, il rifugio alpino fratelli Grego e le altre attività a servizio dell'escursionismo storico culturale e alpinistico, site nell'area di Plan dei

Spadovai, come la Locanda Alpina dei Due Pizzi della famiglia Compassi.

Ora la domanda che tutti si pongono, in primis il sindaco Simone Peruzzi, è quanti mesi serviranno per ripristinare la viabilità? Sarà possibile che entro la stagione estiva tutto possa essere riportato alla normalità? Per ora c'è l'immagine impressionante dell'accaduto, come evidenziano le foto scattate dall'elicottero della Protezione civi-

le dalle quali si comprende che la frana potrebbe avere anche portato con sé parte della sede stradale.

Una eventualità da scongiurare, ma chiaramente per essere certi bisognerà attendere che i detriti vengano rimossi. I tecnici stanno facendo le opportune valutazioni sugli interventi da effettuare, ma per prima cosa bisognerà essere certi che il movimento franoso si sia interrotto e quindi, in seguito potranno entrare in azione le macchine operatrici. Per ora, come sottolinea la Polizia locale dell'Uti Canal del Ferro-Valcanale, come impone anche l'ordinanza sindacale di totale chiusura della strada, è sconsigliato anche agli escursionisti, data la pericolosità del sito, di attraversare a piedi la frana.

Purtroppo, Sella Sompdogna e il rifugio Grego, circa 6 km a monte della frana, attualmente sono raggiungibili solo a piedi per il sentiero che sale dal versante della Val Saisera, in comune di Malborghetto-Valbruna, comune che già quest'anno è intenzionato a dare l'avvio dei lavori per realizzare una strada forestale di collegamento, che proprio anche per questo episodio evidenzia tutta la sua importanza. —

G.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

## Stazione, lavori al termine per ascensori e sorveglianza

**TARVISIO.** L'emergenza, alla stazione di Tarvisio Boscoverde, sta per finire. Nei prossimi mesi, come comunicato da Rete Ferroviaria Italiana, si concluderanno i lavori di sostituzione dei tre ascensori e di rifacimento dell'impianto di videosorveglianza. L'intervento è partito di recente e, secondo quanto assicurano da Rfi, la riapertura al pubblico è prevista entro metà maggio. A occuparsi delle opere è la ditta Maspe-

ro Elevatori di Appiano Gentile, in provincia di Como. L'importo sarà comunicato al termine delle operazioni di ripristino.

Il "caso" era sorto alla fine del 2016. Da allora, e fino a oggi, sulla porta dei tre ascensori dello scalo era comparso il cartello "temporaneamente fuori uso per lavori di manutenzione" ma la situazione, da provvisoria, si è dilatata fino ai giorni nostri. Da oltre due anni, chi si

deve recare sui binari per prendere il treno è costretto a usare le scale, con tutti i disagi del caso in particolare per anziani, disabili o mamme con i passeggini. Più volte, i turisti di passaggio a Boscoverde avevano manifestato il proprio disappunto, così come non erano mancati i malumori dei pendolari tarvisiani. La chiusura temporanea, come sottolineato da Rfi, era dovuta al fatto che gli ascensori aperti al pubblico, seppure funzionanti, necessitavano di un adeguamento alle normative vigenti, mutate rispetto a quando la stazione di Boscoverde è entrata in funzione, il 6 dicembre 2000. —

L.U.PA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAUCO

## Addio Gisella, per 40 anni ostetrica dell'altopiano

**LAUCO.** Sono stati celebrati ieri nell'altopiano di Lauco, con rito civile come da volontà dell'estinta, i funerali di Gisella Florit di 98 anni. Gisella è stata salutata dalla comunità di Lauco con affetto: nella sua lunga vita ha visto e soprattutto aiutato a nascere, in tre generazioni, un migliaio di persone. Emigrata in Francia con i genitori a soli due mesi, ha fatto ritorno in Carnia a 17. Sempre disponibile, ha seguito da privatista, il biennio



Gisella Florit aveva 98 anni

al Malignani di Udine, quindi il tirocinio all'ospedale di Udine sino a diplomarsi, una delle prime in regione, in ostetricia. «Poi per 40 anni – ha raccontato la figlia Lorenza – ha lavorato nell'alto piano di Lauco, aiutando a nascere un migliaio di persone». Aveva appreso l'italiano dalla radio, il francese a Parigi, mentre a casa parlava il carnico, si spostava a piedi nelle frazioni del paese per aiutare le puerpere e per sostituire il medico quando era assente. Di lei si è parlato anche in un libro sul paese e nel 2007 è stata insignita del premio Mus d'Aur, assegnato, dai Colonos di Villacaccia, a personaggi che «lavorino come mus par mandà indenant la storie». —

G.G.



SAN DANIELE

# Sindaco e assessore entrano nella Lega

Valent e Cominotto da sabato hanno lasciato la civica  
In maggioranza siedono solo esponenti del partito di Salvini

Anna Casasola

**SAN DANIELE.** La città si tinge di verde: la maggioranza in Consiglio comunale da sabato scorso infatti è composta solo e unicamente da esponenti del partito di Matteo Salvini. In occasione dell'incontro organizzato dal Gruppo consiliare regionale Lega Salvini a Udine il sindaco Pietro Valent e l'assessore Daniela Cominotto hanno annunciato la loro adesione alla Lega, lasciando la civica San Daniele svolta.

«La formalità non c'è stata ancora – aggiunge il primo cittadino – ma anche il consigliere capogruppo della civica che ha sostenuto la mia candidatura Matteo Carnelos ha già aderito nei fatti alla Lega». La cittadina collinare, dunque, diviene il primo Comune in regione monocolore con consiglieri di maggioranza, assessori e

primo cittadino tutti leghisti. «In questi 10 mesi – spiega il primo cittadino – si è lavorato in maniera affiatata senza differenziazioni tra civica e chi arrivava dalla Lega. In campagna elettorale il supporto della Lega è stato determinante, negli ultimi mesi poi – prosegue Valent –, tanto la Giunta regionale che il consigliere regionale di zona Leonardo Barberio hanno dato un forte supporto alla nostra azione di governo». Una «svolta» per la città, quella dell'abbandono della civica San Daniele svolta da parte del Sindaco, che ha scatenato non poche reazioni tra i banchi dell'opposizione: «in pochi anni il sindaco ha cambiato diversi schieramenti – è il commento di Consuelo Zanini, Innovare San Daniele –: alcuni anni fa Valent faceva parte di Forza Italia, poi ha aderito al partito di Angelino Alfano, alle ultime elezioni si è presentato



Pietro Valent



Daniela Cominotto

con la lista «San Daniele svolta» facendo riferimento al movimento tondiano di Autonomia responsabile. Certo – prosegue Zanini – il sindaco è libero di scegliere con chi stare, stupisce però questo cambio che va a influenzare tutto il consiglio comunale e la maggioranza. L'importante comunque – aggiunge Zanini dall'opposizione – è che l'amministrazione lavori per il comune e faccia dei progetti nei quali vengano coinvolti i gruppi di minoranza. E questo soprattutto nelle decisioni importanti come lo spostamento della Biblioteca moderna». Per Fabio Spitaleri, San Daniele Bene comune, «Valent esercita la vecchia arte italiana del salto sul treno del vincitore. Dopo essere stato sponsorizzato da Renzo Tondo, ecco il cambio di casacca. In questo modo però – aggiunge Spitaleri – Valent tradisce quanti si erano candidati nella lista civica che però pare siano stati solo degli utili portatori di voti per sopravvivere rispetto agli altri candidati. Quando sarà necessario difendere la comunità da provvedimenti regionali – si interroga Spitaleri – varrà la disciplina di partito o si opporrà ai diktat dei visitatori regionali? ». Per Carlo Toppazzini infine «l'auspicio al di là dei cambi di casacca è che si sviluppi un programma concreto e si smetta con annunci sport su questioni strategiche per la città». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DANIELE

# Dal salone in taverna al “tempio” dei capelli: ecco la passione di Gina

**SAN DANIELE.** Dal piccolo salone ricavato nella taverna di casa a tempio della bellezza in uno stabile di oltre 160 metri quadrati disposti su due piani. È il “miracolo” di Gina Marcuzzi, parucchiera di San Daniele che ha cominciato a lavorare da giovanissima assieme alla sorella Annamaria nel negozio che le due avevano aperto a Ragogna. Poi però arriva il 1976: nell'anno del terremoto per la signora Gina, c'è la necessità di sentirsi più vicina a casa in caso di nuove scosse, così arriva la decisione di aprire una realtà tutta sua. Il primo negozio, quello che porterà avanti fino al 2000, è uno spazio ricavato nella sua casa di via Majano: un lavatesta, 4 poltrone e una saletta d'attesa. Anni di duro lavoro in cui la signora Gina si divideva tra casa, lavoro e famiglia. Ed è proprio dalle figlie, Martina ed Elisa, arriva nuova linfa. Negli anni '80 comincia a lavorare con Gina la primogenita Martina, poi qualche anno più tardi Elisa, la più giovane. Le ragazze però, oltre a seguire la strada intrapresa dalla mamma, por-



Gina Marcuzzi e le sue figlie

tano tante novità soddisfacendo le richieste delle più giovani. Il piccolo salone comincia a farsi stretto per una clientela sempre più vasta e che arriva anche da fuori regione. Gina e le sue figlie decidono non solo di realizzare un semplice ampliamento ma di costruire un nuovo stabile posto accanto alla sede storica. Nel 2000 l'inaugurazione della nuova sede al piano terra del nuovo immobile, qualche mese fa l'apertura anche del nuovo piano con l'ingresso nello staff anche di 3 collaboratrici in pianta stabile. —

A.C.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

**JEEP GRAND CHEROKEE** 3.0 v6 crd mjt ii overland, full optional, 205, € 32.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JEEP RENEGADE** 1.6 / 2.0 mjt, anche cambio aut & 4x4, aziendali, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**JUKE BUSINESS** 1.5 DCI 11 OCV, emissioni CO2 104 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, sistema di navigazione, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, airbag conducente, chiusura centralizzata, fendinebbia, servosterzo. € 14.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**KIA SPORTAGE** 1.7 crdi 141 cv dct7 2 anno colore bianco km 31.000, € 19.400. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

**LANCIA MUSA** automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**LANCIA YPSILON** Platinum 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**MAZDA 2** 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluetooth con comandi vocali, auto per neopatentati, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**MERCEDEERS-BENZ GLK 220** 4matic sport, cambio aut., 11/2014, 65.000 km, €23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**MERCEDES CL.A 180** diesel, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**MERCEDES GLK 220** CDI SPORT 4 MATIC AUTOMATICA km 190.000, 06/2010 € 12.400. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

**MERCEDES SLK** 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**MICRA ACENTA** 1.5 DCI 90CV, emissioni CO2 107 g/km, anno 2017 - km 22.000 circa. Alzacri-

stalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, airbag conducente. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**MINI COOPER** Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, Gabry Car's, € 4350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**NISSAN JUKE** 1.5 dci start & stop business, aziendali, 2018, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**NISSAN JUKE** 1.6 benzina, km. 30.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**NISSAN MICRA** 1.3 bz., automatica, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 1900 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**NISSAN NOTE** 1.4 benzina, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**OPEL AGILA** 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**OPEL CORSA** 1.2 bz/gpl 5, abs, clima, servo airbags, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**PEUGEOT 1007**, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**PEUGEOT 308** 1.6 hdi 120cv cambio aut. sw bs., nav. led, 11/2015, 65.000km, € 12.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**PEUGEOT 508** bluehdi 150 cv s&s s.w. business, 2015, 89.000 km, 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**QASHQAI ACENTA** 1.5 DCI 110CV, emissioni CO2 99 g/km, anno 2018 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, airbag con-

ducente, fendinebbia, immobilizzatore elettronico. € 18.400. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

**RENAULT CLIO** 1.2 bz. 5 porte, cruise control, abs, clima, servo l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**RENAULT KANGOO** 1.5 dci km. 102700, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 10.500, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**RENAULT MODUS** 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**RENAULT MODUS** 1.2 benzina, km. 45.000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**RENAULT SCENIC**, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida,

passeggero, 'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

**SKODA FABIA** 1.4 tdi 90 cv s.w. ambition, 2015, 75.000 km certif., € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

**TOYOTA RAV4** 2.0 D4D ACTIVE 143CV km 86.500, 04/2016 € 19.500. Autocar, via Nazionale, 19 Moimacco Ud, T.0432722161, www.autocarfvig.it

**TOYOTA YARIS** 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**VW FOX** 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

**VW NEW BEETLE**, 1.6 bz., bianco abs, clima, servo, airbags l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede € 5650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



TARGENTO

# Scontro frontale fra auto, due feriti gravissimi

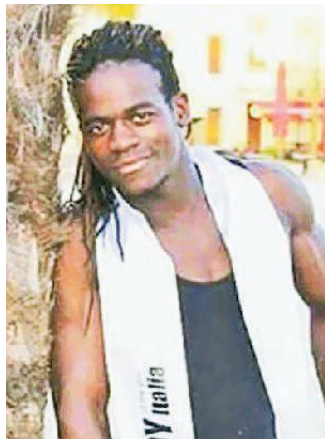
Sono un 58enne e un 21enne di Povoletto, quest'ultimo guardia giurata e noto per aver partecipato a concorsi di bellezza

Piero Cargnelutti

**TARGENTO.** Scontro frontale tra auto e i due conducenti sono portati d'urgenza all'ospedale di Udine.

Il grave incidente è avvenuto ieri verso le 13 in via Pradandons, sulla strada regionale 356 che collega Tarcento a Nimis: su quella carreggiata, a pochi metri dalla curva successiva al vivaio forestale, si sono scontrate una Ford Fiesta condotta da Aldo Ariel Mascheroni, 58 anni di Povoletto, e una Lancia Ypsilon guidata da Olivier Borgobello, 21 anni, anche egli di Povoletto. Quest'ultimo è noto al pubblico friulano per essersi distinto due anni fa alla selezione di Mister Italia Friuli Venezia Giulia, che si era tenuta al Tenda Bar di Lignano Sabbiadoro, dove il giovane aveva vinto la fascia di "Boy Italia".

In base alle prime ricostruzioni dell'incidente, Mascheroni stava procedendo verso Nimis quando improvvisamente si è scontrato frontalmente con la Lancia guidata da Borgobello: l'impatto è stato molto forte ed entram-



Olivier Borgobello, ex "Boy Italia"

be le vetture sono andate distrutte nella parte anteriore.

Dopo che i residenti della zona hanno dato l'allarme, i due guidatori sono stati subito soccorsi con due ambulanze e l'elicottero. Con quest'ultimo mezzo è stato portato all'ospedale di Udine Mascheroni, il quale è stato tirato fuori dalle lamiere della sua auto che nello scontro aveva perso molti pezzi, tra cui due portiere. Borgobello è stato invece portato con l'ambulanza sempre a Udine.

A sentire le persone che sono giunte sul posto in quel

momento, i due guidatori erano rimasti coscienti dopo lo scontro. Le loro condizioni sono comunque gravi.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Cividale e i vigili del fuoco di Gemona. Sulla carreggiata sono state fatte le rilevazioni del caso: il punto in cui è avvenuto lo scontro è caratterizzato da un rettilineo e da una curva molto ampia in cui non è la prima volta che si verificano scontri automobilistici.

L'incidente ha causato l'interruzione della circolazione su via Pradandons per oltre due ore, il tempo necessario per le verifiche e per il trasporto dei mezzi.

Olivier Borgobello, attualmente guardia giurata dell'Italpol, è originario di Haiti. Si è fatto notare al pubblico friulano assieme alla sorella Annamaria per la sua partecipazione a diversi concorsi di bellezza come quello di Lignano di due anni fa, dove ha ottenuto un riconoscimento.

Anche sua sorella Annamaria aveva ottenuto un premio, a Sacile: la fascia di Miss Italia Alpitour. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcune immagini del grave incidente accaduto ieri a Tarcento lungo la Provinciale per Nimis (FOTO PETRUSSI)

CIVIDALE

## Venerdì scatta "Gubana day" Lo sfidante è il pane di San Siro

Lucia Aviani

**CIVIDALE.** Tempo di duello a suon di assaggi, nella cittadina ducale, che da venerdì primo marzo a domenica 3 ospiterà come sempre al Caffè San Marco, promotore dell'iniziativa — la 14esima edizione del concorso Gubana day-Premio Bepi Tosolini.

A contendere lo scettro alla regina di casa sarà, stavolta, il pane di San Siro, specialità dolciaria tipica di Pavia.

La sfida gastronomica assume così connotati anche storici, in qualche modo, contrapponendo alla capitale del regno longobardo il primo ducato. Intitolata al patrono della città lombarda e sfornata ogni 9 dicembre, ricorrenza di San Siro appunto (discepolo di Ermagora, primo vescovo di Aquileia), la prelibatezza avversaria è a base di pan di Spagna al cacao, leggermente imbevuto di rum e ricoperto di glassa di cioccolato.

Riuscirà ad avere la meglio sul rolo farcito delle Valli del Natisone? Il giudizio iniziale spetterà agli esperti della giuria tecnica, che degusteranno a porte chiuse, la sera di venerdì, le 9 gubane e i 9 pani in gara; fra di loro anche le creazioni di due scuole, il Civiform e l'Apolf (Agenzia provinciale per l'orientamento, il lavoro e la formazione) di Pavia.

Sabato 2 e domenica 3 mar-



L'insediamento della giuria tecnica a Cividale

zo, poi, saranno gli avventori del San Marco a esprimere la propria preferenza, compilando un'apposita scheda. Il verdetto, sintesi fra le votazioni delle due giurie, arriverà lunedì in serata.

La squadra predisposta dall'Ascom pavese, cui per ragioni di ospitalità è stata conferita la presidenza della giuria tecnica, affianca all'istituto professionale sopra citato le pasticcerie La dolce arte, Griffini, Vigoni, Bordoni, I dolci di Silvia, Gubernati, Cantoni e Vittoria.

Le gubane, invece, saranno quelle delle ditte Giuditta Tere-

sa, Dorbolò, Dall'Ava (per le Valli), Cattarossi, Panificio del Foro, Panificio Del Fabbro, Vogrig e Civiform per Cividale; completa l'elenco la pasticceria Codromaz, di Prepotto.

Non resta che attendere il confronto, dunque, per vedere se la "dama" locale confermerà la sua fama di vincitrice a oltranza. Nell'edizione 2018, quando nel ruolo di competitor c'era la pinsa di Vittorio Veneto, non c'era stata proprio partita, nemmeno sul fronte della giuria tecnica, in altre occasioni più generosa con gli ospiti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LUSEVERA

## Le grotte di Villanova pronte per la nuova stagione turistica

Barbara Cimbaro

**LUSEVERA.** Domenica le grotte di Villanova riapriranno al pubblico per la stagione turistica 2019 con un calendario ricco d'iniziative, dove non mancheranno visite guidate, eventi a tema, musica dal vivo e centri estivi, ma anche con tante novità, a partire da una reception ricalificata.

«Quest'anno — spiega il presidente del Gelgv, Mauro Pinosa — le nostre guide hanno iniziato a ricalificare la vecchia reception, accanto all'ingresso della grotta Nuova, per creare un nuovo spazio dedicato ai visitatori e alle attività didattiche. La struttura è stata svuotata e arredata al fine di accogliere una mostra introduttiva alla visita turistica, dedicata al carsismo del massiccio del Bernadia e alla storia delle esplorazioni delle cavità di Villanova. Ci sarà anche un'area per i laboratori rivolti alle scuole, per poter sperimentare e conoscere i principi della geologia e del fenomeno carsico. Inoltre, è stata allestita una piccola biblioteca».

Domenica le attività proposte inizieranno con ritrovo alla reception alle 8.30 per "In grotta con l'esperto", percorso guidato con la partecipazione di un professionista in educazione scientifica, che risponderà alle curiosità dei vi-



Visitatori scendono nelle grotte di Villanova

sitatori (informazioni e prenotazioni: tizcaver@gmail.com o 347 8830590).

Non mancheranno le apprezzate meditazioni. «Da una decina d'anni — spiega la guida Tiziana Angotzi — la grotta Nuova fa da scenario a molte discipline olistiche, per regalare ai partecipanti, neofiti e non, momenti di benessere all'interno di un ambiente incontaminato. Domenica 24 marzo, alle 18.30, l'appuntamento è con "Scent of deep", una serata-meditazione dedicata al suono del gong e ai profumi d'incensi, resine

e legni, in un contesto accogliente e sicuro». La meditazione sarà condotta da Stefano Dalan (informazioni e prenotazioni: tizcaver@gmail.com o stefano@altronde.it).

Va ricordato infine che per le scuole di ogni ordine e grado si può richiedere la visita didattica anche al di fuori dei normali orari di apertura. La grotta Nuova sarà visitabile in marzo nei giorni festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 18, con partenza dell'ultima visita alle 17.30 (informazioni: www.grottedivillanova.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TAVAGNACCO

# In strada otto Velo-Ok installati da un anno ma nessuna sanzione

Il capo della vigili: gli agenti non hanno potuto fare i controlli  
L'apparecchiatura risulta di proprietà del Comune di Udine

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Migliaia di passaggi davanti a ogni singolo totem arancione, zero multe all'attivo. Una situazione che ha dell'incredibile, soprattutto per la ritrovata e perfetta correttezza da parte degli automobilisti. Oppure c'è davvero qualcosa che non quadra.

È passato un anno dall'installazione dei Velo-Ok, le colonnine che intimano a chi è al volante dell'auto di rispettare i limiti tramite un sistema di dissuasione e di controllo della velocità, e, a oggi, la Polizia locale di Tavagnacco non ha ancora sanzionato nessuno. Cittadini diligenti? Sicuramente, la velocità sulle strade è calata. Ma alla base di questa notizia c'è anche altro.

«Per problemi tecnici e burocratici gli agenti non hanno po-

tuto svolgere i controlli», ammette il commissario capo della Polizia dell'Uti Friuli centrale, Mauro Floreancig. Era stato proprio lui, lo scorso maggio, durante la serata informativa dedicata ai Velo-Ok, ad affermare che «se il box non è presidiato e non eroga sanzioni, alla lunga il suo effetto si perde».

Le colonnine arancioni – otto, distribuite su tutto il territorio comunale – infatti sono predisposte per contenere il sistema di rilevamento, fungendo a rotazione da postazioni di controllo della velocità. E le sanzioni se non si rispettano i limiti possono essere anche molto pesanti. Si può arrivare fino a 800 euro di multa e alla sospensione della patente.

Ma queste verifiche non sono mai avvenute. Con il passare dei mesi la Polizia locale ha dovuto fare i conti con una se-

rie di difficoltà. «A fine settembre i colleghi hanno svolto, con l'Uti Friuli centrale, un corso tecnico proposto dalla ditta per imparare a usare lo strumento che è montato dentro la colonnina – spiega Floreancig –, purtroppo però poi la situazione si è bloccata».

Questo perché l'apparecchio, oltre ad aver avuto problemi di revisione («che può portar via molto tempo e senza la quale qualsiasi tipo di accertamento sarebbe illegittimo»), risulta di proprietà del Comune di Udine, che è uscito dall'Unione territoriale. Per ora quindi la Polizia locale di Tavagnacco non ha modo di svolgere questo genere di controlli legati ai Velo-Ok. «Siamo in una fase di stallo – è la chiosa –: attendiamo il momento in cui riprenderemo possesso della strumentazione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'apparecchiatura Velo-Ok installata in via Cottonificio a Feletto Umberto

RIVE D'ARCANO

## Sale sull'albero per tagliare i rami cade da 4 metri e finisce in ospedale

Era salito sull'albero, nel giardino della propria abitazione, per tagliare alcuni rami quando, poco prima delle 15.30 di ieri, ha perso l'equilibrio, cadendo da un'altezza di circa quattro metri: nell'impatto con il terreno il

malcapitato ha sbattuto violentemente sul terreno. Ad udire le richieste di aiuto dell'uomo, un 65enne, è stato il figlio, che lo ha trovato dolorante ai piedi della scala utilizzata per potare la pianta. Immediatamente allerta-

ti i soccorsi, sul posto è giunto il personale del 118, che ha prestato al ferito le prime cure: l'uomo, in stato confusionale a seguito della rovinosa caduta, lamentava forti dolori a gambe e braccia e problemi respiratori che hanno convinto i soccorritori a disporne il trasferimento in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove gli sono stati riscontrati traumi seri al torace e agli arti. —

M.D.M.

CAMPOFORMIDO

## Bertolini avverte sul voto: «Alleanze tutte da decidere»

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Dopo che alcune forze politiche hanno fatto sapere di voler appoggiare la ricandidatura di Monica Bertolini a sindaco, la stessa prima cittadina intende precisare che «è giunto il momento di fare chiarezza e rilasciare una dichiarazione ufficiale. Una prima considerazione: le nuove alleanze sono tutte da decidere. Quali saranno le liste che sosterranno la mia candidatura non lo so. Iniziano ora trattative e consultazioni e ci confronteremo su programmi e persone».

«Il nuovo segretario del Pd, Montanaro – aggiunge Bertolini –, ha detto che sosterrà la mia candidatura. Prima di simili affermazioni avrebbe fatto bene a parlarne con me. Non c'è stato alcun incontro o accordo con il Pd».

«Incontri e accordi sono stati presi invece – precisa il sindaco uscente – con i rappresentanti regionali di Progetto Fvg. Sono una donna e persona moderata, un sindaco moderato, vengo da un'area moderata di centro, non mi piacciono gli estremismi di nessun tipo e parte. Ho rappresentato in questi 5 anni da sindaco, con impegno e dedizione totale, la mia appartenenza alla comunità, ai suoi bisogni e necessità». Tirando le somme: «La fine naturale di



Monica Bertolini, sindaco di Campoformido

una legislatura – dice Bertolini – è momento di bilanci. Posso dire di essere soddisfatta di ciò che abbiamo realizzato. Sono molto soddisfatta delle opere, alle volte un po' meno delle persone con cui ho lavorato. Tutti danno per scontata la mia ricandidatura. Ma in vista di ciò guarderò alle persone, alle loro competenze, affidabilità, passione, voglia di mettersi a disposizione della comunità. Non guarderò alle appartenenze politiche, ma cercherò persone che guardino alla «civicità» nell'interesse dei bisogni della comunità, previo confron-

to sui programmi. L'unica certezza è il sostegno concreto e fattivo della lista veramente civica indipendente Progetto Comune, fatta di cittadini, non di partiti. Voglio una squadra che sia vera forza: cittadini comuni che con le loro diversità, competenze e conoscenze si mettano a disposizione di tutti per costruire insieme. L'attuale maggioranza sarà unita fino a fine mandato e porterà a termine quanto è necessario, con responsabilità e condivisione. Per il voto di maggio nulla è scontato e preconfezionato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

## Fvg Strade: la rotatoria non procede a rilento Fine lavori entro giugno

TAVAGNACCO. «Non si sta procedendo a rilento: la fine dei lavori è prevista entro giugno». Dopo le segnalazioni di alcuni negozianti su presunti ritardi dei lavori sulla rotonda di Cavalicco, Fvg Strade, che gestisce il cantiere, fa il punto. L'intervento, che fa parte della ristrutturazione del sistema dell'ex Sp Tresemane e della Ss 13 Pontebbana, secondo la società è in fase avanzata di esecuzione.

«Sono state realizzate le opere a est dell'ex Sp, il traffi-

co è stato deviato sulla nuova sede stradale e si sta ora operando nella zona a ovest. Va ricordato – precisa il presidente Raffaele Fantelli – che i lavori non comprendono solo la soppressione dell'incrocio semaforico con realizzazione di una nuova rotatoria, ma anche, nella stessa area, la realizzazione di opere propedeutiche di fognatura che il Cafc deve realizzare in accordo con il Comune sulla Tresemane e lungo via Fermi prima della conclusione dei lavori

della rotatoria e che prevedono per contratto 90 giorni naturali consecutivi».

Sia il titolare di Area Sport, Daniele Pividori, che quello del negozio Tre ti arredamenti, Sandro Tullio, hanno evidenziato in questi mesi un importante calo di ingressi e vendite dovuto alla gestione dei lavori.

«Sulle criticità espresse da alcuni frontisti siamo ben consapevoli che qualsiasi intervento sulla viabilità comporta disagi – prosegue Fantelli –. Mi risulta sia stata posizionata tutta la segnaletica prevista dal codice della strada; resta inteso che la società rimane a completa disposizione, come sta già avvenendo, per affrontare eventuali segnalazioni di situazioni particolari, venendo incontro per quanto possibile alle richieste». —

M.T.

### AVVISI ECONOMICI

#### MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

**A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 la-

voro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

**Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti

giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### LAVORO OFFERTA

4

**A UDINE** società per cambio gestione cerca urgentemente tre ambo sessi dal pubblico al magazzino. Possibilità di alloggio. Per colloquio telefonare al 0432 1439261

**MECCANICI AUTO Esperienza, capacità diagnosi elettronica, autonomia lavoro, cerca officina Bortolotti Renault Dacia -Codroipo- tel 0432-900777 - roberto@bortolotti.org**



MANZANO

# La Lega punta al tris nei Comuni della sedia e pensa alla fusione

Grattoni: centrodestra unito anche a San Giovanni e Corno  
La proposta di unione per poter competere con il Cividalese

Davide Vicedomini

**MANZANO.** Le Lega chiama a raccolta forze politiche e gruppi civici del centrodestra. Obiettivo: tentare il clamoroso tris di vittorie nel Triangolo della sedia alle elezioni di primavera. Ma non solo: provare anche a costituire un programma allargato che comprenda le comunità di San Giovanni al Natisone, Manzano e Corno di Rosazzo. Una sorta di antipasto a quello che potrebbe essere il grande progetto della fusione fra tre Comuni.

Zorro Grattoni, segretario provinciale del Carroccio, afferma che «se ci dovessero le condizioni adatte l'unione sarebbe lo sbocco naturale. Non è il momento ora di fissare i termini, ma non possiamo più ragionare per capitali della sedia e campanilismi. Lavorare in si-

nergia è un passaggio obbligatorio se vogliamo imporci finalmente come area. Negli ultimi anni abbiamo sofferto l'egemonia del Cividalese».

In vista del voto comunale a San Giovanni al Natisone, Manzano e Corno di Rosazzo i militanti della Lega delle tre realtà hanno quindi costituito un gruppo di lavoro allargato «finalizzato – spiega Grattoni – a organizzare le liste di candidati e soprattutto, a stilare le linee programmatiche che la Lega intende proporre alle tre comunità. In queste cittadine intendiamo proporci con liste proprie, in abbinata a forze politiche e gruppi civici che si riconoscono in quel centrodestra che ha portato al successo l'attuale maggioranza regionale e l'amministrazione Fedriga. Il gruppo di lavoro si sta occupando dei programmi dei tre Comuni, nella convinzione

che la zona del Manzanese debba una volta per tutte prendere coscienza del peso politico che un'area di dimensione allargata può avere se unita negli obiettivi strategici, nei rapporti con la Regione e lo Stato. La missione è inoltre estesa a coinvolgere il più ampio numero di cittadini, sia per l'assortimento delle liste con le migliori capacità interessate e disponibili, sia per i suggerimenti che da diversi punti di vista potranno contribuire ad affinare i programmi amministrativi da proporre alla popolazione».

Sui candidati sindaci, infine, Grattoni non pone veti. «La Lega ha trainato in questi ultimi mesi nei Comuni il centrodestra. Ma la proposta di un nostro candidato non sarà una condizione necessaria per formare la coalizione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Zorro Grattoni, segretario provinciale della Lega

BASILIANO

## Deadonna, mostra da venerdì a villa Zamparo

**Venerdì** l'inaugurazione della mostra "Deadonna": gli undici Comuni del Medio Friuli, in collaborazione con "Ambito donna", presentano "Deadonna", mostra itinerante di Luigina Ia-

cuzzi con l'intervento della critica Alessandra Santin. La presentazione e l'inaugurazione della mostra avverranno venerdì alle 18 a villa Zamparo, a Basiliano, da parte della comunità "Casa & piazza Virco", gestita dalla Coop onlus "Itaca". L'ingresso alla mostra è libero; l'esposizione è visitabile fino al 30 marzo, da lunedì a mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18. — A.D'A.

MORTEGLIANO

## Canale Castions, proteste per il taglio degli alberi

Paola Beltrame

**MORTEGLIANO.** Vedere tagliare alberi non è mai piacevole, quando le piante sono annose ancor meno. Ha creato sconcerto l'intervento iniziato dal Consorzio di bonifica pianura friulana in via Semiduzza, dove l'operazione si è resa necessaria per liberare l'alveo del corso di irrigazione, denominato canale Castions, dalla vegetazione che ha invaso quel fossato lungo tutto il percorso.

Probabilmente perché la manutenzione in questi anni non

è stata fatta in maniera radicale, alberi dal rispettabile diametro sono cresciuti sulle sponde, compromettendo il defluire dell'acqua, che serve per irrigare attraverso canalette le coltivazioni della zona.

Da qualche giorno gli operai della ditta che ha assunto il cantiere in appalto dal consorzio, la Ice srl di Venzone, hanno cominciato le operazioni di disboscamento ed è polemica. Sono sconcertati quanti ogni giorno percorrono via Semiduzza per passeggiare, correre, far sgambare il cane: già si immagina come quella strada



Addetti del Consorzio di bonifica pianura friulana al lavoro

campestre, finora ombreggiata da una fitta cortina di piante, si presenterà a fine intervento. Contrariati ancor di più i proprietari dei campi limitrofi, che protestano in quanto si sono visti invadere i fondi senza alcun preavviso. C'è chi ha trovato dall'oggi al domani de-

cine di alte piante tagliate e riversate sulla proprietà e si è rivolto ai carabinieri.

I referenti del Consorzio, interpellati, spiegano che è appunto in corso «l'intervento di espurgo, ripresa di frane e ripristino spondale del canale, da Udine fino a Castions. Non

è previsto un avviso ai proprietari, che sono moltissimi lungo i 4 chilometri dell'attuale cantiere, ma l'occupazione degli spazi necessari al disboscamento dovrebbe ridursi a poco tempo. Tuttavia per chi documentasse di aver subito danni – avvertono dalla sede consorile –, previsti indennizzi».

Il corso d'acqua non è soggetto a vincoli di sorta, restano comunque indenni gli alberi di gelso, protetti da speciali norme. Dal Consorzio ancora una rassicurazione: prima di procedere al taglio degli alberi è stata acquisita l'autorizzazione della forestale, che ha svolto sopralluogo preventivo. Sulla stradina si passa a senso unico alternato dalle 7 alle 17.30, come dispone un'ordinanza del commissario di polizia locale Piergiuseppe Gallo. I lavori avranno termine venerdì. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEDEGLIANO

## Shaurli: mi auguro che Donati si ricandidi come sindaco



Cristiano Shaurli

Maristella Cescutti

**SEDEGLIANO.** «Nel Medio Friuli spero che alle elezioni amministrative di primavera non ci sia un ritorno dell'immobilismo e del vecchio»; inizia così un'analisi territoriale di Cristiano Shaurli, segretario regionale del Pd, in vista delle candidature nella tornata elettorale di maggio.

Shaurli evidenzia come

«nei Comuni medio-piccoli non ci saranno liste di partito, ma solo civiche in quanto in queste realtà conta di più la qualità delle persone».

Non ci sarà quindi il simbolo del Pd nelle amministrative di Sedegliano, Mereto di Tomba, Flaibano, Basiliano e Camino al Tagliamento, per le elezioni comunali.

«Nella tornata elettorale precedente c'è stata una sfida elettorale difficile – osserva

Schaurli –. I sindaci di Sedegliano, Ivan Donati, Basiliano, Marco Del Negro, è Massimo Moretuzzo, già sindaco di Mereto di Tomba, hanno dimostrato competenza e coraggio lungo i cinque anni di governo. Spero che con il voto di maggio non vada dispersa una classe di amministratori che ha lavorato bene, generazione che ha dimostrato coraggio dando segnali di cambiamento nel Medio Friuli».

«A Sedegliano – aggiunge – difficoltà professionali e personali nel sindaco Ivan Donati potrebbero portare a una non ricandidatura. Mi auguro che ci sia la sua disponibilità a rimettersi in gioco. Nel suo mandato ha dato prova di guardare lontano. La mancata fusione ha determinato scelte che

non portano a un risultato immediato. Donati non ha lavorato per la sua poltrona ed è stato il sindaco del cambiamento storico. In quella realtà ha dimostrato competenze, capacità di guardare al futuro. Un sindaco deve assumersi anche questo ruolo».

La maggioranza a Sedegli-

## Il segretario regionale del Pd elogia il nuovo corso di amministratori del Medio Friuli

no è composta da due liste civiche, Il Guado e Sedegliano vive nel rinnovamento; il vicesindaco Maurizio Rinaldi appartenente a quest'ultimo

gruppo e ha deciso di non ricandidarsi.

«Anche per Basiliano, auspico, visto il buon rapporto tra giovani e amministratori del Medio Friuli, che non vada dispersa questa positiva esperienza. Mereto è una stazione abbastanza civica con gli uomini di Moretuzzo. A Camino invece il quadro è frastagliato. A Flaibano la situazione è difficile per la non ricandidatura del sindaco uscente e per il difficile bilancio che comunque non si può imputare a questa amministrazione».

«Gli elettori – conclude il segretario regionale del Pd – a prescindere dai partiti nazionali sono convinto guardino a professionalità e competenza dei propri amministratori». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

Cividale

**San Lorenzo, domani i funerali di Medeot**

Saranno celebrati domani alle 14, nella chiesa di San Lorenzo Isontino, i funerali del vigile del fuoco Sandro Medeot, caporeparto al Comando provinciale di Udine, spentosi a inizio febbraio. Il lungo tempo che separa il decesso dalle esequie è conseguente all'esigenza di eseguire l'autopsia.

Remanzacco

**Carnevale, giovedì grande festa**

Grande festa di Carnevale, giovedì, per i ragazzi: appuntamento al Centro di aggregazione giovanile (16.30). Il pomeriggio è a tema, "In the night": lecito ogni abbigliamento notturno, dal pigiama al vestito da sera, dalla tuta alla vestaglia.

Tavagnacco

**Un libro al buio con Informagiovani**

Informagiovani organizza l'iniziativa "Un libro al buio": per partecipare, inviare una proposta per un volume al buio scrivendo il titolo di uno o più libri accompagnati ciascuno da tre parole (o brevi espressioni) tramite le quali poterli consigliare a un estraneo. Tutti i contributi raccolti daranno vita in biblioteca a una sezione di libri pronti per essere scelti "al buio" venerdì dalle 15 alle 19 (informagiovani@comune.tavagnacco.ud.it).

Pagnacco

**Corso di nuoto per bambini**

Sono aperte le iscrizioni al corso di nuoto riservato ai bambini della scuola primaria. Le lezioni si terranno da venerdì primo marzo a venerdì 10 maggio, ogni venerdì, con partenza scuolabus, dalla scuola primaria, alle 14.30 (rientro previsto per le 16.30). Informazioni su [www.comune.pagnacco.ud.it](http://www.comune.pagnacco.ud.it).



GONARS

# Stroncato da un malore, muore musicista di 34 anni

Monica Del Mondo

**GONARS.** Il mondo della musica è in lutto per la morte improvvisa di Nicola Ioan, a soli 34 anni, componente della banda di Castions di Strada. Il giovane, domenica mattina, era piuttosto pallido, ma nulla che facesse presagire quanto sarebbe accaduto di lì a poco. Ha salutato alcuni parenti che erano giunti dal Trentino per festeggiare la laurea della sorella, conseguita giovedì scorso, e si è seduto un attimo sul divano. Quando la madre dopo pochi minuti è ritornata nella stanza, non ha potuto far altro che chiamare immediatamente i sanitari i quali hanno tentato la rianimazione, ma purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Nicola Ioan era un giovane



Nicola Ioan, 34 anni, di Fauglis, stroncato da un malore. Suonava nella banda comunale

serio e piuttosto riservato. Nato a Fauglis il 19 settembre 1984, era divenuto perito agrario frequentando l'Itas Paolino d'Aquileia a Cividale del Friuli e poi aveva subito trovato impiego presso un'azienda della zona.

«Era una persona eccezio-

nale – ricorda con calore la sorella Giulia – e mi riempiva di attenzioni. Lui aveva dieci anni più di me, condividevamo la passione per la musica e per l'Udinese, con me era estremamente generoso e disponibile, capace di cogliere quello di cui potessi aver biso-



gno. Una persona eccezionale».

Nicola Ioan aveva tre passioni: la banda, la squadra friulana e il proprio lavoro. Da quando aveva 11 anni suonava nel gruppo bandistico comunale "G. Rossini" di Castions di Strada. Dopo le pri-

me note suonate con il flicorno, era passato al basso tuba; da 23 anni non mancava prove e uscite con la banda che l'ha voluto salutare anche dal proprio profilo facebook definendolo una delle colonne portanti del gruppo.

«È stato per me una persona speciale – lo ricorda Gabriele Tartaro, amico e componente pure lui della banda -. Nicola era una di quelle persone che, anche se sono di poche parole, ti lasciano il segno. Era buono sincero, trasparente, mai sopra le righe».

Quando non era impegnato con la banda, Nicola seguiva l'Udinese. In casa o in trasferta, il suo cuore era con i bianconeri. E poi c'era il lavoro che egli svolgeva con passione. Lavorava per l'agriturismo "Il picchio" nell'azienda agricola Casali Aurelia di Castions, dove era addetto alla

cantina e seguiva il vino dalla raccolta dell'uva all'imbottigliamento. «Lavorava con noi da subito dopo il diploma – riferiscono i titolari-. Di lui ci si poteva fidare: rigoroso, preciso nel lavoro, puntualissimo e sempre disponibile. Non sappiamo come faremo senza di lui».

Nicola dava anche una mano in parrocchia, leggeva in chiesa, aiutava il sacrestano... «Ci mancherà tantissimo. Era una persona riservata, attenta alle necessità. Non credo di averlo mai sentito criticare nessuno» afferma il parroco, don Massimiliano Zanandrea. Sarà lui a celebrare questo pomeriggio, alle 15, i funerali di Nicola Ioan nella chiesa di Fauglis e a testimoniare ai suoi familiari, alla sorella Giulia, alla mamma Elisa e al papà Adriano, la vicinanza della comunità. —

PALMANOVA



I partecipanti a una precedente edizione dell'evento sui Bastioni

## Conto alla rovescia per la Bastioni bike Ecco tutti gli eventi

**PALMANOVA.** Doppio appuntamento domenica, a Palmanova, con la città che diventerà meta degli appassionati delle ruote grasse, siano essi semplici amatori della mountain bike o atleti agonisti. Gli organizzatori del gruppo Bastioni Bike ne hanno per entrambi. Sono infatti due i percorsi tracciati. La sfida competitiva rientra nel Trofeo Acsi Marathon Bike e costituisce la prima prova del Trofeo 4 Season che proseguirà poi anche a

Tarcento, in Val Comelico e a Lignano. Il 4 Season è l'unica gara in Italia che prevede una sfida a coppie. La Marathon va infatti affrontata in due e si attendono almeno 150 coppie. Si parte da piazza Grande, alle 10, e si esce da porta Cividale. Prima di immettersi sui bastioni della fortezza, gli atleti si dirigeranno verso la campagna per un percorso "di lancio" della gara. Il tracciato riporterà poi la gara sui bastioni della città Unesco dove è

stato tracciato un anello di una ventina di chilometri che dovrà essere affrontato due volte per un totale di 47 km, un percorso affascinante sia dal punto di vista paesaggistico che tecnico. A concludere il tracciato dovranno essere entrambi i componenti della coppia, i quali transiteranno appaiati al traguardo. Le coppie potranno essere maschili, femminili e miste. L'arrivo è previsto sulla cinta bastionata all'altezza del Polisportivo, ma poi gli atleti rientreranno in città per le premiazioni e il pasta party finale. La manifestazione agonistica sarà affiancata anche da una non competitiva "Pedalata ecologica", su un percorso di quasi 23 chilometri con partenza subito dopo la gara principale. Anche per questa gara è obbligatorio l'uso del caschetto. Per consentire lo svolgimento della manifestazione porta Cividale resterà chiusa dalle 9.45 alle 14 di domenica. Chiusa, dalle 10 alle 11, anche via Marconi. Il presidente del gruppo organizzatore, Luca Martina, ringrazia l'amministrazione, la polizia locale, gli operai comunali, il Cb Club, la Protezione civile di Palmanova e Santa Maria, gli sponsor e i soci della Bastioni Bike che stanno lavorando per la riuscita dell'evento. —

M.D.M.

CERVIGNANO

## Via Lung'Ausa, in arrivo 165 nuovi punti luce

Elisa Michellut

**CERVIGNANO.** Nuova illuminazione pubblica in via Lung'Ausa, da piazzale del Porto alle sponde del fiume, comprese le vie limitrofe. Si tratta di un intervento molto atteso nella cittadina friulana. Nei prossimi mesi, annuncia la vicesindaca, Marina Buda, partirà l'intervento. «Il fine – spiega Marina Buda – è migliorare notevolmente tutta l'area, og-

gi dotata di lampade che producono inquinamento luminoso e non adatte alla ricerca di risparmio energetico che stiamo portando avanti da tempo nel nostro Comune, con buoni risultati. Saranno sostituiti 165 punti luce con lampade a tecnologia a led, con una potenza che varia da 20 a 35 watt. Sarà prodotta la metà dei consumi attuali, annullando l'inquinamento luminoso verso il cielo. I pali saranno riverniciati e sarà co-

munque mantenuta la paesaggistica ambientale. L'intervento porterà a un notevole aumento della vita di tutto l'impianto grazie al minor riscaldamento degli isolanti per riduzione della corrente elettrica nei cavi stessi. L'importo dell'intervento si aggira attorno ai 176 mila euro, provenienti da stanziamenti dell'Uti Agro Aquileiese».

L'amministrazione comunale annuncia che, proprio in questi giorni, è in corso un intervento che riguarda anche l'impianto di illuminazione in via Carnia, fino all'abitato di Muscoli. Anche in questo caso, l'impianto sarà a led e i punti luminosi saranno 15. Sempre in via Carnia, a breve, partiranno anche i lavori di asfaltatura. —

SANTA MARIA LA LONGA

## Si rifà l'asfaltatura: via Roma resterà chiusa per circa venti giorni

**SANTA MARIA LA LONGA.** Dureranno circa una ventina di giorni i lavori di sistemazione del manto stradale in via Roma. Le opere, che richiederanno un investimento complessivo di 35.000 euro, saranno gestite in due fasi. In un primo momento si provvederà alla rimozione del porfido e delle pietre che delimitano l'area dove sorgeva un tempo la chiesa di San Giorgio.

Si passerà poi alla fresatura e riasfaltatura della via dall'impianto semaforico presso la 352 fino a piazza Iulia, nonché al rifacimento della segnaletica orizzontale. L'intervento, che sarà eseguito dalla Ib superfici cementizie di Santa Maria la Longa e la Mp di Lavariano, interessa una strada che non solo è la via centrale del paese dove sorgono diverse attività commerciali, ma è anche strada provinciale, ora passata nelle competenze regionali.

«Nei giorni scorsi – spiega



Santa Maria: lavori in via Roma

il sindaco Igor Treleani – si è tenuto un incontro operativo con i commercianti e i titolari delle attività che si affacciano su via Roma, proprio per concordare tempi e modalità di svolgimento dei lavori in modo da arrecare il minor disagio possibile».

Durante l'intervento i mezzi pesanti saranno deviati su via Peraria in accordo anche con Fvg Strade, mentre le auto potranno passare lungo via Roma. —

M.D.M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

## Oggi "L'ora delle storie" da ascoltare mascherati

**FIUMICELLO VILLA VICENTINA.** La biblioteca di Villa Vicentina organizza un appuntamento speciale dedicato ai bambini tra i 3 e gli 8 anni, accompagnati dai genitori o da altri parenti. Oggi, alle 17, la sezione ragazzi ospiterà "L'Orchestra delle storie in maschera". «I bambini – spiegano gli organizzatori – potranno ascoltare le storie vestiti in maschera e, al termine, sarà anche votata la mascherina più bella, che riceverà un pre-

mio. A tutti i partecipanti sarà consegnato un piccolo omaggio. L'ingresso è libero ma sono vietati coriandoli, stelle filanti, spray e oggetti pericolosi». Gli appuntamenti con l'Orchestra delle storie proseguiranno nelle biblioteche di Villa Vicentina e Fiumicello fino al mese di maggio con due appuntamenti mensili, sempre alle 17, grazie alla disponibilità di lettori volontari. —

E.M.

AQUILEIA

## Conferenza del Circolo Pd sulla gestione dei rifiuti

**AQUILEIA.** Il circolo Pd di Aquileia organizza una serie di conferenze e dibattiti su diversi temi di attualità.

«Riserveremo particolare attenzione al tema del lavoro ma anche all'ambiente, sempre più minacciato – spiegano gli organizzatori -. A tale proposito sono importanti le decisioni e l'impegno dei grandi della terra ma anche i nostri comportamenti quotidiani, le nostre singole azioni».

«Il calendario delle iniziative – proseguono – prevede l'intervento di soggetti qualificati nei vari settori ma sarà dato ampio spazio anche alla discussione, assieme ai cittadini che sceglieranno di partecipare. Dopo questo primo ciclo d'incontri proporremo anche alcune serate dedicate ai temi locali».

Tutte le iniziative cominceranno alle 20.30. Dopo i primi due appuntamenti, il primo dedicato ai lavori atipici, quelli che si sono imposti in questi ultimi anni e che coinvolgono tanti giovani, e il secondo ai motivi della protesta sindacale confederata, domani al Rusticus Steak House di via Minut, ad Aquileia, Michele Tonzar di Legambiente e Renato Bernes, direttore A&T 2000, presenteranno alcune proposte per una più virtuosa gestione dei rifiuti. Infine, il 7 marzo, all'agriturismo di Andrea Scarel, Luca Negro e Federica Maule, rappresentanti dell'associazione Corima di Cervignano, parleranno dei gruppi di acquisto solidale. —

E.M.



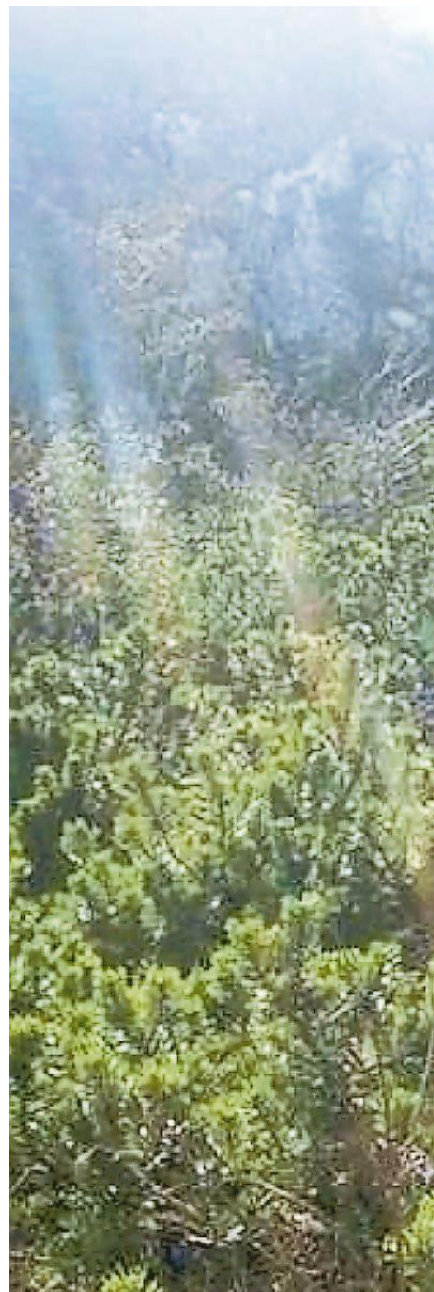
## La doppia tragedia



## LE OPERAZIONI

## I due soccorsi domenica sul Piancavallo

Nelle immagini, l'intervento degli uomini del Soccorso alpino e speleologico sul Piancavallo, per recuperare i corpi delle vittime della doppia tragedia avvenuta domenica. Qui a fianco Marzio Verardo, impresario edile di Porcia; a destra, il sangiorgino Francesco Mizzau, durante un'escursione estiva sui monti friulani



# Il testimone: «L'urlo, poi la caduta. Tutto è successo in tre secondi»

Alessandro Tarello racconta i soccorsi al sangiorgino Francesco Mizzau: «Siamo corsi subito giù, ma non rispondeva»

Ilaria Purassanta

AVIANO. «Stavamo percorrendo il traverso, io e Marco eravamo davanti, Francesco e Davide erano dietro di noi. Non abbiamo visto nulla, abbiamo sentito il grido e poi il rumore dei sassi che si muovevano». Alessandro Tarello, 45 anni, sangiorgino, dipendente comunale, è ritornato alla tarda mattinata di domenica, quando sull'Alta via dei Rondoï, sopra Piancavallo, ha perso la vita il suo amico e coetaneo Francesco Mizzau. Una giornata nera, visto che a pochi metri di distanza è caduto mortalmente anche Marzio Verardo, di Porcia, che stava effettuando da solo un'escursione.

Erano partiti con tre automobili prima dell'alba, alle 5.30 di domenica, per l'escursione. Fra gli impegni familiari e lavorativi era complicato incastrare i rispettivi impegni. Tutti e cinque gli amici sono soci del Club alpino italiano di Cervignano del Friuli. Marco, 43 anni, arrivava da Udine, Davide, 43 anni, da Villa Vicentina, Alessandro, Francesco e Luigi, il più giovane della compagnia, 36 anni, da San Gior-



Il Soccorso alpino sul luogo della doppia tragedia sul Piancavallo

gio di Nogaro. Alle 7 del mattino, equipaggiati con ramponi e piccozze, hanno cominciato il percorso attrezzato che attraversa cinque cime del Piancavallo.

«Eravamo tranquilli, una giornata come le altre...», ha ricordato Alessandro. Mai avuto paura nei percorsi più impervi? «La paura c'è sempre...». Francesco era sereno come al solito. Tutti gli amici erano escursionisti esperti e attrezzati. Era la prima volta che affrontavano l'Alta via dei Rondoï, cambiavano destinazione ogni volta. Luigi, con il suo cane, abituato a salire in alta montagna, ha scelto di scendere per un'altra via. Gli altri quattro amici invece hanno imboccato il canalino ghiac-

ciato verso cima Manera. E all'improvviso, mentre scendevano verso la forcella dei Furlani, non è più stata una domenica come le altre.

«Non mi spiego ancora come sia potuto accadere - ha raccontato il compagno di escursioni di Francesco -. Forse è inciampato su un rampone ed è scivolato, non lo so. In quel punto il traverso non è attrezzato. Tutto è successo in tre secondi, dall'urlo alla caduta, non c'è stato il tempo di fare nulla. Quando si scivola in alta montagna ci sono solo pochissimi secondi per fermarsi sulla neve: bisogna girarsi a pancia in giù e piantare la punta della piccozza nella neve. Passato quel momento, si comincia a prendere velocità sul-

la neve. Francesco non è riuscito a fermarsi invece e ha cominciato a rotolare giù lungo il pendio, prendendo sempre più velocità».

«Purtroppo sotto il nevaio - ha proseguito Alessandro - c'erano anche dei salti di roccia. Noi siamo corsi giù subito, Davide è arrivato alla fine del pendio per primo, poi siamo arrivati anche Marco e io. Francesco era immobile nella neve, non rispondeva ai nostri richiami. Non respirava. Ho provato a chiamare i soccorsi, ma il mio cellulare lì non prendeva, c'era poco campo, Marco invece c'è riuscito. Siamo rimasti vicino a Francesco finché non sono arrivati i soccorritori...».

Gli amici hanno contattato la presidente del Cai di Cervignano per promuovere un'iniziativa in ricordo di Francesco, come una targa in sua memoria. «Non so sinceramente se ritornerò ancora in montagna», ha confidato poi. La ferita è troppo fresca.

La voce di Alessandro si è spezzata pensando all'enormità della tragedia che si è abbattuta sulla famiglia dell'amico: «Era un padre di famiglia... Con una bimba di due anni... Era un bravo ragazzo». —

## L'INCHIESTA

## La Procura non indaga: «Evento accidentale» Nulla osta per i funerali

PORDENONE. È stata una disgrazia, un evento accidentale che nessuno avrebbe potuto impedire. Il pm Maria Grazia Zaina non ha aperto alcun fascicolo sui decessi dei due alpinisti Francesco Mizzau e Marzio Verardo. Per scrupolo ha affidato al medico legale Lucio Bomben una ricognizione e esterna sulle salme prima di concedere il nulla osta per la sepoltura alle famiglie. L'anatomopatologo ha eseguito l'ispezione esterna ieri mattina all'ospedale di Pordenone. I corpi di Marzio e Francesco sono stati recuperati con il verricello dall'elicottero della protezione civile e sono stati caricati dalle pompe funebri nei pressi dell'ambulatorio della guardia medica a Piancavallo. Da lì sono giunti domenica sera all'obitorio di via Del

Traverso a Pordenone. Il primario di terapia intensiva Il di Udine Flavio Bassi, che era a bordo dell'elicottero del 118, ha constatato il decesso per politraumi per entrambi gli escursionisti. Tutti e due sono deceduti sul colpo, a seguito del grave trauma alla testa che hanno riportato. Il corpo di Marzio non sarebbe mai stato trovato se il pilota di Elisoccorso non avesse eseguito una rotazione più larga per ritornare al campo base: è così che è stato avvistato sul nevaio, più a nord, il corpo esanime del cinquantenne purtiliese. I due alpinisti sono caduti a mezz'ora di distanza l'uno dall'altro e a 400 metri in linea d'aria di distanza. Stavano percorrendo il costone roccioso in direzioni opposte. —

I.P.



## La doppia tragedia



IL LUTTO NELLA BASSA

# L'amico d'escursione: «Era un vero esperto»

Lo sconcerto di conoscenti e colleghi del 45enne  
I sindaci di San Giorgio e Carlino: siamo vicini alla famiglia

Francesca Artico

**SAN GIORGIO DI NOGARO.** «Francesco era uno esperto, uno che in montagna ci sapeva andare. Quello che è successo domenica non doveva succedere, non a lui». Ad affermarlo è Fabio, un amico escursionista di Francesco Mizzau, per gli amici «Rocco», il 45enne di San Giorgio di Nogaro deceduto domenica durante una escursione in Val Sughet, sull'Alta via dei Rondoï, sul Piancavallo. Francesco è precipitato davanti agli occhi allibiti dei compagni di escursione cadendo per duecento metri, mentre stava scendendo verso la Forcella dei Furlani su un tratto trasverso a circa 2.000 metri di quota. Nel luogo in cui ha perso la vita Francesco ha trovato la morte anche un 50enne di Porcia, Marzio Verardo.

Fabio lo conosceva proprio per il comune amore per le escursioni in montagna e lo definisce uno esper-



Francesco Mizzau

to che non lasciava nulla al caso, felicissimo di andare per monti. Al momento dell'incidente, infatti, il giovane era attrezzato e indossava i ramponi.

Domenica gli escursionisti della Bassa friulana si erano divisi in diversi gruppi. Fabio non era con Francesco «Rocco», ma tutti hanno saputo immediatamente dai compagni d'e-

scursione del giovane l'epilogo di quella tragica caduta. Sono tutti molto provati, «distrutti nel cuore e nella mente» e non vogliono parlare, hanno ancora negli occhi quel ragazzo fiero e sorridente che amava andar per monti. «Ora bisogna pensare alla moglie Alice e alla figlioletta», dicono con le lacrime che rigano i loro volti.

Intanto le due comunità di San Giorgio di Nogaro e Carlino si stringono attorno ai famigliari così duramente colpiti nei loro affetti più cari. A manifestare il dolore della comunità sangiorgina è il sindaco Roberto Mattiussi, molto provato da quanto accaduto: «Il mio pensiero – afferma – è andato subito alla moglie e alla figlioletta, rimaste senza marito e padre, in una giornata che doveva essere di gioia. Ma anche ai genitori: nessuno vorrebbe sopravvivere ad un figlio. E alle sorelle private dall'affetto del loro fratello. Non ci sono parole per commentare questa tra-

gedia che colpisce la famiglia Mizzau e tutti noi. San Giorgio in questi ultimi mesi è già stata provata dalla scomparsa di alcune persone giovani, e questo crea grande sconcerto. A tutta la famiglia di Francesco va l'affetto della comunità sangiorgina, che non mancherà di far sentire la sua vicinanza in questo difficile momento».

Anche Diego Navarria, sindaco di Carlino, paese nel quale Francesco è cresciuto e dove vivono i genitori, racconta che la notizia ha profondamente colpito la comunità locale. «Sono particolarmente vicino alla famiglia – afferma – e in particolar modo al padre Gianfranco, sindaco per dieci anni di Carlino, ma anche esempio di impegno nel volontariato con la Confraternita della Misericordia della Bassa friulana».

A parlare di Francesco è anche Marco, un collega di lavoro della Spin Bracco di Torviscosa, che lo descrive con un ragazzo buono e serio, un po' riservato, ma mai schivo. «Proprio sabato – racconta – a fine turno aveva manifestato agli altri colleghi tutta la sua gioia per l'escursione che avrebbe fatto il giorno dopo: «Un'uscita tanto agognata che sognava da tempo in quanto preferiva dedicarsi alla figlioletta nei momenti liberi». Alla Bracco sono tutti sconcertati da questa tragedia in cui ha perso la vita non soltanto un collega, «ma – dicono – anche un amico». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALTRA VITTIMA

## Il dolore della moglie del pordenonese: sapevo che poteva succedere

**PORCIA.** «Sapevo che poteva succedere... ma non volevo pensarci. Come faceva sempre, anche domenica Marzio mi aveva detto che si sarebbe recato in val Sughet, per valutare se poteva salire fino in cima alla Manera».

Non ha aggiunto altro Elena Verardo, moglie di Marzio Verardo, morto tragicamente, sotto quella vetta, l'altro ieri, poco dopo mezzogiorno. Elena Verardo, circondata dai parenti, non riesce a raccontare, è troppo il dolore che le spezza la voce. Fornisce allora il numero di cellulare del cognato Andrea Pezzato per avere altre notizie sulla passione per la montagna del marito, condivisa spesso con gli amici.

Uscendo dalla villetta a schiera, impreziosita dal giardino ben curato, in via Livenza, quasi alla fine di Porcia, poco prima della campagna circostante si vede stagliarsi sul cielo azzurro il massiccio del Cavallo. Sopra la val Sughet, piena di neve, si erga la «Manera» che con i suoi 2.251 metri, imponente, la sovrasta.

La visione di quel catino innevato con l'arco delle sue cinque cime, accompagnava ogni mattina Marzio

Verardo, fin da quando usciva di casa per recarsi al lavoro nell'azienda edile di famiglia a Brugnera. Lui che aveva competenze e passo giusto per guidare gli escursionisti in montagna, come responsabile Club Alpino Italiano – Cai, coltivava la passione di immergersi, spesso di domenica, solo nei silenzi della natura innevata, portando sempre con sé tutta l'attrezzatura necessaria, assieme alla sua preziosa esperienza da alpinista maturata nel tempo, in Italia e all'estero.

Tanti gli amici del Cai, come delle palestre di judo – in gioventù era cintura nera – e del club EliPlay di Brugnera che piangono la scomparsa di Marzio Verardo. Anche fra le villette singole e a schiera di via Livenza c'è incredulità e costernazione fra coloro che lo conoscevano e stimavano.

«Sapevamo tutti che era un alpinista esperto – commenta fugacemente un vicino – mai avremmo pensato che sarebbe successo proprio a lui, in un posto – fra la val Sughet e cima Manera – che chissà quante volte aveva percorso in tutte le stagioni». —

S.C.



## LATISANA



I secchi per l'acqua che cadeva dal tetto posizionati, recentemente, al palazzetto dello sport a Latisana

## Palazzetto dello sport: la gestione riaffidata a Basket Tagliamento

Accordo con la società alla quale era stato revocato l'incarico  
L'obiettivo è non lasciare la struttura in stato di abbandono

Paola Mauro

**LATISANA.** Una gestione temporanea con il solo intento di salvaguardare il palazzetto dello sport di via Bottari da eventuali danni provocati da uno stato di abbandono.

Questa la motivazione che ha spinto il Comune di Latisana a trovare un accordo con la società di basket Pallacanestro Tagliamento, dopo che alla stessa, a fine dicembre, è stata revocata la gestione per una serie di carenze nella documentazione presentata per partecipare alla gara, indetta dall'amministrazione comunale per assegnare la gestione fino al 2020.

Anche gli importi già stanziati a bilancio per la gestione (circa 20 mila euro) sono stati già stralciati risultando eccedenti rispetto agli impegni.

«In relazione alla procedu-

ra di gara - si legge nel documento che assegna la gestione del palazzetto dello sport alla società di pallacanestro fino a tutto il mese di giugno - non vi è possibilità di scorrimento della graduatoria, essendo l'Asd Pallacanestro Tagliamento - in qualità di capofila del partenariato con Skate Academy di Latisana e Budo Life Centre di Latisana - l'unico soggetto utilmente collocato».

Ma anche destinatario di una nota di revoca della gestione per un mancato chiarimento in merito agli obblighi e agli apporti nella gestione della struttura, di ciascuna delle tre associazioni sportive unite in partenariato.

Tutto da rifare quindi per il Comune di Latisana che ora si trova senza un gestore per la struttura di via Bottari e la necessità di trovare comunque un soggetto che se ne occupi fino alla predisposizione di una nuova gara.

Da qui la proposta già inviata alla società di basket (e già accettata) di affidamento in concessione della struttura in forma diretta fino al 30 giugno, «nelle rilevanti considerazioni di non arrecare danni all'impianto, che per un dato periodo risulterebbe privo di gestore e potrebbe subire ricadute in termini di utilizzo, conservazione e valorizzazione - si legge nell'atto di affidamento temporaneo - e ancora permettere alla stessa società sportiva che di fatto è ingerita nella gestione del palazzetto a far data dal 1 luglio 2018, di condurre e portare a termine il programma sportivo 2018/19».

«Allo stato attuale - scrive ancora il Comune - la linea intrapresa risulta l'unica percorribile e risponde ai principi che governano l'agire della pubblica amministrazione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## PALAZZOLO

## Dalla Regione 800 mila euro per il rilancio della Marianis

Francesca Artico

**PALAZZOLO DELLO STELLA.** Al via la progettazione e l'affidamento dei lavori di sistemazione alla Tenuta Marianis-Volpares di Palazzolo dello Stella, fiore all'occhiello del Friuli Venezia Giulia dove viene allevata la più grande mandria in Italia di pezzata rossa. Costo degli interventi 800 mila euro stanziati dalla Regione (600 nel 2018 e 200 nel 2019) per portare avanti i lavori sui beni patrimoniali dell'azienda agricola. Entro la fine del 2020 la conclusione. Gli interventi riguarderanno la realizzazione delle nuove vasche liquami, il rifacimento delle grondaie e controllo tetti e parte dell'asfaltatura della viabilità interna.

La Tenuta Marianis, azienda agricola di proprietà regionale è gestita dal Circolo Agrario Friulano. L'azienda si sviluppa su circa 600 ha di terreno coltivati a cereali in biologico che garantiscono la sussistenza della rarissima pezzata rossa friulana, fiore all'occhiello della Marianis nelle cui stalle sono ospitati 700 capi di pezzata rossa di cui 350 da lattazione (nel 2013 i capi erano 200), che dal 2018 produce 100 quintali di latte biologico certificato al giorno in partnership con l'azienda Latterie Friulane.

Il percorso è stato definito alcuni giorni fa a Udine dall'assessore regionale al Patrimonio, Barbara Zilli, nel corso di un incontro con il nuovo presidente della Tenuta Marianis-Volpares di Palazzolo dello Stella, Claudio Filipuzzi, e una rappresentanza dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale (Ersa).

Come sottolinea l'assessore Zilli, è stata sbloccata «d'intesa con l'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, una situazione di stallo, individuando le priorità d'intervento al fine di partire il prima possibile».

## LIGNANO



L'ex pescheria di Lignano (ARCHIVIO ANDREA REGENI - MARANO LAGUNARE)

## Appello al Comune per creare nuovi spazi nell'ex pescheria

Nicoletta Simoncello

**LIGNANO.** Situata nel cuore della Darsena vecchia di Sabinadoro e dismessa dagli anni Novanta, l'ex pescheria è in balia di progetti e iniziative che non hanno ancora visto la luce.

A evidenziarlo è Manuel Massimiliano La Placa (Orizzonte Lignano). «Da tempo siamo attivi per porre al centro del dibattito l'ormai annosa questione della riqualificazione della vecchia sede del mercato del pesce di Lignano: già durante il primo mandato della Giunta Fanotto avevamo sollecitato la maggioranza affinché agisse per un definitivo riutilizzo dell'edificio. A fine 2018 ha deciso di stanziare 150 mila euro per la sola ristrutturazione del tetto, riducendo di fatto al minimo l'intervento inizialmente previsto».

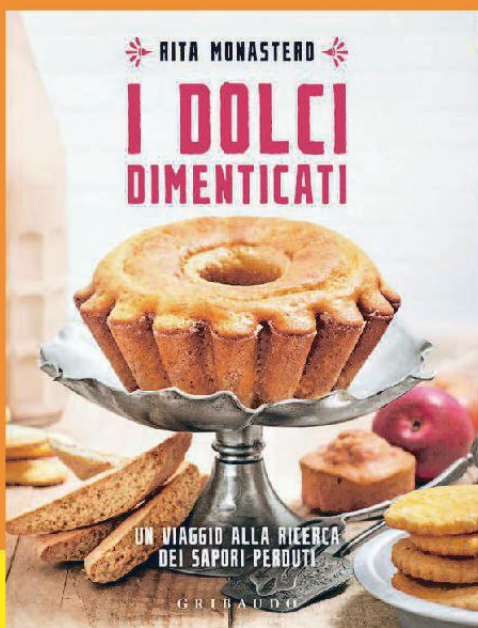
Il consigliere comunale continua: «Sarebbe utile assegnare la struttura in gestione diretta agli enti di aggregazione lignanesi, che in parte già ne utilizzano alcuni locali». Per metà adibita a magazzino per la biblioteca comunale, l'ex pescheria è, difatti, ora adoperata come luogo di incontro per il Tuna Club e il Circolo dei Canottieri, per

esempio.

«Stante la volontà del Comune di proseguire nella gestione del bene, già nel 2014 l'amministrazione ha annunciato di voler predisporre un regolamento ad hoc basato su microprogetti e diretto al coinvolgimento di privati per il recupero dell'edificio - continua La Placa - . Poi a inizio 2016 la stessa ha annunciato la messa a bilancio di 500 mila euro per la risistemazione globale dell'immobile: mossa che è stata disastesa».

«Nel corso degli anni ci sono state sempre diverse visioni sul destino dell'ex pescheria. Nel particolare, sono due i progetti di iniziativa privata proposti che, però, ad ora non sono partiti, portandoci all'attuale situazione di stand by - ha affermato il sindaco Luca Fanotto - . Abbiamo deciso di stanziare, per il momento, le risorse utili alla messa in sicurezza del tetto (ultimato entro l'anno) in quanto operazione più urgente, anche se la volontà sarebbe di riqualificare l'intera struttura».

Inoltre, conclude, «lo stabile ha un valore storico e identitario per la località e l'obiettivo è quindi di conservarne le peculiarità, oltre a rendendolo agibile e funzionale».



## I DOLCI DIMENTICATI

*Più di 100 ricette dolci per riscoprire sapori dimenticati, per assaporare un ricordo, per rivivere un'emozione.  
Un viaggio nell'Italia di una volta, nei saperi tramandati di generazione in generazione, nel profumo dei giorni di festa.*

A SOLI € 9,90 + il prezzo del quotidiano

In edicola dal 27 febbraio con **Messaggero** Veneto



Mamma, ora sei Lassù con papà nella pace di Dio.  
L'amore che ci lega continuerà per sempre !



**ANTONIETTA COSSETTI**  
**ved. GEI**  
di 93 anni

Lo annunciano serenamente i figli Fausto, Anita, Maria con Gianfranco e Paolo ed i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 27 febbraio alle ore 15.30 nella Basilica delle Grazie, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Un ringraziamento particolare all'Hospice Gervasutta per le amorevoli cure.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla celebrazione.

Udine, 26 febbraio 2019

*O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto  
Bressa di Campoformido e Tarcento  
Tel.0432 481481  
www.onoranzemansutti.it*

Ciao

**nonna "TANTA"**

il tuo affezionatissimo nipote Paolo.

Udine, 26 febbraio 2019

Ci ha lasciati



**ALMA DI BERT**  
**ved. CIGNOLA**  
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, nipoti, Maria e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo martedì 26 febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Un sentito ringraziamento a Valentina.

Gonars, 26 febbraio 2019

*O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201*

Improvvisamente è mancato



**NEVIO BUDAI**  
di 72 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle Nives e Oriella, cognato, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 febbraio alle ore 15.00 nel Duomo di Gonars, partendo dall'ospedale di Udine.

Gonars, 26 febbraio 2019

*O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201*

Il Corpo Bandistico "Gioacchino Rossini" di Castions di Strada è vicino ai familiari per la prematura scomparsa del caro amico



**NICOLA IOAN**

Castions di Strada, 26 febbraio 2019

*o.f. gori*

- Alè Udin

Serenamente ci ha lasciati



**BRUNA CAPOSASSI**  
**ved. CAISUTTI**  
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Renata e Daria, i generi Giorgio e Angelo, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 febbraio alle ore 15 nella chiesa di Clauiano, ove la cara salma sarà esposta a partire dalle ore 14, giungendo dall'ospedale di Gorizia.

Seguirà la tumulazione nel cimitero di Visco.  
Questa sera alle ore 19 reciteremo il Santo Rosario in chiesa a Clauiano.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Clauiano, 26 febbraio 2019

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano  
tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Non c'è più



**PAMELA**

La piangono la mamma, la sorella Gloria con Benedetta, Roberto, parenti e amici tutti.  
La saluteremo mercoledì 27 febbraio, alle ore 11, presso la chiesa parrocchiale di Qualso.  
Un grazie di cuore a Paola e Franco.

Qualso di Reana del Rojale, 26 febbraio 2019

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
Tarcento, tel. 0432 791385  
www.benedetto.com*

E' mancata



**MARIA LENA**  
**ved. MAZZOLINI**  
di anni 92

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì alle ore 14,30 a Fusea partendo dalla casa di riposo di Tolmezzo.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Fusea di Tolmezzo, 26 febbraio 2019

*of piazza*

ANNIVERSARIO

26-02-2016

26-02-2019



**MONICA SAMASSA**  
**in SCHMID**

Nel terzo anniversario della tua scomparsa il papà, assieme a parenti ed amici, ti ricorda con tanto affetto.  
Mandi Monica.

Oggi alle ore 18.30 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro sarà celebrata la Santa Messa in suffragio.

Lignano Sabbiadoro, 26 febbraio 2019

*www.dilucaeserra.it tel. 043150064  
Latisana/San Giorgio di N/Cervignano*

Ci ha lasciati



**LUIGI GOTTI**  
**(Vigji)**  
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 27 febbraio alle ore 15 a Ragogna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Un grazie particolare ai reparti RSA e Medicina dell'ospedale di San Daniele.

San Daniele del Friuli-Ragogna, 26 febbraio 2019

*Rugo tel. 0432/957029*

Partecipano al lutto:

- Unione Ciclisti Sandanielesi

Serenamente ci ha lasciati



**MARIA CANTARINI**  
**ved. GUERZONI (Ultima**  
**custode della Camera di**  
**Commercio di Udine)**  
di 91 anni

Lo annunciano il figlio Maurizio, la nuora Maria Grazia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 febbraio alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Paderno, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Si ringrazia la famiglia Toffoletti e la signora Silvana.

Udine, 26 febbraio 2019

*O.F. ARDENS, Udine*

Il giorno 23 febbraio, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari



**MARIA BRESSAN**  
**ved. TOSOLINI**  
di anni 79

Ne danno il triste annuncio le figlie Manuela e Antonella, i generi Mauro e Daniele,

le nipoti Tania e Ambra con Alberto e Mia, i fratelli Don Lino e Lina, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 26 febbraio alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Pratlone di Fiume Veneto, ove la salma giungerà dall'Ospedale Civile di Montebelluna.

Dopo le esequie la salma proseguirà per la cremazione.

I familiari ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Pratlone di Fiume Veneto, 26 febbraio 2019

*Eredi Querin snc  
Fiume Veneto 0434 872174  
San Vito 0434 80394  
Casarsa 0434 86147*

PER LA PUBBLICITÀ SU

**Messaggero** Veneto



**A. MANZONI & C. S.p.A.**

**VIALE PALMANOVA 290**  
**tel. 040 246611**  
**fax 0432 246605**

*osserva il seguente orario:*  
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**  
mattino  
**dalle 9.00 alle 13.00**  
pomeriggio  
**dalle 14.30 alle 17.00**



[www.noimessaggeroveneto.it/eventi](http://www.noimessaggeroveneto.it/eventi)

**NECROLOGIE e**  
**PARTECIPAZIONI al lutto**

**SERVIZIO TELEFONICO**

**da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00**

**Numero verde 800.700.800**  
**(con chiamata telefonica gratuita)**

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



**A. Manzoni & C. S.p.A.**

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it**



## DITELO AL MESSAGGERO VENETO

## Terremoto, senza la “specialità” avremmo ancora le baracche

NOTERELLE  
DEL NOSTRO  
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

**F**uori tempo massimo, poichè i provvedimenti sono all'ordine del giorno del Parlamento, si comincia a discutere di decentramento e delega alle Regioni di determinate funzioni. In un recente passato si sono svolti due referendum, in Veneto e Lombardia, per chiede-

re più poteri e anche nella nostra regione c'è una discussione con lo Stato per maggiore autonomia. Ma in realtà il dibattito non è mai decollato. Anche perchè l'impressione è che lo scopo delle rivendicazioni sia principalmente quello di tenere per sé più soldi e, di conseguenza, più potere. Alla faccia di quanto previsto dalla Costituzione. Ragionamento miope che porta alla divisione. Figlio dei nostri giorni. Invece dovremmo interrogarci se il sistema regionalistico introdotto da oramai molti decenni in Italia ha funzionato. Se le Regioni hanno prodotto sviluppo o creato invece una nuova grande e costosa casta di politici e, soprattutto, burocrati. Se aver delega-

to funzioni essenziali come la sanità ha migliorato costi e servizi o viceversa. Giudizio non semplice e che deve essere attentamente articolato.

Certamente le ombre sono parecchie. Inoltre il decentramento, non voglio parlare di federalismo, andrebbe declinato alla luce della situazione europea. Non si può partire dalle rivendicazioni locali, occorre partire dalla testa. Cioè da Bruxelles. Definire con chiarezza i compiti e le funzioni di ciascuno, evitando sovrapposizioni e conflitti. Cosa spetta fare all'Europa, cosa agli Stati e cosa agli enti locali. Allora si che potremmo anche risparmiare sui costi della politica, tanto cari ai “grillini”, dimezzando i parla-

mentari europei, nazionali e regionali.

E a riprova che tutto l'interesse è per i soldi e il potere è la mancanza di qualsiasi proposta che punti a coinvolgere i cittadini, proponendo strumenti di partecipazione e coinvolgimento come in passato furono i consigli di circoscrizione e che oggi si potrebbero ampliare alle consulte di frazione o di paese. Invece non sento parlare di tutto ciò.

Veneto Lombardia ed Emilia sperano di salvarsi tenendosi un po' più denari. E la nostra Regione, svanita la specialità, non sa che pesci pigliare per rivendicare il proprio statuto speciale. Smettessimo di essere meschinamente autoreferenziali ed egoisti si-

curamente ne guadagnerebbe l'Italia tutta.

Claudio Calligaris. Udine

**C**ondivido l'assunto da cui parte il lettore, ma personalmente giungo a conclusioni opposte. È giusto infatti il sollecito a riflettere su quali risultati abbia portato il regionalismo. Ma è proprio confrontando questi - sia pur parziali e insufficienti - risultati con quelli ottenuti prima della nascita delle Regioni che mi sento di affermare l'assoluta necessità di un maggiore decentramento. È ovvio che ci sono materie di competenza esclusivamente nazionale o sovranazionale (europea), per esempio la difesa. Ma se in Ita-

lia ci sono regioni che in 70 anni hanno raggiunto un diffuso (anche se precario) benessere e altre che invece vivono in situazioni al limite del sottosviluppo, significa che potenzialmente l'uso delle risorse e dell'autonomia può consentire risultati migliori a patto di esercitare una corretta gestione. E il Friuli, con l'esempio dato in occasione del terremoto, è la dimostrazione più eclatante. Se non avessimo avuto la “specialità” e se avessimo avuto amministratori simili a quelli di altre regioni (ciascuno può pensare all'esempio che più gli aggrada) ci ritroveremmo ancora con le roulotte o le baracche a Gemona e Osoppo, come in Irpinia o a L'Aquila.

## LE LETTERE

Il caso Sea Watch  
Non potevamo stare  
soltanto a guardare

Egregio direttore, come promotore dell'appello degli 850 operatori sanitari per la liberazione dei 47 naufraghi della Sea Watch vorrei commentare la lettera del signor Andrea Picco e la risposta del dottor Gervasutti comparse sul Messaggero Veneto del 21 febbraio.

Vorrei chiarire un punto fondamentale: il medico ha il dovere (lo impone l'articolo 3 del codice deontologico) di intervenire in caso di imminente emergenza sanitaria, come quella rappresentata dalla Sea Watch. La mancanza di servizi igienici può essere il fattore scatenante, anche in tempi rapidissimi, di epidemie incontrollabili. L'esposizione alle intemperie in soggetti deboli può favorire malattie respiratorie anche fatali. La reclusione in ambienti sovraffollati può determinare comportamenti incontrollabili e pericolosi a se stessi e alle persone. In definitiva, non si può aspettare l'evento tragico per definire l'emergenza

sanitaria e il medico non può girare la testa dall'altra parte.

Sarebbe preoccupante un modello di società che impedisse agli operatori sanitari di potersi esprimere pubblicamente. Lo si è fatto per esempio sulle vaccinazioni e nessuno ha avuto nulla da eccepire. Rivendico quindi il diritto-dovere di esprimersi come cittadino e come medico su tutte le questioni che toccano la mia sfera professionale. Qui, tra l'altro, e parlo da pediatra, si trattava della salute di 17 minori, la cui presenza a bordo è stata al lungo negata dalle istituzioni. Un negazionismo di comodo e gravissimo.

Vorrei pubblicamente ringraziare uno a uno gli 863 colleghi e colleghe che hanno aderito all'appello, molti dei quali (al di là di facili ironie) impegnati in passato e ancora oggi nel volontariato in Paesi in via di sviluppo. Colleghi animati da coraggio e senso del dovere, disposti a rompere il silenzio e l'indifferenza, incuranti della dura e sottilmente ricattatoria reazione del presidente Fedriga e dei commenti al limite dell'insulto dei suoi seguaci su facebook.

Alla fine, i 47 naufraghi stretti sono stati fatti scendere, come auspicavamo. Non ci è caduto il cielo sulla testa. Nei 10 giorni passati all'addiaccio, anche con il mare in tempesta, gli ostaggi, adulti e bambini, sono stati usati cinicamente come merce di scambio per obiettivi politici ed elettorali.

Uno spettacolo indegno di una società civile. Eppure no, non la società, ma questi politici di governo hanno dimostrato di essere incivili. Cerchiamo di non assuefarci.

Pierpaolo Brovedani  
Pediatra

Quote raccolta funghi  
Questa delibera  
è un copia e incolla

La Giunta regionale Fvg ha deliberato, su proposta dell'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, le quote annuali e giornalieri da versare alle Regioni e alle Uti per esercitare la raccolta dei funghi nell'anno 2019. Gli importi stabiliti sono come

quelli stabiliti da Panontin nel 2017; 70 euro per tutta la regione, 25 per singola Uti e 5 del permesso giornaliero. Tutto come il 2017 e il 2018.

Ricordiamo al neo assessore che forse conosce poco la materia, che il centrodestra si era opposto a questa proposta, “uguale uguale”, fatta in consiglio regionale dal centrosinistra che nell'occasione si era spaccato. Ha senso fare copia e incolla per non approfondire l'argomento o per meglio dire lasciamo tutto com'è nell'attesa di conoscere il destino finale delle province?

Era il momento di correggere al ribasso la quota valida per il Fvg, in quanto figlia di una forzatura, consentendo la raccolta di funghi in tutta la regione con garanzia di legittimità.

Io scrivo come raccoglitori di funghi aderente a un gruppo micologico ma non condivido tutte le scelte della Federazione gruppi micologici Fvg, valida sul piano scientifico ma che rappresenta un 5-6 % dei fungaioli. Sembra che si sia avverato quanto diceva il coordinatore Ferisin “Si rivelerà un boomerang, tutti spende-

## LA FOTO DEI LETTORI

## ORSARIA

## La frittata è una tradizione

Nonostante la famosa “Mascherata” di Orsaria sia ferma dal 2001, continua la tradizione della frittata “cun Arba salamarìa” che consisteva nel preparare e condividere con il paese questo pasto una settimana dopo la fine del Carnevale. Nella foto i cuochi della frittata, che non vogliono abbandonare questa usanza paesana. —



ranno 25 euro (quota di una Uti) e si rassegneranno a raccogliere solo in quella. La Regione perderà dai 300 a 400 mila euro l'anno”.

La Regione dispone dei dati dei versamenti annuali fatti dai raccoglitori nel 2016, an-

no prima del cambiamento, nel 2017 e nel 2018, dati pubblici che signor assessore vorremmo conoscere.

Un tanto per poter conoscere i dati e liberamente fare proposte.

Marcello Clauiano

## LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

## DAVIDE FRANCESCUTTI

## Maschere e sfilate, divertimento per tutti

**U**na fioritura di eventi targati Pro Loco Fvg nei prossimi giorni, tra il gran finale del Carnevale e le celebrazioni tradizionali dell'inizio Quaresima. Si parte con il giovedì grasso: il 28 febbraio a Monfalcone la “Caminada mascherada” per i bambini nonché il tradizionale “Carneval de le femene”. “Carnevale dei ragazzi” sabato 2 marzo a Sacile con sfilata in

piazza del Popolo e concorso mascherine. Nella stessa giornata “Carnevale manzanese”, con arrivo in piazza Chiodi dei colorati carri e gruppi mascherati. Pomeriggio per ragazze e ragazzi in piazza a Casarsa, sfilate pure a Roveredo in Piano e in Valtramontina, con anche degustazione di sapori tipici.

Domenica 3 marzo il grosso delle sfilate carnevalesche: appuntamento a Ni-

mis, Maniago, Tricesimo, San Vito al Tagliamento e in Val Resia con l'atteso “Püst” impreziosito dalle maschere tradizionali valligiane. Martedì grasso ancora a Monfalcone la grande sfilata dei carri dal mattino e il giuramento delle maschere tipiche Notario Toio Gratiariol e Sior Anzoleto Postier, con il suo testamento tutto da ridere. Madonna Nina Moric e cabaret triestino con Maxino, Elisa

Bombacigno e Flavio Furian (e il loro personaggio del momento, il Uolter). Festeggiamenti per i più giovani pure a Casarsa e San Vito al Tagliamento. In Val Resia si costruirà il “babaz”, il fantoccio simbolo del Carnevale, che verrà bruciato a San Giorgio mercoledì 6 marzo nel passaggio di testimone con la Quaresima.

Il mercoledì delle Ceneri è anche il giorno in cui si gusta-

no i piatti di pesce come la renga e il baccalà: a Manzano saranno servite durante l'evento “Renghe in place” in centro città, mentre a Tamai di Brugnera inizierà la “festa della Renga”, in programma fino al 17 marzo.

Tra gli altri appuntamenti dei prossimi giorni anche il teatro, con la rassegna amatoriale di “Casarsa teatro luogo del pensiero” che partirà il 2 marzo con lo spettacolo in lingua friulana “L'eredità” di Barbe Doro alle 20.45 al teatro Pasolini.

Alla stessa ora all'auditorium Burovich di Sesto al Re-

ghena lettura scenica “Trazom Mozart Trazom”.

Questi sono alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali: tutti gli altri si possono conoscere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Saporisul sito [www.messaggeroveneto.it](http://www.messaggeroveneto.it) e su [www.prolocoregionefvg.it](http://www.prolocoregionefvg.it).

Capitolo formazione: sabato 2 marzo alle 9.30 nella sala convegni di villa Manin incontro sul diritto d'autore per i presidenti delle Pro Loco, consorzi e loro collaboratori. —



## CULTURE

L'INCHIESTA DI TIZIAN E VERGINE SUL CARROCCIO DA BOSSI A SALVINI

## Truffa sui rimborsi elettorali, ecco il Libro nero della Lega

*Che fine hanno fatto i 49 milioni di euro della truffa sui rimborsi elettorali architettata da Umberto Bossi e Francesco Belsito? Perché Matteo Salvini mente quando dice di non aver mai visto un euro di quel tesoro? Chi sono i nuovi finanziatori del partito oggi? E ancora, come mai il ministro dell'Interno per sfondare al Sud si è circondato di personaggi equivoci, riciclati, ex fascisti, condannati, indagati e con parentele su cui pesa il sospetto di contiguità con la mafia? Quali segreti si celano dietro le alleanze strette dal leader della Lega con Vladimir Putin e Donald Trump? Un libro inchiesta svela per la prima volta le trame finanziarie e politiche del partito del ministro dell'Interno. È "Il libro nero della Lega" edito da Laterza. È firmato da Giovanni Tizian e Stefano Vergine. Pubblichiamo qui un estratto.*

GIOVANNI TIZIAN  
STEFANO VERGINE

Abbiamo già detto dei soldi sporchi della truffa lasciati in cassa da Bossi e Belsito e usati da Maroni. A fine 2013, cioè al termine del mandato da segretario, Bobo ha ritirato 12,9 milioni di euro. Ora resta da capire che cosa ha fatto Salvini. Si comporta diversamente da Maroni? No, a cambiare sono solo le cifre. A metà dicembre del 2013 Matteo viene eletto segretario del partito. L'inchiesta sui rimborsi intanto va avanti, e a giugno del 2014 arrivano le richieste di rinvio a giudizio: i magistrati chiedono il processo per Bossi. Un mese e mezzo dopo, il 31 luglio, Salvini incassa 820 mila euro di rimborsi per le elezioni regionali del 2010. Perché allora il segretario della Lega e mi-



Il libro di Tizian e Vergine

nistro dell'Interno ha sostenuto di non aver mai visto quei soldi? E se li ha visti e usati, come poteva non sapere che erano frutto di truffa? Due mesi dopo aver ritirato quel denaro, Salvini e la Lega si costituiscono infatti parte civile contro i compagni di partito. Si

sentono vittime di un imbroglio. E vogliono giustamente essere risarciti. La nuova dirigenza è dunque consapevole della truffa avvenuta sotto la gestione di Bossi.

Ma il 27 ottobre, solo venti giorni dopo essersi costituiti parte civile, Salvini fa qualcosa che appare in netta contraddizione con quella scelta: ritira altri soldi. Questa volta la somma è piccola, poco meno di 500 euro: l'ultima tranche di rimborso per le elezioni regionali del 2010. La sostanza però non cambia. Sono denari ottenuti con la rendicontazione gonfiata firmata da Belsito. Fatto di cui a quel punto è dichiaratamente convinto anche Salvini. Il quale, due giorni dopo l'ultimo prelievo, riceve persino una lettera dallo storico avvocato di Bossi, Matteo Brigandì. «Ti diffido dallo spendere quanto da te dichia-

rato corpo del reato», si legge nella missiva con la quale la vecchia guardia lancia un messaggio chiaro al nuovo gruppo dirigente: voi ci accusate di aver rubato quattrini, allora sappiate che i soldi che avete in cassa sono il profitto della truffa e usarli vuol dire diventare complici del reato. Ricettazione.

C'è poi un'altra questione difficile da capire, una scelta che sembra contraddittoria. Riguarda la costituzione di parte civile. Come abbiamo ricordato, Salvini l'ha ritirata motivando così la scelta davanti ai media: «Non abbiamo né tempo né soldi per cercare di recuperare soldi che certa gente non ha». I documenti che pubblichiamo in questo libro certificano però che la Lega aveva già speso diversi milioni di euro per pagare gli avvocati dello studio Aiello, quelli che

stavano preparando la costituzione di parte civile contro Bossi e Belsito. E allora perché non andare fino in fondo, visto che l'investimento era già stato fatto? Davvero curioso l'atteggiamento del segretario, che solo un mese dopo essersi dichiarato vittima della truffa targata Bossi-Belsito, fa marciare indietro. La ritirata strategica dalla parte civile non è un fatto secondario. (...) Mentre la Margherita aveva infatti chiesto i danni a Lusi, ottenendo come conseguenza la restituzione del tesoro, la Lega di Salvini ha scelto di non farlo con Bossi e Belsito. La maledizione della truffa è ricaduta anche sull'attuale partito, il quale non solo non otterrà alcun risarcimento, ma – se la sentenza sulla truffa verrà confermata in Cassazione – dovrà restituire il maltolto. —

© BY NC ND ALDINI DIRITTI RISERVATI

L'ANNO DOPO LA GRANDE GUERRA

## Febbraio 1919, la nascita del Partito popolare: friulani protagonisti con Pettoello e Candolini

L'appello ai "liberi e forti" di don Luigi Sturzo mobilitò i cattolici in politica. In Friuli il 18 maggio nacque la sezione di Udine



Agostino Candolini, uno dei protagonisti della nascita in Friuli, nel 1919, del Partito popolare italiano

GIANFRANCO ELLERO

Il 18 gennaio 1919, mentre a Parigi si apriva la Conferenza della pace, don Luigi Sturzo fondò il Partito Popolare Italiano, con un programma ispirato dalla dottrina sociale della Chiesa. Don Sturzo fondò «il partito dei cattolici», inizialmente (e anche in seguito, in certi ambienti) interpretato come il partito cattolico.

All'appello lanciato da Sturzo «ai liberi e forti» risposero prontamente anche alcuni friulani.

«Convocati dall'avvocato cavalier Mario Pettoello – scrive La Patria del Friuli del 13 febbraio – incaricato dalla Direzione del Partito per la costituzione delle sezioni del Partito Popolare Italiano nel Friuli, sono convenuti martedì 11 in Udine rappresentanti delle diverse parti della Provincia per uno scambio di idee in proposito».

L'avvocato Pettoello, il promotore, doveva aver partecipato alla fondazione del Ppi o aveva dato la sua disponibilità a impegnarsi nell'organizzazione, ma di sicuro era noto

come persona affidabile alla Direzione del nuovo partito.

«È probabile – scrisse Tiziano Tessitori nella sua «Storia del Partito Popolare in Friuli» – che questa scelta fosse dovuta a suggerimento di Umberto Tupini e di Pietro Campilli, che avevano avuto parte nella fondazione del nuovo partito ed erano amici del giovane avvocato udinese; il quale del resto era ben conosciuto a Udine e nel Friuli sia in campo forense, sia nell'ambiente cattolico».

«I convenuti, – prosegue il giornale – presa visione del

programma e dello Statuto, constatato con vivo compiacimento come il partito rispondeva alle attuali esigenze e aspirazioni dei cittadini che pongono a base del progresso civile e nazionale i sommi principi di giustizia e libertà cristiana, hanno provveduto alla nomina di un Comitato provvisorio provinciale, che risultò composto dei signori: avv. cav. Mario Pettoello di Udine, avv. Luciano Fantoni di Gemona, perito Antonio Miani di Cividale, rag. Arturo Miani di

**La prima riunione dei trecento nel Ricreatorio festivo di via Deciani**

Udine, avv. Agostino Candolini di Tarcento, e da alcuni rappresentanti della Carnia e del Friuli occidentale, dei quali si attende l'accettazione».

Non erano quindi presenti alla riunione, ma furono proposti dai presenti.

Rinviando ogni decisione sul programma elettorale locale e sulla tattica, i presenti a quel primo incontro incaricarono il Comitato provvisorio di: 1) individuare le fonti di finanziamento; 2) nominare un Segretario e di dar vita a un organo di stampa; 3) promuovere la costituzione delle

Sezioni Comunali e Collegiali da convocare per dar vita alla Commissione provinciale di coordinamento; 4) redigere un appello-programma, da stampare e diffondere capillarmente sul territorio provinciale.

L'adunanza emise quindi un voto perché il Governo provvedesse urgentemente ed efficacemente alle necessità delle nostre terre, che a quattro mesi dall'armistizio erano ancora lasciate dal potere centrale «in deplorabile stato di abbandono», e diede incarico al Comitato di promuovere tra gli aderenti l'agitazione di questo punto.

Nell'ordine del giorno finale il Comitato chiese la riforma elettorale, basata sul collegio plurinomiale a rappresentanza proporzionale, «premissa indispensabile per la espressione libera e piena della volontà popolare».

Molto interessante quanto scrisse nella sua «Storia» Tiziano Tessitori sul punto del finanziamento.

«A questo proposito va ricordato che i partiti di allora, compresi quelli che si diceva fossero ben organizzati, a differenza di quelli odierni, non disponevano specie in provincia di apparato burocratico, che si improvvisava in tempo di elezioni per le quali sembrava che i partiti fossero stati concepiti; e predicavano al de-

serto alcuni pochi che vedevano nel partito un utile strumento di permanente educazione politica. Anche in Provincia di Udine il Partito Popolare non aveva apparato. Per sbrigare la poca corrispondenza faceva ricorso o all'unico impiegato del Segretariato del popolo o allo studio legale Pettoello-Candolini (...). Non avendo impiegati, né pensando a tenere e conservare archivi (tutti presi dall'azione, nessuno si preoccupava della storia), il partito non aveva biso-

**La direzione fu composta oltre che da Pettoello, da Miani e don Ostuzzi**

gno di locali (...). C'era però un momento nel quale il partito aveva bisogno di mezzi per operare, ed era il momento delle elezioni. Si andava allora alla ricerca del candidato o dei candidati in condizioni e disposti ad aprire il portafoglio...».

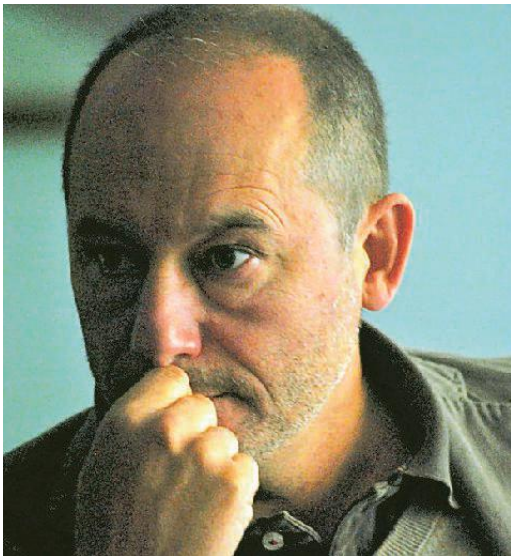
La sezione di Udine fu fondata il 18 maggio. Alla direzione furono eletti, dai trecento intervenuti nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese di via Deciani, l'avvocato Mario Pettoello, il dottor Leopoldo Peratoner, il ragioniere Arturo Miani, don Ostuzzi e altri. —



LE INIZIATIVE DI PORDENONELEGGE NELLA DIFFUSIONE DELLA POESIA

# «Le istituzioni facciano la loro parte per l'eredità poetica di Cappello»

Gian Mario Villalta parla dell'impegno del festival. L'appello a politici e intellettuali. Intanto la città del Noncello si prepara al reading con i poeti in strada il 21 marzo



Pierluigi Cappello, in alto, e Gian Mario Villalta. Sotto, reading poetici a Pordenone: la data è il 21 marzo

## PAOLA DALLE MOLLE

Pordenone si trasforma nella città della poesia. A poche settimane dall'inizio della primavera e dal 21 marzo, Giornata mondiale dedicata al "fare poetico", la città si prepara a mettere in campo iniziative promosse dalla Fondazione Pordenonelegge confermando un tratto culturale ormai divenuto identitario. Qui la poesia è più viva che mai.

Diverse le ragioni, a partire da un lungo lavoro iniziato anni fa, compiuto dal Festival

dei libri e degli autori e in particolare, dalla Fondazione Pordenonelegge che con dedizione minuta e capillare, hanno promosso il fiorire di tanti progetti. «Da circa vent'anni nell'area friulano-veneta – ha spiegato Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge, poeta e scrittore – si è sviluppato un mondo di persone unite da un interesse molto alto verso la poesia. Questo interesse si è accresciuto con la presenza di numerosi autori di rilievo e attraverso un dibattito vivace».

Nasce quindi in occasione

## STASERA A CIVIDALE

### Il film "Parole povere" di Francesca Archibugi

CIVIDALE. Seconda data, oggi, del ciclo CiviMovie, che proporrà la visione, al Ristori (alle 20.30), del film di Francesca Archibugi "Parole povere": la vicenda racconta l'incontro, nel 2013, fra la regista e il poeta Pierluigi Cappello. Lei offre il suo sguardo, costruisce l'ascolto, lui restituisce la complessa naturalezza di chi è nato "al di qua di questi fogli". —

dei vent'anni del festival, la prima edizione del premio "I poeti di vent'anni", il contest rivolto a giovani autori nati tra il primo gennaio 1989 e il 31 dicembre 1998, autori di un libro di poesia pubblicato nel corso del 2018. Giovedì 21 marzo a Pordenone si aprirà "Poesia nel pubblico e nel privato", per salutare, insieme alla primavera, la Giornata Mondiale della Poesia 2019. Tutta la città, dagli uffici dell'anagrafe alla stazione ferroviaria, dall'ufficio postale al Tribunale, dal carcere al teatro, diventerà sede di reading in presa diretta. Ognuno sarà accompagnato da un giovane musicista del conservatorio Tartini di Trieste, le cui note – sempre dal vivo – daranno avvio e conclusione ai reading che proseguiranno al Ridotto del Teatro Verdi con una speciale "jam session" poetica.

Si conferma forte in questo territorio anche il legame con l'eredità culturale di Pierluigi Cappello. Di recente è stata fondata l'associazione che terrà vivo il suo messaggio artistico.

«Per Pierluigi – racconta Villalta – la poesia era tutto: il tramite tra sé e il mondo, basato sulla conoscenza e sul rispetto del lavoro legato al verso e alla parola. Aveva il dono della poesia, ma questo non basta, occorre propizziarlo attraverso un lavoro su se stessi perché si realizzi e confermi. Riguardo all'associazione, l'eredità di Pierluigi è legata, da un lato, a chi nel mondo della poesia continuerà a tenere viva la sua opera; e in questo personalmente mi sento impegnato (e credo con me tutta Pordenonelegge); per quanto riguarda la possibilità di rendere questa eredità istituzionale, ripeto quello che ho già detto: alla buona volontà di molti va legato un percorso in cui la politica e le istituzioni della cultura e dell'istruzione facciano la loro parte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN FENOMENO DELLA MUSICA MONDIALE



## Jan Lisiecki a Sacile: il "bello" della classica oggi alla Fazioli Hall

### GABRIELE GIUGA

Poco più che ventenne, Jan Lisiecki ospite oggi alle 20.45, della stagione concertistica della Fazioli Concert Hall di Sacile, è considerato dalla critica internazionale come «un pianista che sa fare in modo che ogni nota conti», secondo, appunto, il New York Times.

Nato a Calgary in Canada nel 1995 da genitori polacchi, Jan Lisiecki ha rivelato sin dall'infanzia un talento eccezionale, ma ha sempre rifiutato l'etichetta di "bambino prodigio", preferendo considerare il suo approccio alla musica come una rinfrescante combinazione di dedizione, talento ed entusiasmo.

Ha al suo attivo intense collaborazioni con direttori del calibro di Sir Antonio Pappano, Yannick Nézet-Séguin, Daniel Harding e Claudio Abbado. I suoi più recenti debutti solistici lo hanno visto protagonista alla Royal Albert Hall per i Bbc Proms, all'auditorium principale della Carnegie Hall di New York con la Philadelphia Orchestra, a fianco della New York Philharmonic e della Sächsische Staatskapelle Dresden, nonché con la Filarmonica di Monaco con Valery Gergiev. Nel 2013, a soli 18 anni, si è distinto come il più giovane artista di sempre ad aver ricevuto un Gramophone Award

nella categoria "Young Artist". Il suo sito personale punta molto anche sulla sua bellezza, tant'è che i suoi lineamenti lo fanno assomigliare più a un modello da rivista fashion che a un pianista vincitore di premi internazionali in possesso di una grande tecnica. Frutto di uno studio costante, ha dichiarato più volte Lisiecki nel descrivere le proprie giornate totalmente dedicate alla preparazione dei concerti e ai viaggi da un teatro all'altro del mondo.

Già, perché il suo fitto calendario lo vede impegnato quasi quotidianamente dagli Stati Uniti alla Germania, dall'Italia al Giappone. Con repertori sempre diversi e impegnativi.

A Sacile presenta, invece, un repertorio per piano solo che vede l'esecuzione di alcuni notturni di Chopin – autore che tra l'altro lo ha portato alla ribalta internazionale nel 2010 a seguito dell'incisione dal vivo dei due concerti di Chopin – due dall'opera 55 il numero 1, in fa minore-maggiore e il numero 2, in mi bemolle maggiore, cui seguirà la Nachtstücke, opera 23, il famoso "Gaspard de la Nuit" di Ravel, e nella seconda parte i "Cinq Morceaux de fantaisie, opera 3" di Rachmaninov per concludere con il Notturmo in mi minore, opera 72 numero 1 e lo Scherzo numero 1 in si minore, opera 20 ancora di Chopin. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## UN CANTAUTRICE DEL FOLK CLUB

### Ledda canta al Garzoni le stragi degli innocenti

TRICESIMO. Grazie alla collaborazione con il Folk Club Buttrio e il Comune di Tricesimo, il cartellone musicale del Circuito Ert si apre alla world music. Oggi, martedì 26 febbraio alle 20.45 al Teatro Garzoni di Tricesimo la cantautrice Elena Ledda presenterà il suo più recente lavoro, "Làntias". Ad accompagnare una delle voci più rappresentative della musica sarda ci saranno Silvano Lobina al basso, Mauro Palmas al liuto, Marcello Pe-



Elena Ledda

ghin alle chitarre, Andrea Ruggeri alle percussioni, Simonetta Soro alla voce e il clarinetto di Gabriele Mirabassi.

"Làntias", lume in sardo, arriva a distanza di nove anni dal precedente "Cantendi a Deus" e otto da "Undas", pubblicato solo in Sardegna. In questo periodo la cantante nativa di Selargius è stata impegnata in un'intensa attività concertistica. «Un album – ha dichiarato recentemente – è un punto di arrivo e va fatto quando si ha qualcosa da dire. In "Làntias" è confluita l'esigenza di raccontare delle storie che affrontano temi vari ispirati alle vicende che caratterizzano questo momento storico. "Làntias" racconta le stragi di innocenti in ogni parte del mondo. —

## "DIARI APERTI" IL 15 MARZO AL TEATRO ODEON

### Disco di platino per Elisa: il tour partirà da Latisana

MILANO. Elisa conquista il disco di platino anche per l'album "Diari Aperti" (Island Records). La nuova certificazione arriva in un momento di successo per l'artista e il suo nuovo progetto discografico: già Disco di Platino il primo singolo, "Se piovesse il tuo nome" – al top della classifica Earone per 9 settimane –, prosegue in questi giorni anche la cavalcata di "Anche Fragile", il secondo brano estratto



Elisa ha vinto il disco di platino

dall'album, che sta scalando le chart ed è uno dei brani più trasmessi in radio.

Cresce intanto l'attesa per la nuova tournée che partirà il prossimo 18 marzo da Firenze (la data zero sarà il 15 marzo al teatro Odeon di Latisana) e ha già moltiplicato tutti i suoi appuntamenti, registrando il sold-out ancora prima della partenza in quasi tutte le sue 50 date.

Per il "Diari Aperti Tour" (prodotto e organizzato da Friends & Partners) sono quattro le date a Roma, Torino, Firenze, Padova, cinque a Milano, tre a Trieste, Bologna e Bari, due a Brescia, Reggio Emilia, Bergamo, Cesena, Cagliari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## Cinema

RED CARPET A LOS ANGELES

# Alla notte degli Oscar vince la tolleranza Spike Lee: «Scegliamo l'amore contro l'odio»

Trionfa *Green Book*, film sull'amicizia fra un bianco e un nero  
Miglior attore Malek (origini egiziane) nel ruolo di Mercury

dall'inviato  
**Paolo Mastrolilli**

**NEW YORK.** Magari uno non dovrebbe politicizzare troppo l'arte, come non abbiamo imparato noi in Italia durante l'ultimo Festival di Sanremo. Però sarebbe onestamente impossibile non notare che i premi Oscar di domenica sera sono andati nella direzione opposta delle nostre società, un po' in tutto il mondo, non solo in America. Come se una regia occulta avesse voluto richiamare la nostra attenzione sulla diversità, la tolleranza, anche il buonismo, invece della divisione, la cattiveria e l'odio che sembrano prevalere ovunque.

La statuetta per il miglior film l'ha vinta *Green Book*, che racconta l'amicizia tra un musicista nero e il suo autista italo-americano mentre i due negli anni Sessanta percorrono il Sud segregato e razzista degli Usa. I critici non l'hanno amato perché lo considerano una visione retrograda e un po' consolatoria dei rapporti razziali, e infatti Spike Lee lo ha bocciato così: «Ho avuto la stessa sensazione di quando vado a vede-

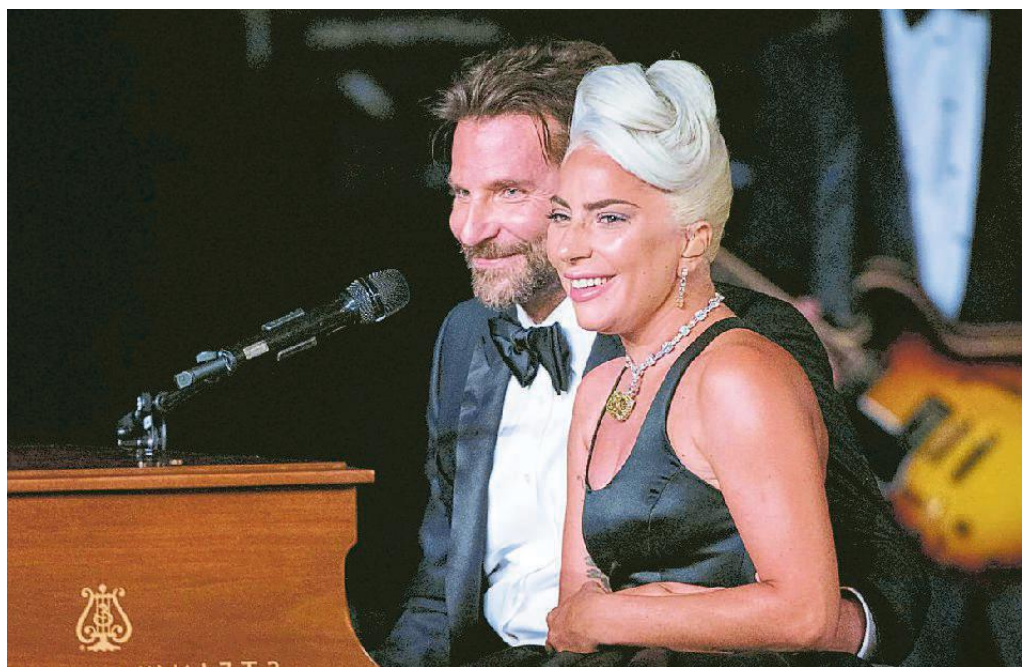
re le partite di basket dei Knicks, e l'arbitro sbaglia a fischiare un fallo». Però sul palco a presentare *Green Book* è salito il parlamentare John Lewis, braccio destro di Martin Luther King, pestato a sangue in varie occasioni durante le manifestazioni storiche per i diritti civili, tipo *Selma*.

Il premio come miglior regista è andato al messicano Alfonso Cuarón, che con *Roma* ha vinto anche nella categoria del miglior film straniero. Racconta la storia di una famiglia disfunzionale che cresce nel quartiere Colonia Roma di Città del Messico, e soprattutto della loro domestica, cioè gente che oggi dovrebbe stare dall'altra parte del muro voluto dal presidente Trump. Infatti Javier Bardem, introducendo la pellicola che forse non ha vinto come miglior film in assoluto anche perché è stata prodotta da un servizio di streaming come Netflix, ha detto in spagnolo: «Non ci sono muri in grado di fermare il talento». Per fortuna, aggiungiamo noi. Però fermano l'umanità, la tolleranza e la comprensione, e quindi alla fine forse anche il talento, o i migliori istinti che

caratterizzano le persone.

Come attore protagonista ha vinto Rami Malek, immigrato di prima generazione nato a Los Angeles da genitori egiziani, un po' come Mahmood a Milano (che di egiziano ha solo il padre). E infatti non ha mancato di notare che è stato premiato per l'interpretazione in *Bohemian Rhapsody* di Freddie Mercury, ossia «un gay, immigrato di prima generazione, che ha vissuto cercando disperatamente di essere se stesso». E questo dopo che il comico Kevin Hart aveva perso l'incarico di presentare la serata, proprio per le battute omofobiche nel suo passato.

In fondo è una scossa anche il successo di Olivia Colman come miglior attrice protagonista, non tanto perché è inglese e ha segnato l'ennesima sconfitta di Glenn Close, ma perché impersona una regina omosessuale e instabile in *La Favorita*. Il che ci porta all'Oscar per la miglior canzone originale andato a Lady Gaga, per un film come *A Star is Born*, fatto apposta per sdoganare il dibattito pubblico sulle malattie mentali e le dipendenze, ancora spesso rese più gravi dalla vergo-



Rami Malek, 37 anni, mostra la statuetta. In basso Lady Gaga e Bradley Cooper in duetto agli Oscar

gna in cui restano avvolte.

*Black Panther* ha vinto diversi premi, alcuni inediti per gli artisti neri, mentre Spike Lee ha ottenuto finalmente l'Oscar, per la sceneggiatura adattata di *BlackKkKlansman*, che racconta la sfida di un detective nero impegnato ad infiltrare il Ku Kux Klan. Lee ha approfittato dell'occasione per sollecitare a votare nelle presidenziali del prossimo anno: «E sce-

gliamo l'amore contro l'odio».

Intanto si può dire che così votando, incluse le statuette per i migliori non protagonisti al nero musulmano Mahershala Ali e alla nera Regina King, i membri dell'Academy hanno quanto meno sfatato l'accusa che #OscarSoWhite, gli Oscar sono «troppo bianchi».

Qualcuno dirà che in fondo sono solo film, non ha vinto il più bello, e questo buonismo

ha scocciato, come dimostrano poi i risultati delle elezioni che contano davvero e ci stravolgono l'esistenza. Ma se invece a scocciare fosse il cattivismo, che in fondo è da sempre il sentimento più ovvio e banale degli esseri umani? Perché a volte accade l'inverso, e proprio l'arte finisce per anticipare i cambiamenti che poi avvengono nelle nostre vite. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

## Così Roma ha perso la statuetta. E la “colpa” è di Netflix

Braccio di ferro tra la vecchia guardia che tifa per i classici film sul grande schermo e la nuova major americana. Così però si rischia di fare discriminazioni

Fulvia Caprara

**ROMA.** È il grande controsenso della 91a edizione degli Oscar, la vittoria che ha fatto andare in bestia Spike Lee («Non la mia tazza di tè» ha dichiarato indignato, alla fine della cerimonia), il riconoscimento che nessuno si aspettava, perché una cosa è un buon film per il pubblico e un'altra un gioiello firmato da un regista in stato di grazia. Eppure i motivi per cui *Green Book* di Peter Farrelly ha privato *Roma* di Alfonso Cuarón del massimo riconoscimento dell'Academy sono di facile lettura e riguar-

dano, in primis, le esigenze dell'industria hollywoodiana. Il quarto premio a *Roma* avrebbe sancito il trionfo di Netflix, la supremazia della piattaforma streaming rispetto alla fruizione di film in sala, uno scossone che i membri dell'Academy hanno preferito evitare o, almeno, rimandare.

Entrare nel merito della qualità delle due opere è fuorviante, come paragonare un prodotto fast food ben confezionato con un piatto della cucina tradizionale, cotto a regola d'arte, con ingredienti a chilometro zero. I problemi sono altri. Nell'epoca in cui le sale si vanno svuotando, l'ulteriore statuetta a *Roma* avrebbe accelerato un processo che, invece, ha bisogno di regole: «Non credo – dice Spielberg – che i film che escono in qualche cinema per poco tempo dovrebbero essere considerati per le nomina-



Cuarón con i tre Oscar vinti



Peter Farrelly: suo il miglior film

tion degli Academy Awards».

Insomma, primo comandamento riportare gli spettatori in sala. Un'esigenza con cui il direttore del Festival di Cannes Thierry Fremaux ha dovuto fare dolorosamente i conti, rinunciando quasi un anno fa all'opera di Cuarón e accogliendo le istanze degli esercenti francesi che, forti del loro ruolo nel Cda della kermesse, hanno lanciato appelli in favore dei film nati per il grande schermo. Libero da tali vincoli il direttore della Mostra di Venezia Alberto Barbera ha accolto al Lido l'affresco dell'autore messicano e ieri, festeggiandone le affermazioni, ha rimarcato in un tweet le differenze con *Green Book*: «Nell'anno in cui *Roma* ha dimostrato di essere il film più bello in assoluto (e il più premiato), Alfonso Cuarón si porta a casa tre Oscar pesanti», mentre *Green Book* «si

deve accontentare della statuette per il miglior film (?) la sceneggiatura originale (?) e l'attore non protagonista». L'affondo riguarda quella «dittatura del politicamente corretto» che avrebbe avuto la meglio «sui valori artistici puri». In una parola, il vero male del verdetto 2019.

Di *Green Book*, presentato in anteprima alla Festa di Roma diretta da Antonio Monda che, a buon diritto, esulta per i traguardi raggiunti («Per la seconda volta in 3 anni un film presentato alla Festa ha vinto l'Oscar del Miglior film»), non si può dire che non sia divertente, edificante, commovente. E nemmeno che i due attori, il (miglior) non protagonista Mahershala Ali e il partner Viggo Mortensen, non risultino impeccabili. Il punto è che di pellicole simili ne abbiamo già viste tante, a iniziare da *Aspas-*

so con *Daisy*, chiamata in causa dal critico del *New York Times* Wesley Morris che ricorda: «Proprio come in quel film di 30 anni fa, il presupposto è che il contatto prolungato con la metà nera dei due protagonisti rafforzi l'umanità della sua controparte bianca, frequentemente razzista».

La verità è che in una serata anti-Trump contro ogni discriminazione (29 dei 52 presentatori erano non-bianchi), il film di Farrelly fosse l'irrinunciabile ciliegina sulla torta della bontà. Le questioni, però, restano aperte. Il prossimo titolo che scatenerà la battaglia è *The Irishman* di Martin Scorsese, prodotto da Netflix. Divieti e barriere non potranno ancora durare per molto, altrimenti diventerà necessario combattere contro una nuova disparità, grave come le altre. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

## Il campionato

# Cara Udinese con il Bologna sarà la partita della paura

Lo dicono anche le statistiche praticamente identiche: solo una leggera prevalenza di talento dei bianconeri

Pietro Oleotto

UDINE. I numeri nel calcio sono quelli dei campioni. I numeri sono le giocate capaci di farti vincere una sfida. Ma anche quelli raccolti dalle statistiche hanno un fondo di verità e anche le nude cifre di Udinese e Bologna raccontano di una partita dominata da un equilibrio incredibile che potrà essere decisa da un errore, da una disattenzione, da una singola azione, perché, in fondo, non c'è grande differenza tra il calcio che propongono i bianconeri e quello dei rossoblù.

Bella forza, si dirà: anche la graduatoria della serie A dice che le due squadre sono vicinissime e che la prossima domenica allo stadio Friuli, proprio per il peso specifico di ogni singolo sbaglio, andrà in scena la partita della paura, vista l'ambientazione in classifica. Bologna terzultimo a -4 dall'Udinese, con in mezzo il solo Empoli che, tra l'altro, cercherà di piazzare il sorpasso in anticipo, visto che sabato ospita una delle squadre più in flessione (già demotivate?) dell'intero campionato, il Parma. Insomma, quello dei Rizzi sarà uno scontro salvezza con tutti i crismi e la squadra di Nicola avrà almeno il vantaggio psicologico di non essere all'ultima spiaggia. D'accordo è alla penultima, ma non si tratta di un particolare di poco conto.

Rifocalizziamo il duello sfruttando le statistiche. Sono incredibilmente simili. A darci una mano i numeri riportati dal sito specializzato Whoscored.com. Prendete i gol realizzati di media: 0,8 per tutte e due le formazioni. Oppure i tiri tentati volta per volta: 12,5 a gara per l'Udinese, 12,4 per il Bologna, una

## I NUMERI BIANCONERI

0,8  
gol a partita46%  
media possesso palla78,7%  
precisione passaggi12,5  
tiri a partita18,1  
contrasti a partita8,5  
dribbling a partita

differenza praticamente nulla, come succede nei contrasti per ogni incontro, dove il decimo in più stavolta ce l'ha la squadra di Sinisa Mihajlovic: 18,2 contro 18,1. Ma anche in altre voci c'è poco più di un capello di differenza: per esempio la precisione dei passaggi, del 78,7% per Davide Nicola in vantaggio sul 77,3% degli avversari, ma anche lo specchio del possesso palla 46% per i bianconeri, 44,3% per gli emiliani.

## ... E QUELLI ROSSOBLÙ

0,8  
gol a partita44,3%  
media possesso palla77,3%  
precisione passaggi12,4  
tiri a partita18,2  
contrasti a partita6  
dribbling a partita

Statistiche di squadra &gt; WHOSCORED.COM

L'unico dato che differisce riguarda i dribbling, là dove l'Udinese di De Paul – attore protagonista in questa specialità – è a una media di 8,5 a partita a fronte dei 6 del Bologna.

Ecco, forse è da queste “voci” che emerge quel minimo di talento di più che ha la squadra friulana. Giusto qualche goccia in più per giustificare quei quattro punti di vantaggio in classifica. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## COPPA ITALIA

## Stasera la prima semifinale Milan su di giri, Lazio a pezzi

La due giorni delle semifinali d'andata della Coppa Italia comincia stasera (Rai1 ore 21) con Lazio-Milan, domani Fiorentina-Atalanta.

## QUIMILAN

«È un momento brillante ma stavolta ci giochiamo il primo tempo di una semifinale e dovremo farlo con grande umiltà e rispetto dell'avversario. Sarà una partita difficile, la Lazio è una realtà del nostro calcio, ma ce la giocheremo».



Rino Gattuso

A parlare è Rino Gattuso che dovrebbe proporre un 4-3-3 Donnarumma tra i pali, Calabria, Musacchio, Romagnoli e Laxalt in difesa, Kessie, Bakayoko e Paquetà a centrocampo, Suso, Piatek e Borini nel tridente.

## QUILAZIO

Simone Inzaghi cambia spartito: «In difesa siamo in emergenza: in questi giorni abbiamo provato spesso e volentieri a cambiare. Dovremo affrontare la partita ricordandoci sarà di 180 minuti». Via libera dunque al un possibile 4-2-3-1 con Marusic, Acerbi, Leiva e Lulic a protezione della porta di Strakosha, Parolo e Badelj mediani, Romulo, Milinkovic Correa trequartisti alle spalle di Immobile. —



## PALLONE IN PILLOLE

### Bale separato in casa

«L'importante è che segni, poi celebri preferisce». Così il tecnico del Real, Solari, sul mancato festeggiamento di Gareth Bale dopo il gol decisivo sul Levante.



### Kepa non sarà punito

Il Chelsea non punirà il portiere Kepa Arrizabalaga per il gesto d'insubordinazione nei confronti di Maurizio Sarri nella finale della Coppa di Lega persa col City.



### Viali e la sua lotta

Gianluca Viali ha ricevuto ieri "Il bello del calcio", il premio istituito dalla Gazzetta dello Sport in ricordo di Giacinto Facchetti per la sua lotta contro il cancro.



## Il campionato



Nacho Pussetto, il bianconero che tira di più dopo De Paul; in alto Lasagna, secondo cannoniere, accanto Poli il rossoblù più preciso

### QUI UDINESE

## Allenamenti a porte chiuse e ritiro pre-gara anticipato

UDINE. Sarà una settimana di lavoro, intensità e molta concentrazione quella al via questo pomeriggio, alle 15, con la prima seduta di allenamento in vista della sfida al Bologna. Nicola farà la sua parte sul campo, con allenamenti che in parte condurrà anche a porte chiuse, e la società farà la sua, avendo già deciso di anticipare di un giorno il ritiro pre-partita. Esattamente come avvenuto come contro il Chievo, i bianconeri andranno dunque in ritiro venerdì sera e non sabato, in modo da cercare la massima concentrazione.

Sul fronte degli infortunati, le buone notizie dovrebbero arrivare da Stefano Okaka, che Nicola si augura di recuperare al meglio dopo l'affaticamento muscolare rime-



Davide Nicola

diato col Chievo. Sarà anche la settimana di Sandro, con il centrocampista chiamato ad aumentare il carico di lavoro per cercare la disponibilità. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### QUI BOLOGNA

## Palacio torna a disposizione Destro e Mattiello ancora ko

UDINE. Tornerà a disposizione Rodrigo Palacio per la trasferta di domenica a Udine e la notizia è di quelle gradite a Sinisa Mihajlovic, il tecnico del Bologna che ieri ha allenato l'argentino in gruppo e che in attacco dovrà continuare a fare a meno di Mattia Destro, fermatosi la scorsa settimana a causa di una lesione di primo grado del semimembranoso destro. Una mazzata per Mihajlovic, che al suo arrivo a Bologna aveva dichiarato di puntare molto sul classe '91, che aveva ripagato l'allenatore serbo andando in gol contro il Genoa.

Oltre a Destro, i rossoblù non recupereranno neanche Mattiello, costretto ai box dalla lesione di primo grado del muscolo obliquo. Al pacchetto degli infortunati va



Sinisa Mihajlovic

poi aggiunta la pesante squalifica di Pulgar in mediana. Ieri la squadra si è allenata in mattinata con seduta di scarico riservata ai titolari scesi in campo con la Juventus. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Minotti, che ha commentato per Sky la gara del Bologna con la Juve, consiglia Nicola di puntare almeno inizialmente al massimo obiettivo

# «Mihajlovic li fa giocare ma è troppo presto per pensare al pareggio»

### L'INTERVISTA

Massimo Meroi

Udinese-Bologna giocata in anticipo da Lorenzo Minotti che domenica al Dall'Ara ha commentato la gara dei rossoblù con la Juventus. Minotti, se lei fosse in Mihajlovic sarebbe più soddisfatto per la prestazione o deluso per aver sprecato un'occasione di fare punti?

«Io credo che Mihajlovic debba guardare più avanti. È subentrato quattro giornate fa e ha dato subito un'impronta alla sua nuova squadra. D'accordo che i punti li vuoi fare contro tutti, ma la Juve ne ha vinte 22 su 25».

Cosa è cambiato per i rossoblù nel passaggio da Pipino Inzaghi a Mihajlovic?

«Il Bologna prima giocava un 3-5-2: faticava a mantenere il possesso palla e a creare occasioni. Ora anche grazie all'innesto di Soriano e Sansone sviluppa un altro tipo di gioco. Ci stava provando an-



Lorenzo Minotti, 52 anni, opinionista di Sky

che Inzaghi, poi il ko casalingo con il Frosinone ha fatto crollare tutto».

Quanto può pesare l'assenza dello squalificato Pulgar?

«Sarà un'assenza importante, l'ho sottolineato già in telecronaca. È un giocatore che fa bene le due fasi e che è con il lancio lungo per gli attaccanti esterni a velocizzare l'azione. Potrebbe sostituirlo Dzemaili, ma lo svizzero non è il giocatore di due anni fa».

Avendo quattro punti di

vantaggio si può dire che l'Udinese ha a disposizione due risultati su tre?

«Credo che sia troppo presto per fare calcoli e che gli scontri diretti in casa si debbano vincere. L'Udinese ha l'occasione di dare un brutto colpo al Bologna e poi ricordiamoci che è attesa da un calendario difficilissimo a marzo. Poi, certo, le gare vanno lette in corso d'opera e a un certo punto può diventare fondamentale non perdere».

Tra infortuni e squalifi-

che l'Udinese avrà fuori quasi l'intero centrocampo. Non una grande idea acquistare l'acciaccato Sandro.

«Se l'hanno preso significa che pensano di recuperarlo in tempi relativamente brevi. Certo che avere fuori tanti giocatori in un reparto è un evento abbastanza eccezionale. Starà a Nicola trovare la soluzione alternativa».

Dall'esterno che idea si è fatto dell'Udinese?

«La sensazione è quella di una squadra senza una spina dorsale, mancano i leader che sappiano dare un'anima al gruppo. In questo caso il leader deve essere l'allenatore».

Udinese e Bologna, assieme a Chievo e Frosinone hanno l'attacco meno prolifico del campionato. A livello di nomi chi sta meglio?

«Nessuna delle due squadre ha trovato il giocatore ispirato per una stagione da doppia cifra. Ma avere un bomber in squadra non significa automaticamente salvezza. Caputo ha segnato undici gol, Petagna dieci ma Empoli e Spal sono lì nella mischia».

Il Chievo è tagliato fuori. Provi a farci un check-up sulle altre concorrenti dell'Udinese.

«Il Frosinone paga dazio a livello di esperienza: gioca bene, ma butta via punti e non credo possa farcela. Per il terzo posto sarà una bella lotta. L'Empoli è la squadra che ha la più marcata identità di gioco, ma deve imparare a subire meno gol ed essere più concreto. Rispetto alle altre squadre ha meno da perdere: la società e tutto l'ambiente mettono in preventivo una retrocessione, piazze come Udine, Bologna e Cagliari no».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

### L'indiscrezione Galeone e il futuro di Max: Allegri andrà in Premier

«Max lascerà la Juventus. Allegri andrà all'estero, credo in Premier League». Parole di Giovanni Galeone a Radio Kiss Kiss, emittente che segue da vicino il Napoli e che ha lanciato la volata verso il big-match con la Juventus intervistando il «maestro» che ha difeso, naturalmente, il tecnico campione d'Italia attaccato da Sacchi: «Mi sono stancato di sentire queste stupidaggini dello spartito! Arrigo parla di gioco corale, io credo che gli interpreti facciano la differenza».

### Il procedimento L'Uefa contro Simeone per l'esultanza anti-Juve

L'Uefa ha aperto un procedimento disciplinare nei confronti di Diego Simeone, allenatore dell'Atletico Madrid, per l'esultanza al primo dei due gol segnati dalla sua squadra alla Juve nell'andata degli ottavi di Champions. Simeone, sull'1-0 di Gimenez, si era rivolto alla tribuna dello stadio portandosi le mani all'inguine e aveva poi spiegato di aver voluto ribadire «che abbiamo le palle». Il caso Simeone sarà esaminato in una data ancora da confermare.



Spettacolo poco edificante accusare Caressa in tv a fine gara. Ai tempi di Udine lo faceva di persona mentre degli arbitri non parlava mai

# Spalletti, e l'“ossessione” sui giornalisti mai curata

## FOCUS

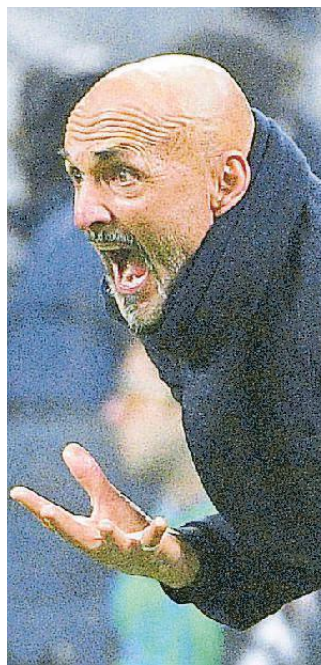
### MASSIMO MEROI

**N**on ha regalato uno spettacolo edificante Luciano Spalletti domenica sera ai microfoni di Sky. Legittima, ci mancherebbe, la rabbia per il rigore assegnato alla Fiorentina che, diciamo chiaro e tondo per non farlo innervosire ulteriormente, non c'era assolutamente. Ma era il caso di usare altre parole: «È petto, non potrebbe essere nient'altro. Non mettiamo i dubbi su una situazione che è chiara. Perché sennò si fa i tifosi di qualche altra squadra». L'insinuazione era rivolta al giornalista Fabio Caressa conduttore della trasmissione Sky Cal-

cio Club, un'allusione pesante che chi conosce da anni il tecnico di Certaldo non ha lasciato sorpresi. Anche quando lavorava a Udine Spalletti tendeva a insinuare che i giornalisti sportivi, compreso chi scrive, fossero condizionati da una fede calcistica. Una sorta di “ossessione” che negli anni non è riuscito a curare evidentemente. Di diverso, rispetto ai suoi tempi in bianconero, c'è solamente il fatto che le esternazioni che domenica sera sono state pubbliche, in Friuli restavano private per il semplice motivo che alzare la voce quando si allena l'Udinese risultava controproducente (copyright di Pierpaolo Marino). Vero, verissimo. Ma prendersela con un giornalista in studio che stava semplicemente facendo il suo

dovere di professionista è stato una sorta di autogol mediatico. Certo, magari il tutto servirà per preparare l'“ambiente” in vista della prossima gara dell'Inter venerdì sera a Cagliari, ma c'è modo e modo di alzare la voce. Non certo aggiungere che «solo un tossico può dire che quello è rigore».

Spalletti avrebbe fatto meglio a parlare solamente dell'errore dell'arbitro Abisso autore di una prestazione assolutamente insufficiente e che ieri tutti i quotidiani nazionali hanno stroncato. Curioso notare che il fischietto in questione sia lo stesso che lo scorso anno in Torino-Udinese annullò, dopo suggerimento del Var, un gol regolarissimo a Barak sul punteggio di 0-0 (poi il Toro vinse 2-0). Quell'episodio passò quasi sotto silenzio



Un Luciano Spalletti “furioso”

## QUI MAROTTA

### «Speriamo che l'errore non risulti fatale per la nostra classifica»

«Il mio rammarico è che con lo strumento Var ci devono essere valutazioni oggettive e oggettivamente nessuno può indicare che D'Ambrosio tocchi la palla con la mano. Questo ha dell'incredibile. È l'errore più grosso e grossolano da quando c'è la Var. L'arbitro era anche a breve distanza da ciò che è accaduto». Sull'episodio del rigore di Firenze che è costato la vittoria all'Inter torna anche l'ad nerazzurro Beppe Marotta che aggiunge: «Speriamo che a fine campionato questo errore non risulti fatale ai fini della nostra classifica». —

un po' perché non era stata penalizzata una grande e un po' perché a trarne beneficio era stata una squadra oggi mediaticamente importante come il Toro: l'unico a riproporre l'episodio alla moviola in maniera approfondita, guarda tu la coincidenza, fu proprio Caressa a Sky Calcio Club perché quella sera ospite in studio c'era il dirigente dell'Udinese Andrea Carnevale.

Se quel giorno invece di Oddo sulla panchina dell'Udinese ci fosse stato seduto Spalletti state pur certi che Luciano da Certaldo si sarebbe lamentato educatamente, ma soprattutto non si sarebbe messo a parlare di giornalisti tifosi. Allora lo faceva solo a taccuini chiusi e a microfoni spenti. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## ATLETICA



Wayde Van Niekerk in allenamento a Gemona FOTO PETRUSSI

## Riecco Van Niekerk: in gara 16 mesi dopo l'infortunio. In maggio sarà in Friuli

### Simonetta D'Este

**GEMONA.** Wayde van Niekerk è tornato. E lo ha fatto a modo suo, vincendo. L'atleta sudafricano campione olimpico e del mondo dei 400, che a Gemona del Friuli costruisce parte della sua preparazione, dopo circa 16 mesi di assenza dalle piste – a causa di un in-

fortunio al menisco e al legamento crociato anteriore del ginocchio destro durante una partita di rugby – ha gareggiato al Free State Championship nel fine settimana nella “sua” Bloemfontein. Ha vinto i 400 in 47”28, a 4”25 dal proprio record del mondo. Mancava dal 10 agosto 2017, dalla finale iridata di Londra sui 200, chiusa al secondo posto

alle spalle del turco Ramil Guliyev, due giorni dopo aver conquistato i 400 in 43”98.

E la sua Gemona è già pronta per accoglierlo e accompagnarlo verso i Campionati del mondo di Doha, che inizieranno il 27 settembre. «Stiamo parlando proprio in questi giorni con il manager di Wayne – spiega il sindaco Roberto Revelant – e pensiamo possa arrivare a maggio e restare fino a settembre prima di partire per il Qatar. Ora si tratta di capire se le date saranno confermate. Avremmo in mente anche di organizzare un grande evento prima che vada ai Mondiali». In questo periodo di assenza dalle gare del campione sudafricano, Gemona ha sempre tifato per lui tenendo d'occhio il cronoprogramma del suo rientro. «Sta confermando la tabella che aveva stilato per il rientro – dice ancora il sindaco –, e noi auspichiamo che il suo grande talento lo riporti ad esprimersi nuovamente sui livelli del passato. Stiamo parlando di un campione dallo spessore elevatissimo e siamo orgogliosi di averlo con noi».

Gemona, poi, quest'anno deve festeggiare pure il riconoscimento di Capitale europea dello sport, e lo farà attraverso eventi e iniziative che saranno presentati a brevi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## SCI ALPINO

## Anche big Pinturault si allenerà a Tarvisio

Il campionissimo francese al lavoro sulle piste friulane. Con lui azzurri e azzurre prima del rush finale di Coppa

**TARVISIO.** I campioni dello sci alpino si preparano sulle nevi di Tarvisio per gli impegni di fine stagione di Coppa del Mondo. Sono attesi nei prossimi giorni gli atleti delle nazionali A di slalom Gross, Razzoli, Moelgg e i loro compagni del gigante come Tonetti e De Aliprandini, ma anche l'equipe francesce capitanata da Alexis Pinturault, plurimedagliato mondiale e olimpico e protagonista anche ai mondiali di Are. Intanto ieri sui pendii della pista C del Priesnig, ai campi di sci Duca d'Aosta, hanno cominciato a lavorare tutte le atlete della nazionale femminile della Coppa Europa convocate dall'allenatore Matteo Guadagnini.

Al raduno di cinque giorni partecipano sia le atlete delle discipline tecniche, sia quelle delle discipline veloci che, ovviamente, scieranno sulla Di Prampero, pista che ha già ospitato le Universiadi e le gare di Coppa del Mondo. A fare gli onori di casa al folto gruppo, l'alpina Lara Della Mea, tuttora in corsa per la Coppa Europa di specialità dello slalom. Le altre atlete convocate sono: Elena Dolmen, Elena Sandulli, Roberta Melesi, Valentina Cillara Rossi, Luisa Bertani, Asja Zenere, Anita Gulli, Carlotta Saracco e Lucezia Lorenzi e da quest'oggi anche Vera Tschurtchenthaler, Martina Perruchon e Marta Rossetti, mentre Petra Unterholzner e Francesca Fanti (del gruppo C della nazionale) si aggrenderanno giovedì 28. Le atlete si alleneranno con il coordinatore Alexander Prosch e i rispettivi tecnici responsabili Giuseppe Bu-



Alex Pinturault: il francese è una delle star dello sci mondiale

telli e Heini Pfitscher anche in vista dei prossimi impegni di Coppa Europa a Jasna dove saranno disputati un gigante ed uno slalom nel fine settimana e per la finale di Coppa Europa di Sella Nevea dove fra due settimane si disputerà discesa e superG. All'Hotel Bellavista di Camporosso, inoltre, sono attese le nazionali italiana e francese degli slalom per gli allenamenti programmati da mercoledì 27 al 2 marzo. Mentre i gigantisti azzurri, saranno alloggiati nello stesso periodo all'albergo Al Sole di Fusine. Dal 4 al 8 marzo, poi agli slalomisti e gigantisti azzurri si aggiun-

geranno anche gli svizzeri dell'astro nascente Daniel Yule in vista delle gare di Coppa del Mondo di Kranjska Gora dove sulla pista Podgoren sabato 9 si gareggerà in gigante e domenica 10 in slalom. Infine, considerato che lunedì 11 marzo nella località slovena cominceranno con lo disputa del gigante, le finali di Coppa Europa, finali che dopo lo slalom di martedì 12 prevedono discesa e superG a Sella Nevea, Lara Della Mea e compagne ritorneranno a prepararsi a Tarvisio i giorni precedenti. —

Giancarlo Martina

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## IN BREVE

### Ciclismo Gaviria-Viviani: volata anticipo di Sanremo?

Fernando Gaviria ha vinto la seconda tappa dell'Uae Tour 2019. Il colombiano (Emirates) ha preceduto in volata il campione d'Italia Elia Viviani (Deceuninck) e l'australiano Caleb Ewan (Lotto): insomma unj anticipo di volata a Sanremo Nella top ten di giornata anche Sacha Modolo (EF), settimo e Jakub Mareczko (CCC), decimo. Lo sloveno Primož Roglič (Jumbo) resta leader della classifica generale. Oggi la terza tappa, la Al-Ayn-Jebel Hafeet di 179 chilometri.

### Basket Italia ko in Lituania. Ora sotto col Mondiale

È stata solo un'amichevole per l'Italia di coach Sacchetti ieri in Lituania dopo la qualificazione ottenuta venerdì ai Mondiali in Cina. Alla fine la vittoria, mai in discussione, è andata ai padroni di casa per 86-73, 22 punti di Michele Vitali e 10 di Pietro Aradori tra gli azzurri. In Nba, intanto, le due attese come il pane star della Nazionale per il Mondiale finiscono ko: Gallinari (19) con i Clippers a Denver e Belinelli (8) con gli Spurs con i New York Knicks.

### Tennis Cecchinato n° 16 Atp. Sorpasso a Fognini

La nuova classifica Atp ufficializza il cambio della guardia tra i tennisti italiani: salendo al numero 16 (suo best ranking) Marco Cecchinato scavalca infatti Fabio Fognini, ora 17°. È immutata la top ten del ranking mondiale, dove Novak Djokovic, dopo il trionfo nel primo Slam stagionale è sempre più saldo sul trono davanti a Rafael Nadal e Alexander Zverev. Tra le donne guida la giapponese Naomi Osaka, trionfatrice a Melbourne. Migliore azzurra Camila Giorgi, numero 30.



BASKET - SERIE A2

# Benedetta la sosta La Gsa deve crescere per diventare davvero una squadra vincente

Niente drammi, ma il ko a Roseto non va sottovalutato  
Si complica la trattativa per Amici: c'è tempo fino a giovedì

Giuseppe Pisano

UDINE. La sosta del campionato di A2 per le Final Eight di Coppa Italia capita proprio a puntino per la Gsa. Non si cercano facili alibi per la sconfitta di Roseto, ma è giusto rimarcare che nell'ultimo mese l'infermeria bianconera, fra acciacchi più o meno rilevanti, è stata piuttosto affollata. Alla fine della regular season mancano sette partite, poi partirà la giostra dei play-off e si giocherà ogni due-tre giorni. Il momento è buono per affinare la condizione, curare qualche acciaccio e già che ci siamo rivedere certi meccanismi. Da questo punto di vista, non essersi qualificati per la Coppa si rivela un piccolo vantaggio.

Tornando alla gara di Roseto, la sconfitta non rappresenta un campanello d'allarme – va sottolineato che Udine ha perso contro una delle squadre più in forma del momento – ma al tempo stesso non va sottovalutata. L'ottimo avvio della gestione Martellosi, con quattro vittorie in cinque partite e prestazioni di alto livello contro le big (Fortitudo e Montegranaro), avevano forse illuso di aver risolto tutti i problemi. La partita giocata in terra abruzzese, invece, ci ricorda che manca ancora qualcosa per essere al livello delle pretendenti per la promozione. Contro gli Sharks la Gsa ha perso perché ha sbagliato tanto al tiro da tre (7 su 22), ha perso una marea di palloni (ben 12), non è riuscita a impedire che i padroni dominassero a rimbalzo offensi-

vo (11 secondi tiri per Roseto, 7 per Udine) e per la prima volta da quando è arrivato coach "Martello" ha fatto acqua in difesa, subendo ben 83 punti.

Questione d'intensità, perché gli abruzzesi sono stati sul pezzo per quasi tutta la partita, sfoderando il grande atletismo dei vari Akele e Sherrod. Se ci aggiungiamo la prestazione di grande personalità di Pierich, il quadro è praticamente completo. Perché i tre pezzi da novanta della Gsa hanno lasciato a desiderare, ed è capitato di rado che stecassero la partita tutti e tre. Cortese non è proprio pervenuto: speriamo che la lezione di leadership offerta da Pierich possa tornargli utile. Simpson ha giocato a nascondino per gran parte della gara, salvo fare il fenomeno all'inizio del terzo periodo: molto meno del minimo sindacale. Powell ha tenuto su la squadra con 11 punti nel primo tempo, poi è sparito dalla partita, soverchiato in difesa dagli avversari diretti. Anche altri giocatori hanno giocato sotto il loro standard, ma è chiaro che se a toppare la partita sono le tre colonne portanti del roster si fa notte fonda. Mentre il gruppo ricarica le pile, la dirigenza resta vigile sul mercato. C'è tempo sino a giovedì per sbloccare la trattativa per l'ingaggio di Alessandro Amici dalla Leonis Roma. Il giocatore ha dato l'ok alla Gsa, ma la società capitolina spara alto per il buyout. Per "Totò" Genovese la pista calda è sempre quella che porta a Firenze. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

## NUMERI E CURIOSITÀ



**Montegranaro fa 12**  
Espugnando il PalaDozza, Montegranaro ha inanellato la 12ª vittoria consecutiva. Battuto il primato dell'Alma, che l'anno scorso vinse 11 gare di fila.



**Smith dice ancora 46**  
Per l'ennesima volta in questa stagione Adam Smith dell'OraSi Ravenna è il "Pistolero" di giornata. I 46 punti realizzati contro Mantova eguagliano il primato stagionale di A2 del rosetano Per-



**Rosselli, record di assist**  
Un altro record stagionale lo ha stabilito Guido Rosselli della Fortitudo, distribuendo 13 assist. Il primato era detenuto da Triche (Capo d'Orlando) e Green (Bakery Piacenza) con 11.



**Gsa, la striscia più lunga**  
Con il primo ko casalingo stagionale di Bologna, la striscia più lunga di successi casalinghi ora è della Gsa, che vince al Carnera da 9 partite consecutive. Ultimo stop il 21 ottobre con Montegranaro.



La Gsa dà appuntamento ai suoi tifosi per il 10 marzo per ritornare a vincere FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

## LA SITUAZIONE IN TESTA

## Applausi a Montegranaro Fortitudo, braccino corto o squadra troppo anziana?

UDINE. I colpi di tosse della Fortitudo, la solidità di Montegranaro, la scommessa di Treviso. La 23ª giornata di A2 è andata in archivio lasciandoci sul tavolo questi tre temi per il prosieguo di una regular season che ha ancora diverse cose da dire. Già, perché la "Effe" serviva il match ball nell'imbuttuto PalaDozza, ma è stata colta dal classico "braccino" e non è riuscita a centrare la promozione anticipata. I felsinei restano a +2 con la diffe-

renza canestri a favore su Montegranaro, hanno un calendario agevole e restano i favoriti per la promozione diretta, ma attenzione a non sottovalutare i "colpi di tosse": per la seconda volta in un mese hanno perso quando sono stati chiamati a giocare tre gare in otto giorni.

Si sapeva dall'inizio che una squadra molto forte, ma dall'età media over 30, aveva l'obbligo di ottenere la promozione senza passare per i ritmi incessanti dei

play-off, ora più che mai Bologna ha l'obbligo di arrivare in porto ad aprile. C'è da alzarsi ad applaudire, intanto, la Poderosa Montegranaro. Pancotto ha forgiato una squadra che non molla mai, capace di vincere in casa e fuori, al completo e in emergenza. Si dice che sia corta come panchina e che ai play-off farebbe fatica: visto il successo del pala Dozza, ci limitiamo a prendere atto della forza dei marchigiani. Alla ripresa del campionato c'è Treviso-Montegranaro, con i veneti che proveranno a riaprire i giochi per il secondo posto, ideale pole position in post season. Nella Marca hanno scommesso forte su David Logan, chissà se basterà per guadagnarsi un posto in paradiso. —

G.P.

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

## SERIE A2 DONNE

## Tra una capolista e l'altra la carica di capitan Debby per tornare alla vittoria

UDINE. Una Delser all'altezza della co-capolista Alpo Villafranca per oltre tre quarti di gara non è bastata per tornare dal Veneto con i due punti. La seconda sconfitta consecutiva della squadra udinese ha il sapore agrodolce, perché se da un lato c'è il rammarico per non aver chiuso il match una volta raggiunto il +8 nell'ultimo quarto, dall'altro c'è la consapevolezza di poter-



Capitan Debora Vicenzotti

sela giocare ad armi pari con tutte le avversarie del girone Nord. La rilettura della gara di sabato scorso è affidata a capitan Debora Vicenzotti: «Quella di Villafranca è stata una partita di alto livello. Punteggio altissimo, buone percentuali, difese agguerrite. Noi abbiamo lottato, ma purtroppo in difesa abbiamo avuto delle sviste che ci hanno penalizzato. Come ha detto il nostro coach, dobbiamo diventare più smaliziate e non perdere la concentrazione, soprattutto contro squadre di questo livello. È stata comunque una partita molto equilibrata che, nonostante tutto, potevamo vincere». Il prossimo passo da compiere, secondo Vicenzotti, è trovare la continuità nei 40', evitando cali

di tensione.

«Ora bisogna imparare a concentrarsi per tutta la gara. Si vede la crescita della squadra e del gruppo: il merito è degli allenamenti che lo staff ci propone e dell'intensità che noi ci mettiamo. Questa partita, come la scorsa con Moncalieri, ci servirà proprio per migliorare. Il prossimo impegno sarà altrettanto tosto, noi dobbiamo rimanere con la testa alta e allenarci con grande intensità. Ormai tutti hanno paura di giocare a Udine e non dobbiamo permettere che questo pensiero cambi». Sabato al Carnera contro l'altra capolista, la B&P Costa Masnaga, c'è l'occasione per un pronto riscatto. —

G.P.

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

## SERIE B DONNE

## Grande ultimo quarto: Cussignacco ora respira

UDINE. Prezioso successo della Libertas Cussignacco nella 6ª giornata di ritorno del campionato di serie B femminile. Le ragazze biancoblu hanno sconfitto 63-59 la Ginnastica Triestina nel classico scontro diretto da "mors tua, vita mea". È servito un grande ultimo quarto per portare a casa i due punti: Libertas sotto 39-50 alla terza sirena, poi un parziale di 24-9 ha ribaltato la situazione. Lazaro top scorer con 18 punti.

Il direttore sportivo Marco Luzzi Conti tira un sospiro di sollievo: «Per tre quarti abbiamo giocato male, ma nell'ultimo quarto le ragazze sono state molto brave ed è arrivata una vittoria che per noi è vitale». Ora Cussignacco è 2-0 negli scontri diretti con la Ginnastica e guarda alla lotta salvezza con rinnovata fiducia. Sabato alle 20.30 c'è la difficile trasferta di Montecchio Maggiore. —

G.P.



ECCELLENZA

# La vittoria del Kras scatena i mugugni delle dirette concorrenti

Fa discutere il tonfo della regina San Luigi nel derby triestino Solo il Tricesimo muove la classifica, ko Flaibano e Lignano

Claudio Rinaldi

Il calcio è bello perché offre situazioni inimmaginabili, come quella che sabato ha visto il pericolante Kras infliggere la prima sconfitta alla regina San Luigi. Visto il pareggio della Pro Gorizia, il vantaggio del team guidato dal friulano Luigino Sandrin rimane comunque di tredici punti con solo otto gare da disputare, e la caduta dopo ventuno risultati utili fissa la quarta miglior prestazione in assoluto nella storia della moderna Eccellenza dopo le imbattibilità iniziali di ventinove turni della Manzanese nel 1991/92, di ventisei del Palmanova nel 1999/2000 e di ventidue della Sacilese nel 2002/03.

MUGUGNI

Li hanno manifestati le

squadre pericolanti per quanto partorito nel derby triestino che ha sparigliato le carte nella “zona rossa”. Di loro ci hanno però messo ben poco per reagire sul campo, con il solo Tricesimo capace di muovere la classifica viste le capitolazioni contro avversarie potabili di Fontanafredda, Flaibano (omero fratturato per l'attaccante Pecile, campionato finito) e Lignano. Rovinosa la caduta di quest'ultima con la Juventina, e ora ai lagunari non potranno steccare i tre scontri diretti consecutivi che li attendono con Kras, Fontanafredda e Tricesimo se vorranno evitare la retrocessione diretta.

SOLO SFORTUNA?

La dirigenza del Lumignacco torna sull'episodio che ha portato all'inibizione per due mesi del presidente Andrea Zanella dopo un contatto con



Sandrin, mister del San Luigi

l'arbitro al termine della semifinale di Coppa Italia con il San Luigi. «Diciamo – spiega il dg Moreno Gardellini – che nelle gare che contano con gli arbitri siano sfortunati. A Calvisano ci siamo giocati la D per un arbitraggio che ci ha non poco danneggiato, e in Coppa Italia siamo stati privati della finale per l'annullamento di due gol che le immagini hanno dimostrato essere regolari. Sono episodi che possono far perdere le staffe, ed è comprensibile che un presidente da sempre corretto come Zanella esterni le sue rimozioni in un contesto che ha privato la società di un traguardo storico. Che poi si sia accaduto niente di così grave è dimostrato dalla lieve entità della sanzione».

Tornando ai fatti di campo la società ha confermato l'intenzione di proseguire fino al termine della stagione con mister Ernesto Candon, in sella da tre gare dopo il subentro a Nicola Carpin, affidando la guida della juniores ad Anthony Garzitto.

COPPA ITALIA

Comincia domani la fase nazionale, nella quale il Friuli Venezia Giulia è rappresentato dal San Luigi. Spettatore nel primo turno del triangolare di ottavo di finale, che porrà di fronte i trentini del Dro e i veronesi del Caldiero. I giuliani entreranno in scena mercoledì 6 marzo, affrontando la perdente del primo confronto o ospitando il Dro in caso di parità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL TRAGUARDO

## Leonarduzzi 200 volte in D

Sono arrivate a quota 200 le presenze in serie D, con 7 reti all'attivo, del difensore udinese Omar Leonarduzzi. Giramondo classe 1983, ora in forza al Campodarsego (ex tra gli altri di Triestina e Sanvitesse), che può esibire anche 220 presenze tra serie C1 e C2.

Il presidente del Cjarlins/Muzane deluso mister De Agostini la pensa diversamente

## Zanutta non ci sta: «Derby bruttissimo, un pari apostolico»

I NOSTRI 11

## Dai difensori arriva una valanga di gol: Baruzzini e Cucciardi fanno doppietta

Se si esclude l'unico rigore di giornata realizzato da Puddu del Torviscosa, solo un terzo degli altri diciotto gol messi a segno nella settimana di ritorno sono stati firmati da attaccanti di ruolo. Onore e gloria quindi per una volta a difensori e centrocampisti, a segno complessivamente per dodici volte, che oltre a svolgere i loro compiti “istituzionali” si sono caricati sulle spalle anche gli oneri realizzativi. E due di loro sono addirittura riusciti a firmare una doppietta. Il primo è **Elia Baruzzini** del Brian, classe 1997 vecchia conoscenza dei tabellini per il suo mancino devastante soprattutto sui calci piazzati, arrivato con le due reti rifilate alla Gemonese a eguagliare i nove sigilli messi a segno nella passata stagione con il Chions. L'altro è **Saverio Cucciardi** (1993), esterno campano che con la sua doppia segnatura ha permesso al Lumignacco di piegare il Ronchi allontanandosi così di tre lunghezze dalla temuta zona play-out. Salendo nel contempo, con sei reti, al comando nella classifica marcatori interna al team rosso-

blù.

Tra i difensori pesantissimo è stato il gol di **Matteo Feletto** (1991) del Cordenons, che con una punizione a sorpresa dal cerchio del centrocampo ai danni del Flaibano ha sancito il terzo successo di fila della truppa di Andrea Barbieri. Giusto premio per l'impegno di un giocatore che mai prima di questa stagione aveva messo piede in Eccellenza, e che lo scorso anno militava in Seconda categoria con la Nuova Sacilese.

Una citazione va riservata anche agli attaccanti puri. A meritarsela è **Danny Specogna** della Manzanese, classe 2000 autore domenica del gol che ha permesso ai seggiolai di espugnare Fontanafredda nel match tra le squadre più imberbi dell'élite regionale schierando nell'undici iniziale sette fuorigioco (di cui quattro 2000 e due 2001) e terminando la gara con addirittura otto baby. Per Specogna è il primo gol in Eccellenza, alla seconda presenza, dopo i trentadue messi già a segno in questa stagione con la juniores. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza		22ª giornata
4-2-3-1		FORGIARINI (Tricesimo)
BRANDMAYR (Kras)	L. PISCOPO (Pro Gorizia)	FELETTA (Cordenons)
TACOLI (Manzanese)		F. MARINI (Juventina)
BORSETTA (Torviscosa)	BARUZZINI (Brian)	ZORZUT (Juventina)
	SPECOGNA (Manzanese)	CUCCIARDI (Lumignacco)
I MARCATORI		
<b>15 RETI</b>		
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 3 rigori) e Bordini (Ronchi).		
<b>14 RETI</b>		
Ciriello (San Luigi)		
<b>11 RETI</b>		
Cusin (Lignano, 2), Lucchio (Ronchi), Mujesan (San Luigi), Corvaglia (Torviscosa, 1)		
<b>9 RETI</b>		
Baruzzini (Brian, 5), Puddu (Torviscosa, 5), Carlevaris (San Luigi, 3).		
LA CLASSIFICA		
San Luigi 55, Pro Gorizia 42, Brian 41, Torviscosa 40, Ronchi 34, Manzanese 32, Cordenons e Juventina 29, Fiume Veneto/Bannia e Gemonese 27, Lumignacco 26, Tricesimo 23, Kras 22, Fontanafredda 21, Flaibano 20, Lignano 16.		

## PUNTURE DI SPILLO

## Pinzin, rosso facile



CLAUDIO RINALDI

3

Le espulsioni rimediate in questa stagione dal centrocampista del Lignano Davide Pinzin, primo giocatore a tagliare questo poco edificante traguardo.

500

Il gol numero 500 della Gemonese in Eccellenza firmato da Coslovich che ha solo mitigato il 4-1 subito a Precenico.

539

I minuti dopo i quali si è interrotto il digiuno dal gol del Lumignacco, peggior score stagionale e della storia rossoblù in Eccellenza.

FOCUS

«Un pareggio apostolico, cui è seguito un terzo tempo da serie A». Con la consueta schiettezza il patron del Cjarlins/Muzane Vincenzo Zanutta fotografa gli esiti del pomeriggio di Chions, con lo scodellamento di un pareggio a reti bianche che non lo ha affatto appagato. «È stata una partitaccia – sospira –, brutta da vedere, nella quale mi è sembrata prevalente l'intenzione di non farsi del male. Di fatto non si è mai giocato, e il nostro attacco è stato quantomeno giù di corda». Non concorda con la visione del suo massimo dirigente mister Stefano De Agostini. «Sicuramente – spiega – non è stata la nostra miglior gara, ma abbiamo dovuto fare i conti con un avversario tighoso che come già accaduto all'andata nel primo tempo ci ha chiuso ogni spazio. Nella ripresa ho inserito la fisicità di Spetic e Bussi, creando molte più difficoltà ai nostri avversari e creando una grossa occasione allo scadere per far nostra la contesa. Mi sembra che si sia stata tutt'altro che una partita non giocata, e allora preferisco sottolineare che per la terza volta nel ritorno non abbiamo subito gol, e la grande prestazione del nostro difensore del 2000 Filippo Zuliani nella marcatura di uno “mostro sacro” come Dimas».

LA SITUAZIONE

Nonostante sia tornato da Chions (33 punti) con un pareggio che non ne certifica la leadership regionale, il Cjarlins/Muzane (33) ha guadagnato un punto su quel sesto posto (distante ora cinque punti) che rappresenta il suo obiettivo. In vetta l'Adriese (51) ha mietuto il Cartigliano (30) mantenendo tre punti di vantaggio sull'Arzignano (48), impietoso nei confronti di un Tamai (19) sempre confinato al penultimo posto con quattro lunghezze da recuperare sulla zona play-out.

JUNIORES NAZIONALI

Non si ferma più, la squadra guidata da mister Max Moras. Straordinaria l'impresa compiuta in casa della viceregina Campodarsego, seppellita per 4-0 grazie alla doppietta di Ruffo (salito a sette nel computo stagionale) e alle singole di Ros e La Montanara (primo gol per lui). Grazie al quarto successo consecutivo i cadetti celestearancio hanno consolidato il quarto posto con 38 punti, a un sola lunghezza dal terzo gradino del podio occupato dal Belluno e a tre dalla viceregina Campodarsego.

L'approdo ai play-off appare ora davvero a portata di mano a cinque turni dalla fine del campionato, e ora sotto con l'impegno interno di sabato prossimo con l'Adriese (decima a quota 23). —

C.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ATLETICA

# Matteo Spanu il primo udinese a vincere il Memorial Romano

Nella storica campestre si è imposto il giovane della Libertas Udine-Malignani  
Tra le donne la più veloce è stata Basei di Maniago. Juniores: Giazzon batte tutti

Vincenzo Mazzei

POVOLETTO. Matteo Spanu, siepista della Libertas Udine - Malignani, regala al Friuli e ai suoi supporters il successo al 31° Memorial Giacomo Romano - Trofeo Nella Compagnon. Da irresistibile finisseur, l'atleta friulano ha bruciato nel rush finale l'azzurro triestino Jacopo De Marchi e ha scritto una pagina importante nell'atletica friulana: mai un udinese aveva scritto il proprio nome nell'albo d'oro della storica campestre, che la Libertas Grions-Remanzacco ha allestito sui prati del parco al Ponte di Salt di Povoletto. Una competizione che è cresciuta di importanza di anno in anno e che è tra le più importanti del territorio friulano. La gara era valida come prova dei campionati regionali di società per la qualificazione a quelli nazionali e del



Da sinistra, il tecnico Sandro Pirrò, Spanu, De Marchi e Quattrone

trofeo Massimo Brisinello per esordienti. Sgretolato il drappello degli assoluti, Matteo e Jacopo hanno preso il largo entusiasmando il numeroso pubblico e completando i dieci tiratissimi chilometri in poco più di 31 minuti. A debita distanza dai due velocissimi campioni, sono arrivati Giulio

Si è classificato secondo l'azzurro di Trieste De Marchi bruciato nel finale

Quattrone, Daniele Torrico, Haleform Ararse e Igor Patatti. La gara clou delle donne è stata vinta a sorpresa dalla maniaghese Glenda Basei (San Martino - Coop Casarsa) che su 7 chilometri (27'41") ha fatto prevalere la sua freschezza di 21enne sulla triestina Giulia Schillani, e quindi su

Federica Modesto (Malignani) e Arianna Del Pino (Buja). Vittoria nettissima dello junior Alessandro Giazzon (Malignani): reduce dal terzo posto al cross Csi di Godo di Gemona, ha corso con falcate da campioncino i 7 chilometri del percorso in 23'34" vanamente inseguito dal compagno Federico Bais e dal triestino Tommaso Rota. Favoriti tra gli allievi, Giovanni Silli (Malignani) e Ilaria Bruno (Libertas Porcia) non hanno faticato per imporsi uno sul consocio Niccolò Galimi e l'altra sull'udinese Chiara Ficco. Le tre gare master sono state appannaggio di Matteo Marangone (Jalmicco), Ivano Monte (San Martino - Coop Casarsa) e Irene Palazzi (Podisti Cordenons). Affollatissime di minicrossisti le sfide tra gli esordienti che hanno registrato le vittorie di Samuele Liva (Grions - Remanzacco), Giulia Endrigo (Dolomiti friulane), Riccardo Colosetti (Malignani) e Alice Gallinucci (Trieste). Ai due vincitori assoluti sono andati rispettivamente il premio del 31° memorial Romano e dell'8° trofeo Compagnon. Alle premiazioni sono intervenuti, tra gli altri, il vicesindaco di Povoletto, Paolo Marchina, il presidente della Libertas Grions - Remanzacco, Cristian Cantarutti, quello onorario Angelo Compagnon, Venanzio Ortis e i figli di Giacomo Romano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BOXE



Il pugile Nicola Ciriani

## Ciriani difenderà il titolo a Udine contro Faraci il 31 maggio

UDINE. Nicola Ciriani conosceva già il nome dello sfidante ufficiale alla corona tricolore dei medio-massimi, che il pugile udinese aveva conquistato il 16 novembre superando Stefano Abatangelo.

Sarà, come avevamo già annunciato a gennaio, il laziale Davide Faraci a contendere al friulano il titolo italiano. Da qualche giorno si conosce anche la data e il luogo: il ring della sfida tra Ciriani e Faraci sarà allestito il prossimo 31 maggio al palasport "Manlio Benedetti" a Udine, il vecchio tempio dello sport friulano, la sede della Pugilistica Udinese e l'impianto dove Nicola ha costruito, passo dopo passo, assieme al tecnico Gianluca Calligaro e allo staff dell'Apu, tutti i suoi successi, compreso l'ultimo, proprio contro Abatangelo.

Il presidente della Pugilistica Udinese Leonardo Zalateu e il direttivo del sodalizio friulano sono già al lavoro per allestire la serata, con l'entusiasmo di chi ha già vissuto una serata speciale, in occasione del match con Abatangelo, che ha fatto il pieno di pubblico e di attenzione mediatica attorno a Ciriani.

Sotto l'aspetto sportivo, il pugile dei Rizzis è chiamato a una prova importante: Faraci, che ha tre anni in meno di Nicola, è fisicamente più alto di Ciriani e, soprattutto, ha finora messo assieme undici vittorie in altrettanti incontri da professionista, tutte ottenute ai punti.

Nella precedente difesa del titolo, lo scorso febbraio, Ciriani andò ko dinnanzi al toscano Vigan Mustafa, nel match del Mandela Forum di Firenze: basta questo ricordo per approcciare all'incontro con Faraci di fine maggio con la concentrazione e l'attenzione giusta.

Nicola Ciriani, 17 vittorie e due sconfitte da professionista, lo sa bene.

La conferma del titolo di campione italiano lo farebbe entrare di diritto nell'olimpico dei pugili friulani. —

Francesco Tonizzo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JUDO

## Bronzo alla tolmezzina Vuk alla prima del Grand Prix

CONEGLIANO. È d'argento la medaglia dei pordenonesi Kenny Bedel e Francesca Roitero e di bronzo quella della tolmezzina Betty Vuk, conquistate a Conegliano nel 32° Torneo internazionale Judo Vittorio Veneto, prima prova per il Grand Prix senior-junior. Quasi seicento gli atleti in gara, anche provenienti da Austria, Croazia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Romania, Serbia, Slovenia, Ucraina, e c'era pure l'olandese Kim Polling, quattro volte campionessa d'Europa.

È stato un bel secondo posto quello ottenuto negli 81 kg dal

pordenonese Kenny Bedel che, dopo quattro vittorie, è stato sconfitto soltanto da Giacomo Gamba, figlio d'arte, entrato da pochi mesi nel Centro Sportivo Carabinieri. «Quest'anno volevo vincere» ha detto Kenny — e invece per la terza volta arrivo secondo. Ho combattuto bene, mi sentivo bene, ma Giacomo è stato più bravo». Argento anche per Francesca Roitero nei +78 kg che, dopo due vittorie si è ritrovata di fronte a Eleonora Geri, oro agli Europei U23. «Va bene così» ha detto l'atleta dello Skorpion Pordenone — era dal mese

di ottobre che non gareggiavo e come rientro non mi posso lamentare, certo che per la finale mi dispiace, ma ormai è andata». Medaglia di bronzo infine per la giovane Betty Vuk, del Judo Club Tolmezzo che dopo aver eliminato la slovena Zala Komat, è stata sconfitta da Lucia Tangorre. «È più esperta di me» ha confessato Betty —, l'ho sofferta sulle prese e sono andata un po' in confusione. Ho imparato la lezione». Nella finale per il terzo posto si è imposta sulla forte lombarda Valentina Turla. La categoria è stata vinta da Kim Polling, che affila le armi per l'imminente Grand Prix a Marrakesch. Di rilievo anche i quinti posti ottenuti da Jessica Tosoratti nei 52 kg e Laura Scano nei 63 kg, entrambe del Dlf Yama Arashi Udine. —

Enzo de Denaro

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

HOCKEY IN CARROZZINA

## Madracs sconfitti in casa dai Lions campioni d'Italia

BUTTRIO. Nella giornata in cui nella nuova casa di Buttrio gli Alma Madracs hanno voluto rendere omaggio all'oro compagno Alessio Moro, scomparso prematuramente, non sono riusciti a regalare al pubblico amico la gioia della vittoria.

Troppo forte, infatti, la formazione dei campioni d'Italia di powerchair hockey dei Black Lions Venezia, che alla fine si sono imposti per 5-3.

Le bisce friulane, comunque, hanno combattuto fino in fondo, non riuscendo però a mantenere i ritmi dei pri-

mi minuti di gara. La partita si è complicata quando i Black Lions sono riusciti a portarsi sul doppio vantaggio (2-0), senza che i padroni di casa riescano a recuperare. Anzi, gli spiti sono andati addirittura sul parziale di 5-1 prima che i gol di Comino non rendessero la sconfitta meno pesante.

Ora i Madracs sono attesi da una trasferta, domenica, a Varese per ricominciare a vincere e a guardare con fiducia alla classifica. —

S.D'E.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOTO PER SALVAMENTO

## Serena Nigris vince l'oro nei 200 ostacoli e si porta a casa pure un terzo posto nei 50: agli Italiani di Riccione è trionfo friulano

RICCIONE. Serena Nigris rientra dai campionati Italiani di categoria di nuoto per salvamento con due medaglie.

Alla competizione che si è svolta lo scorso fine settimana a Riccione l'atleta della Orizzonti Udine ha vinto un oro nei 200 m nuoto ostacoli nella categoria senior col tempo di 2'10"32 e un bronzo nei 50 m trasporto

manichino col crono di 36"25. Per l'udinese due buone medaglie in un periodo di transizione. I campionati di categoria rappresentano infatti solo una tappa di avvicinamento agli assoluti di maggio, che costituiscono momento di qualificazione per i campionati europei in programma a settembre a Riccione. «Maggio è ancora lonta-



Serena Nigris (Orizzonti Udine)

no» spiega il suo tecnico Daniele Bearzotti —. Abbiamo tutto il tempo per arrivare al top della forma. Confidiamo in un esito positivo».

Serena Nigris è una delle atlete di punta del nuoto per salvamento azzurro. Nel 2018 ha chiuso la stagione con la partecipazione ai mondiali in Australia, dove è rimasta però a bocca asciutta.

In autunno ha iniziato poi a frequentare l'Università a Udine e ha dovuto ripensare alla programmazione degli allenamenti.

«La frequentazione delle lezioni» spiega ancor Bearzotti — ha determinato un cambio di ritmo e di orari. Abbiamo cercato di adattarci alle nuove esigenze, ma

non siamo ancora riusciti a trovare la soluzione migliore. Stiamo pensando a come migliorare e a come creare per Serena delle condizioni ottimali. Punta a restare ad alto livello e da lei ci attendiamo grandi risultati».

Ai campionati italiani di categoria di Riccione la Orizzonti Udine ha partecipato con dodici atleti, sette nelle categorie ragazzi ed esordienti, e cinque in quelle junior e senior. Tra essi, da segnalare il buon risultato di Filippo Patini, che per la prima volta ha ottenuto il pass per gli italiani assoluti nei 100 m pinne e nei 200 m superlife saver. —

Monica Tortul

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Scelti per voi

aggiornamenti su [www.tvzap.it](http://www.tvzap.it)

tvzap



**Lazio - Milan**  
**RAI 1**, ORE 20.30  
Allo Stadio Olimpico di Roma, i biancocelesti di **Simone Inzaghi** sfidano i rossoneri di Gennaro Gattuso nella partita di andata della semifinale di Coppa Italia. È il secondo anno consecutivo che le due squadre si affrontano in semifinale.



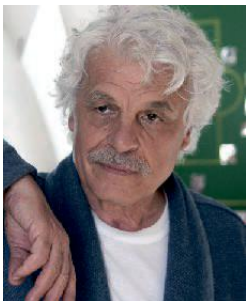
**Il collegio**  
**RAI 2**, ORE 21.20  
La voglia di ribellione alimenta tensioni nell'istituto, il che manda su tutte le furie il preside **Paolo Bosio**. Inoltre, le lezioni proseguono e le insufficienze fioccano.



**Unstoppable**  
**Fuori controllo**  
**RETE 4**, ORE 21.30  
Un enorme treno che trasporta rifiuti tossici sta avanzando senza controllo. L'esperto Frank Barnes (**Denzel Washington**) deve riuscire a fermarlo.



**Segreti e delitti**  
**CANALE 5**, ORE 21.20  
Si torna a parlare di cronaca nera in prima serata col programma di Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero**. Indizi, testimonianze e piste sui più grandi gialli italiani.



**Viva l'Italia**  
**RAI MOVIE**, ORE 21.10  
Il politico Michele Spagnolo (**Michele Placido**) non è un esempio di onestà. Ma, dopo essere stato colpito da un ictus, non riesce più a trattenersi dal dire la verità.

ORE 21.00 GLI SPECIALI DEL TG



RUSPE IN AZIONE A UDINE  
A cura di Domenico Pecile e David Zanirato



RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1		LA 7		TV8	8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Calcio: Lazio - Milan Semifinale di andata Coppa Italia 23.05 Porta a porta Attualità 0.40 Tg1 - Notte 1.15 Sottovoce Attualità 1.45 Italia: viaggio nella bellezza Doc. 2.45 Applausi. Teatro e Arte Rubrica 4.00 Da Da Da Videoframmenti 4.45 Terre d'autore Rubrica 5.15 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 7.45 Sea Patrol Serie Tv 8.30 Tg2 8.40 Madam Secretary Serie Tv 9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica 10.00 Tg2 Italia Rubrica 11.10 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.45 Apri e Vinci Game Show 17.15 Castle Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica 18.50 Hawaii Five-O Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Tg2 Post Attualità 21.20 Il collegio DocuReality 23.30 Giovani e influencer DocuReality 0.35 Blue Bloods Serie Tv 1.15 Zona B Rubrica di sport 1.55 Squadra speciale Lipsia Serie Tv 2.35 Piloti Sitcom		6.00 RaiNews24 7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agora Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità insieme Rubrica 10.40 Tutta salute Rubrica 11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie Rubrica 13.20 Passato e Presente Rubrica 14.00 Tg Regione / Tg3 15.10 Tg3 LIS 15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 15.20 Rai3 per Enzo Biagi Giro del mondo Documenti Le parole della Costituzione 16.25 Aspettando Geo Doc. 17.00 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.05 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Doc. 20.45 Un posto al sole Soap 21.20 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.15 Save the date Rubrica		7.00 Ieri e oggi in Tv Special Varietà 7.15 Hazzard Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Carabinieri 3 Miniserie Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica Tg4 - Telegiornale 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv 16.25 I dieci comandamenti. 2a parte Film biblico ('56) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.30 Unstoppable - Fuori controllo Film azione ('10) 23.30 State of Play Film thriller ('09) 2.00 Tg4 Night News 2.20 Stasera Italia Attualità		6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Segreti e delitti Attualità 0.30 Tg5 Notte 1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.30 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5		8.25 Chicago Fire Serie Tv 9.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 10.20 Chicago P.D. Serie Tv 11.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.10 L'isola dei famosi Real Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 15.00 The Big Bang Theory Sitcom 15.30 Mom Sitcom 16.00 The Goldbergs Sitcom 16.30 Due uomini e mezzo Sitcom 17.25 La vita secondo Jim Sitcom 18.20 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.00 L'isola dei famosi Real Tv 19.20 Sport Mediaset Rubrica 19.45 CSI New York Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Le Iene Show 1.05 I Griffin Cartoni 1.55 Studio Aperto La giornata 2.10 Sport Mediaset Rubrica		6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità Tg La7 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.00 Tagadà Attualità		14.15 Mamma a tutti i costi (1ª Tv) Film Tv thriller (18) 16.00 Un inguaribile romantico (1ª Tv) Film comm. ('16) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Pupì e fornelli 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show 21.30 Amici, amanti e... Film commedia ('11) 23.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
8.40 Psych Serie Tv 10.35 Chicago Fire Serie Tv 11.25 The Big Bang Theory 12.15 Rush Hour Serie Tv 14.00 The Mentalist Serie Tv 15.55 Psych Serie Tv 17.35 Gotham Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory 21.00 Matrimonio al Sud Film comico ('15) 23.15 Mr. Robot Serie Tv 0.05 In Time. Film fantasc. ('11) 2.05 Justified Serie Tv		8.15 Senza traccia Serie Tv 9.45 The Royals Serie Tv 11.15 Flashpoint Serie Tv 12.45 24 Serie Tv 14.15 Vikings Serie Tv 16.00 Senza traccia Serie Tv 17.30 Flashpoint Serie Tv 19.00 Vikings Serie Tv 20.45 Just for Laughs Sketch Comedy 21.10 Money Monster L'altra faccia del denaro Film thriller ('16) 22.50 Cop Car. Film thriller ('15)		10.45 Il ritorno di Casanova Film commedia ('92) 12.55 Il cinico, l'infame, il violento Film poliziesco ('77) 15.00 Viola bacia tutti. Film commedia ('97) 17.00 Tickets. Film ('04) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger 21.00 Rullo di tamburi. Film ('54) 23.20 Mezzo dollaro d'argento Film western ('65) 1.00 Femme Fatale. Film ('02)		15.55 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 16.55 Wild Italy Doc. 17.45 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc. 18.40 Rai News - Giorno 18.45 Punta di diamante Rubrica 19.20 Art of... Australia Doc. 20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura 21.15 Selma - La strada per la libertà Film dramm. ('14) 23.20 Turn it up! A Celebration of the Electric Guitar Doc.		12.00 Sole rosso. Film ('71) 14.00 A letto con il nemico Film 15.45 La voce del silenzio Film drammatico ('93) 17.35 Domani passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia. Film ('72) 19.15 Ferdinando I, re di Napoli Film commedia ('59) 21.10 Viva l'Italia. Film ('12) 23.05 Fantozzi subisce ancora Film comico ('83) 0.35 All'inseguimento della pietra verde. Film ('84)		12.00 Un medico in famiglia 10 Miniserie 14.00 Provaci ancora Prof! 4 Miniserie 15.50 La signora del West 17.35 Il marsciallo Rocca 5 Miniserie 19.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv 21.20 La porta rossa Serie Tv 23.20 Isabel Serie Tv 1.25 Blu Notte Rubrica 2.20 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv		13.00 Fratelli in affari 14.00 MasterChef Italia 3 16.15 Fratelli in affari 17.00 Buying & Selling 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Mangia, prega, ama Film sentimentale ('10) 23.45 Burlesque Storia di donne Doc.		7.00 Giudice Amy Serie Tv 9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria 13.10 I misteri di Aurora Teagarden 7: l'ultima scena Film Tv giallo ('18) 15.10 Padre Brown Serie Tv 17.10 Giudice Amy Serie Tv 20.10 Vita da strega Serie Tv 21.10 Non è un paese per vecchi Film thriller ('07) 23.30 La battaglia di Alamo Film western ('60) 2.30 Quei bravi ragazzi. Film	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RAI SPORT HD	57 Rai
15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Terra nostra Telenovela 17.00 Il diario di papa Francesco 18.30 Rosario da Lourdes 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 21.05 Scusa, me lo presti tuo marito? Film comm. ('64) 23.25 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica 0.05 La completeà - Preghiera della sera Religione		8.50 I menù di Benedetta 12.50 Cuochi e fiamme 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.15 Tg La7 18.25 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 Coming Soon Rubrica 0.55 La Mala EducaXXXion 2.20 The Dr. Oz Show 3.05 Cuochi e fiamme 4.50 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica		9.50 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 10.50 Il segreto Telenovela 11.50 Gym Me Rubrica 11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv 16.00 The O.C. Serie Tv 17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv 19.45 Uomini e donne 21.10 Miss FBI: Infiltrata speciale Film commedia ('05) 23.20 Adesso il capo sono io! 1.10 Gym Me Rubrica		6.00 Alta infedeltà DocuReality 9.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality 11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 12.55 Spie al ristorante Real Tv 13.55 Amici di Maria De Filippi 14.55 Cortesie per gli ospiti 17.05 Quattro matrimoni USA 17.05 Cortesie per gli ospiti 21.10 Take Me Out Dating Show 22.40 Il salone delle meraviglie 23.40 Malattie misteriose 2.25 ER: storie incredibili Doc.		7.35 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv 10.35 Missing Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.35 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 Law & Order Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.00 Vera Serie Tv 0.55 Torbidi delitti Real Crime 2.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv		6.15 Monk Serie Tv 7.50 Mediashopping 8.05 Bones Serie Tv 9.45 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 11.40 Rizzoli & Isles Serie Tv 13.35 Chicago P.D. Serie Tv 14.30 Bones Serie Tv 16.20 Monk Serie Tv 18.15 Rizzoli & Isles Serie Tv 20.15 Chicago P.D. Serie Tv 21.10 Major Crimes Serie Tv 22.50 CSI New York Serie Tv 0.35 Bosch Serie Tv		6.00 Marchio di fabbrica Doc. 6.55 Mountain Monsters 8.45 Oro degli abissi 10.35 Caccia all'uomo 13.35 La febbre dell'oro 15.30 Dual Survival Real Tv 17.30 Ai confini della civiltà 19.30 Oro degli abissi 20.30 La febbre dell'oro 22.20 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv 0.10 Deadliest Catch DocuReality 1.05 Ce l'avevo quasi fatta		17.55 Calcio: Benevento - Pescara Campionato italiano di Serie B 20.00 Calcio: Prepartita Coppa Italia: Lazio - Milan Speciale Tg Sport 20.30 Pallavolo: Savino Del Bene Scandicci - Unet E-Work Busto Arsizio Serie A1 fem. 22.15 Oltre la rete Rubrica 23.00 Calcio: Postpartita Coppa Italia: Lazio - Milan Speciale Tg Sport	

RADIO	SKY-PREMIUM	RADIO LOCALI	CANALI LOCALI
<div><div>RADIO 1</div><div>20.50 Zona Cesarini 21.00 Calcio: Coppa Italia: Lazio Milan / Tutto il calcio minuto per minuto Serie B 23.05 Radio1 Beat Club 23.30 Tra poco in edicola</div></div> <div><div>RADIO 2</div><div>18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus</div></div> <div><div>RADIO 3</div><div>19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Ferrara in Jazz 22.00 Radio3 Suite 24.00 Battiti</div></div>	<div><div>SKY CINEMA</div><div>21.15 Inferno di cristallo Film Sky Cinema Uno 21.15 The Imitation Game Film Sky Cinema Hits 21.00 Benvenuti... ma non troppo Film Sky Cinema Comedy 21.00 Penelope Film Sky Cinema Family</div><div><div>PREMIUM CINEMA</div><div>21.15 L'uomo di neve Film Cinema 21.15 Molto incinta Film Cinema Comedy The Kingdom Film 21.15 Cinema Energy Possession - Una storia romantica Film Cinema Emotion</div></div></div>	<div><div>RADIO 1</div><div>7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: e je nassude la societat "Consorzio Ftb" 11.19 Radar: il talent show FameLab. Da un organismo unicellulare l'ispirazione per un robot. "Voglio la Luna" di Andrea Valente e Umberto Guidoni. Nello spazio MCS SISSA si parla di materia oscura 12.30 Gr FVG 13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società 15.00 Gr FVG 15.15 Vuè o fevelin di: Iis Grotis di Vlegnovae a tornin a vierzi al public 18.30 Gr FVG</div></div> <div><div>RADIO REGIONALE</div><div>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazioit Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutaz Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovini/55/80 - Agnol Tomasin, 12 Internazional - Pauli Carita- r, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Lis Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador odo - La Vos dai camilats; 15 Sister Blister - Pinde, 16 SunsBurs - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche, 18 Mutations - Dario Francescu- to, 19 Ti plas che robe li - Di Lak, 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzilecta - Dj Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noise! - Non Progett.</div></div>	<div><div>TELEFRIULI</div><div>07.00 Ore 7 (D) 08.15 Un nuovo giorno 08.30 Ore 7 10.45 A voi la linea 11.15 Family salute e benessere 12.15 Beker on tour 12.30 Telegiornale Fvg (D) 12.45 A voi la linea (D) 13.15 Family casa (D) 13.30 Telegiornale Fvg 13.45 A voi la linea 14.30 Lo scrigno 16.00 Telefruts 17.45 Maman, program par fruts! 18.15 Sportello pensioni (D) 19.00 Telegiornale Fvg (D) 19.45 Screenshot (D) 20.15 Community Fvg 20.45 Telegiornale di Pn 21.00 Elettroshock (D) 22.30 Sportello pensioni 23.15 Screen shot 23.45 Telegiornale Fvg</div></div> <div><div>UDINEWS TV</div><div>07.00 Tg News 24 rassegna 08.40 Be mamma low cost 09.00 Tg News 24 rassegna 10.00 Detto da voi... 11.00 Tg News 24 (D) 12.00 Tg News 24 (D) 12.30 Su il sipario 13.00 Tg News 24 13.30 Gli speciali del tg 15.00 Tg News 24 Sport 16.00 Musica e... 17.00 Tg News 24 (D) 17.30 Pordenone sport 18.00 Tg News 24 18.30 Fvg motori 19.00 Tg news 24 (D) 19.30 Tmw news 20.00 Tg News 24 20.30 Le interviste di Pecile 21.00 Basket tonight 21.45 Tg News 24 sport 22.30 Tg Udine news flash 23.00 Tmw news</div></div> <div><div>TELEPN</div><div>07.05 Il Tg del Nord Est 09.30 Il vortice 13.00 Musica e spettacolo 13.35 Cartoni animati 14.00 Televendite 16.00 Cartoni animati 18.58 Il Tg del Nord Est 21.00 Vis a Vis 21.30 Delitti e misteri 22.30 Il Tg del Nord Est 03.00 Il Tg del Nord Est</div></div> <div><div>IL 13TV</div><div>07.30 IL13 News prima edizione 08.30 Spec. Aldo Missinato 08.45 G come Giustizia 09.00 L'Alpino, settimanale 19.00 IL13 News 20.10 Face to face 21.10 Alla scoperta del Fvg 22.00 IL13 Veneto Orientale 22.20 IL13 in pillole Tg</div></div>

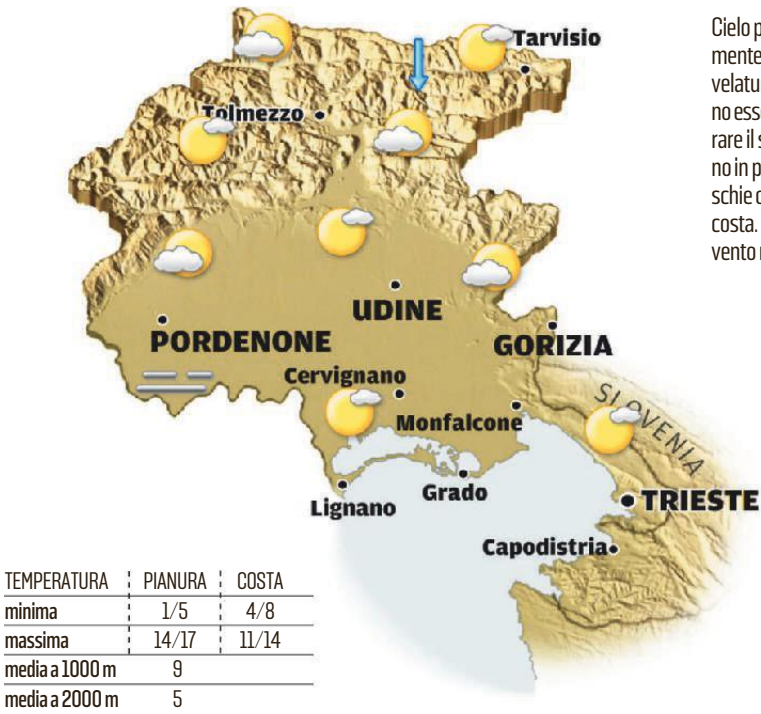


Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

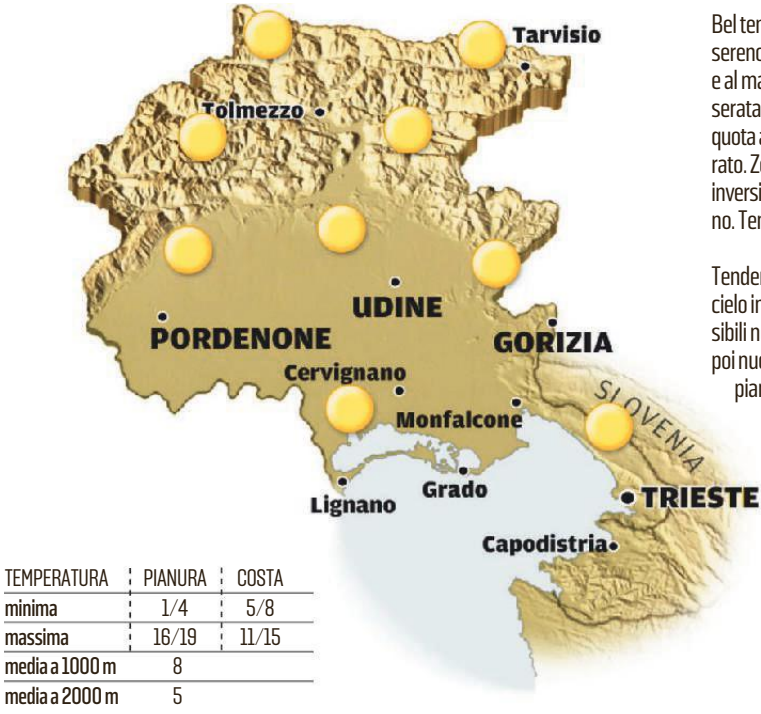


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/5	4/8
massima	14/17	11/14
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	5	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	16/19	11/15
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	5	

Cielo poco nuvoloso o temporaneamente variabile per il passaggio di velature in quota che a tratti potranno essere così consistenti da mascherare il sole. Temperature miti di giorno in pianura. Di notte possibili foschie o nebbie su bassa pianura e costa. In quota dal pomeriggio sera vento moderato da nord.

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno salvo possibili nebbie di notte e al mattino e poi nuovamente in serata su bassa pianura e costa. Zero termico a 3000 metri con inversioni termiche nelle valli al mattino. Temperature miti di giorno.

Tendenza per giovedì: Bel tempo con cielo in prevalenza sereno salvo possibili nebbie di notte e al mattino e poi nuovamente in serata su bassa pianura e costa. Zero termico a 3000 metri con inversioni termiche nelle valli al mattino. Temperature miti di giorno.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Giornata soleggiata, seppur offuscata da qualche sottile velatura in transito.  
**Centro:** Condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo innocue velature del cielo.  
**Sud:** Sereno su tutte le regioni, salvo residua variabilità al mattino con piogge in esaurimento.  
**DOMANI**  
**Nord:** Soleggiato su tutte le regioni, ma in tarda serata tendenza a moderato aumento della nuvolosità sulla Liguria.  
**Centro:** Soleggiato su tutti i settori, con qualche nube al mattino sull'Adriatico.  
**Sud:** Variabile su Calabria ionica e Sicilia orientale con alcune piogge in giornata, altrove più soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	9,1	55%	51 km/h	Pordenone	-0,9	13,5	37%	17 km/h
Monfalcone	1,3	13,5	54%	18 km/h	Tarvisio	-2,8	9,8	67%	10 km/h
Gorizia	0,5	13,4	47%	16 km/h	Lignano	4,5	12,9	56%	21 km/h
Udine	-2,1	12,4	74%	14 km/h	Gemona	-2,7	14,9	67%	16 km/h
Grado	3,8	9,4	51%	17 km/h	Tolmezzo	0,1	20,4	52%	33 km/h
Cervignano	-0,6	13,8	59%	17 km/h	Forni di Sopra	1,8	15,3	55%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	10	0,10 m
Monfalcone	calmo	11	0,10 m
Grado	quasi calmo	10	0,10 m
Lignano	quasi calmo	10	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5		6	7	8	9	
		10				11				
12							13			
14				15		16				
17					18					19
20									22	
			23							
27										
32										

■ **ORIZZONTALI** 1. La più ambita statuetta nel mondo del cinema - 6. Esborso di denaro per acquisti alimentari - 10. Non si accettano dagli sconosciuti - 12. Personaggio mitologico greco fratello di Circe - 13. L'Irlanda con Dublino - 14. Sbruffoni, arroganti - 17. Producono il miele - 18. Colorati come pomodori maturi - 20. Sigla della provincia di Milano - 21. La corsa coi cavalli a Siena - 22. Dispari nel mese - 23. Tessuto di cotone lucido che imita la seta per fodere - 24. Rossi Stuart, attore italiano - 25. Rischiosi, dannosi - 27. Passano in poco tempo - 28. Non è un dittongo - 29. Periodo dall'epifania all'inizio della quaresima - 32. Punzone per monete - 33. Il verbo del sentimento più importante.

■ **VERTICALI** 2. Orrori, devastazioni - 3. La Cina settentrionale di Marco Polo - 4. Il nome latino del fiume Saona - 5. Mezza rata - 6. Introduce un'ipotesi - 7. Formazione anatomica costituita da un intreccio di elementi affini - 8. Sostituiti con apostrofo - 9. Niente affatto faceti - 11. Decorano pavimenti - 12. Atten- ta analisi - 15. Riconoscenti - 16. Un quadrupede dalle lunghe orecchie - 19. Elemento chimico con simbolo Os - 21. Opinioni, idee - 22. Un appellativo per l'allenatore - 23. Il teatro della decisiva vittoria tedesca contro Napoleone III - 24. Un marsupiale australiano - 25. Il contrario di molto - 26. Neeson, noto attore americano - 30. Forma di teatro giapponese - 31. Fine della deriva.



# FREDDO ABOMINEVOLE?

## RISCALDA LA TUA CASA CON D2C. LA CALDAIA BELLA COMPATTA.

**65% DETRAZIONE FISCALE**

**A++**

**DAIKIN**  
Il clima per la vita.

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech SERVICE**

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

**Direttore responsabile:** Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini  
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti**, **Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:  
**Luigi Vanetti**  
Amministratore Delegato e  
Direttore Generale:  
**Marco Moroni**  
Consigliere preposto alla  
divisione Nord-Est:  
**Fabiano Begal**  
Consiglieri:  
**Gabriele Aquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaèle Serrao**

**Quotidiani Locali**  
**GEDI Gruppo Editoriale Spa**  
Direttore editoriale:  
**Maurizio Molinari**  
Vice Direttore Editoriale:  
**Andrea Filippi**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine  
Telefono 0432/5271  
email: direzione@messaggeroveneto.it

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DOB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

**Stampa:**  
**GEDIPrinting S.p.A.**  
V.le della Navigazione Interna, 40  
35129 Padova  
**Pubblicità:** **A. Manzoni&C. S.p.A.**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine  
tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone  
tel. 0434/20432

**La tiratura del 25 febbraio 2019** è stata di 40.301 copie. Certificato n. 8.576 del 18.12.2018 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914  
Codice ISSN online PN 2499-0922  
Responsabile trattamento dati  
D.LGS. 30-6-2003 N. 196  
OMAR MONESTIER



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Con un po' di impegno, riuscirete a trovare la strada giusta per offrire di voi un profilo migliore. Ciò sarà determinante, visto che state cercando un lavoro soddisfacente.

**TORO**  
21/4 - 20/5

In forma perfetta partirete alla conquista di quello che desiderate. Troppa foga, però, potrebbe suonare falsa, specie se dovrete convincere una persona autorevole.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Non è la giornata più adatta per prendere iniziative spericolate: potreste pentirvene subito dopo. In programma una serata divertente con amici sinceri.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

La posizione degli astri potrebbe influire negativamente sul vostro umore. Oggi potreste avvertire una certa difficoltà nell'esternare i vostri sentimenti.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Potreste assumere un atteggiamento troppo critico e agire d'impulso in una questione che, invece, merita una attenta riflessione. Controllatevi.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

La posizione astrale suggerisce di non essere antipatici con gli altri. Il vostro atteggiamento lascerà tutti indifferenti e non vi gioverà. Coraggio.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Oggi potrete intraprendere una direzione che preveda un rischio calcolato. Se ne avrete l'occasione, farete bene a migliorare la vostra posizione sociale.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Oggi i matrimoni e i rapporti di vecchia data saranno turbolenti, ma non metterete in discussione la durezza dei sentimenti. Situazione molto eccitante per gli amanti.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Il settore della vita pratica è pieno di influenze e sollecitazioni, bisogna fare programmi e selezionarli rigorosi. Un'ombra di ambiguità è presente nelle collaborazioni.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Molto bene, ma dovette essere più decisi e veloci, impostando il programma della giornata. Sviluppate il senso del commercio.

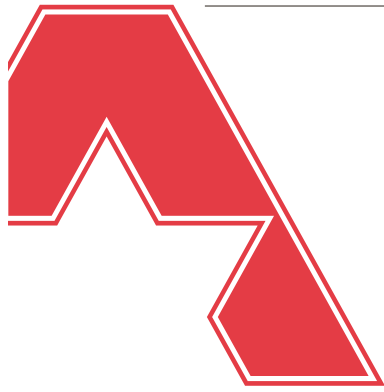
**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Non dovette permettere alle emozioni di dominarvi. Il giorno è interessante per tutte le questioni pratiche, incluse le iniziative nel campo domestico.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Soddisfazioni morali garantite, bisogna invece attendere un po' per ottenere guadagni dalle iniziative impostate, ma questa è la normale legge dei mercati.





*È il momento giusto per il Lusso Sportivo.*

*Autostar offre una selezione esclusiva di vetture Maserati.  
Anticipa la scelta ed evita l'Ecotassa.*

**Ghibli SQ4 410cv Benz.**


Prezzo di listino: 106.900,00€  
**Prezzo Autostar: 84.900,00€**

**Ghibli Luxury 3.0L V6 Diesel 275cv**


Prezzo di listino: 95.500,00€  
**Prezzo Autostar: 76.900,00€**

**Levante Gransport 3.0L V6 Diesel 275cv**


Prezzo di listino: 107.700,00€  
**Prezzo Autostar: 90.900,00€**

**Levante Granlusso 3.0L V6 Diesel 275cv**


Prezzo di listino: 107.000,00€  
**Prezzo Autostar: 89.900,00€**

**Levante Granlusso 3.0L V6 Benz. 350cv**


Prezzo di listino: 97.400,00€  
**Prezzo Autostar: 78.900,00€**

**Quattroporte Granlusso 3.0L V6 275cv**


Prezzo di listino: 126.600,00€  
**Prezzo Autostar: 93.900,00€**

**Ghibli Essence 3.0L V6 350cv**


Prezzo di listino: 88.900,00€  
**Prezzo Autostar: 68.900,00€**

**Ghibli Granlusso 3.0L V6 275cv**


Prezzo di listino: 88.400,00€  
**Prezzo Autostar: 77.900,00€**

**Gran Cabrio 4.7 V8 Sport**


Prezzo di listino: 166.000,00€  
**Prezzo Autostar: 129.900,00€**

SCEGLI LA FORMULA PER TE PIÙ CONVENIENTE:

- Il **Noleggio a Lungo Termine**, scopri le offerte su **www.star-rent.it**
- **Leasing** Maserati Financial Service, Promo TAN 2,39%.

Offerta valida con permuta usata (valore minimo della permuta 20.000 Euro).  
Promozione Autostar valida fino al 28.02.2019 esclusivamente sulle 9 vetture pubblicate fino ad esaurimento.



**MASERATI**

**Concessionaria MASERATI:**

**UDINE** Via Nazionale, 27 - 33010 Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 576579

**GRUPPO**  
**Autostar**